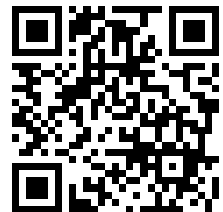


---

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google<sup>™</sup> books

<https://books.google.com>





## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

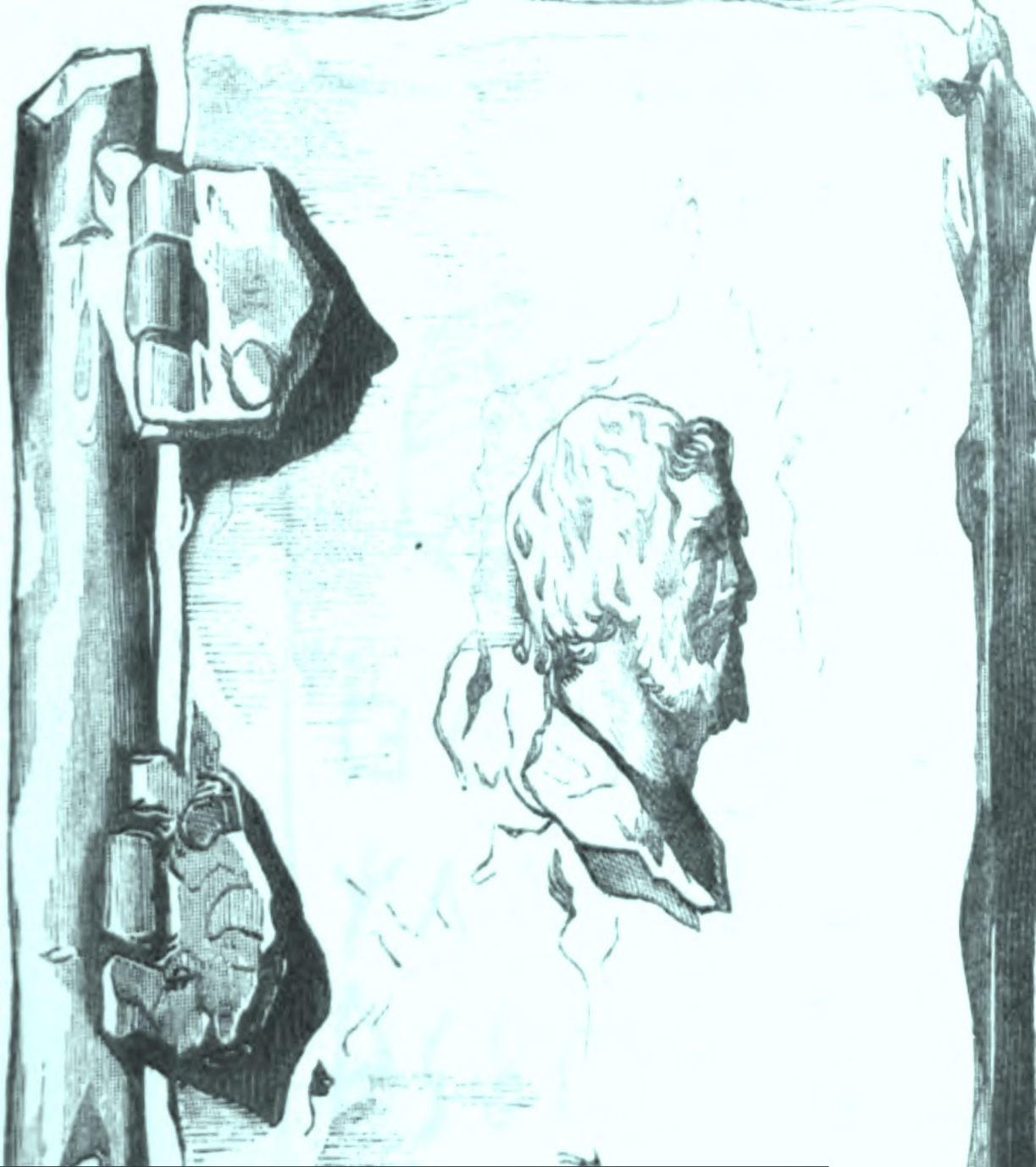
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

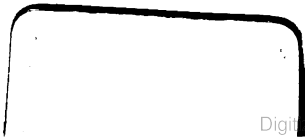
## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



*Catalogo del Museo  
Kircheriano*

Ettore de Ruggiero













*Ord. 13*

*27*

# CATALOGO

DEL

# MUSEO KIRCHERIANO

PUBBLICATO

*Phil. Pa...*

PER CURA DEL DIRETTORE

PROF. ETTORE DE RUGGIERO

**Parte Prima**

BODLI LIER  
FOREIGN  
PROGRESS

ROMA

COI TIPI DEL SALVIUCCI

1878

*17583*



*Ord. 12*

*27*

CATALOGO

DEL

MUSEO KIRCHERIANO

PUBBLICATO

*Phil. Corp*

PER CURA DEL DIRETTORE

PROF. ETTORE DE RUGGIERO

BODLI LIER  
FOREIGN  
PROGRESS

**Parte Prima**

ROMA

COI TIPI DEL SALVIUCCI

1878

*17583*



# INDICE

PREFAZIONE. . . . . pag. VII

## SALA PRIMA

I.	ISCRIZIONI ETRUSCHE . . . . .	»	1
II.	ISCRIZIONI GRECHE . . . . .	»	2
III.	ISCRIZIONI LATINE . . . . .	»	9
	<i>Tabola alimentare dei Liguri Bebiani</i> . . . . .	»	32
	Monumenti varii litterati ( <i>Vetrina</i> ) . . . . .	»	56
	<i>Laminetta di bronzo</i> . . . . .	»	»
	<i>Tabola votiva di bronzo con iscrizione falisca</i> . . . . .	»	»
	<i>Manico di bronzo terminante in una testa d'oca</i> . . . . .	»	57
	<i>Vasellino di terracotta con manico</i> . . . . .	»	»
	<i>Bilibra romana di piombo a forma quadrangolare</i> . . . . .	»	58
	<i>Peso di piombo a forma esagona</i> . . . . .	»	59
	<i>Dischetto di bronzo contenente un decreto di proxenia</i> . . . . .	»	»
	<i>Piastrina di bronzo a forma di trapezio</i> . . . . .	»	60
	<i>Lamina di piombo con imprecazioni antierotiche</i> . . . . .	»	61
	<i>Frammento di vaso in terracotta</i> . . . . .	»	62
	<i>Frammento di piastrina di bronzo</i> . . . . .	»	63
	<i>Chiodo gnostico o basilidiano</i> . . . . .	»	»
	<i>Libello di piombo basilidiano</i> . . . . .	»	»
	<i>Laminetta d'argento basilidiana</i> . . . . .	»	81
	<i>Ghiande missili</i> . . . . .	»	82
	1. <i>Ascolane</i> . . . . .	»	83
	2. <i>Perugine</i> . . . . .	»	86
	3. <i>Incerte</i> . . . . .	»	88
	4. <i>Sospette</i> . . . . .	»	89
	<i>Olle cinerarie di S. Cesario</i> . . . . .	»	94
	<i>Itinerarii di Vicarello</i> . . . . .	»	102
	<i>Tazza votiva d'argento</i> . . . . .	»	120
	<i>Poculo votivo d'argento</i> . . . . .	»	»

<i>Poculo votivo d'argento</i> . . . . .	pag. 120
<i>Simile, di rame</i> . . . . .	» 121
<i>Vaso d'argento</i> . . . . .	» »
<i>Poculo di bronzo</i> . . . . .	» »
<i>Piccola teca di bronzo</i> . . . . .	» 122
<i>Coperchietto di bronzo</i> . . . . .	» »
<i>Tavola ospitale di bronzo</i> . . . . .	» »
<i>Sigilli di bronzo</i> . . . . .	» 124
<i>Anelli di bronzo numerati</i> . . . . .	» 133
<i>Tabellina votiva di bronzo securicciata</i> . . . . .	» 134
<i>Simile</i> . . . . .	» »
<i>Piastrina di bronzo a forma di talismano</i> . . . . .	» »
<i>Tabellina votiva di bronzo ottagonata con ansa</i> . . . . .	» 135
<i>Tabellina votiva di bronzo securicciata</i> . . . . .	» »
<i>Simile</i> . . . . .	» »
<i>Frammento d'altra simile</i> . . . . .	» 136
<i>Piastrina di bronzo</i> . . . . .	» »
<i>Simile</i> . . . . .	» »
<i>Simile</i> . . . . .	» »
<i>Dischetto di bronzo a forma ovale</i> . . . . .	» 137
<i>Piastrina di bronzo a forma ovale</i> . . . . .	» »
<i>Disco di bronzo</i> . . . . .	» 138
<i>Tabellina di bronzo securicciata</i> . . . . .	» 139
<i>Piastrina di bronzo</i> . . . . .	» »
<i>Vasellino di terracotta a forma conica</i> . . . . .	» »
<i>Frammento di vaso di terracotta</i> . . . . .	» »
<i>Bolli e tessere di metallo e avorio</i> . . . . .	» 140
<i>Frammenti varii di bronzo</i> . . . . .	» 141
<i>Lastra di piombo</i> . . . . .	» 142
<i>Fistule acquarie</i> . . . . .	» »
1. <i>Provenienti da Ostia</i> . . . . .	» 143
a) <i>Leggende riguardanti gli officinatori</i> . . . . .	» »
b)   »       » <i>i proprietari delle acque</i> . . . . .	» »
c)   »       » <i>il patrimonio imperiale</i> . . . . .	» 144
2. <i>Di provenienza varia</i> . . . . .	» »
a) <i>Leggende riguardanti gli officinatori</i> . . . . .	» »
b)   »       » <i>i proprietari delle acque</i> . . . . .	» 145
c)   »       » <i>il patrimonio imperiale</i> . . . . .	» 147
d)   »       » <i>gli alloggiamenti dei Pretoriani</i> . . . . .	» 148
e) <i>Frammenti</i> . . . . .	» »

SALA SECONDA

	TESSERE DI PIOMBO ( <i>Vetrina intorno alla sala</i> ) . . . . .	pag. 149
I.	<i>Figurate e figurate-scritte</i> . . . . .	» 150
	1. <i>Soggetti mitologici.</i> . . . . .	» »
	2. <i>Imperatori</i> . . . . .	» 185
	3. <i>Soggetti varii e incerti</i> . . . . .	» 187
	4. <i>Rappresentanze simboliche.</i> . . . . .	» 199
II.	<i>Figurate-scritte e numerate</i> . . . . .	» 212
III.	<i>Scritte.</i> . . . . .	» 214
	FORME DI TESSERE IN PIETRA . . . . .	» 217
	GEMME E CAMEI ( <i>Vetrina in mezzo alla sala</i> ) . . . . .	» 220
	OGGETTI VARI D'ORO, ARGENTO, BRONZO E AMBRA . . . . .	» 228
	ORNAMENTI E UTENSILI D'AVORIO E D'OSSO ( <i>Vetrina intorno alle pareti della sala</i> ) . . . . .	» 233
	1. <i>Figurati</i> . . . . .	» 236
	2. <i>Utensili</i> . . . . .	» 239
	VETRI . . . . .	» 244
	1. <i>Paste e vetri figurati e scritti</i> ( <i>Vetrina in mezzo alla sala</i> ) . . . . .	» 246
	2. <i>Urne cinerarie, ampolle, coppe, ecc.</i> . . . . .	» 252
	3. <i>Balsamarii, unguentarii e ampolle</i> ( <i>Vetrina intorno alle pareti</i> ) . . . . .	» 255
	4. <i>Smalti, mosaici e vetri colorati</i> . . . . .	» 258
	5. <i>Perle e paste varie</i> . . . . .	» 264
	6. <i>Manichi, piedi, fondi e ornati varii di ampolle, coppe, ecc.</i> . . . . .	» »

SALA TERZA

	MOSAICI . . . . .	» 265
I.	Mosaici dell'antica raccolta del Museo . . . . .	» »
	<i>Caccia dell'Ippopotamo</i> . . . . .	» »
	<i>Sacrifizio domestico.</i> . . . . .	» 267
	<i>Gruppo di pesci</i> . . . . .	» »
	<i>Maschere e Vittorie</i> . . . . .	» 268
	<i>Bacco vincitore degli Indiani</i> . . . . .	» 270
	<i>Galline d'India</i> . . . . .	» 271
	<i>Serpente che affascina gli uccelli</i> . . . . .	» »
II.	Mosaici recentemente acquistati . . . . .	» 272
	<i>Cadavere umano</i> . . . . .	» »

<i>Gruppo di pesci</i> . . . . .	pag. 274
<i>Ratto di Ganimede</i> . . . . .	» »
<i>Polimnia</i> . . . . .	» 275
<i>Talia(?)</i> . . . . .	» »
<i>Clio</i> . . . . .	» »
<i>Supplizio di Marsia</i> . . . . .	» 276
<i>Soggetto incerto</i> . . . . .	» »
<i>Ulisse e Polifemo</i> . . . . .	» 277
<i>Soggetto incerto</i> . . . . .	» »
<i>Le quattro fazioni del Circo</i> . . . . .	» 278
<i>Ebe con l'aquila</i> . . . . .	» 279
<i>Melpomene(?)</i> . . . . .	» »
<i>Calliope(?)</i> . . . . .	» 280
<i>Erato</i> . . . . .	» »
<i>Personificazione d'un fiume(?)</i> . . . . .	» »
<i>Flora o Stagione</i> . . . . .	» 281
<i>Lotta d'Amore con Pane</i> . . . . .	» »
<i>Cornici di pavimenti e di quadri</i> . . . . .	» »



## PREFAZIONE

---

In un lavoro speciale, che tra breve vedrà la luce, raccoglieremo le notizie qua e là sparse intorno all'origine e all'ampliamento del Museo, che sul finire del secolo XVII sorse col nome di *Museo Kircheriano* o *del Collegio Romano*. Sarà parte principale di esso non tanto un breve ricordo di quei dotti, che nello spazio di due secoli circa ne ebbero la direzione e contribuirono al suo accrescimento, quanto un cenno delle scoperte archeologiche avvenute ai loro tempi, per le quali soprattutto il Museo potè man mano ingrandirsi. La vita, per così dire, modesta e racchiusa del nostro Istituto e dei suoi capi, non porgerà, certo, argomento a una storia molto ricca e svariata di avvenimenti o di opere segnalate della scienza. Ma per coloro che sono usi a misurare il progresso scientifico non solo dalla copia delle ricerche e dei fatti raccolti, sibbene anche dal metodo delle indagini e dal loro ordinamento, il nostro studio potrà almeno servire a questo, che mostrerà come, a seconda che l'archeologia s'avviava verso un nuovo indirizzo, il nostro piccolo Museo, insieme agli altri maggiori d'Italia, anch'esso pigliava un diverso aspetto e per la specialità dei monumenti e pel modo di classificarli e illustrarli.

Intanto cominciando ora a dar fuori una prima parte del Catalogo del Museo, ricorderemo brevemente che, Alfonso Donino da Toscanella segretario del Senato Romano, nel 1651 morendo,

avea legato per testamento al Collegio Romano una raccolta di antichità; questo fu il primo nucleo, intorno a cui il Kircher venne formando il nuovo Museo.

Il P. Attanasio Kircher, da una borgata presso Fulda, il quale abbandonata la Germania per le persecuzioni che tennero dietro alla guerra dei 30 anni, passò prima in Avignone e di là verso il 1635 venne in Roma, ha lasciato fama di sè più per la singolarità e talvolta la stranezza de' suoi numerosi libri, che per veri servigi resi agli studii. Oggi quei libri non si leggono che come un oggetto di curiosità e un saggio di quanto sia capace di produrre la mente di un uomo, a cui non difetti un certo talento, ma manchino le qualità proprie dell'osservatore coscenzioso, e nel quale più che l'amore della verità, sia sprone e guida l'ambizione di parere originale e innovatore. Gli stessi contemporanei furono severi con lui; nè le difese apologetiche di alcuni suoi ammiratori valsero a distruggere l'opinione che quelli ne avevano, di visionario e poco meno che impostore. Scrisse intorno a molte cose: filologia, antichità, fisica, chimica, matematiche, meccanica e quasi di ogni ramo delle scienze naturali quando, specialmente in Italia, queste discipline erano già molto innanzi; nè s'intende come i suoi giudizi abbiano potuto essere molte volte così lontani dallo stato della coltura generale del secolo. I moderni a ragione non gli riconoscono perciò che il solo merito di essere stato il primo a disseppellire dalle biblioteche i testi coptici, che senza di lui sarebbero rimasti chi sa per quanto tempo muti, benchè sorprenda la maniera affatto immaginaria, con cui egli si sforzava di leggerli. Ora il Kircher, che nelle scuole di questo Collegio Romano professava matematiche e lingua ebraica, avea poco a poco fondato un Gabinetto, nel quale, con l'aiuto del suo segretario e meccanico, Giorgio de Sepi, riunì strumenti di fisica e matematica, macchine singolari di sua invenzione, strumenti musicali, oggetti etnografici, simulacri di

obelischi, orologi e collezioni di storia naturale, immagine vivente della svariata e confusa mescolanza delle sue cognizioni. Di questo Gabinetto appunto, che allora occupava poche sale del primo piano del Collegio Romano, ove era ed è tuttavia la Biblioteca, faceva parte la raccolta del Donino, a cui il Kircher avea aggiunto alcuni altri monumenti. Donde l'una e gli altri sieno provenuti; non è più facile il sapere, come è malagevole il determinare con certezza, se quel primitivo nucleo esista ancora oggi intatto. Forse parecchi oggetti dovettero andar perduti, quando dopo la morte del fondatore, quel Gabinetto venne tutto disfatto, e molti di essi furono trafugati, altri dispersi o distrutti. Che in genere però essi sieno stati poco copiosi e di non molta importanza, si può anche ora vedere dalla breve descrizione rimastane nel Catalogo del Museo, che lo stesso de Sepi pubblicò nel 1678, mentre ancora viveva il Kircher <sup>1</sup>. Le antichità rappresentano qui un elemento molto scarso e secondario: sono maschere in marmo, vasi fittili, pochi balsamarii di vetro, lucerne in terracotta e piccole statue di bronzo e di marmo; oggetti che si vedono ancora nelle presenti raccolte, di molto posteriormente accresciute, e di cui probabilmente alcuni possono attribuirsi all'antico Gabinetto. Senza alcun dubbio sono da annoverare fra essi parecchie maschere marmorèe, che sembrandoci non antiche, teniamo riposte nei magazzini; tutti quegli idoli egizii e in genere orientali, che per la maggior parte sono

<sup>1</sup> *Romani Collegii Societatis Jesu Musaeum celeberrimum, cuius magnum Antiquariae rei, statuarum, imaginum, picturarumque partem ex legato Alphonsi Donini, S. P. Q. R. a Secretis, munifica liberalitate relictum. P. ATHANASII KIRCHER Soc. Jesu, novis et raris inventis locupletatum, compluriumque Principum curiosis donariis magno rerum apparatu instruxit, innumeris insuper rebus dilatatum, ad plurimorum, maxime exterorum, curiositatisque doctrinae avidorum instantiam urgentesque novis compluribusque machinis, tum peregrinis ex Indiis allatis rebus publicae luci votisque exponit Georgius de Sepibus Valesius, Authoris in machinis concinnandis Executor. Amstelodami, CIOCCCLXXVIII.*

falsificazioni, e alcune statuette marmoree, che si vedono nella Galleria delle terrecotte e sono di pochissimo pregio artistico.

Queste poche notizie bastano, a ogni modo, a dimostrare come il Kircheriano non sia stato in origine un vero Museo di antichità. Il Kircher non era un archeologo, e per lui i monumenti classici, come le sue macchine e i suoi strumenti, non aveano altro pregio che quello della *curiosità*. Egli seguiva, del resto, l'andazzo del secolo: il suo Gabinetto era più o meno simile a tanti altri, che dilettanti pari a lui e suoi contemporanei, aveano il vezzo di tenere come ornamento delle loro case, e di cui, in Italia particolarmente, si è conservato per molto tempo il tipo.

Col secolo XVIII comincia pel Museo un nuovo e più propizio periodo, il quale viene fino al tempo della soppressione dell'Ordine dei Gesuiti. Filippo Buonanni e Contuccio Contucci, i due Padri che ne ebbero la suprema custodia, l'uno dal 1698 al 1735, l'altro da quest'anno fino al 1765, hanno bene meritato dalla scienza per aver contribuito in ogni maniera al maggiore sviluppo del novello Istituto. Furon quelli settant'anni circa di assiduo lavoro di riordinamento, di pazienti ricerche e di straordinaria attività nel raccogliere da ogni parte sempre nuovi monumenti. L'amore e lo studio dell'antichità, che allora erano rigogliosi in Roma, ebbero in essi, e principalmente nel Contucci, due strenui campioni. La storia dell'archeologia non ha consacrato i loro nomi fra quelli che più la illustrarono; ma li menziona con onore per quell'opera modesta e proficua, che consiste nel preparare agli ingegni più eletti la materia del lavoro scientifico. Essi non lasciarono scritti di gran momento; simili però a molti dei loro contemporanei, colla parola, coi consigli, coll'esempio formavano intorno a loro un ambiente di dottrina antiquaria, di cui il Museo era come il centro. Erano in quel torno frequenti nella città le radunanze di dotti, tenute più in forma

privata che accademica, nelle quali tutto ciò che v'era di nuovo e importante nelle lettere e nelle scienze, si partecipava tra gli intervenuti, e serviva d'argomento a gravi e istruttivi ragionamenti. La coltura classica soprattutto non avendo modo di spandersi nelle pubblicazioni periodiche e nelle scuole, si rifugiava in quelle adunanze, ove ritrovava una vita senza pastoie di sorta. Fra tutte primeggiavano quella di Giovanni Ciampini, il profondo conoscitore delle antichità cristiane, di Francesco Vettori, discendente di quel Petrus Victorius, che avea donato al Papa il Museo cristiano, detto più tardi del Vaticano, e quella di Giovan Pietro Locatelli, custode del Museo Capitolino. Nelle loro sale, spesso fornite, come quelle del Ciampini, di intere raccolte d'iscrizioni, di oggetti antichi e di strumenti matematici, convenivano di tempo in tempo Paolo Alessandro Maffei, il Bianchini, il Palazzi, il Ficoroni, Alessandro Gregorio Capponi, il marchese Teodoli e tanti altri, di alcuni dei quali la storia dell'archeologia ricorda i nomi come di insigni suoi cultori. Il Winkelmann, che anch'egli vi pigliava parte, scriveva ai suoi amici in Germania, che simili conversazioni eran per lui più che una scuola; e infatti alcuni dei suoi più pregevoli libri furono il frutto di quei dotti ragionamenti, che spesso nel nostro Museo teneva col Contucci e i suoi amici<sup>1</sup>.

Un ritratto del Buonanni, che, morto lui, fu collocato nel Museo, e di poi scomparve, portava la leggenda: *P. Philippus Bonannus Musei Kircheriani restitutor*. Il titolo e l'onoranza, che gli conferivano i Gesuiti, eran meritati. Abbiamo ricordato che, per dieci anni, dopo la morte del Kircher, il disordine, la dispersione e l'abbandono avean regnato nel suo Gabinetto. La costruzione poi della nuova Chiesa del Collegio Romano,

<sup>1</sup> Justi C., *Winkelmann, Sein Leben. Seine Werke und Seine Zeitgenossen*. Leipzig, 1872 II, 1, S. 129.

compiuta appunto quand'egli moriva nel 1680, avea resa disadatta per quel Gabinetto l'antica sala attigua alla Biblioteca. Divenuto prefetto del Museo, il Buonanni lo trapiantò nel piano superiore, ove è appunto oggi, occupando una parte del corridoio verso il giardino; e ricoprendo tutta un'ampia terrazza, ne fece una spaziosa Galleria, che è quella ove ora si conservano le terrecotte. Poco a poco, incoraggiato e sostenuto dal P. Giovanbattista Tolomei, rettore del Collegio e divenuto poscia Cardinale, ampliò ancora più la nuova sede del Museo, aggiungendovi le piccole camere allato alla Galleria e l'altro corridoio a destra, quello che contiene oggi i bronzi, i dipinti e il medagliere, e dove egli alloggiava le raccolte di storia naturale e di etnografia. Ai suoi giorni, e propriamente dal 1716, il Tolomei avea in più volte fornito al Buonanni i mezzi necessari per compiere questi lavori di ampliamento, e fare novelli acquisti. Venuto poi a morte nel 1726, suggellò la sua liberalità, legando per testamento al Museo una rendita annuale. E in questo egli imitava l'esempio dell'amico Buonanni, il quale trapassando l'anno innanzi, avea fatto dono al medesimo del frutto che si sarebbe ricavato dalla vendita delle sue opere. Alcuni esemplari, infatti, della sua *Numismata Pontificum Romanorum* si conservano ancora nel nostro archivio. Gli scrittori del tempo volendo far rilevare gli aumenti da lui apportati alle antiche collezioni, osservano che, mentre prima queste si contenevano appena in tre armadii, egli ne lasciò invece sessanta. Ma certamente quei nuovi acquisti o doni riguardavano più le macchine fisiche, gli strumenti matematici, le collezioni naturalistiche ed etnografiche, che i monumenti dell'antichità. I quali, per quanto è dato raccogliere dal suo Catalogo paragonato a quello del Kircher, dovettero di poco essere accresciuti.

Il Buonanni era dello stampo del suo predecessore: cultore delle discipline naturali per professione, archeologo per

opportunità, ma nell'uno e nell'altro rispetto senza dubbio più serio di lui. Sotto la sua direzione il Museo non perdette perciò il suo primitivo aspetto; ma migliorò nel riordinamento e nella classificazione delle varie raccolte. Ne fa testimonianza il Catalogo da lui pubblicato nel 1709 <sup>1</sup>, un grosso volume di oltre 500 pagine e moltissime tavole, in cui per altro, come era l'uso di quell'età, più che attendere alla descrizione esatta dei monumenti e alle notizie che valgono meglio ad illustrarli, l'autore si compiace di far mostra di una erudizione sempre inopportuna e prolissa, spesso indigesta. Tutto il Museo vi si vede suddiviso in dodici classi, di cui sette contengono istrumenti e oggetti di storia naturale, cinque soltanto monumenti. Queste ultime però non sempre sono distribuite con abbastanza rigore scientifico; e non è improbabile che, tranne poche modificazioni apportate di poi, l'ordinamento da noi trovato nel 1874 sia quello stesso dato dal Buonanni.

Le memorie del tempo non accennano a niun aumento notevole avvenuto nel Museo, quando per pochi anni ne ebbe la direzione il P. Orazio Borgondio, che venne dopo il Buonanni. La sua operosità deve essere stata di molto inferiore a quella del Contucci, che gli succedette, e che col suo zelo e la sua diligenza superò ogni altro nel compiere il suo ufficio. Fornito di maggiore coltura antiquaria del Buonanni, non dedicato agli studii naturali, ma ai classici, (per trent'anni professò nel Collegio Romano eloquenza latina) egli intese ad aumentare piuttosto quella parte monumentale del Museo, che dai suoi predecessori era stata meno prediletta. Quantunque non s'abbia alcuna nota stampata o scritta delle raccolte quali

<sup>1</sup> *Musaeum Kircherianum sive Musaeum a P. ATHANASIO KIRCHERO in Collegio Romano Societatis Jesu iam pridem incoeptum nuper restitutum, auctum, descriptum, et iconibus illustratum etc. etc. Romae, MDCCIX.*

furon lasciate da lui, pure non v'ha dubbio che per sua opera s'accrebbero immensamente quelle dei bronzi figurati, delle terrecotte, delle gemme, delle iscrizioni e delle monete. A questo fine egli usò d'ogni mezzo onde possa servirsi un uomo, che, come lui, avea fatto dello studio dell'antichità lo scopo di tutta la sua vita, e più che di scriver libri preferiva di raccogliere e illustrare per sè e per gli amici i nuovi ritrovamenti. Infatti, oltre a qualche monografia intorno ad alcune parti dell'antichità romana, egli ch'avea pel Ficoroni, pel Piranesi ed altri scritti interi volumi, non lasciò che una sola illustrazione molto sobria ed accurata dei bronzi figurati e degli specchi del Museo <sup>1</sup>. Le molteplici relazioni che avea in Roma e in tutte le parti d'Italia coi dotti, i prelati, gli amatori e i commercianti d'oggetti antichi, i quali s'indirizzavano a lui a ogni nuova scoperta per averne il dotto giudizio o riceverne il prezzo; le sue frequenti escursioni nelle varie città del Lazio, specialmente nel Tuscolo, e più d'ogni altro quella virtù propria del suo Ordine di sapersi procacciar dei doni: tutto egli adoperava per arricchire sempre più il suo Museo. Fu allora, sotto la sua direzione e quella del P. Boscovich, che venivan fuori nel Tuscolo gli avanzi d'un'antica villa posta presso quella che si chiamava della Rufinella, e nel Collegio Romano se ne trasportavano i bei mosaici, le terrecotte figurate, i bolli di mattoni, l'oriuolo solare in marmo e varii altri oggetti. Nel medesimo tempo il Ficoroni, il noto *cicerone* di Roma, insieme ad alcune iscrizioni, fistule acquarie e piccoli bronzi, donava quel gioiello del Museo, che è la Cista trovata ai suoi giorni a Palestrina, e conosciuta dagli archeologi col nome del donatore. Fu anche probabilmente un dono del cardinale Alessandro Albani quella figura in bronzo,

<sup>1</sup> *Musei Kircheriani in Romano S. J. Collegio Acrea notis illustrata. Romae, MDCCLXIII.*



proveniente dalla Sardegna, e rappresentante un soldato con lo scudo e il carroccio dietro le spalle, il primo che allora venisse fuori di questo genere; dappoichè se ne ha una descrizione esattissima in una delle lettere del Winckelmann, il quale ne parla come di cosa appartenente al Cardinale, mentre nel suo Museo non fu mai più visto. Il ritrovamento avvenuto nel 1732 nella vigna s. Cesario, di 300 piccole olle cinerarie, tanto importanti per le iscrizioni arcaiche che contengono, arricchì il Kircheriano pel dono che di una parte di esse venne a lui fatto, parte che oggi è divenuta tanto più preziosa, in quanto che più tardi 250 ne andarono disperse. Nè è improbabile, che quella bilibra romana con iscrizione greca, pubblicata dal Secchi, sia stata un regalo che il dotto P. Lupi fece al Contucci. Non sappiamo più quali monumenti in ispecie abbiano donato Prospero Molara e Leone Strozzi; ma la loro liberalità ricorda sempre il tempo e il nome del Contucci, al quale il Museo deve certamente il dono di importanti collezioni di gemme e monete fatto dal marchese Capponi. Il Barthélemy a ragione quindi si meravigliava di trovare presso questo semplice Gesuita tanta copia di dipinti antichi, di gemme, di monete e d'oggetti d'oro, quanto non era possibile di ammirarne presso il più dovizioso dei suoi connazionali. Pur troppo però, se si eccettuino le monete, queste raccolte oggi rispondono assai scarsamente, riguardo al numero, al cenno che ne fa quello scrittore contemporaneo. Che quelle del Capponi sieno state molto copiose, si può vedere da ciò, che nel 1779 papa Pio VI ordinava che esse venissero diffinitivamente aggregate al Museo, al quale aggiungeva pure una nuova sala pei monumenti cristiani. Una iscrizione dettata dal Morcelli, probabilmente in quello stesso anno, e che si legge ancora dipinta sulla parete della seconda sala, ricorda i nomi dei principali suoi fautori, che quasi tutti sono del tempo del Contucci:

ATHANASIVS · KIRCHER  
SODALIS · E · SOCIETATE · IESV  
DOMO · FVLDA  
MATHEMATICVS · AETATIS · SVAE · PRAESTANTISSIMVS  
AD · INGENIA · HOMINVM · PRAECLARIS · ARTIBVS · IMBVENDA  
MVSEVM · CVI · NOMEN · ET · FAMAM · FECIT  
INSIGNIBVS · VETVSTATIS · RELIQVIIS  
ET · MIRANDIS · NATVRAE · MVNERIBVS · INLATIS  
PRIMVS · SVA · IMPENSA · CONSTITVIT  
IDEMQVE · INVENTIS · SVIS · AVXIT · SCRIPTIS · ILLVSTRAVIT  
PHILIPPVS · BONANNVS · CONTVCIVS · CONTVCCIVS · PRAEFFECTI  
ALTER · ORNATV · VARIO  
ALTER · VETERVM · MONVMENTIS · EXCOLVIT  
LITTERIS · VTERQVE · CELEBRARVNT  
IOAN · BAPTISTA · TOLOMEVS · CARDINALIS  
ANNVA · PECVNIA · IN · TVITIONEM · LEGATA  
AB · INTERITV · ADSERVIT  
BENEDICTVS · XIII  
PIVS · VI  
PONTT · MAXX  
REX · POLON · FRIDERICVS · AVGVSTVS · III<sup>1</sup>  
MVSEVM · MVNIFICENTIA · SVA · DITAVERVNT  
QVIQVE · INFRA · SCRIPTI · SVNT · VV · CC  
ALII · ALIA · VETERVM · SVPELLECTILE  
ORNAMENTISQ · EX · GEMMA · AVRO · ARGENTO  
ITEM · SIGNIS · AEREIS · MARMOREISQVE · INSTRVXERVNT  
ALEX · GREGORIVS · CAPPONIVS  
ALFONSVS · DONINVS  
LEO · STROZZIVS  
PROSPER · MOLARA  
FRANCISCVS · FICOBONIVS

<sup>1</sup> Questo principe fe' dono al Museo d'una collezione di minerali e pietre preziose.

Nei pochi anni che trascorsero dalla morte del Contucci all'abolizione dell'Ordine dei Gesuiti (1765-1773), il Museo rimase sotto la custodia del P. G. M. Mazzolari, conosciuto nel mondo letterario col nome di Partenio. Ma anche della sua amministrazione, come di quella del Borgondio, non restò, pare, traccia alcuna d'aumento nelle raccolte d' antichità. Della qual sosta, che fu l'inizio d'un periodo assai infausto pel nostro Istituto, furon cagione sicuramente le incertezze e le lotte della prossima caduta, le quali agitavano e tenevano perplessa la Compagnia. Abbattuta nel Portogallo, nella Spagna e nella Francia; minacciata nel reame di Napoli e negli altri Stati italiani, appunto in quegli anni essa non poteva non risentire gli effetti della guerra che le si faceva intorno, specialmente a Roma, e del difetto di ogni appoggio nella Corte pontificia. Quando papa Clemente XIV, dopo lunghi tentennamenti, il 21 luglio 1773 emanò il famoso breve *Dominus ac Redemptor*, fu commessa ad una congregazione composta di tre Cardinali l'amministrazione spirituale e temporale del Seminario e del Collegio Romano. Questo, per quanto concerneva gli studii, venne allora sotto l'autorità del cardinale de Zelada, il quale vi delegò come rettore monsignor Sersale, e chiamò preti secolari tanto per l'insegnamento che per la direzione dei vari istituti scientifici. È molto probabile che il Morcelli, lo stesso autore della iscrizione riferita più su, per qualche tempo abbia avuta la cura del Museo. Quale però sia stata la sorte di esso, durante i cinquant'anni circa della soppressione della Compagnia (1773-1823), è facile immaginare. Benchè gli studii, riordinati con altro indirizzo molto più opportuno del precedente, cominciassero a rifiorire, pure mancando l'Ordine, naturalmente venivan meno quel vivo interesse e quell'insieme di mezzi, che i Gesuiti avevano sempre avuto pel miglioramento delle loro istituzioni. Il Kircheriano divenuto allora uno stabilimento dello Stato, dovea cedere di fronte

ai Musei del Vaticano e del Capitolino, che per ricchezza monumentale e per tradizione godevano della protezione del governo e delle simpatie dei principi e dei privati raccoglitori d'antichità. Da una parte, quindi, non nuovi acquisti e doni, dall'altra il diritto nel Papa di trasportare dal Collegio Romano nel Vaticano quegli oggetti che a lui piacesse. Oggi non si può con precisione determinare fino a qual punto si sia usato di questo diritto. Ma è facile l'indurlo dal fatto, che sotto l'alta direzione del Cardinale de Zelada parecchie lapidi e la bella raccolta di piombi antichi donati dal Ficoroni al Museo, passarono al Vaticano; benchè egli abbia sopperito a questa sottrazione con altri doni di iscrizioni e monete. Nè è improbabile che la stessa sorte sia toccata a una parte del medagliere, delle gemme e degli ori, che pei doni dello Strozzi e del Capponi segnatamente erano in maggior copia di quella che poscia fu ritrovata. L'invasione francese e i rivolgimenti politici che l'accompagnarono, ebbero forse simili conseguenze, se non peggiori; quantunque si racconti, che i capi del Collegio Romano, all'appressarsi delle schiere capitanate dal Berthier, rammentandosi che il generale Cerveri, comandante l'avanguardia, era stato un allievo di quello, avessero per mezzo suo impetrato che i gabinetti scientifici e il Museo fossero rispettati dalle depredazioni, che pur troppo quelle schiere vincitrici usavano. Nè sembra che più tardi, quando Napoleone I sottrasse ai Musei di Roma tanti monumenti e opere d'arte, il Kircheriano abbia sofferto alcun danno.

La restaurazione dell'Ordine dei Gesuiti nel pontificato di Pio VI, e la restituzione ad essi fatta (1825) del Collegio Romano per volere di Leone XII, furon cagione precipua del risorgimento del Museo. Il tesoro monumentale, paragonato a quello dello scorso secolo, non s'aumenta in grandi proporzioni, benchè alcuni monumenti di molto pregio s'aggiungano

agli antichi. Quello che però maggiormente segnala questo periodo, il quale giunge fino al 1870, è, che la direzione dell'Istituto passa nelle mani d'un reputato e laborioso archeologo, il quale col proprio esempio promuove la illustrazione monografica de' suoi importanti cimelii per parte di altri insigni cultori dell'antichità. È questi il P. Giuseppe Marchi, che entrato nella Compagnia nel 1815 e morto nel 1860, tenne per lunghi anni la custodia del Museo. Nella quale non fu meno operoso e diligente dei suoi predecessori, quantunque avesse molta parte nell'ordinamento e nella pubblicazione del Museo etrusco del Vaticano, di quello cristiano del Laterano, e più tardi divenisse conservatore dei sacri Cimiteri di Roma. Cultore principalmente degli studii numismatici e delle antichità sacre, per opera sua il nostro medagliere e la raccolta cristiana vennero grandemente accresciuti. Anch'egli però, come tutti quelli che lo precedettero, non ebbe cura di lasciar nota dei nuovi acquisti che si faceano; sicchè soltanto di pochi c'è dato di sapere l'origine e più o meno il tempo, in cui furono qui collocati. È molto probabile che ai suoi tempi siasi formata la bella collezione di ghiande mssili, per dono principalmente del de Minicis, non trovandone menzionato che qualche esemplare fin dal 1837, nel libro del Brunati. Le lapidi e le fistule acuarie s'accrebbero del pari pei ritrovamenti avvenuti nel Castro Pretorio e gli scavi fatti dal Fortunati sulla via Latina. La lamina di piombo con imprecazioni antierotiche rinvenuta nel 1852 nella vigna Manenti, e il frammento di vaso con lettere dipinte, così importanti per la paleografia e le forme linguistiche arcaiche; il noto graffito rappresentante la caricatura del Cristo, rinvenuto nella caserma dei Pretoriani al Palatino, sono accrescimenti del medesimo tempo. Ma quello che supera tutti gli altri e per copia e per pregio scientifico dei monumenti, è il ritrovamento di Vicarello, che fornisce al Museo una gran copia di monete imperiali.

moltissimi pezzi ed esemplari di *aes rude* ed *aes grave*, varie tazze votive d'argento, i famosi itinerarii, una iscrizione greca e varii altri oggetti. Poco dopo la morte del Marchi il ch. P. Garrucci dona al Museo la bella iscrizione votiva falisca, e dagli scavi della vigna Maccarani sull' Aventino viene il bellissimo mosaico rappresentante la caccia dell' Ippopotamo.

Nel secolo scorso e nei primi decenni di questo il Lupi, l'Oderici, il Maffei, il Lanzi, il Marini e altri aveano qua e là pubblicata qualcuna delle nostre iscrizioni. Ma più tardi gli altri monumenti furono quasi dimenticati dai dotti. Ai tempi del Marchi il P. Giampietro Secchi, prefetto della Biblioteca del Collegio Romano, filologo e archeologo di meritata fama, apre la nuova serie d'illustratori, pubblicando una monografia molto dotta intorno a due campioni di pesi romani, già innanzi accennati <sup>1</sup>. Poco dopo il P. Giuseppe Brunati raccoglie e pubblica per la prima volta tutte le iscrizioni, che si conservavano fino al 1834 nel Museo <sup>2</sup>. Il suo libro non sempre accurato nella riproduzione dei monumenti, ma utile per l'accenno alla provenienza e alle pubblicazioni ad esso anteriori, serve anche a dimostrare, come dopo quell'anno se nuove iscrizioni s'aggiunsero alle antiche, altre pur troppo ne disparvero. Il Marchi stesso coadiuvato dal Tessieri pubblicò anch'egli per la prima volta nel 1839 la preziosissima e ricca raccolta del nostro *Aes grave* <sup>3</sup>, opera che valse a risvegliare in Italia e fuori lo studio di questa parte della numismatica, e che meritò all'autore insieme alle critiche, le

<sup>1</sup> Campione d'antica bilibra Romana in piombo conservato nel Museo Kircheriano con greca iscrizione inedita etc. etc. Roma, MDCCCXXXV.

<sup>2</sup> *Musei Kircheriani inscriptiones ethnicae et christianae in sacras, historicas, honorarias et funebres distributae. Commentariis subiectis Q. I. M. D. G. C. Mediolani, MDCCCXXXVII.*

<sup>3</sup> L'*Aes grave* del Museo Kircheriano ovvero le Monete primitive dei popoli dell'Italia media ordinate e descritte, aggiuntovi un ragionamento per tentarne l'illustrazione. Roma, 1839.

lodi dell'Avellino, del Cavedoni e d'altri illustri numismatici. Al qual proposito ci piace di riferirne le parole della prefazione, ove si accenna alla formazione e allo sviluppo della ricca e preziosa raccolta. « A tre diversi tempi riportasi la collezione delle monete italiche, le quali ora sono possedute dal Museo del Collegio Romano, e formano il principale, per non dire unico, soggetto del presente studio. Una parte fu adunata da quei Padri della nostra Compagnia, che ebbero il merito della erezione ed ingrandimento del Museo medesimo, singolarmente dai Padri Filippo Bonanni e Contuccio Contucci. Della quale non è forse minore quella di che andiamo debitori al dotto cardinale de Zelada, che nei quattr'anni che corsero dall'entrar che fece Prefetto degli studii in questa Università, sino alla pubblicazione dell'opera che va col suo nome, sotto il titolo di *Numi Librales et Unciales* etc., aggiunse a ciò che qui vi avea trovato, un numero cospicuo di tali monete. Per ultimo rientrata da quattordici anni la Compagnia nostra nella eredità dei maggiori, noi non abbiamo perdonata a niuna sorta di espedienti per ampliare la preziosa raccolta; e se non nel numero, certamente nella sceltrezza, varietà e rarità dei monumenti, abbiamo raddoppiate quelle due prime parti. Sappiamo che il marchese Alessandro Capponi e l'archeologo Francesco Ficoroni, tra parecchi altri che arricchirono il Museo Kircheriano, donarono anche monete italiche primitive al Bonanni e al Contucci. Pietro Borghesi, degno padre del conte Bartolomeo, uomo in sin d'ora maggiore d'ogni lode in questi studii, prestò la sua opera ed industria al de Zelada, ordinandogli le monete, tessendogli e stampandogli il catalogo ». — Una memoria die' anche fuori il Marchi pochi anni dopo, intorno alla celebre cista Ficoroni o Prenestina <sup>1</sup>, sostenendo per altro

<sup>1</sup> La Cista atletica del Museo Kircheriano, invenzione ed intaglio di Novio Plauzio, pittore romano ecc. Roma, 1848.

opinioni, che non vennero generalmente accettate. E quando nel 1852 il fortunato ritrovamento di Vicarello richiamò l'attenzione degli archeologi, egli prima lo annunciò in un breve articolo della *Civiltà Cattolica*, e immediatamente dopo ne descrisse in una monografia fornita di tavole i principali monumenti <sup>1</sup>.

Ommettiamo per brevità di menzionare le pubblicazioni di singoli monumenti fatte soprattutto nel *Bullettino* e negli *Annali dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica*, come p. e. la descrizione delle ambre dello Schultz e la dotta illustrazione della lamina di piombo litterata dell'illustre G. B. de Rossi. Queste pubblicazioni e altre simili si troveranno notate nel presente Catalogo, a pie' della riproduzione d'ogni monumento. Non possiamo però non ricordare in modo particolare quelle del ch. P. Garrucci, il quale benchè non abbia avuto mai parte all'amministrazione del Museo, che certamente ne avrebbe tratto grandissimo vantaggio, pure ha voluto e con doni e con erudite monografie lasciarvi orma di sè. I suoi studii sono stati rivolti specialmente ai monumenti epigrafici, e nel *Bullettino archeologico Napolitano*, nella *Civiltà Cattolica*, nelle *Memorie archeologiche* e recentemente nella *Sylloge Inscriptionum Latinarum* etc. si trovano illustrati sempre con molto acume e critica le olle cinerarie di s. Cesario, gli itinerarii di Vicarello, la iscrizione votiva falisca, le tessere di piombo, le ghiande missili, il graffito rappresentante il Cristo e parecchi altri monumenti di minore importanza.

Il forte impulso che gli scavi d'antichità e la loro amministrazione han ricevuto in Roma dopo il 1870, ha naturalmente richiamato a vita nuova e più rigogliosa anche il nostro Museo. Dopo la soppressione dell'Ordine dei Gesuiti, rimasto per qualche

<sup>1</sup> La Stipe tributata alle divinità delle acque Apollinari ecc. ecc. Roma, 1852.



tempo sotto la custodia della Commissione di vigilanza delle biblioteche claustrali, sul finire del 1874 il Ministero della Pubblica Istruzione dava a noi l'onorevole incarico di custodirlo, ordinando a un tempo che fosse aperto ogni giorno ai visitatori, e che le varie collezioni venissero meglio disposte e collocate. Reggeva allora quel Ministero il ch. Ruggero Bonghi. Con quanta sicurezza e larghezza di concetto, con quale straordinaria attività egli si sia posto alla difficile opera di rinnovare tutto il congegno amministrativo di ciò che concerne il tesoro dell'antichità in Italia, rimangono testimoni le sue istituzioni in breve tempo compiute, e quelle appena iniziate o abbozzate. Il Collegio Romano specialmente, che prima di lui era rimasto deserto e senza neppure un alito di quella vita intellettuale, che per tante generazioni era stata così rigogliosa, è dischiuso a una nuova palestra della coltura nazionale, accogliendo istituti nuovi o vecchi da lui ringiovaniti. La Biblioteca Vittorio Emmanuele, i Musei d'Istruzione ed Educazione, quello dei Gessi, il Preistorico ed Etnografico, l'Italico e il Lapidario, il Medioevale e del Rinascimento, il Circolo Filologico, la Società Geografica, per sua iniziativa, vi vengono a prender posto. Il 14 marzo 1876, giorno in cui il Ministro con uno splendido discorso inaugurava questo risorto Collegio, la seguente lapide veniva collocata all'ingresso del Museo Kircheriano:

AVCTORITATE  
VICTORI · EMMANVELIS · II  
PRINCIPIS · PROVIDENTISSIMI  
KIRCHERIANO  
RITE · SERVATO  
AVLIS · CONCLAVIBVS · AMBVLACRIS · AMPLIATO  
OMNI · CVLTV · EXORNATO  
TRIA · NOVA · MVSEA · CONTINVATA  
TITVLIS · VETERVM · MONVMENTORVM  
INSIGNIORIS · NOTAE  
PRISCAE · ARTIS · ITALICAE  
EXEMPLARIBVS · OMNIGENIS  
IMMEMORABILIS · AEVI · RELIQVIS  
VNDECVMQVE · GENTIVM · CONQVISITIS  
ORDINANDIS · EXHIBENDIS  
QVOD  
BONARVM · ARTIVM · STVDIS  
BENEVERTAT  
ANNO · MDCCCLXXVI  
ROGERIO · BONGHI  
PVBLICAE · REI · LITTERARIAE · MODERATORE

Le prime cure del Ministro furono indirizzate all'ampliamento delle sale del Museo, non tanto perchè le collezioni trovavansi a disagio e confuse, quanto perchè essendo esso il solo posseduto in Roma dal governo, era naturalmente destinato ad accogliere i monumenti da esso acquistati o ritrovati nei suoi scavi. Dei grandi archi furono perciò aperti nei due ordini di celle, l'uno lunghesso la via del Collegio Romano, l'altro verso quella del Caravita; e due grandi e nuove Gallerie composta ciascuna, col corridoio di mezzo, di tre larghi spazii, si aggiunsero così alle antiche. Di esse la prima fu destinata parte al Museo

Italico, parte al Lapidario; la seconda al nuovo Museo Preistorico ed Etnografico. Nel medesimo tempo la lunga Galleria a ridosso della Chiesa, ove prima eran conservate le collezioni di storia naturale, liberata da queste, anch'essa fu destinata alle raccolte di antichità. Il pensiero del Ministro nel creare accanto all'antico Kircheriano i tre nuovi Musei, si vede chiaramente manifestato nel suo discorso inaugurale. « Questi Musei — egli diceva — non hanno nessuna ambizione di apparire splendidi: sono e vogliono rimanere modesti in ogni loro apparenza, e presumono solo di poter diventare oggetto sicuro e serio di studii. Il pensiero onde son mossi è questo, di dare, l'uno, il Museo Preistorico, cognizione delle condizioni dei popoli di questa Italia nostra prima che avessero una storia, essi che sono stati tra i primi ad averne una, e soli poi non hanno cessato mai di tenervi così gran posto; l'altro, il Museo Italico, di dar notizia di quelle civiltà italiche che si svilupparono prima della romana o vissero per più secoli accanto a questa; il terzo, il Museo Lapidario, di mostrare nelle iscrizioni scientificamente disposte l'ordinamento di quella potente vita sociale, politica, religiosa, che ebbe centro qui per tanti secoli, e di poi conquistò con le armi e plasmò di nuovo con le sue idee il mondo civile e barbaro col quale venne via via a contatto ». Il ch. Fiorelli, Direttore Generale dei Musei e degli Scavi d'Antichità, incaricato dell'attuazione di questo largo piano, ebbe novella opportunità di mostrare al paese quanto in lui lo zelo, l'operosità e la scienza sieno concordi e alla medesima altezza.

Ma durante la breve amministrazione del Bonghi, il Museo non solamente s'ampliò nello spazio, s'accrebbe anche di parecchi e importanti monumenti, spogliandosi d'altra parte di quelle raccolte, che non erano più omogenee al carattere puramente antico e romano, che gli si è voluto affermare col nuovo ordinamento. In fatti, semplicemente a titolo di deposito, furono

ceduti al Museo Preistorico le non poche armi di pietra e gli oggetti etnografici, che dapprima si conservavano nel Kircheriano; al Museo Medioevale, istituito dal municipio di Roma, molte armi, astrolabii arabi, utensili e oggetti vari dell'età mezzana e del rinascimento; ai Gabinetti scientifici di questa R. Università e del Liceo Ennio Quirino Visconti, le antiche raccolte di storia naturale. Gli acquisti però furono maggiori delle cessioni. Dalla Biblioteca Alessandrina venne la importante raccolta di tessere di piombo, già a quella donata del cardinale Altieri, un'altra molto ricca di conii e medaglie dei Papi, a cominciare da Martino V fino a Pio VII, circa mille monete antiche e medaglioni moderni, ed alcuni bronzi figurati; dal Gabinetto archeologico della Università di Roma più di cento iscrizioni greche, latine e cristiane, alcuni bolli di mattoni, un bel sarcofago marmoreo con bassorilievo, vari oggetti di scultura, delle monete, delle ghiande missili e delle terrecotte; dal Palatino la preziosa raccolta di tavole arvaliche scoperte nel 1867 nella vigna Ceccarelli detta di sopra, insieme a molte altre iscrizioni, bolli di mattoni, monete, oggetti di vetro e d'osso, parte ritrovati negli scavi del Palatino stesso, parte trasportativi da altri luoghi; da Ostia parecchie fistule acquarie. Con queste lapidi e con molte altre venute dal Foro Romano e da alcuni dei conventi soppressi, si potè iniziare la nuova sezione lapidaria, la quale ora, senza tener conto delle iscrizioni provenienti dai colombarii presso porta Maggiore, ne comprende più di ottocento. Si potè inoltre cominciare anche una raccolta di bolli di mattoni, che, compresi quelli già esistenti nel Museo e gli altri provenienti dal Palatino, dai sudetti colombarii, dagli scavi fatti ove ora sorge il nuovo Ministero delle Finanze, da s. Sebastiano, da s. Croce in Gerusalemme ecc., ascendono a circa mille e cinquecento. Acquistò del pari il Ministero la nota e pregevole tavola alimentare dei Liguri Bebiani, scoperta nel 1892

presso Benevento, e una bella collezione di terrecotte figurate, che il prof. Brizio mandò dalla Grecia. Trasportando poi nel Museo i mosaici ritrovati negli scorsi anni presso Baccano e già acquistati dal governo, e un altro giacente presso un sepolcro sulla via Appia, si formò, con quelli che già vi erano, la bella sala tutta destinata a siffatti monumenti. Rimaneva ad iniziare in qualche modo la sezione del Museo Italico. E a questo contribuì la cortesia del principe di Torlonia, il quale concesse che nelle nuove sale venissero collocati più di trenta dipinti murali scoperti nel 1856 in un ipogeo della necropoli Vulcente. E qui noi facciamo voti che il nostro governo trovi modo, affinché questa, che in origine fu una concessione temporanea di possesso, divenga un giorno proprietà del Museo.

Il ch. Coppino, che nel 1876 successe al Bonghi nel Ministero della Pubblica Istruzione, seguì l'esempio del predecessore, arricchendo il Museo di due preziosissimi acquisti. Appunto in quell'anno un ritrovamento, che a ragione fu considerato dagli archeologi come uno dei più importanti fra i recenti, avvenne in un campo presso Palestrina, nel medesimo luogo ove innanzi erano stati scoperti i famosi ori, che oggi conservansi nella biblioteca Barberini. Erano oggetti varii d'oro, argento, ambra, avorio, bronzo e vetro di finissimo lavoro, ritrovati tutti in una tomba e che formavano un vero tesoro per la storia dell'arte antica. Il governo, che s'accorse del pericolo di vederlo uscire dall'Italia, non indietreggiò dinanzi al prezzo che se ne chiedeva dai proprietari, e comperatolo ne fece uno dei principali ornamenti del Kircheriano. Nello stesso anno quasi un piccolo Museo s'era venuto formando verso porta Maggiore, e propriamente presso il Ninfeo, conosciuto col nome di tempio di Minerva Medica. La Società Fondiaria Italiana scavando in quei luoghi, ove verso la metà del secolo scorso era venuto a luce il colombario dei servi e liberti degli Arrunzii, s'era imbattuta in varii altri sepolcri, fra cui

più importante quello della gente Statilia. Incoraggiata da queste prime scoperte, dal 1871 al 1875 essa proseguì con alacrità e interesse quegli scavi, da cui ogni giorno si vedevano venir in luce iscrizioni, sculture, terrecotte, vetri, ossi e vari altri oggetti antichi. Fra tutti però primeggiavano alcuni dipinti, che servivano di fregio ad una camera sepolcrale, i quali secondo ogni probabilità rappresentano il mito relativo alla venuta di Enea in Italia, cominciando dagli sponsali di lui con Lavinia, e giungendo fino all'adolescenza di Romolo e Remo. Tutta questa raccolta di monumenti, di cui le sole iscrizioni sono più di settecento, fu dunque acquistata dal Ministero e oggi fa parte del nostro Museo. Nel contratto d'acquisto il governo essendosi riservato il diritto di fare degli scavi in quei medesimi luoghi, nello scorso anno ne ricavò parecchie lapidi e due preziose urne, l'una di vetro e l'altra di alabastro adorna di bassorilievo, che oggi si ammirano nel vestibolo e nella seconda sala del Kircheriano.

In questo breve tempo dacchè il ch. De Sanctis regge l'amministrazione della Istruzione Pubblica, il Museo ha ottenuto che fosse in esso trasportato tutto quanto erasi ritrovato negli scavi per la costruzione del nuovo Ministero delle Finanze, ciò che si vien scoprendo nei lavori d'arginamento del Tevere e in quelli del Foro Romano. E per questa concessione si sono aumentate di pregevoli pezzi la già scarsa raccolta di sculture e quella più copiosa delle terrecotte figurate. Ma noi siamo sicuri che questo non è che un saggio di ciò, che saprà e vorrà fare pel nostro Istituto il Ministro, il quale proponendosi di fondare in Roma una scuola superiore di archeologia, mostra già in quanto pregio egli tenga lo studio e la conservazione delle patrie antichità.

Dopo gli ampliamenti fatti in questi ultimi quattro anni, il Museo Kircheriano si compone dunque di due parti: l'una

delle antiche sale nell'interno dell'edificio, l'altra delle nuove Gallerie lungo la via del Collegio Romano. Nelle prime, i monumenti riuniti già innanzi alquanto confusamente, sono stati da noi disposti, per quanto lo spazio lo consentiva, secondo un ordinamento scientifico, aggiungendo a quelli delle antiche raccolte, gli altri di recente acquisto e di varia provenienza. Così nella *prima Sala* si vedon collocate le lapidi e tutti gli altri monumenti letterati; nella *seconda* le tessere di piombo con le rispettive forme in pietra, alcuni oggetti d'oro, d'argento e di bronzo, le ambre, le gemme, le paste vitree, i vetri varii, gli avorii e gli ossi; nella *terza* i mosaici; nella *quarta*, tolte in gran parte le sculture in marmo, le terrecotte figurate, i vasi di buccaro e italo-greci e la raccolta copiosa delle lucerne; nella *quinta* le iscrizioni, le lucerne e varii altri oggetti cristiani, il graffito del Cristo, le medaglie medioevali e dei Papi e i pochi dipinti bizantini e del Rinascimento; nella *sesta* alcune delle migliori sculture e i non scarsi bassirilievi; nella *settima* i bronzi figurati, gli specchi, la cista Prenestina, i dipinti, i vasi, i candelabri, le armi e altri utensili di bronzo, l'*aes grave* e il medagliere, e in fine i monumenti figurati e scritti orientali, fra i quali alcuni molto sospetti, che abbiamo lasciati al posto, perchè parte delle antiche raccolte. Nel vestibolo poi andiamo ancora disponendo alcune delle migliori opere di scultura, che saranno pubblicate perciò in una seconda parte del Catalogo. Quanto in ispecie alla raccolta delle iscrizioni, che cominciò col sorgere del Museo, abbiamo creduto opportuno di lasciarla tale e quale l'abbiamo trovata, aggiungendovi soltanto la tavola alimentare dei Liguri Bebiani e qualche iscrizione greca recentemente acquistata. Essendo esse poco numerose e in gran parte sepolcrali, non c'è parso necessario di rimuoverle e classificarle diversamente. Abbiamo però rimosse dieciassette urne marmoree con titoli, perchè sicuramente false. Quanto alla provenienza in

genere, abbiamo adoperato ogni studio per accertarla, ricercandola nelle antiche raccolte epigrafiche o in altre pubblicazioni periodiche. Per avventura le nostre ricerche non sono state infruttuose che per poche. Delle nuove Gallerie poi, le tre a destra del vestibolo destinate alla nuova sezione lapidaria, contengono oltre alle iscrizioni di varia provenienza, la collezione dei bolli di mattoni e le tavole arvaliche; l'altra a sinistra, contiene le lapidi, i cippi e le urne scoperte nei sepolcri presso porta Maggiore, i dipinti vulcenti del principe di Torlonia, il tesoro di Palestrina e vari altri monumenti, che mano a mano s'andranno disponendo. Le gravi difficoltà di creare qui un vero Museo Italico, come era stato concepito dal Ministro Bonghi, han consigliato di dare per ora una diversa destinazione alla Galleria.

Il nostro Catalogo, che quando verrà compiuto sarà il primo apparso dopo circa due secoli, seguirà appunto questa doppia divisione del Museo. Questa *prima parte* comprende perciò le raccolte delle prime tre Sale; la *seconda* e forse la *terza* comprenderà le altre, e saranno pubblicate a misura che il lungo lavoro di riordinamento procederà innanzi. La difficoltà maggiore che abbiamo incontrato ed incontreremo in questo lavoro, è, che molto spesso non ci è dato di appurare con certezza nè il luogo, donde proviene ogni monumento, nè il tempo in cui entrò nel Museo. Non abbiamo trovato nessun registro o documento, da cui si possano raccogliere simili notizie; e il rimprovero che il Mazzolari faceva a questo proposito al Contucci, si vede che non giovò nè a lui, nè ai suoi successori, essendo per noi indubitato, dopo accurate ricerche fatte nella Biblioteca di questo Collegio, che i Gesuiti non han mai posseduto un elenco o inventario dei loro monumenti. Ci siamo sforzati d'essere esatti e brevi nella riproduzione e descrizione di quelli. E se per alcuni abbiám creduto di farli precedere o seguire da qualche cenno sul loro contenuto e valore scientifico,



ovvero da qualche brevissima nota critica, i dotti non saranno, speriamo, troppo severi nel giudicarci, considerando che il Catalogo d'un Museo debba servire non solo pel loro studio, ma anche per la coltura generale e mezzana di coloro che lo visitano <sup>1</sup>.

Roma 25 Ottobre 1878.

ETTORE DE RUGGIERO

<sup>1</sup>. Qui rendiamo grazie al ch. Rodolfo Lanciani e all' egregio signor Luigi Milani, che vollero prestarci la loro opera nella compilazione di una parte di questo libro.



# SALA PRIMA

---

## ISCRIZIONI VARIE

### I

#### ETRUSCHE

---

1                    IANIMJA : VOMAD

*Ramithu : Alsinei*

Testa di una stela d'arenaria a forma di pigna (al. c. 20).

Conestabile, *giorn. arcad.* CLXVI 201 e *spicil. pr.* p. 20 (*rev. archéol.* n. s. IV, 449); Fabretti, *C. I. I.* 2554 bis. tab. XLVI.

2                    ITHET : ANIAO

*Thania : Teti*

Stela d'arenaria terminante in cono (al. c. 37). — La stessa iscrizione si trova ripetuta in parecchi monumenti sepolcrali etruschi; cf. Fabretti, *C. I. I.* sotto la parola *Thania*.

3                    IVTVM ADOAM

*Methra Mutui*

Stela d'arenaria terminante in cono (al. c. 45), già della raccolta Cervelli.

Fabretti *C. I. I.* 2042.

---

II

GRECHE

ΠΡΑ . . . . .  
 ΜΗΤΡΟΣΔΕΘ . . . . .  
 ΟΥΚΗΡΚΕΙΤΑΠΑ . . . . .  
 ΓΕΝΕΤΑΙΣΚΑΚΑΠ . . . . .  
 5 ΕΠΑΛΛΟΙΣ  
 ΟΥΔΟΣΑΝΗΠΙΟΣΩ . . . . .  
 ΕΠΑΘΟΝΝΟΥΣΩ . . . . .  
 ΚΑΚΟΤΗΣΙ  
 ΓΑΙΗΕΝΑΛΛΟΔΑΠ . . . . .  
 10 ΟΣΑΔΕΝΠΕΛΑΓΕ . . . . .  
 ΜΑΚΡΟΙΣΙΝ  
 ΑΛΛΟΤΕΒΑΙΟ . . . . .  
 ΕΠΟΥΔΑΣΕΒΗ . . . . .  
 ΓΑΙΗΣΕΡΑΤΕΙΝ . . . . .  
 15 ΗΡΠΑΣΘΗΝΟ . . . . .  
 ΜΟΙΡΟΣΕΧΟΥΣ . . . . .  
 ΧΕΙΡΟΝΑΣΑΡΤ . . . . .  
 ΛΥΠΑΣΚΑΙΣΤΕΝΑΧΑ . . . . .  
 ΜΟΙΔΑΚΡΥΣΙΝΠ . . . . .  
 20 ΝΟΙC . . . . .

πρα[σάτου μὲν πατρός ἐμοί], μητρός δὲ θ[ανούσης]  
 οὐκ ἦρκει τὰ πά[λαι] γενέταις κακὰ π[όσχον] ἐπ' ἄλλοις,  
 οὐδ' ὅσα νήπιος ὦ[ν] ἔπαθον νούσω[ν] κακότησι  
 γαίῃ ἐν ἀλλοδαπ[ῇ], ὅσα δ' ἐν πελάγε[σσι] μακροῖσιν.  
 ἀλλ' ὅτε βαιό[ν] ἐπ' οὐδας ἔβη[ν] γαίης ἐρατειν[ῆς],  
 ἦρπασθην ο. . . μοῖρος ἐχουσ[α] . . . χείρονας ἀρτ (?)  
 λύπας καὶ στεναχά[ς] ἐπ' ἐμοί δάκρυσιν π[υκι]νοῖσ[ιν].

Frammento di lastra marmorea (al. c. 60, lar. c. 24) prov.  
 dalla via Latina, ove fu scoperto nel 1857.

Fortunati, *relaz. degli scavi di via Latina*, p. 21; *bull. inst.* 1858, p. 160.

Θ · Κ  
 ΙΟΥΛΙΑΙ · ΑΜΜΙ  
 ΑΙ · ΘΥΓΑΤΡΙ ·  
 ΓΛΥΚΥΤΑΤΗ ·  
 5 ΙΟΥΛΙΟΙ · ΘΕΟ  
 ΦΡΑΣΤΑΣ · ΚΑΙ  
 ΑΠΑΜΑΓΟΝΕΙΣ

Θ(εοῖς) Κ(αταχθονίοις). Ἰουλία Ἀμμία θυγατρὶ γλυκυτάτῃ Ἰούλιου[ς] Θεόφραστος καὶ Ἀπάμα γονεῖς.

Cippo marmoreo (al. c. 78, lar. c. 35) prov. dalla chiesa *domine, quo vadis* (S. Maria delle piante, fuori porta S. Sebastiano). — È ornato ai lati di patera e prefericolo.

Muratori, *thes. inscr.* p. 1174, 11; Brunati, *mus. Kirch.* 157; *C. I. Gr.* III, 6576.

● ΤΡΑΙΑΝΟΥΤΑΦΟΣΟΥΤΟΣΟΕΥΤΣΕΒΕΣΕΙΧΕΝΟΗΜ . . .

Τραϊάνου τάφος οὗτος ὅς εὐσεβὲς εἶχε νόημ[α].

Lastra marmorea spezzata (al. c. 22, lar. c. 44), con ritratto in bassorilievo.

7 ΛΟΥΚΙΛΛΗΤΟΔΕΣΗΜΑΚΑ . . . . .  
 ΜΗΤΡΙΤΕΠΡΕΣΒΥΤΑΤΗ . . . . .  
 ΟΙΤΕΚΑΙΟΙΣΙΤΕΚΕΣΣΙΚ . . . . .  
 ΦΩΤΕΔΥΟΠΡΙΑΤΗΝΦΙΛ . . . . .  
 5 ΚΑΙΤΗΝΜΕΝΠΡΟΤΕΡΗ . . . . .  
 ΑΥΤΟΚΑΣΙΓΝΗΤΗΝΕΤ . . . . .

Λουκίλλη τόδε σῆμα κα[σιγνήταις τ' ἀνέθηκεν]  
 μητρί τε πρεσβυτάτῃ . . . . .  
 οἷ[ς] τε καὶ οἷσι τέκεσσι· κ[αὶ οἱ τῶνδ' ἐκγεγάασιν]  
 φάτε δύο πρ[ώ]την φιλ . . . . .  
 καὶ τὴν μὲν προτέρη[ν] . . . . .  
 αὐτοκασιγνήτην . . . . .

Lastra marmorea (al. c. 20, lar. c. 45).

Welcker, *rhein. mus.* II. 1845. p. 263; *C. I. Gr.* III, 6312.

8                   .....ΝΑΕΥΛΑΛΟΝ  
                   .....ΧΟΣ·ΑΙΓΙΣΘΟΣ·Η  
                   .....ΠΡΟΓΑΜΟΝ  
                   .....Ν·ΚΑΙ·ΕΘΡΙΑΜΒΕΥΣΕ·ΔΕ.  
 5                   .....ΙΛΟΥΣ·ΚΑΤΕΣΦΑΞΑΝ...  
                   .....ΝΟΣ·ΚΕΚΟΙΜΗΣΘΑΙ...  
                   .....ΝΙΣΤΟΝ·ΑΤΡΗΤΟΝ·ΠΙΣ...  
                   .....κ]ΤΕΙΝΕ  
                   .....C·ΑΠΟΛΛΩΝΙ  
 10                   .....ΙΑ·ΠΑΡΑΒΑΛΛΕΤΑ...  
                   .....ΑΝ·ΝΥΚΤΟΣ·ΑΝΕΛΥΕ[το

Frammento di lastra marmorea (al. c. 65, lar. c. 28) prov.  
 dalla via Latina, ove fu scoperto nel 1857.  
 Fortunati, *relaz. degli scavi di via Latina*, p. 40.

●                   ΘΕΩ ΕΠΗΚΩ...  
                   ...ΟΝΤΩΝΤΙ·Α...  
                   ΠΕΙΣΩΝ·Ε...

Θεῶ ἐπηκόω [βρ]οντῶντι Α[ύλος] Πείσων ε[ύχην].  
 Frammento di base marmorea (al. c. 10, lar. c. 13).  
 Oderici, *diss. in aliq. inscr.* p. 176; Brunati, *mus. Kirch.* 1; *C. I. Gr.* III, 5933.

10                   Θ    Κ  
                   ΑΝΤΩΝΙΑΙ  
                   CΥΝΒΙΩΕ·ΚΕ  
                   ΠΟΥΠΑΙC  
                   5 ΜΝΕΙΑC  
                   ΧΑΡΙΝ

Θ(εοῖς) καταχθονίοις). Ἀντωνία συνβίω ἐ(τῶν) κε Που-  
 π[λ]ίς μνείας]χάριν.  
 Lastra marmorea (al. c. 16, lar. c. 17).  
 Lupi, *epit. sev. mar.* p. 141; Muratori, *thes. inscr.* p. 1298, 1; Brunati,  
*mus. Kirch.* 122; *C. I. Gr.* III, 6539.

11 NECTOPOCE. . . . .  
 HAENE . . . . .  
 BIBAOIΔETE. . . . .

Νέστορος ε . . . . . ἠδὲ νε . . . . βίβλοι δὲ τε . . . .

Frammento di marmo (al. c. 8, lar. c. 9).

12 ΠΡΩΘΗΒΗΝΕΤΙΚΟΥΡΟΝΕΤΙΧΝΟΑΟΝΤΟΣΙΟΥΛΟΥ  
 ΔΕΥΟΜΕΝΟΝΦΘΟΝΕΡΗΜΟΙΡΑΚΑΘΕΙΛΕΒΙΟΥ  
 ΠΟΛΛΑΣΟΦΗΣΧΕΡΟΣΕΡΓΑΛΕΛΟΠΟΤΑΒΑΣΚΑΝΕΔΑΙΜΟΝ  
 ΟΙΑΣΟΥΧΟΣΙΩΣΕΛΠΙΔΑΣΕΞΕΤΑΜΕΣ  
 5 ΑΛΛΑΣΥΓΑΙΑΠΕΛΟΙΣΑΓΑΘΗΚΟΥΦΗΤΑΚΥΛΕΙΝΩΙ  
 ΚΑΙΔΕΠΑΡΑΠΛΕΥΡΑΣΑΝΘΕΑΛΑΡΑΦΥΟΙΣ  
 ΟΣΣΑΚΑΤΑΡΑΒΙΟΥΣΤΕΦΕΡΕΙΣΟΣΑΤΕΣΤΙΚΑΤΙΝΔΟΥΣ  
 ΩΣΑΝΑΠΕΥΟΔΜΟΥΧΡΩΤΟΣΙΟΥΣΑΔΡΟΣΟΣ  
 ΑΓΓΕΛΛΗΤΟΝΠΑΙΔΑΘΕΟΙΣΦΙΛΟΝΕΝΔΟΘΙΚΕΙΣΘΑΙ  
 10 ΛΟΙΒΗΣΚΑΙΘΥΕΩΝΑΞΙΟΝΟΥΧΙΓΩΩΝ  
 ΕΙΚΟΣΕΤΗΤΟΝΠΑΙΔΑΘΟΗΚΑΤΕΝΗΡΑΤΟΜΟΙΡΑ  
 ΚΑΣΤΙΝΕΝΕΥΣΕΒΕΩΝΗΝΔΙΑΣΩΦΡΟΣΥΝΗΝ

Nella parte opposta leggesi:

HORDIONIA  
 POLLA

Πρωθήβην ἔτι κούρον, ἔτι χυοάντος ιούλου  
 δευόμενον, φθονερή Μοῖρα καθεῖλε βίου,  
 πολλά σοφῆς χερὸς ἔργα λειψότα. βάσκανε δαῖμον,  
 οἷας οὐχ ὀσίως ἐλπίδας ἐξέταμες.  
 ἀλλὰ σύ, γαῖα, πέλοις ἀγαθὴ κούφη τ' Ἀκυλείνω,  
 καὶ δὲ παρὰ πλευρὰς ἄνδρα λαρὰ φύοις,  
 ὅσσα κατ' Ἀραβίους τε φέρεις ὅσα τ' ἐστὶ κατ' Ἰνδούς,  
 ἄς ἂν ἀπ' εὐόδμου χρωτὸς ἰούσα δρόσος  
 ἀγγέλλη τὸν παῖδα θεοῖς φίλον ἐνδοδι κείσθαι  
 λειψῆς καὶ θυέων ἄξιον, εὐχὴ γόων.  
 εἰκοσέτη τὸν παῖδα θεῶν κατενήρατο Μοῖρα,  
 κάστιν ἐν εὐσεβέων ἦν διὰ σωφροσύνην.

*Hordionia Polla*

Dopo εὔσεβέων. nell'ultimo verso, sottintendi χόρω.

Frammento di lastra marmorea (al. c. 16, lar. c. 16). — Il frammento a sinistra trovasi ora, non si sa come, nel Museo Nazionale di Napoli (*iscr. greche* n. 10). L'iscrizione conservavasi intera nel nostro Museo quando, nel 1738 il Barbolani la leggeva, e, per la prima volta, la pubblicava.

Barbolani, *diss. acad. etr. Cort.* T. II, 1738, p. 129; Muratori, *thes. inscr.* p. 1693, 1; Hagenbuch, *de Murat. mar. gr.* p. 37; Bonada, *anthol.* T. II. p. 247; Brunati, *mus. Kirch.* 115; *C. I. Gr.* III. 6200.

13

CEETIA...  
ATTAΛO..  
OBAS  
ΑΠΟΛΛΩΝΙ  
5 ΚΑΤΟΝΑΡ  
ΑΦΡΟΔΕΙ  
CIEYC·

Σεξτίλ[λος] Ἀτταλο[ς] ὁ βᾶς Ἀπόλλωνι κατ' ὄναρ Ἀφρο-  
δεισιεῦς.

Piccola base marmorea (al. c. 13, lar. c. 6) prov. dalla stipe delle acque Apollinari, presso Vicarello. — In quel pernetto, che vedesi infisso nella parte superiore di questa base, era raccomandata probabilmente una statuetta votiva d' Apollo.

Marchi. *la stipe delle acque Apollinari*, p. 15.

14

... CΠΑ ...  
... ΟΝΕCΤ ...  
... ΗΠΡΟ ...

Frammento di lastra marmorea (al. c. 11, lar. c. 9).



15 ΚΛΑΙΕΙΜΕΝCΕΤΕΚΝΟΝΚΛΑΙΕΙΔΑΓΑΘΑΝΓΕΛΟCΩΝΗΡ  
 ΜΥΡΟΜΕΝΟCΦΙΛΙΗΝΤΕΡΠΝΟΤΑΤΗΝΑΛΟΧΟΥ  
 ΜΥΡΟΝΤΑΙΔΑΔΕΛΦΟΙΜΗΝΑCΚΑΙΔΑΨΙΛΟCΑΜΦΩ  
 ΗΔΟCCOICEΦΙΛΟΥΝΚΗΠΟΘΕΟΝΔΙΟΛΟΥ

5 ΓΗΡΑΛΗΝΔΕΚΟΜΗΠΟΛΙΗΝΠΑΛΟΥCΑΚΑΘΩΡΑΝ  
 ΗΡΙΟΝΑΜΦΙΤΕΟΝΜΟΥCΑΧΕΩΔΑΚΡΥΑ

ΑΛΛΟ

ΚΕΙCΑΙΔΗΤΕΚΝΟΝΚΑΛΟΝΠΡΟΛΙΠΟΥCΑΤΟΚΗC  
 ΗΔΕΚΑCΙΓΝΗΤΟΥCΚΑΙΠΟCΙΝΑΜΦΙΘΑΛΗ

10 ΝΟΥCΟΥΥΠΟCΤΥΓΕΡΗCΔΕΔΑΜΑCΜΕΝΗΑΥΤΑΡΕΜΟΙΓΕ  
 ΠΕΝΘΟCΑΝΕΙΗΤΟΝΚΑΛΛΙΠΕCΟΙΚΤΡΟΤΑΤΗ  
 ΓΡΑΙΑΔΑΝΗΚΕCΤΟΝΠΕΝΘΟCΚΑΤΑΜΟΙΡΑΝΕΧΟΥCΑ  
 ΑΜΦΙΤΕΗΝCΤΗΛΗΝΜΟΥCΑΤΕΚΝΟΝΧΕΟΜΑΙ

Κλαίει μὲν σ' (ὁ) τεκν(ῶ)ν, κλαίει δ' Ἄγαθ' ἀγγέλῳς ἀνὴρ,  
 μύρομενος φιλήν τερπνοτάτην ἀλόχου,  
 μύρονται δ' ἀδελφοὶ Μηνῆας καὶ Δάψιλος ἄμφω  
 ἢ δ' ὅσσοι σ' ἐφίλουν κῆπόθεν δισίου.  
 γηραλέῃ δὲ κόμη(ν) πολὴν πάλ(λ)ουσα καθ' ὥραν  
 ἠρίον ἄμφι τεόν, Μοῦσα, χέω δάκρυα.

Ἄλλο.

Κεῖσαι δὴ, τέκνον καλόν, προλιπούσα τοκῆας  
 ἢ δὲ κασιγνήτους καὶ πόσιν ἄμφιθαλῆ,  
 νούσου ὑπὸ στυγερῆς δεδαμασμένη· αὐτὰρ ἔμοιγε  
 πένθος ἀνείητον κάλλιπες οἰκτροτάτη.  
 γραῖα δ' ἀνήκεστον πένθος κατὰ μοῖραν ἔχουσα  
 ἄμφι τῆν στήλην, Μοῦσα τέκνον, χέομαι.

Il nome della madre introdotta a parlare doveva esserci.

Lastra marmorea (al. c. 19, lar. c. 25).

Welcker. *rhein. mus.* III. 1845, p. 261 segg. n. 38, 39; *C. I. Gr.* III. 6262.

16     .... ΩΙΗΡΩΙΘΕCΣΑΝΤΟΔΕΠΑ .....  
       .... ΟΝΕΔΟCΚΛΥΜΕΝΟΥΓΩ .....  
       .... ΓΕΝΕΙΗCΑΝΤΙΤΑΔΕΙCΒΙΟ .....  
       .... ΙΞΑΜΕΝΩΑΡΕΤΑCΕΙΝΕ .....  
 5     .... ΛΟΓΟCΩΙCΘΕΝΑΡΗΓΥΜΝ .....  
       ..... ΠΡΟCΕΥCΕΒΙΗΝ .....

.... ω ἥρωϊ θέσαν τόδε πά[ντες ἔφηβαι  
 κλειν]όν ἔδος Κλυμένου δῶ[μα λιπόντι πατρός,  
 ἄρτι] γενειήσαντι. τὰ δ' εἰς βίον.....  
 δε]ιξαμένω ἀρετᾶς εἶνε[κ' ἔκρινε γέρα  
 σύλλ]ογος, ᾧ σθεναρὴ γυμν[άζεται ἰς ἐν ἀέθλοισ]  
 ..... πρὸς εὐσεβίην.

Nell'ultimo rigo ΠΡΟΣ ΕΥΣΕΒΙΗΝ è chiarissimo.

Frammento d'intonaco con iscrizione dipinta (al. c. 14, lar. c. 23). — Sembra un resto di epigramma ad un efebo ginnasta.

Lupi, *epit. sev. mar.* p. 41; Brunati, *mus. Kirch.* 114; *C. I. Gr.* III, 6314.

17

.... ΔΩΡΟΣΚΑΙΑΝΔΡΟΜΑΧΟΣ  
 .... ΙΟΣ ΑΝΕΘΗΚΑΝ

Θεό]δωρος καὶ Ἀνδρόμαχος . . . ιος ἀνέθηκον

L'iscrizione è sulla base d'un altorilievo in marmo lunense (al. c. 33, lar. c. 25), il quale rappresenta un cavallo montato da una figura virile, di cui resta soltanto la parte inferiore del corpo e la mano destra, che sembra sostenga una coppa. Sotto il cavallo giacciono due leoni accovacciati l'uno sull'altro.

18

.... ΛΑΒΡΟΤΕΡΟΝ ΠΑΝΤΕΣ ΓΑ...  
 ΘΟΥΝΗΜΗΝ ΓΑΡ ΠΑΣΙ ΠΡΟΧΗΝΗC ✓  
 ΚΑΙ CΤΕΦΑΝΟΥ CΕΦΟΡΟΥΝ ΠΟΛΛ..  
 ΕΡΟΙCΙΝ ΕΧΡΩΜΗΝ ✓ ΚΑΙ .....  
 5 ΕΚΟΙΜΩΜΗΝ ΚΑΙ CΙ · Ω .....  
 ΕΝ ΔΕ ΔΥΜΗΝ ΔΕ ΤΟ CΩ .....  
 CΙΧΡΩΜΑ CΙ ΘΕΙΟΙC ✓  
 ΚΑΛΛΟC ΕΧΟΥC ΑΤΥΠΟΙC  
 ΤΑΦΗC ΕΤΥΧΟΝ ΜΕΤΑ ΤΟΥΤΟ  
 10 ΚΑΙ ΩΚΟΥΚΕΘΑΝΟΝΤΟ ΙΟΝ .....  
 ΤΑΦΟΝ

...λαβρότερον πάντες γάρ [μ' ἐπό]θουν· ἤμην γὰρ πᾶσι προσηνῆς  
 καὶ στεφάνους ἐφόρου, πολλ[οῖς δέ...] εροισιν ἐχράμην,

καί. . . . . ἐκοιμώμην, καὶ σι. . ω . . . .  
ἐνδεδύμην δὲ τὸ σῶ[μ' ἐσθῆμα]σι χρώμασι θείοις,  
κάλλος ἔχουσα τύποισ[ι]· ταφῆς ἔτυχον μετὰ τοῦτο,  
καὶ ζῶ κούκ ἔθανον τοῖον [ἔχουσα] τάφον.

Nel primo rigo si legge abbastanza chiaro ΛΑΒΡΟΤΕΡΟΝ non letto dal Corpus. L'ultima lettera che si vede nello stesso rigo non sembra un P, ma piuttosto avanzo di O ovvero Ω. Così nello stesso Corpus è stato ommesso al principio del 4 rigo l'E, chiarissimo, per cui cade la sostituzione ἐτάρσι-σιν. Alla fine del 5 rigo si legge ΚΑΙC e poi un tratto di lettera non appartenente certo a un M, onde cade l'altra sostituzione κλισμῶ.

Lastra marmorea (al. c. 44, lar. c. 30).

Welcker, *rhein. mus.* III, 1845, p. 262; *C. I. Gr.* III, 6306.

### III

#### LATINE

19 D · M || IVLIAE || TI · F || LAIDI

Piccolo cippo marmoreo con pulvini (al. c. 20, lar. c. 14).

Brunati, *mus. Kirch.* 167.

20 FL · SABINVS · || Æ · SVPERIOR || HERCVLI · || VOTVM · || SOLVIT ·

L'I nel secondo rigo è incerto.

Piccola ara marmorea (al. c. 28, lar. c. 15), già presso il cardinale Zelada. È ornata ai lati di patera e prefericolo.

Passionei, *iscr. ant.* 5, 12; Donati, *ad thes. Mur. suppl.* 35, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 5; *C. I. L.* VI, 1, 279.

21 DEO || SILVANO || DD || A AEMILIVS FELIX

Piccolo pluteo marmoreo (al. c. 14, lar. c. 15) con corona e palmette incise ai lati.

Maffei, *mus. Ver.* p. 319, 1; Zaccaria, *inst. lapid.* p. 187; Brunati, *mus. Kirch.* 14.

22 D · M · IVNIAE · SP · F · PRISCAE

Cippo marmoreo (al. c. 30, lar. c. 16) ornato, in fronte di un'aquila con corona nel becco e con un fulmine fra gli artigli, ai lati d'una palma e d'un granchio poco chiaro.

Brunati, *mus. Kirch.* 170.

23 DEO · AESCVL · || SEP · MARTINVS || ET · PLAETORIA ||  
IANVARIA || PRO · SEPTIMIA || MARTINA || ALVMNA ||  
V [s. l. m.]

Piccola base marmorea (al. c. 15, lar. c. 9) destinata a sostenere probabilmente una statuetta di Esculapio, e a questo scopo quel perno, che vedesi nel centro della base.

Muratori, *thes. inscr.* p. 21, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 7.

24 MANIBVS ·  
AMABILIN (sic)  
SACRVM

Cippo marmoreo (al. c. 35, lar. c. 20).

25 Urna marmorea (al. c. 32, lar. c. 33) mancante d'iscrizione. — Agli angoli due tripodi con serpi e globi. Sotto la tabella destinata alla iscrizione un medaglione con una testa in una corona fiancheggiata da due aquile. Nel fastigio due maschere e un amorino a cavallo d'una pantera.

26 SANCTO ·  
IOVI · TERRITORI  
SACRVM ·

Base marmorea (al. c. 28, lar. c. 21).

27 DIIS · MANIB · || T · FLAVIO · SECVNDO · || AVSCIA ·  
SECVNDA · CONIVGI · | SVO BENEMERENTI · FECIT

Urna marmorea (al. c. 21, lar. c. 35).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 94 e 120; Muratori, *thes. inscr.* p. 1346, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 147.

28 Doppia urna marmorea (al. c. 20, lar. c. 51) prov. da S. Sebastiano, mancante d'iscrizione.

29 Fronte di un sarcofago marmoreo (al. c. 45, lar. c. 73) mancante d'iscrizione. — Sopra un letto è coricata una figura virile barbata di discreto lavoro; è coperta nella parte inferiore del corpo e sostiene colla destra una corona sutile, colla

sinistra un vaso. Che fosse un frontale di sarcofago, è determinato dall'incavo del di dietro e anche dal foro, il quale, dal fondo del vaso, mette nell'interno del medesimo, ed era destinato alle lustrazioni funebri.

**30** Urna marmorea (al. c. 30, lar. c. 32) mancante d'iscrizione. Il coperchio è ornato di maschere e di un'aquila nel fastigio, agli angoli di bucrani.

**31** Urna marmorea (al. c. 30, lar. c. 32) mancante d'iscrizione. È ornata ai lati di scudo e lancia; in fronte da un encarpo sostenuto da due teste di ariete. Nel piccolo fastigio sonvi due uccelli.

**32** DIS · MANIBVS || CLAVDIAE · VICTORINA (sic) || VIXIT · ANNIS · VI || MENSIBVS · XI || DIEBVS · XVI || PARENTES · FILIAE || FECERVNT || QVEM NON LIQVIT NOS || FRVNISCI.

Cippo marmoreo (al. c. 45, lar. c. 29). — Sopra l'iscrizione protome muliebre; ai due lati del cippo patera e prefericolo.

Muratori, *thes. inscr.* p. 1150, 5; Orelli, 4768; Brunati, *mus. Kirch.* 135.

**33** C · COSSVTIVS · C · L · CRISPVS · || ROGATOR IDEM · COGNIT || MAG · QVINQ · ANNAL · LOR.

Lastra marmorea (al. c. 10, lar. c. 32).

Muratori, *thes. inscr.* p. 695, 2; Marini, *isscr. alb.* p. 24; Brunati, *mus. Kirch.* 21.

**34** [pro salute (?) imp. caes. commod]I · AVG · PII · FELICIS · ET · ATILI . . . . . || [trib. n.]VMERI · EQ · SIGNEI · ET · 7 · EXERC || . . . . . CASSI · ROMANI · MIL(?) VICT || [dedicat] . . . II · IDVS · IA[n || duobus] SILAN[is cos.] — a. d. C. 189.

Frammento di lastra marmorea (al. c. 40, lar. c. 22). — Sopra l'iscrizione vedesi rappresentato Ercole colla clava e Diana cacciatrice col cane, nell'atto di trarre una freccia dalla faretra.

Lupi, *ep. sev. mart.* p. 132; Muratori, *thes. inscr.* p. 875, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 6; *C. I. L.* VI, 1, 3682.

**35** FORTVNAE || SALVTARI · || C · VAL · TERTIVS || FISCI · CVRATORV . .

Lastra marmorea (al. c. 11, lar. c. 25) prov. dal clivo del Celio.

Muratori, *thes. inscr.* p. 84, 6 legge in fine VI, che Zaccaria, *cod. Vat.* 9148 f. 59 tralascia; Brunati, *mus. Kirch.* 15 legge CVRATO · P · V; *C. I. L.* VI, 1, 202 CVRATORV<sub>s</sub>.

36 . . . . . || MIL AN · XX · VIX · AN || XXXVII · D · VIBIVS || SVRIO ET C · CARMINI || VS · PRISCVS · HERED.

Lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 30).

Brunati, *mus. Kirch.* 177.

37 SII..... || [*eq. sing.*] D · N · AVG || [*d.*] ACISCV[s || *t.*...] NONI... || [*vixit*] AN · XXX || [*mil. a.*] N · XII... || AVR

Frammento di lastra marmorea (al. c. 27, lar. c. 15) prov. da S. Vitale sul Viminale.

*C. I. L.* VI, 1, 3320.

38 FL · EVGENIVS ASELLVS || V̄C · P̄R̄ĀEF · VR̄B || V̄ · S̄Ī REPARAVIT.

Tavola marmorea (al. c. 47, lar. c. 53) tagliata dalla base della colonna dell'ara massima nella basilica di S. Paolo.

Smezio, *inscr. ant.* 12, 13; Grutero, *thes. inscr.* 193, 6 e altri; *C. I. L.* VI, 1, 1668, dove nel terzo rigo è dato V̄ · S · I., mentre si legge V̄ · S̄ Ī senza punto fra le due ultime lettere.

39 CL · CAESA || [*t. vitrasio... f. pollioni cos. ii*] || ... *aug*] VSTO · RVM · COMIT[*i m. antonini*] || *et l. ver*] I · AVGG · EXPE · DITIO[*nis.....*] || *germ*] ANICAE · ITEM COMITI[*m. antonini*] || *et com*] MODI AVGG · EXPEDITI[*onis germa*] || *nicae sar*] MATICAE BIS DONIS M[*ilitaribus do*] || *nato cor*] ONIS MVRALIBV[s *ii. vallar. ii*] || *aur. ii*] HAS[*tis puris iiii vexillis iiii*] || *procos. asiae.... leg. aug. pr. pr. moesiae inf.*] || ..... *leg. aug. leg.*.... || *pontif. s*] ODALI ANTONIN[*iano praef*] || *alimento*] RVM · PRAETORI QV[*aestori iii viro*] || *monetal*] I A · A · A · F F MARITO A[*nniae....*] || *fausti*] NAE PIAE PA[*truelis affini*] || *domus*] AVG || [*huic senatus*] AVCTORIBVS · IM[*peratoribus*] || *antonino et*] COMMODO AVGG · G[*ermanicis*] || *sarmati*] CIS · STATVAS DVAS · V[*nam habitus*] || *milita*] RI IN FORO DIVI TRA[*iani alte*] || *ram habi*] TV CIVILI IN PRON[*ao oedis divi*] || *pii pon*] ENDAS · CENS[*uit*]

Due frammenti di base marmorea (al. m. 1,24, lar. c. 33) prov. dalla Chiesa del Gesù. L'iscrizione si riferisce a Tito.

Vitrasio Pollione, marito di Annia Faustina cugina dell'Imperatore M. Aurelio Antonino, il quale coprì quelle importanti cariche civili e militari menzionate nel titolo, e fu console due volte, l'una sotto Antonino Pio, l'altra nell'anno 176 d. Cr. Dal secondo frammento si ricava la notizia, che il Senato, autorizzato dagli imperatori Antonino e Commodo, gli decretò due statue, l'una in abito militare innalzata nel foro Traiano, l'altra in abito civile posta nel pronao del tempio di Antonino Pio.

L'iscrizione fu prima completata dal Borghesi (Op. III, p. 245), indi due volte dall'Henzen (Orelli-Henzen 5477, e *C. I. L.* VI, 1, 1540).

- 40 D M S || M AVRELI HERCVLA || NI MIL COH I PR  
P V Z || OCTAVIANI QVI MI || LITAVIT ANNIS VIII ||  
VIXIT ANNIS XXX || CLAVDIVS MESSIANV || S COM-  
MANIPVLVS || ET HERES || BENEMERENTI FECIT.

Cippo di marmo (al. c. 60, lar. c. 43), già presso il cardinale Alberoni.

Brunati, *mus. Kirch.* 117; *Suppl.* Orelli 6846 e *C. I. L.* VI, 1, 2424.

- 41 SILVAN[o] || SANCTISS[imo] || CORNELIV[s. re] || PENTI-  
N[us] : V · C · FEC[it]

Ara di marmo (al. c. 55, lar. c. 30), prov. dall'antica villa Ciampi, presso la via Salaria. — L'ara è dedicata da Cornelio Repentino, quel medesimo, probabilmente, che ebbe per due mesi la prefettura urbana al tempo di Didio Giuliano Augusto; per maggiori notizie v. Borghesi *nuove memorie dell'inst. archeol.* p. 288.

*C. I. L.* VI, 1, 654.

- 42 SIGNVM || SILVANI || SANCTISSIMI || CVM BASE || PO-  
SVIT · C · || FLAMINIVS || TELESFOR.

Ara di marmo (al. c. 58, lar. c. 24) prov. dalla via Appia, presso la chiesa di S. Sisto.

Vignoli, *col. ant.* p. 179; Muratori, *thes. inscr.* p. 70, 8; Bonanni, *mus. Kirch.* p. 63; Brunati, *mus. Kirch.* 13; *C. I. L.* VI, 1, 653.

- 43 SINDIIS · ATIAIIS || MVNVS · D || SYNISTOR · GILATOR  
Tabellina marmorea (al. c. 6, lar. c. 16).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 66; Muratori, *thes. inscr.* p. 110, 10; Brunati, *mus. Kirch.* 19.

44 FORTVNA · PRIMG (sic)  
 L · DCVMIVS · M · F (sic)  
 DON · DED ·

Corona marmorea votiva (diam. c. 27). È notevole il *Decimus* sincopato di *Decimius*

45 ..... ET · FAMILIAE  
 ..... RI · DONATI ·  
 ..... VE · EORVM · ET · SI QVI  
 ..... DOMVQVE · EIVS  
 ..... ET · IVLIAE · SVCESSAE  
 ... pos} TERISQVE · EIVS  
 v. a} XXXI IN · AGRO · P · XXVII S

Lastra marmorea (al. c. 55, lar. c. 55).

46 M · BAEBIVS · ASCLEPIADES IVSTINVS · || QVI VIXIT ·  
 ANNIS · IIII || MENS · III · DIEB · XIII · TRIB · || OFFEN-  
 TINAE · COLLEGIO · AE || NIATORVM · FRVMENTO ||  
 PVBLICO · SVPERVIXIT · IVS || TINVS · SECVNDO · FRA ||  
 TRI SVO · DIES · N · CIII

A sinistra, sotto l'amorino, si legge:

ASCLEPIADES · || IVSTINA · PARENTES

Frammento di sarcofago (al. c. 30, lar. c. 50) prov. da un sepolcro a sinistra della via Latina, ove fu rinvenuto nel 1857). — Rappresenta un clipeo sostenuto da due amorini alati, d'un dei quali non restano che le braccia. Sotto il clipeo vedonsi l'arco e la faretra, e nel clipeo stesso è incisa la iscrizione. — Essa è notevole, perchè fra le poche conosciute, che riguardino le largizioni frumentarie della città di Roma, le quali eran fatte ai poveri inscritti in una delle 35 tribù. I nomi dei fanciulli percipienti questa largizione, erano incisi sopra tavole di bronzo, onde Bebio è detto essere del collegio *aeniatorum* o *aeneatorum frumento publico*. Tale è la congettura sagacissima del ch. Henzen.

Fortunati, *relaz. degli scavi di via Latina*, p. 50; *bull. inst.* 1859. p. 232: *philologus*, 1870. p. 11; Willmans. *exempl. etc.* 1709.



47

D · M

APAMEAE · CONSERVAE · ADIECTVS ·  
BENE · MERENTI · ET SIBI · FECIT ·  
VIXIT · ANN · XXXX · MENS · DVOS ·  
LOCVS · EMANCIPATVS · A LICINIA · MAGNA · SORO  
RE EIVS ·

Lastra marmorea (al. c. 20, lar. c. 40).

48 GENIO · SANCTO · || CASTRORVM · || PEREGRINORVM ||  
AVR · ALEXANDER · || [c]ANALICLARIVS · || [q]VOD PE-  
REGRE || [co]NSTITVTVS · VOVIT || [a]EDIL · CASTRO-  
RVM || [volu]M · LIBENS · SOLVIT.

Cippo marmoreo (al. c. 60, lar. c. 30) prov. dalla villa Casale al Celio, presso S. Stefano Rotondo. — Sulla sommità del cippo vedesi un avanzo del rocchio, che probabilmente sosteneva la statua del Genio menzionato nell'iscrizione.

Vignoli, *de col. ant.* p. 183; Bonanni, *mus. Kirch.* p. 77; Lupi, *diss. e lett. fl.* p. 9; Muratori, *thes. inscr.* p. 77, 3; Marini, *fr. arv.* II, p. 46; Nardini, *Rom. ant.* I, p. 203; Orelli, 9; Brunati, *mus. Kirch.* 17.

49 D · M · S · || M · IVL · || EVCHOME || NO · IVLIA · || EVTY-  
CHIA · || MARITO || OPTVMO F · SIT || T · T · L ·

Cippo marmoreo (al. c. 55, lar. c. 23) prov. dagli orti Giustiniani. — È ornato ai lati di patera e prefericolo.

Fabretti, *inscr.* p. 286; Brunati, *mus. Kirch.* 162.

50

AT[ροπο]Σ

Lastra marmorea (al. c. 34, lar. c. 71). — Presenta nel mezzo un teschio umano ai cui lati volano due farfalle e a destra vedonsi tre tali, simboli tutti della morte. Sotto il teschio probabilmente leggevasi il nome della parca.

Brunati, *mus. Kirch.* 107.

51 D · M · || AVR · PRIME || B · M · M · AVR · || MAXIMVS ·  
MIL || ET · AVR · MV || CIANVS · FRA || TER · VIVS (sic) ||  
NEGOTIANTES || BENE · MERENTI || FECERVNT

Cippo marmoreo (al. c. 58, lar. c. 24) prov. da Monte Cavallo, nel giardino Carpi. — Ai lati è ornato di patera e prefericolo.

Gratero, *inscr.* 645, 8; Brunati, *mus. Kirch.* 124 e altri; *C. I. L.* VI. 1, 3574.

52 CARPVS · AVG · LIB · || PALLANTIANVS || SANCTIS ||  
DRACONIBVS || D · D ·

Ara di marmo (al. c. 54, lar. c. 27) ai lati ornata di patera e prefericolo. — È dedicata da un Carpo, liberto dell'imp. Tiberio e già servo di Claudio Atenodoro Pallante prefetto dell'annona, ai dragoni, che, secondo la tradizione conservata da Tacito (an. XI, 11), sarebbero stati a custodia del principe nella sua infanzia.

Muratori, *thes. insor.* p. 106, 4; *giorn. dei Lett. pubbl. in Firenze* t. III, par. 4, p. 298, n. 12; Brunati, *mus. Kirch.* 18; Lupi, *dissert. e lett. fl.* p. 42; Orelli, 1797; *C. I. L.* VI, 1, 143.

53 C · GRATTIVS · C · L  
THYBRIS · PIVS  
V · GRATTIA · C · L · CALLISTE  
CONLIBERTA · ET · COINVX · (sic)

Targa marmorea (al. c. 18, lar. c. 48).

54 MORITVR

Piccolo bassorilievo marmoreo (al. c. 26, lar. c. 26) prov. dalla via Latina. — Rappresenta una donna moribonda distesa sopra un letto e due figure che assistono alla scena.

Maffei, *mus. Ver.* p. 421; Galeotti, *Ficor. gemm.* p. 421; Brunati, *mus. Kirch.* 108.

55 P · COR  
DIO · DEC<sup>[oll.]</sup>  
FABR · T<sup>[ig. v. a.]</sup>  
XIX · MEN . . .  
P · CORD<sup>[ius]</sup>  
PATER · FEC<sup>[it]</sup>  
SIBI · ET · C<sup>[on</sup>  
iu]GI · S<sup>[uae</sup>  
c]AR<sup>[issimae]</sup>

Frammento di lastra marmorea (al. c. 41, lar. c. 22).

56 Stilobate di edicola marmorea quadrilatera (al. c. 31, lar. c. 38) prov. dalla via Latina, ove fu scoperto nel 1857. — Lo stilobate è ornato in fronte di un candelabro acceso e due figure sacrificali, una virile, l'altra feminea, dietro le

quali stanno due suonatrici della doppia tibia. Ai due lati si vedono diversi utensili da sacrificio.

Fortanati, *relaz. gen. degli scavi* etc. p. 4.

57 DIS·MANIB || TI·CVRIATI || HILARI || DECIMIA·THAIS ||  
CONIVGI · ET || CVRIATIA · PIA || PATRI || PISSIMO ||  
FECERVNT.

Cippo marmoreo (al. c. 85, lar. c. 30) prov. dagli orti Giustiniani. — È ornato ai lati di patera e prefericolo, e nel fastigio d'una corona.

Gudio, *inscr.* etc. p. 271; Brunati, *mus. Kirch.* 141.

58 SODALES || LVSVS || IVVENALIS

Lastra marmorea (al. c. 26, lar. c. 18).

Maffei, *mus. Ver.* p. 321. 2; Oderici, *diss. in al. inscr.* p. 91; Brunati, *mus. Kirch.* 97.

59 [n]VMISIAE · MA || [xi]MILLAE · V · V · || [m]AX · TI · IVL ·  
BAL || [bi]LLVS · S · SOLIS || [d]ED · IDIB · [ian || *l. annio fabiano || m. nonio. nuciano cos.*]. — a. d. Cr. 201.

Frammento di piccola base marmorea (al. c. 22, lar. c. 18), già in casa Porcari.

Grutero, *inscr.* p. 310, 6 ed altri; Brunati, *mus. Kirch.* 185; *C. I. L.* VI, 1, 2129.

60	IVLIA · METHE	C . . . . .
	HIS FORIBVS · CARAE ·	QV . . . . .
	RECVBANT · MIHI · CONIVGIS · OSSA	AM . . . . .
	EXSPECTANQVE · SVIS · VT MEA	P . . . . .
5	CONTRIBVAM	O . . . . .
	TOSSIVS · ISTA · TIBI · PROMISIT	S . . . . .
	SAEPE · PETENTI · PRAESTABIT ·	O . . . . .
	MANIS · SI MODO · TANGIT ·	TO . . . . .
	AMOR	T . . . . .

Lastra marmorea (al. c. 20, lar. c. 26).

Brunati rigo 6 legge PRO · ME · SIT e tralascia le poche lettere dell'altra metà dell'iscrizione.

Muratori, *thes. inscr.* p. 1356, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 115.

61 P · AELIVS · HILARVS

e in un volume aperto, al cui lato destro vedonsi pure varii  
strumenti scrittorii:

DEDIC · K · IVN || IMP T · AELIO HADRIANO || AN-  
TONINO · AVG · PIO II || C · BRITTO PRAESENTE II ||  
COS

Il Corpus a rigo 1 legge ATTIVS.

Lastra marmorea tagliata da un'ara (al. c. 40, lar. c. 62).

Muratori, *thes. inser.* 327, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 20; *C. I. L.* VI, 1, 833.

63	IVLIV S	ROMANV S	DOMITIV S	MARCELL[us
	CLAVDIV S	CLAVDIANV S	LVCILLV S	SATVRV[s
	IVLIV S	TITV S	SEPTIMIV S	GERMAN[us
	IVLIV S	PLACIDIANV S	AVRELIV S	HADRIAN[us
5	VALEBIVS	VALERIANV S	AVRELIV S	HIPPIA[s
	HATERIVS	REBVRV S	AELIV S	CONSIM[us
	SILVANIVS	SILVANV S	FLAVIV S	CLEMEN[s
	FLAVIV S	ALEXANDE R	GELLIV S	HIPPO[s
	IVLIV S	ANTONINV S	FVLVIV S	IVLIAN[us
10	VALERIV S	ISIDORV S	AVRELIV S	IANA .. (?)
	AVRELIV S	ERO S	OTACILIV S	FELI[x
	AEMILIV S	AEMILIANV S	FLAVIV S	PHILIP[us
	AVRELIV S	DIONYSIV S	IVLIV S	FORTVN[atrus
	INSEQVE S	SPERATIANY S	AVRELIV S	MAXIM[us
15	VALERIV S	PROCVLEIANV S	DOMITIV S	MARCEL[us
	CALVISIV S	CHRESTV S	AELIV S	IANVA[rius
	AELIV S	IVLIANV S	AVRELIV S	THEOD[orus
	AVRELIV S	PROCVLEIANV S	AVRELIV S	PVBLI[us
	VALEBIVS	SVCCESV S	AVRELIV S	STRA[do
20	VLPIV S	CAESIANY S	CALPVRNV S	PROCV[us
	AELIV S	VALENTINV S	.. DAV S	ROGA[us
	AVRELIV S	IOVINV S	.. LIV S	MARC[us
	MARC.... S	A...S...V S	SEPTIMIV S	IVLIA[us
			AVRELIV S	METIL[us
25			SEPTIMIV S	ACILIAN[us(?)
			CASSIV S	PAVLL[us
			AVE[liu] S	PROCV[us

Lastra di cipollino (al. c. 72, lar. c. 65)

Muratori, *thes. inser.* p. 494. 4; Brunati, *mus. Kirch.* 89.

63 MVLTO · CVM CAPEBET · SVPERBA · FORMA ·  
BLANDO · IVNCTA · VIRO · PVDICA · MANSIT  
QVI NVNC · PRO MERITIS · BENE · ADQVE CASTE  
CORPVS · QVOD POTVIT · NEGARE · FLAMMAE  
VNGVENTO · ET · FOLEOROSISQVE · PLENVM  
VT · NVMEN COLIT · ANXIVS MERENTIS  
PARCAS · ORO · VIRO · PVELLA · PARCAS  
VT · POSSIT · TIBI · PLVRIMOS · PER ANNOS  
CVM · SERTIS · DARE · IVSTA · QVAE DICAVIT  
ET · SEMPER VIGILET LVCERNA · NARDO

Lastra marmorea (al. c. 22, lar. c. 49) prov. probabilmente dalla via Latina.

64 DIIS || PENA'TIBVS || HERMES · DISP · || D · D

Ara marmorea (al. c. 75, lar. c. 88) prov. dalla vigna del Collegio Romano, presso S. Prisca nell'Aventino. — Ai lati è ornata di patera e prefericolo.

65 D · M || Q · HERENNI || Q · F · FELICIANI || FILIO || DVL-  
CISSIMO || PATER · FECIT

Cippo marmoreo (al. c. 83, lar. c. 31) prov. dalla vigna Carpense. — È ornato sulla cimasa d'una corona.

Brunati rigo 6 legge POSVIT.

Grutero, *inscr.* etc. p. 666, 64; Brunati, *mus Kirch.* 154.

66 ... V ... M . . . . . || ET · IIIVRIVRIS || LY DE COLLE-  
GIO || SCABILLARIORV · || D · X

Targhetta marmorea (al. c. 10, lar. c. 20) prov. da un colombario in una vigna presso l'antica chiesa di S. Cesario, ove fu scoperta nel 1734.

Il primo rigo è stato raso del tutto e il secondo a mezzo.

Ficoroni, *delle masch.* p. 173; Muratori, *thes. inscr.* p. 529, 3; Maz-  
zocchi, *specim. bibl.* t. II, p. 154; Brunati, *mus. Kirch.* 161.

67 DEC · XII || C · IVLIVS' || CYTHISVS || COLLEG · SCABILL ·

Targhetta marmorea (al. c. 8, lar. c. 15), prov. da un colombario in una vigna presso l'antica chiesa di S. Cesario, ove fu scoperta nel 1734.

Ficoroni, *delle masch.* p. 137; Muratori, *thes. inscr.* p. 529, 2; Bru-  
nati, *mus. Kirch.* 160.

- 66 D M || T · IVLIO · VRBANO || VIX · AN · XXVIII || T · FLA-  
VIVS · ECHION || F · PISSIMO · F (*saspetta*).

Frontale d'un'urna (al. c. 23, lar. c. 15). — Sotto l'iscrizione vedesi un protome giovanile fiancheggiato da due aquile.  
Muratori, *thes. inscr.* p. 1180, 3; Brunati, *mus. Kirch.* 169.

- 69 SI QVIS · FORTE · LEGIT · TITVLVM  
NOMENVE · REQVIRIT  
DORCHADIS · INVENIET · OSSA  
SEPVLT · LOCO · DVM · VIXI · FVI  
CARA · VIBO · NVNC · MORTVA · QVAEROR  
SAT · FELIX · VIDEOR · SI · MODO · FAMA · MANET  
CONIVX · THYMELICVS  
CONIVGI · FECIT · SVAE

Lastra marmorea (al. c. 17, lar. c. 26).  
Brunati, *mus. Kirch.* 144.

- 70 L · NONIVS · L · FAB . . . .  
IZGYNVS  
VIX · ANN · III ·  
....TER · SINGVLOS · NON · DVM  
CONPLEVERAT · ANNOS  
QVO · CARVIT · LVCEM · ET · TE  
[r]RIS · SE · MISCVIT · ATRIS ·

Lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 21).

- 71 . . . O · APPIO  
. . . SABINO  
. . . ARIO · COS ·  
. . . VGVRI ·  
. . . OV · AFRIC  
. . . T · PATRONO ·

Frammento di lastra marmorea (al. c. 43, lar. c. 35). —  
La iscrizione è in bellissimi caratteri.

- 72 IVSSV · CAELE[stis] || FALCIDIVS · H . . .

Frammento di ara di marmo (al. c. 63, lar. c. 26). —  
Rimangono ancora visibili una colonna corinzia scanalata e  
un braccio d'una figura virile stante dinanzi a un'ara e che  
tiene in mano una falce.

Fu descritta dal Kiessling *C. I. L.* VI, 1, n. 79; se non che la lettera  
finale, che per lui sarebbe incerta, è sicuramente un'H.

73 Sarcofago di marmo (al. c. 42, lar. m. 1,21). — La fronte rappresenta putti che scherzano con armature di guerriero. Ai due lati vedonsi due grifi.

74  
D · M  
SEX · RVFIO  
ACHILLEO  
VIX · M · VII · D · VIII  
SEX · RVFIVS  
DECIBALVS · FIL  
DVLCISSIMO · FEC

Lastra marmorea (al. c. 56, lar. c. 28). — Sull'iscrizione è rappresentato il giovanetto defunto con gli attributi di Mercurio: tiene colla destra la borsa, colla sinistra il caduceo, ed ha a lato la tartaruga e il gallo.

75 D·M·S || TI·CLAVDIVS || NESIO || EVTHYCVS || PATER·FILIO || SVO · FECIT.

Lastra marmorea (al. c. 31, lar. c. 21).

Brunati, *mus. Kirch.* 183.

76 IMP · [caesari l. aurelio] || COM[modo aug.] || IMP · AN[tonini aug. p. p. filio] || DIVI PII NEPO[ti divi hadriani pronep] || DIVI TRAIANI PA[rthici abnepoti divi] || NERVAE ADNEP[oti germanico sarmatico] || TRIB POT[estate.... cos... p. p....] || CO[h.....]

Frammento di tavola marmorea (al. c. 55, lar. c. 39). — L'iscrizione si può completare, confrontandola con quella riportata al n. 1023 del *C. I. L. VI, 1.*

*C. I. L. VI, 1, 1024.*

77  
.... BEATI  
.... DIOMEDI  
.... IRENA  
...e]ORVM · ARBITRATV  
...de]MOSTHNE  
...I · L · CORNELI  
..... p]RECARI...

Frammento di cippo di travertino (al. c. 28, lar. c. 27).

78 DIS · M · || IVLIAE || PROCVLAE || ET · IVLI · GLY || CERI  
 Cippo marmoreo (al. c. 78, lar. c. 25). — È ornato ai lati di patera e prefericolo, e sulla cimasa di un'aquila con un serlo nel becco.

Malvasia, *marm. Fels.* p. 546; Muratori, *thes. inscr.* p. 1691, 14; Brunati, *mus. Kirch.* 166.

79 STATAE · MATRI || AVG · SACRVM || MAG · REG · VII || VICO · MINERVI || ANNI · L || AP · ARRENVS · APPIANVS || L · CORNELIVS · EVTYCHVS || SEX · PLOTIVS · QVARTIO || C · VIBIVS · PHYLADÈS || DEDICATA · EST || XVII · K · SEP || LVSTRATIONE

Lastra di marmo (al. c. 44, lar. c. 22) prov. dalla vigna Peluechi, fuori della porta Pinciana, e trovata nel 1726. — La iscrizione è notevole per la rara menzione di *Stata Mater*, divinità affine a Vesta, e per trovarvisi mentovati puranco i vicomagistri, che da Augusto avevano avuto, fra le altre, l'attribuzione di sorvegliare ai piccoli santuarî della dea.

Brunati rigo 6 legge APARENNIVS; rigo 8 PLOTTIVS, rigo 9 PHYLADIS.

Ficoroni, *la bolla d'oro* p. 51; Muratori, *thes. inscr.* p. 33, 2; Orelli, 1387; Brunati, *mus. Kirch.* 16 ed altri; *C. I. L.* VI, 766.

80 ... VS · S · . . . . || ... 7 · FA · . . . . || [hast]A ET · VOPI[sco cos] (a. d. Cr. 114) || [ae]MLIVS · VOL · I · . . . . || [a]NTONIVS GAL · IA · . . . . || [m]ODINNIVS SCA SA · . . . . || ... VALE · RIVS · VOL · SIL · . . . . [ver]GILIANO · ET · MES[salla cos] (a. d. Cr. 115) || .. CAECINA · VEL · A · . . . . || IVLIVS · GAL · . . . .

Frammento di latercolo militare (al. c. 19, lar. c. 17).  
*C. I. L.* VI, 1, 2411.

81 BON · DEAE · || LVCIFERAE · || [a]NTISTIA · VETERIS · LIB · EVR || D · D ·

Lastra marmorea rettangolare (al. c. 18, lar. c. 40).

Muratori, *thes. inscr.* p. 34, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 11; *C. I. L.* VI, 1, p. 73.

82 DIS · MANIBVS  
 A · TITINIO · PRIMO  
 DROSVS · FRATRI  
 BENE · MERENT

Lastra marmorea (al. c. 23, lar. c. 38).



83

.....  
 .... *be*]RONICIANO.....  
 .... TIVS · BERONICIANVS ·  
 ...*su*]S · PARENTIBVS · SANCTIS  
 ....*u*]RNAS · N III · QVAE SVNT ·  
 .... RA · LEBA · QVE ADIVNCT  
 .... ORTO · QVI EST · INTRA  
 .... ONES QVAE SVNT SVP  
 ...*se*]PVLTVRAE · ET LIBERTIS  
 [*libertabus*]QVE EORVM  
 ..... COSTITVERIT  
 ..... ENORIGINI .....  
 ..... GOREN... (?)

Lastra marmorea (al. c. 46, lar. c. 48).

84

..... || ..... || EADEM · FACERE · LICEAT · Q.... || NON ·  
 ERIT · TVM · QVANTI · E.... || EA · RES · IVSVE · EIVS ·  
 LOCI · Q.... || INTER · EBIT · T · P · D · DQ · M.... || T · PINNI ·  
 HILARE · ET · ATE · P · D.... || HEREDIBVSQVE · VESTRIS ·  
 E.... || E · R · Q · D · A · P · P · HAEC · SIC · F.... || STIPVLA ·  
 TVS · EST · C · ELEVR.... || SPOPONDERVNT · T · T ·  
 PINN.... || P · DECIMIVS · EPAGATH .... || ACT · VI · IDVS ·  
 M..... || L · IVLIO · VRSO · SERVIA<sup>[no]</sup> || L · FABIO ·  
 IVSTO [*co*ss]. — a. d. Cr. 102.

Frammento di lastra marmorea (al. c. 22, lar. c. 13).

Maffei, *mus. Ver.* p. 319, 6; Brunati, *mus. Kirch.* 110.

84bis

.....  
 QVAM Q.....  
 ET SINE · FINE GEMVN ...  
 DESINITE · O · MISERI · LO<sup>[ng]</sup>...  
 ET · FLETVS · TANTOS ...  
 5 NON · EGO · SVM · SANCTIIS (*sic*)  
 SOLA · NEQVE · IN MITI...  
 VOS · SERTEIS · LAETHI · N ....  
 HOC FVERIT · GRATV<sup>[m]</sup>

Sull'altra faccia del marmo precedente.

Brunati, *mus. Kirch.* 111.

85

PRINCIPI . . . . .

TOPIARIO . . . . .

M . . . . .

Frammento di lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 15).

86 C · SABVCIO || MAIOR<sup>[i]</sup> || CAECILIAN<sup>[o]</sup> || CONS · M · V ·  
C · SABVCIVS || MAIOB · (sic) PLOTINVS || FAVSTINVS ·  
C · F · || NEPOS

Base marmorea (al. c. 72, lar. c. 24) prov. dalle terme Antoniniane, trovata nel 1767.

De Rossi a rig. 4 interpreta *con(sularis) m(emoriae) v(iro)*;  
a rig. 7 *c(larissimus) i(uvenis)*

Marini, *fr. Arv.* p. 428; *C. I. L.* VI, 1, 1510.

87

Lastra marmorea mancante d'iscrizione, con ascia scolpita nel mezzo.

88

PICARIA · C · L

PARTHENIO

Lastra marmorea (al. c. 14, lar. c. 21).

89

VEIANIA · C · L ·

APATE

Targhetta marmorea (al. c. 10, lar. c. 20).

90

D · M

MESSALINO · FR̄A

TRI · KARISSIMO

Q · VIXIT · ANN · XXI ·

FECIT · APOLLONIAS · SOROR ·

Lastra marmorea (al. c. 17, lar. c. 28).

91

D · M

Q · VIVIVS · Q · FIL · LVCIA

NVS · EQR · QVI VIXIT ·

ANNIS · XV · M · X · DIEBVS

XV · CLODIA · ATQVISITA

MATER · DOLESN · FILIO SVO ET SI (sic)

BI SE VIBA POSVIT · SI QVIS · AV (sic)

TEM · HOC SARTOFAGVM DE HOC (sic)

LOCO AMOVERIT AVT CONDI

TA CORPORA TVLERIT ET ALI

Lastra marmorea (al. m. 1,90, lar. c. 48). — Ai due lati

della iscrizione due scene in bassorilievo, relative probabilmente alla qualità di equite romano del giovane Luciano. A sinistra di chi osserva, la scena rappresenta un giovane cavaliere, che ha in mano una corona; lo precede un donzello che porta pure una corona nella destra e nella sinistra una fiaccola; gli vien dietro un altro anche con fiaccola e con qualche cosa, che non si distingue abbastanza, sulle spalle. A destra, per la rottura della pietra, la scena si vede a metà: una figura virile togata, tenendo in mano un rotolo, si rivolge ad un'altra che gli sta da presso, e di cui non si scorge che la parte inferiore.

●●

D · M  
VRBANVS  
RESTVTAE  
FILIAE  
DVLCISSIMAE

Lastra marmorea (al. c. 22, lar. c. 28).

●●

D · M ·  
AVRELIA · O<sup>[nes]</sup>IME  
SE VIVA · F<sup>[ecit]</sup> SIBI · ET  
AVRELIE S<sup>[uc]</sup>CESSE · (sic)  
MATRI · SVAE · ET ·  
EVTYCHIANO · ET  
HERMETI · ET FELI  
CISSIME · ET · SVCESSE  
ALVMNIS · SVIS ·

Lastra marmorea (al. c. 44, lar. c. 47).

●●

MAGIA · PASCVSA  
VIXIT · ANN · XVII

Lastra di marmo grigio (al. c. 10, lar. c. 22).

●●

L · FVRIVS · STEPHANVS  
L · L  
FVRIA · L · L · HILARA

Lastra marmorea (al. c. 12, lar. c. 24).

●●

Lastra marmorea mancante d'iscrizione, con ascia scolpita nel mezzo.

97 DIS · MANIBVS · AVLIAE || EVTYCHIAE || VIXIT · ANNIS · XVIII || A · AVLIVS CERDO || LIBERTAE · BENE || MERENTI || POSVIT

Cippo marmoreo (al. c. 68, lar. c. 40) prov. dalla vigna Moroni, presso la via Appia. — È ornato ai lati di patera e prefericolo, sulla cimasa di protome muliebre.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 98 e 119; Vignoli, *de col. ant.* p. 234; Muratori, *thes. inscr.* p. 1521, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 123.

98

D M

T · TERENTIO · TITVLO 7 LEG  
XXII · PIAE · FIDELIS · MIL · ANN  
XXXI · VIX · ANN · LIII · D · XXVII

5 TERENTIVS NAREDYMVS  
TERENTIVS SYNTYCHE  
TERENTIVS PRISCVS  
TERENTIVS CANDIDVS  
TERENTIVS LASCIVOS

10 TERENTIVS · EPAPHRODITVS · LIB  
PATRONO · B · M · F · NAREDIMVS · DE SVO QVOD  
POTVIT FECIT

Lastra marmorea (al. c. 18, lar. c. 19) prov. dalla vigna di Ascanio Cucurni Leoni.

Muratori, *thes. inscr.* p. 857, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 202.

99

D · M

IVLI · DECEMBR  
VIX · ANN · VII  
MES · III · DIEB · XV (sic)  
PARENTES · FILIO  
PIENTISSIMO  
FECERVNT ·

Lastra marmorea (al. c. 58, lar. c. 23).

100 D · M || FVRI · FELICIS || CLAVDIA || SYMPHERVSA ||  
CONVGI OPTIMO ET || ALEXANDER · ET || AGAETHEMER (sic) || LIBERTI · PATRONO || B · M · FECER

Urna marmorea (al. c. 23, lar. c. 26).

Brunati a rigo 7 corregge, come già fece il Maffei, AGA-  
THEMER.

Maffei, *mus. Ver.* p. 259; Brunati, *mus. Kirch.* 151.

**101** MAMMA FEGIT(sic) || CLAVDIAE HYGIAE || IVNONE(sic)  
Busto marmoreo d'una giovinetta (al. c. 25, lar. c. 15).

Lupi, *diss. e lett. fil.* p. 87; Muratori, *thes. inscr.* p. 1451, 2 e 2080, 3; Brunati, *mus. Kirch.* 134.

**102** D · M || DIOGENE · AVG · || SER · EX DISP · || AELIA  
DIONE || COIVGI BENE || MERENTE

Copèrchio di urna marmorea a forma conica (al. c. 13, lar. c. 16) prov. dalla chiesa di S. Sisto.

Vignoli, *de col. ant.* p. 276; Lupi, *epit. sev. mar.* p. 144; Muratori, *thes. inscr.* p. 397, 5; Brunati, *mus. Kirch.* 142.

**103** V · STATIENA . . . . .

SIBI · ET

V · STATIENAE · M<sup>[atri?]</sup>

T · STATIENVS · ERO<sup>[ticus?]</sup>

OPSEQVENS · PVEL<sup>[lae?]</sup>

Lastra di marmo giallo (al. c. 14, lar. c. 17).

**104**

D · M

T · FLAVI

ALCIMI

CVSTODI · A LIBELLIS

POMPEIA

. . . ICHMAS

con]IVGI · B · M · F

Lastra marmorea (al. c. 37, lar. c. 26).

**105** C · MANILI · C · F || GAL · HISPANI · MILITIS || COH ·  
III · PR ·

Lastra marmorea (al. c. 12, lar. c. 24).

Muratori, *thes. inscr.* p. 832, 6; Brunati, *mus. Kirch.* 176; *C. I. L.* VI, 1, 2498.

**106** LVCRINAE IVCVNDÆ || P · LVCRINVS · P · L · THA-  
LAMVS || Á · CORINTHIS · FABER || LOC · ENPT EST ·

\* & M ARGENT || SIBI · ET · SV · POS · (sospetta.)

Lastra marmorea securiclata (al. c. 12, lar. c. 23), già presso il cardinale Carpanse.

Muratori, *thes. inscr.* p. 963; Marini, *fr. Arv.* p. 712; Brunati, *mus. Kirch.* 171.

107

D M S  
M · LAELIO AFRICANO  
M · LAELIVS AFRICANVS  
ET FLAVIA · OPTATA PARENTES

5 HOELO

B M F

CHARI

QVI VIXIT ANNIS XXI M VI D X  
MVSICVS IN CANERE DOCTE CANTARE SOLEBAT  
ACCEPTVSQVE NIMIS MVLTIS MAGNIFICO INGENIO  
RECEPTVS INTER IAVIORES PRIOR (sic)

10 CELEBRI FAVORE ARTEM EXPONENS SVAM

VT QVM SDEDERET AVRES SVAS MIRIFICO INGENIO(sic)  
SVPER CANENTES CARMINE DOCTILOQVO

Lastra marmorea (al. c. 26, lar. c. 44).

Maffei, *mus. Ver.* p. 294; Brunati, *mus. Kirch.* 171.

108 VIPSANIA · SOTERIS  
MINISTR · IN FAMILIA  
IALYSI · ET · ASMECTI  
MATER

P · STATIVS · HOSPES  
VIX · ANN · XXXVIII  
STATIA · APHRODISIA  
V · A · XI · ISIDORVS  
FILIAE PIUSSIMAE FECIT

Lastra marmorea (al. c. 11, lar. c. 36).

Brunati, *mus. Kirch.* 198, 208.

109

L · SIIIVS · PILIRO  
VIINIR · L · L  
SIIIA · IIRIIS · V  
IIMIT · DVA8 R  
OLAS · SIB · IT PAT

Lastra marmorea (al. c. 14, lar. c. 12).

Brunati, legge: L · SILIVS : PILIRO || VIINIR · L ·  
L · SILIA · IIRIIS · V · III VIT · DVAS R OLAS · IIRIIT ·  
PAT, interpretando: *Lucius Silius Philero Venerii Libertus,*  
*Lucia Silia Eres Veneria Emit Duas Rudes Ollas Ereti Pa-*  
*trono.* Invece devesi spiegare, secondo noi, come segue: *Lu-*  
*cius Seius Pilero Veneria Lucii liberta Seia (h)eres V[iva]*  
*emit duas ol[l]as sib(i) et patr[ono];* la R per mancanza  
di spazio è stata scritta nel rigo precedente.

Brunati, *mus. Kirch.* 200.

**110** D · M || HILARO · VIX · || ANN · II · M · X · D · XVI || IV-  
LIA · MARGARIS || MAMMA · POSVIT ·

Lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 27). — Sulla iscrizione vedesi graffita una corona.

Muratori, *thes. inscr.* p. 1488, 9; Brunati, *mus. Kirch.* 156.

**111** D · M · PASSIENAE || CHRESTE || L · PASSIENVS || HE-  
LIVS || MATRI · B · M · F ·

Urna marmorea (al. c. 27, lar. c. 34) prov. dalla vigna Moroni, presso la via Appia. — Ha agli angoli due colonnine ioniche, a cui si legano i capi d'un festone, in mezzo al quale si vede una testa di Medusa con due oche e sotto due uccelli, che beccano in due cestini. Sul coperchio due fascie.

Brunati rigo 3 legge PASSIENVS e rigo 4 AELIVS.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 114; Muratori, *thes. inscr.* p. 2066, 10; Vignoli, *de col. ant.* p. 263; Brunati, *mus. Kirch.* 180.

**112** D M || CL · ARESCVÆ || CONLIBERTAE || CONIVGI-  
QVE || SVAE || DE · SE · MER || TI (sic) · CL · EPAGA ||  
THVS · FECIT

Urna marmorea (al. c. 38, lar. c. 27). — È ornata agli angoli di due tripodi sostenenti un globo, e nel mezzo di due grifoni.

Nel Brunati mancano il D M e le parole DE · SE · MER  
Marini, *iscr. Alb.* p. 191; Brunati, *mus. Kirch.* 192.

**113** DIS MANI || BVS || CALPVRNIAE || LVCILIAE · VIX · ||  
ANN · V || DIEB · III || L · CALPVRNIVS || CASTRENSIS

Frontale d'un cippo marmoreo (al. c. 25, lar. c. 24) prov. dalla villa Ludovisi.

Brunati, *mus. Kirch.* 128.

**114** Sarcofago di marmo (al. c. 43, lar. c. 97) mancante d'iscrizione. — Il bassorilievo frontale è diviso da una figura virile in atteggiamento d'oratore, coi rotoli in mano e la *capsa* ai piedi. A destra e a sinistra due scene analoghe, nelle quali vedonsi due Genii intorno a un tripode, su cui poggia una cista; ai piedi due galli. Sul coperchio d'una cista è scritto IB, su quello dell'altra NB. Sul coperchio del sarcofago giace una figura muliebre con corona sutile nella destra, al fianco giace un bambino e ai piedi un cane.

115 D · M || .. VLPIVS · AVG · LIB || .. HIERAX || <sup>pn</sup>EPOSI-  
TVS · AVRI || ... POTORI || [c]ESARIS · N̄ .. || FECIT

Frammento di lastra marmorea (al. c. 30, lar. c. 28).  
Grutero, *inscr.* p. 1111, 13; Brunati, *mus. Kirch.* 211.

116

D · M ·

M · MILITARINO

VICTVRI · ALFVIA · IVS

TINA · MARITO · DVLCIS

SIMO · FECI · VENEMEREN (*sic*)

VIX · AN · XXX

Urna circolare marmorea striata (al. c. 25, lar. c. 25).

117 DIS · MAN || GELLIAE || NOMENT

Urna marmorea (al. c. 12, lar. c. 24).

Brunati, *mus. Kirch.* 152.

118 D · M · P || CLODIVS · TROP || HIMVS · PATRON · F ||  
P · CLODIO APRILI B · M

Urna marmorea (al. c. 29, lar. c. 30). — Ha sulla cimasa  
un fiore in rilievo e ai lati della iscrizione due rami d'alloro  
incisi.

Brunati, *mus. Kirch.* 138.

119

DIS MAN

L · VOLVSIO SPERASTO · VO

LVSIA · SPERATA · PATRI

B · M ·

FECIT

Urna marmorea (al. c. 27, lar. c. 33). — Ha sulla cimasa  
due uccelli a' piedi d'una piccola fontana.

120

D M

EVHANTE

VIXIT · ANNIS · II

MENS · VII · DIEB · X

EVDORVS

CAESARIS

SEB ET

FESTA CAES ..

FILIO DVLC ..

FECERVNT

Lastra marmorea (al. c. 30, lar. c. 14).



121 GNUME · PIERINIS · || ANCILLA ORNATRIX || ELATA  
EST · AD V K FE || BRVARIAS IMP CAESA || R XIII M  
PLAVTIO SILVANO COS · — a. a. Cr. 2.

Lastra di marmo grigio (al. c. 13, lar. c. 22).

Muratori, *thes. inscr.* p. 298; Orelli, 4715; Brunati, *mus. Kirch.* 153.

122 . . . . . S || NICOSTRATVS || VIX · ANN · LII || PIVS ·  
IN SVIS || H · S · E · S · T · T · L ·

Tavola marmorea (al. c. 24, lar. c. 26) prov. da fuori  
porta Latina.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 94 e 121; Muratori, *thes, inscr.* p. 2094, 7;  
Vignoli, *de col. anton.* p. 277; Brunati, *mus. Kirch.* 184.

123 L · VIBIVS · C · C · L · ANAMVS · SIBI · ET  
ANTONIAE BACHINI · CONIVGI · OLLAS · IIII  
EMPTAS · DE · CAMVRIO · FAVSTO · QVAE · FVER · AGATHONIS

Targhetta marmorea (al. c. 8, lar. c. 34).

124 LARCIA · SP · F || SYNEROSA

Lastretta marmorea (al. c. 7, lar. c. 14).

Brunati, *mus. Kirch.* 172.

125 ROSCIA  
ELEGANS

Lastretta marmorea (al. c. 9, lar. c. 16).

126 LICCAEVS · SVMPTVARIVS ·

Targhetta marmorea (al. c. 5, lar. c. 29).

127 SOTA · GRAMMATICVS

Targhetta marmorea (al. c. 3, lar. c. 25).

128 EROS · CVBICLARIVS · LVSCI  
OCREAES

Targhetta marmorea (al. c. 4, lar. c. 24).

129 . . . LIO · AVG · L . . .

. . . O · STRVCTORI

. . . ELICVLAE

Frammento di lastra marmorea (al. c. 14, lar. c. 13).

130 C · VOLCACI · C · L · ANICETI || DEDIT || M CAECILIO  
HILARO || PVGILLARIARIO

Lastra marmorea (al. c. 10, lar. c. 20).

Muratori, *thes. inscr.* p. 984, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 212.

**131** M · ALLIVS · || APOLLONIVS || FABER · TIGNVARIVS ||  
MAG · IN · FAM · PRAEF · DEC || VIX · AN · LX

Lastra marmorea (al. c. 19, lar. c. 28) prov. dalla via  
Latina, ove fu scoperta nel 1739.

Brunati rigo 1 legge: AELIVS.

Muratori, *thes. inscr.* p. 936, 9; Oderici, *diss. s. un'ant. iscr.* p. 31  
e *diss. in aliq. inscr.* p. 148; Zaccaria, *ist. ant. lapid.* p. 50; Brunati,  
*mus. Kirch.* 118.

**132** C · ANTESTIVS · || PHILARGVRVS · || HAVE · ET · VALE ·

Lastretta di marmo grigio (al. c. 10, lar. c. 13) prov. da  
un colombario della via Prenestina.

Maffei, *mus. Ver.* p. 320; Muratori *thes. inscr.* p. 1784, 22; Brunati,  
*mus. Kirch.* 121.

**133**

**Tavola alimentare dei Liguri Bebiani**

(al. m. 1,21, lar. m. 0,82; proveniente da Campolattaro presso Benevento,  
ove fu ritrovata nel 1833).

Questa tavola e quella di Velleja, che si conserva nel Museo di Parma, sono le uniche che ci rimangano riguardanti la istituzione degli alimenti, iniziata da Nerva per sovvenire ai fanciulli ed alle fanciulle bisognose dei municipii italici, e perfezionata da Traiano. L'istituzione consisteva nel dono, che l'Imperatore faceva ad un municipio d'una somma di denaro, la quale veniva data ad ipoteca ai privati, perchè il frutto si distribuisse tra i poveri e le povere, che non avevano oltrepassato il 18<sup>mo</sup> e il 14<sup>mo</sup> anno.

Il nostro bronzo contiene appunto il contratto, per cui alcuni cittadini Bebiani si obbligavano a pagare gli interessi del 2  $\frac{1}{2}$  per cento (semestrali) sulla somma ricevuta ad ipoteca, e vi si vede scolpito il nome loro, quello del fondo stimato ed ipotecato, la cifra del denaro ricevuto e quella

del frutto pel quale s' impegnavano (<sup>1</sup>). In testa del documento è pur ricordata la somma, che lo stesso imperatore Traiano largiva nell'anno 101 ai Liguri detti Bebiani da Bebio, che li avea trapiantati dalla Liguria nel Sannio (a. 18 av. Cr.): disgraziatamente la tavola non è completa (<sup>2</sup>), e per questo non si può calcolare esattamente a quanto quella somma ammontasse.

L'iscrizione leggesi in tre colonne, delle quali la prima è distrutta per metà.

*Bull. inst.* 1832, p. 210 (cf. 1835, p. 146. 1845, p. 81. 1847, p. 3); Guarini, *excurs. comm.* XVI 1833 (cf. *comm.* XIX 1840); Mommsen, *I. R. N.* 1354; Henzen, *ann. inst.* 1844, p. 5-111 (cf. *suppl.* Orelli III, 6664); Garrucci, *antichità dei Lig. Beb.* 1845 (cf. *diss. arch.* II, p. 40); Wilmanns, *exempl.* 2844.

(<sup>1</sup>) La formula generale di ogni singola obbligazione è così fatta, che dapprima è dato, in caso ablativo, il nome del mutuante, poi il nome del fondo coll'aggiunta dell'agro (*pertica*) dov'è il fondo, del pago (*pagus*) e dei confinanti (*ad fines*), indi l'estimo del fondo stesso, (*aestimatus*), la somma per cui è stato ipotecato (*obligatio*), e nel margine finalmente la somma dell'interesse (*usura*).

(<sup>2</sup>) Al tempo della scoperta esistevano due frammenti, di cui oggi non si conserva che quello, il quale vedesi attaccato a sinistra del 1 rigo.

*Imp . Caes . nerVA TRAIANO AVG .  
Q . ARTICVLEIO PAETO  
Ob liberalitatem optimi maximiQ PRINCIPIS O  
unde EX INDVLGENTIA EIVS PVEE*

COLONNA I

- 1-4. .... *fund*[i] ..... *PERTICA* NO || *lana pago* ..... *adf*(i-  
ne) ..... *aest*(*imati*) HS CLXXII || *in HS MÐ n(umerat)*.... R ET PRO ..... -HS CCCLXXV
- 5-7. .... *fund*(i) .. *OLLIANI* || ..... *ADF*(*ine*) CAESIO || .....  
*aest*(*imati*) HS... *in HS VI* - HS CL
- 8-10. .... *PERTICA* || ..... *adf*(*ine*) *manLIA AEST* ||  
HS... *in HS XÐCLX* - HS CCLXVI S
- 11-14. .... *CA PETRV* || ..... *PERTICA NOLANA* ..... ||  
*adf*(*ine*) *puDENTE* || *aest*(*imati*) HS... *in HS XIÐCCXX, n(umerat)*... *manLIA* - HS CCXCIII
- 16-18. .... *fund*(i) ... *ONIANI* || ..... *aest*(*imati*) HS L IN ||  
HS VCCCCLX - HS CXXXVI S
- 19-28. .... O Q(ui) E(st) IN || ..... ATE ET || ..... ONE  
REG || ..... *in liguSTINO AEST* || ..... *LORIANVM* ||  
..... *pago* [*mesl*](?)ANO *ADF* NA || *sennio?* ..... *aest*(*imati*)  
HS... *in HS* || ... *item fund*(i) ... *adf*(*ine*) .. || .. *NIA AEST* ||  
HS... *in HS* ... *f*(*iunt*) HS LXVIII || *in HS VI CCCXX*  
*n(umerat)*.... *peTRONIANVS* - HS CLVIII
- 29-35. .... *NVM ET* || ..... I CAERELLIA(*ni*) ..... *in BE-*  
*NEVENT(ano)* || *pago* ... *ADFINE* || ..... *aest*(*imati*) HS...  
*in HS* ... *item fund*(i) ... *aest*(*imati*) HS... *in HS* .. *f*(*iunt*)  
HS LXXXVI || *in HS VÐC* - HS CXL
- 36-41. .... *fund*(i) ..... I Q(ui) E(st) IN || ..... *adf*(*inibus*)  
*niGRO ET* || ..... *aest*(*imati*) HS XXXVI || *item fund*(i) .....  
*OLLIANI* || ..... *aest*(*imati*) HS LXVI || *f*(*iunt*) HS CII *in*  
HS III CCCC *n(umerat)*.... *IVS MAXIMVS* - HS CX
- 42-46. .... *fund*(i) ... NI IN BE || *nevent(ano) pagis* .....  
ET AEQVANO || *adf*(*inibus*) ..... *et republiCA* (?) *LIGV-*  
*RVM* || ..... *aest*(*imati*) HS XLIII CC || *in HS II* - HS L

uo III

VNT PRAedia ex proposiTO(?) LIGVRES BAEBIA/  
 ELLAEQ Alimenta ACCIPIANT.

- 47-49. ....fund(i).....IN BENE || ventano pago..... adf(i-  
 nibus).....primigenIO(?) ET POP(ulo) || aest(imati) HS...  
 in HS II<sup>BC</sup> - HS LXV
- 50-54. ....fund(i)... ASPIDIANI || ..... paGO MARTIA || le  
 adf(ine) ..... aest(imati) HS LXX<sup>ooo</sup> || in HS... item  
 fund(i).....fINIBVS || Benevent(anorum) aes(timati) HS...  
 in HS... f(iunt) HS... in HS XV<sup>N</sup> N(umerant) FILI-HS  
 CCCLXXV
- 55-60. .... fund(i)... NIANI || ..... adf(ine)... CINO ||  
 aest(imati) HS... in HS... itEM FVND ..... fnibus  
 BeneventanoRVM || adf(ine) ..... aest(imati) HS... in  
 HS... f(iunt) HS... V<sup>IN</sup> || HS <sup>oo</sup>oo - HS L
- 61-65. ....et..... BRISO || fund(i)..... pago... adf(ine) .....  
 ARTINO || aest(imati) HS... in HS... itEM FVND .....  
 pago.... adf(ine).... A AEST HS || ...in HS... f(iunt) HS.....  
 in HS XIII<sup>n</sup> n(umerat)... || IRVFI - HS CCCXXV
- 66-69. .... fund(i) Q(ui) E(st) IN || Benevent(ano) pago.... ad-  
 f(inibus)..... LO ET POP(ulo) || aest(imati) HS.... item  
 fund(i).... aEST HS LX || f(iunt) HS... in HS V<sup>D</sup> n(u-  
 merat)..... S FIL(ius) - HS CXXXVII S
- 70-73. ... fund(i) .... pertica beNEVENTANA || pago ..... ad-  
 f(ine) ... ELLIO VITALE || item fund(i) .... ADF S(upra)  
 S(cripto) AEST || HS... in HS... f(iunt) HS... in HS III<sup>-</sup>  
 HS C
- 74-78. .... fund(i) ..... || I Q(ui) E(st) IN || Benevent(ano) pago  
 Aequano(?) in liGVSTINO || aest(imati) HS... in HS... item  
 FVND CAE || liani(?) aest(imati) HS... in HS... f(iunt)  
 HS... in HS <sup>oo</sup>oo || XL - HS LXXXIII S
- 79-80. .... fund(i)... ANI CVM || casis pago..... adf(ine)... LNIO  
 SECVN || do aest(imati) HS LXV in HS...

COLONNA II

- 1-4. ITEM FVND(i) PASTORIANI PERTICA BENEVENTANA || PAGO AEQVANO ADF(ine) PRISCIA RESTITVTA ET POP(ulo) || AEST(imati) HS  $\overline{\text{LX}}$  F(iunt) HS CXXV IN HS  $\overline{\text{VIII N}}$ (umerat) CALLISTVS || RVTLI LVPI - HS CC
- 5-7. CRISPIA RESTITVTA FVND POMPONIANI PERTICA || BENEVENT(ana) PAGO AEQVANO IN LIGVSTINO ADF || NASIDIO VITALE AEST HS  $\overline{\text{L}}$  IN HS  $\overline{\text{III}}$   $\overline{\text{DXX}}$  - HS LXXXIIX
- 8-10. L NAERATIO DIADVMENO FVND RVBRIANI IN || BENEVENTANO PAGO LIGVSTINO AEST HS || XXXIII IN HS  $\infty$  - HS XXV
- 11-13. T AMVNIO SILVANO FVND TREBELLIANI ET AP || PIANI CVM CIRCEIS PAGO ROMANO AEST HS XXXXVI IN HS  $\overline{\text{III}}$  - HS C
- 14-16. NERATIO CORELLIO FVND PACCIANI ET CASAE || AVRELIANI ADF IVLIO SATVRTINO (sic) AEST HS || XXII IN HS  $\overline{\text{II N}}$  NERATIVS MARCELLVS - HS L
- 17-29. CN MARCIO RVFINO FVND MARCIANI ET SATRI || ANI AEST HS CXXX ITEM FVND IVLIANI AEST || HS XIII ITEM FVND AVILLIANI AEST HS || XXXXII ITEM FVND VITELLIANI ET NASENNIANI ET MARCELLIANI ADF SVELLIO FLACCO || AEST HS  $\overline{\text{CX}}$  IN HS  $\overline{\text{X}}$  ITEM FVND CVRIANI ET || SATRIANI PAGO HERCVLANEO ADF TETTIO ETRVSCO || AEST HS XXXV IN HS  $\overline{\text{III}}$  ITEM FVNDI ALBIANI || CVM CASIS PAGO MELANO ADF NONIO RESTI || TVTO AEST HS  $\overline{\text{CX}}$  IN HS  $\overline{\text{X}}$  ITEM OBLIG(atione) VIII || FVND CAESIANI IN BENEVENT PAGO TVCIANO || ADF MESSIO APRO AEST HS  $\overline{\text{L}}$  IN HS  $\infty \infty \infty$  || F HS CCCCLXVI IN HS XXXXII CCCXXXX - HS  $\infty$  LXI
- 30-33. L TETTIO ETRVSCIANO FVND ALBIANI ET AMA || RANTIANI SVRIANI MINIANI IN BENEVEN || TANO PAGO SAECVLANO ADF MARIO RESTI || TVTO AEST HS  $\overline{\text{CL}}$  IN HS  $\overline{\text{XII}}$  - HS CCC

- 34-36. P TITIO AIACE FVND VEIAEANI IN BENEVENT || PA-  
GO ROMANO IN LIGVSTINO ADF CAES N̄ || (*ostro*)  
AEST HS XIII IN HS ∞ - HS XXV
- 37-42. VALGIA SECVNDA FVND CVRIANI ET MVNA || TIANI  
IN BENEVENT PAGO MEFANO ADF || OCTAVIO MO-  
DESTO AEST HS XXIII ITEM || FVND PROFIANI IN  
BENEVENT PAGO CAE || LANO ADF GAVIA MYRTALE  
AEST HS XXIII || F HS XXXVIII IN HS ∞ ∞ ∞ ∞ -  
HS C
- 43-46. L LONGIO PYRAMO FVND SESTIANI FINIB || BENE-  
VENTANOR PAGO ROMANO ADF || L METELLO MAR-  
CELLO ET POP AEST HS XX IN || HS ∞ DCLXXX -  
HS XXXIIX
- 47-50. ANNIO RVFO FVND BASSIANI ET VALERIANI || CAE-  
SIANI PLINIANI CVM SALTIBVS XXV || PERTICA BE-  
NEVENTANA ADF CAES N̄ || AEST HS CCCCL F (*in-*  
*vece di in*) HS XIII - HS CCCL
- 51-52. C IVLIO SATVRNINO FVND PVBLIANI ADF NE || RA-  
TIO MARCELLO AEST HS LXXX IN HS VII - HS CLXXV
- 53-58. IVLIA HECATE FVND CORONIANI ET CERELLIANI ||  
ET CASAE CRISPINILLI PAGO ROMA(*no*) ADF CAES  
N̄ || AEST HS XXIX IN HS ∞ ∞ ITEM FVND || CLODIANI  
PAGO HERCVLANEO ADF TVRPIL || LIO LVPO AEST  
HS XXIII IN HS ∞ ∞ F HS LII || IN HS III - HS C
- 59-61. P CAMVRIO FORTVNATO FVND LVSIANI ET || CASAE  
POPILLIANICAE PAGO MEFANO ADF || VALERIO VA-  
LERIANO AEST HS LXXX IN HS VII - HS CLXXV
- 62-64. TREBONIO PRIMO FVND APVLEIANI ET CASSI || ANI  
ET ARELLIANI PAG MEFANI ADF MARCIO || RVFINO  
AEST HS C IN HS VIII - HS CCXXV
- 65-68. CLODIO CONVENIENTI FVND PRIMIGENIANI || ET  
ALBIANI ET SVTORIANI ET SVELLIANI PAG || SALV-  
TARI ADF SVELLIO FLACCO ET RVFO EMPT(*orum*) ||  
HS CVIII IN HS VIII - HS CCXXV
- 69-71. L STATORIO RESTITVTO FVND MARCIANI CVM || PA-  
RIETINIS ADF CAES N̄ PAG SALVTARE AEST || HS  
XXV IN HS ∞ ∞ N̄ COMICVS - HS L
- 72-74. L VIBBIO ANENCLETO FVND FLAVIANI PAGO ME ||

- FLANO ADF NERATIO MARCELLO AEST HS  $\parallel$  XXX IN  
 HS  $\infty \infty$   $\bar{\text{D}}$   $\bar{\text{N}}$  HEDONE - HS LXII S
- 75-79. NAEVIO VITALE FVND FLAVIANI PAGO MEFLA  $\parallel$  NO  
 ADF MARCIO RVFO AEST HS XXVII IN  $\parallel$  HS  $\infty \infty$  CCC  
 XXXX ITEM FVND AQVILIANI  $\parallel$  PAGO S(*upra*) S(*cripto*)  
 ADF VMBRIO PRIMO AEST HS XL  $\parallel$  IN HS III F HS  
 LXXXIII IN HS VCCCXL - HS CXXXIII S

COLONNA III

- 1-3. . . . . FEROCIE FVND VALERIANI VASCLIANI CVM  $\parallel$   
 (*pari*) ETINIS PAGO MARTIALE ADF RVTILIO LVPO  $\parallel$   
 (*a*) EST HS L IN HS  $\infty \infty \infty \infty$  - HS C
- 4-5. (*pe*) TRONIO PRIMIGENIO FVND DECIANI PAGO MAR  $\parallel$   
 TIALE ADF CAES  $\bar{\text{N}}$  AEST HS XXX F (*invece di IN*)  
 HS  $\infty \infty$  - HS L
- 6-8. A PLOTIO OPTATO FVND CAMVRIANI PAGO ROMA-  
 NO  $\parallel$  IN LIGVSTINO ADF REIP LIGVSTINOR ET POP  
 AEST  $\parallel$  HS XVIII IN HS  $\infty$  - HS XXV
- 9-10. P TINTORIO FELICIONE FVND CALANI CVM PARIET  
 ADF  $\parallel$  S(*upra*) S(*criptis*) AEST HS XXXV IN HS  $\infty \infty \infty$  -  
 HS LXXV
- 11-12. Q OCTAVIO MARTIALE FVND AVRELIANI MARCIANI  $\parallel$   
 PAGO ARTICVLANO AEST HS LXXXXII F (*invece di IN*)  
 HS VIII - HS CC
- 13-16. M CAELIO FLACCO FVND ANTIQVI ADF VILLIO FLAC-  
 CO  $\parallel$  AEST HS XXV IN HS  $\infty \infty$  ITEM OBLIG VIII  $\parallel$   
 FVND CARPIANI PAGO SALVTARI VILLIO FLACCO  $\parallel$   
 AEST HS L IN HS III F HS LXXV IN HS VI - HS CL
- 17-20. C VALERIO PIETATE FVND HERCVLEIANI ADF CAES  
 $\bar{\text{N}}$  AEST HS XXVI IN HS II ITEM OBLIGATIONE VIII  $\parallel$   
 FVND VIBIANI PAGO SS ADF MARCIO RVFINO  $\parallel$  AEST  
 HS XV IN HS  $\infty$   $\bar{\text{D}}$  F HS XXXX IN HS III  $\bar{\text{D}}$  - HS  
 LXXXVII S
- 21-23. REPUBLICA BAEBIANORVM FVND IVLIANI MAIO-  
 RIS  $\parallel$  ET MINORIS ET MEDIANI LABEONICAE TVRRI-  
 CVLAE  $\parallel$  AEST HS C IN HS X - HS CCL



- 24-27. CEIO VESTIGATORE FVND MANLIANI PAGO FASCIA-  
NO || CAMPI CALEDIANI ADF CAES N̄ AEST HS  
LXXXIIIX || IN HS VIII ET FVND MARCIANI AEST  
HS XLV || IN HS ∞ ∞ ∞ ∞ F HS CXXXIII IN HS XII -  
HS CCC
- 28-32. CEIO VENATORE FVND ANTONIANI CVM CASA PAG ||  
BENEVENTANO ADF RVILIO LVPO AEST HS XL || IN  
HS III CLX ITEM FVND POSTVMIANI PAGO || FASCIAE  
CAMPI DECIANI AEST HS XXX IN HS II ð || F. HS LXX  
IN HS V-ðCLX - HS CXLI S
- 33-34. OCTAVIO LYBICO FVND PETILLIANI CVM CASIS ET  
PA || RIETINIS PAG HERCVLANI AEST HS C̄ IN HS  
VIII - HS CCXXV
- 35-36. ANTIO GAMO FVND TERENTIANI PATERNI ADF || RV-  
TILIO LVPO AEST HS C̄ IN HS X̄ - HS CCL
- 37-38. VERGILIO PROCVLO FVND ALBIANI PAGO ALBANO  
ADF || SVLPICIO FLACCO AEST HS XX IN HS ∞ - HS  
XXV
- 39-40. TVRSELIO PVDENTE FVND CAERELLIANI PAG ME-  
FLA || NO ADF RVBRIO AEST HS L̄ IN HS III - HS  
LXXV
- 41-42. STAFONIO SECVNDO FVND CISEPELLIANI PAGO<sup>[ss]</sup> ||  
ADF RVBRIO PRIMO AEST HS L̄ IN HS III - HS C
- 43-44. BETVLENO PRISCO FVND SENECIANI PAGO MAR-  
TIALE || ADF RVTILIO LVPO AEST HS XXX̄ IN HS ∞ ∞  
ð - HS LXII S
- 45-46. STATORIS PRISCA ET PVDENTE FVND LVCILIANI  
PAGO || MARTIALE ADF SEPPIO FEROCCE AEST HS  
XXXX̄ IN HS II - HS L
- 47-48. BEBBIO FEROCCE FVND VALERIANI PAGO MARTIALE  
ADF || VMBRIO PRIMO AEST HS XX̄ IN HS ∞ - HS XXV.
- 49-50. LIVINIO PROCVLO FVND PETICIANI PAGO LIBICA-  
NO || ADF VIBIO MODESTO AEST HS XX̄ IN HS ∞ -  
HS XXV
- 51-52. SOSIO SECVNDO FVND CVRTIANI PAGO SS ADF || SS  
AEST HS LV̄ IN HS V̄ - HS CXXV
- 53-55. VIBBIO MODESTO FVND FAMILIARI KAQVAERATA ||

- PAGO LIBITINO ADF CAELIO MAXIMO AEST || HS  
CXXII IN HS X̄ - HS CCL
- 56-58. HELVIO MODESTO FVND GEMINIANI TEBANI || ADF  
CAELIO MAXIMO AEST HS XLII IN HS III-Đ - HS  
LXXXVII S
- 59-61. LICINIO LIBERALE FVND VAREIANI CVM CASA ||  
FOEDERNA ADF NERATIO MARCELLO AEST || HS  
XXVII IN HS II - HS L
- 62-64. ANTISTIS IVSTO ET PRISCO FVND LVCCEIANI GAL ||  
LIANI PAG MARTIALE ADF VMBRIO PRIMO || AEST  
HS XXX IN HS II - L
- 65-69. M SEPTICIO CRESCENTE FVND VETTIANI MINOR ||  
IN BENEVENT PAGO MEFLANO ADF TREBIO AMPLI ||  
ATO AEST HS L̄ IN HS ∞ ∞ ∞ ∞ ITEM FVND || DO-  
MITIANI PAG HORTICVLANO ADF OCTAVIO || PRO-  
CVLO AEST HS L̄ IN HS ∞ ∞, F HS C̄ IN HS VĪ - HS CL
- 70-71. NONIO RESTITVTO FVND NONIANI IN BENEVENT ||  
ADF OCTAVIA VENVSTA AEST HS L̄ IN HS IIĪ - HS  
LXXV
- 72-74. COSINIO COSMO FVND PETRONIANI IN BENEVENT ||  
PAGO MEFLANO ADF SEPTICIO RVFO AEST HS L̄ ||  
IN HS ∞ ∞ ∞ ĐLX - HS LXXXIX
- 75-76. TREBIO AMPLIATO FVND VERGILIANI IN BENE-  
V[*entano*] || PAG SS AEST HS L̄ IN HS IIĪ - HS LXXV.
- 77-78. STENIO FELICE FVND STENIANI VALINTIANI ET ||  
OCTAVIANI AEST HS CC̄ IN HS XVĪ - HS CCCC
- 79-81. BADIO SATVRNINO FVND VEDIANO IN BENEVENT ||  
PAGO CETANO ADF FOLIO ORIENTE AST HS LX̄ ||  
F (invece di IN) ∞ ∞ ∞ - HS LXXV
- 82-83. AFINIO COGITATO FVND IN BENEVENT PAGO || CA-  
TILLINO FINIBVS AEST HS LX̄ IN HS ∞ ∞ ∞ ∞ - HSC.

Rigo 2 dell'intestazione: ARTICVLEIO; il Mommsen (*bull. inst.* 1847 p. 4) vide sopra quel frammento andato disperso il V di *Articuleio* e alcune lettere smezzate.

Rigo 3: *ob liberalitatem*, proposta dal Guarini (*excur. comm.* XVI), accettata dal Borghesi (*bull. inst.* 1835 p. 146), dall'Henzen (*ann.* 1844) e dal Mommsen. Garrucci (*ant. dei Lig.*

*Beb.* p. 24) sostituisce *munificentia*, sostenendola forse a torto nelle *dissert. arch.* II, p. 43. Dopo PRA c'è una lacuna, indi davanti a TO un avanzo di asta smezzata, che non può essere la coda di un R, per cui si esclude affatto la lezione *de proprio* del Garrucci, accettata dal Borghesi. Con più ragione l'Henzen, il Mommsen e la maggior parte leggono, con parola giuridica appropriata, *ex proposito* o pure *ex proscripto*. Quanto alla congettura del Garrucci *ex sestertio* = 2½ %, è rifiutata universalmente. La parola finale del rigo 3 deve leggersi *Baebiani*, atteso il nesso non osservato finora delle lettere A N I (A).

Rigo 4: l'VT invece dell'VNDE dell' Henzen non regge per gli avanzi sicuri dell'E.

Col. I rigo 5: la comune sostituzione *Lolliani* non può stare, perchè l'avanzo della lettera precedente all'O è piuttosto un tratto di A o R, anzichè di L.

Col. II rigo 12: *circeis* secondo l'Henzen significherebbe le siepi o muri di cinta.

134 C · NVMONIVS · C · L · PHOENIX  
TETTIA · M · F · REGILLA  
C · NVMONIVS · C · L · MICCALIO  
HOC · MONVM · HERED · NON · SEQ  
IN · FRO · P · XIV · IN · AGR · P · XII

Lastra marmorea (al. c. 35, lar. c. 60).

135 M · AVRE  
LIVS BAS                      SILVANO  
SVS · SCD ·                      DONVM ·  
SOLI · DES                      DEDIT ·  
5 VO · FECIT  
ACVA SA  
LIRE ·

Cippo marmoreo (al. c. 53, lar. c. 20) prov. dalle fondamenta del Collegio Romano, ove fu trovato nel 1870.

Il Corpus al rigo 3 legge *s(a)c(er)d(os)* e al rigo 6 e 7 *acua(m) salire*.

*C. I. L.* VI, 1, add. a. n. 590 p. 835.

**136** CN · CORNE || LIVS · CN F · || AN · BASSVS

Nel mezzo capo d'ariete ornato di infula.

DECEM ET OCTO ANNORVM NATVS || VIXI VT POTVI  
BENE · CNAIVS · PARE || NTI ATQVE AMICIS OMNI-  
BVS SO || CEALI LVDAS HORTOR HIC || SVMMA EST  
SEVERITAS || POSVIT · FORTVNA || TVS SER.

Cippo di travertino (al. c. 62, lar. c. 21) ornato ai lati di di patera e prefericolo.

Brunati a rigo 5 legge INNOTVI per VT POTVI, PAVLI per PARE; rigo 6 ANVS per ANTI, AEQVE per ATQVE; rigo 7 HIS per HIC, e rigo 8 TVM IVVI per SVMMA.

Brunati, *mus. Kirch.* 189.

**137** DIS MANIBVS || VERGILIAE · AVCTAE · PATR || M · FV-  
RIO · CLEMENTI · || SERVILIO · EROTI CONIVG || I · M ·  
FVCCIO · AMMANIO || VERGILIA · SYNTYCHE || BENE  
MERENTIBVS || ET FECIT SIBI

Brunati rigo 2 legge AVCLAE, mentre pare debba leggersi AVCTAE.

Maffei, *mus. Ver.* p. 260; Brunati, *mus. Kirch.* 206.

**138** DIS · M<sup>1</sup>ANIBVS || CLAVDIAE || ANTONIAE || LIB · LA-  
· CHNE || PHILIPPVS · RVSTI<sup>1</sup>AN || PVBLICVS · AB || SA-  
CRARIO || DIVI · AVGVSTI || CONIVGI · CARISSIMAE ||  
F<sup>1</sup>ECIT · ET · SIBI

Muratori, *thes. inscr.* p. 893, 6; Orelli 2470; Brunati, *mus. Kirch.* 130; *C. I. L.* VI, 1, 2329.

**139** D · M || IVLIAE || MARCEL || LINAE · M CAECILI || VS  
VRSI || O FECIT || COIVGI || BENEME || RENTI

Lastra marmorea (al. c. 50, lar. c. 18).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 107; Maffei, *mus. Ver.* p. 259; Muratori, *thes. inscr.* p. 1356, 6; Brunati, *mus. Kirch.* 164.

**140** M · TERENTI || MVLIERIS · LIBERTI RESTITVTI · VI-  
XIT || ANNOS · VIGINT · VNVM

Urna marmorea (al. c. 29, lar. c. 32). — È ornata ai lati di due palme e in fronte di un encarpo appeso alle corna di due teste d'ariete; un cigno sostiene l'iscrizione, e due uccelli stanno ai lati dell'encarpo.

Brunati, *mus. Kirch.* 207.

**141** D · M || ARRVNTIA · CYRIL'LA || P · ACCIO · AGATHINO ·  
CON || IVGI · B · M · FECIT

Urna marmorea (al. c. 22, lar. c. 32). — Il coperchio è ornato di quattro aquile agli angoli e d'una corona nel fastigio.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 94 e 120; Muratori, *thes. inscr.* p. 1303, 1; Marini, *fr. arv.* p. 709, 712; Brunati, *mus. Kirch.* 116.

**142** Cippo sepolcrale (al. c. 58, lar. e. 40) mancante d'iscrizione. — Sul dinanzi è rappresentato il ratto di Proserpina. Gli angoli sono ornati da due colonne spirali terminanti in un fiore. Ai due lati stanno due palme d'alloro.

**143** D · M ·  
FRVCTO · AVG · N̄ · ADIVT  
TABVL · A · RAT · M · F · C ·  
QVI VIXIT · ANNIS ·  
5 XXI · DIEBVS · XVII ·  
FORTVNATVS · FRA ·  
TER · ET · COLLEGA ·  
FECIT

Cippo marmoreo (al. c. 22, lar. c. 16).

**144** D · M || T · AEL · AVGG · LIB · SATVRNI || ..... BEL-  
GICAE || ..... PROC || FISCI LIBERTATIS ET PE-  
CVLIOR || TABVL A RATIONIBV.. || TABVL OSTIS AD  
ANNONA

Lastra circolare di travertino (al. c. 37, lar. c. 30).

Maffei, *mus. Ver.* p. 319, 5; Brunati, *mus. Kirch.* 119.

**145** M · TITIO · M · L · FELICI  
D · M · S

Urna marmorea ansata (al. c. 55, lar. c. 23).

**146** PONTIA TERTVLLA  
DEMOSTHENIS  
VIX · AN · XXIIIX

Urna marmorea (al. c. 18, lar. c. 28).

**147** DIS · MAN || CLODIAE · M · ET · J · L || FORTVNATAE  
FECIT || M · CLODIVS · TROFIMVS || CONIVGI · BENEMER

Urna marmorea ansata (al. c. 40, lar. c. 25). — Sotto l'iscrizione sono incisi un crescente e due stelle.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 95 e 121; Muratori, *thes. inscr.* p. 1330, 3; Brunati, *mus. Kirch.* 137.

**148** D · M  
P · AELI · EVCARPI ·  
PATRIS · PISSIMI  
EVCARPVS  
FILIVS

Urna marmorea frammentata (al. c. 18, lar. c. 27).

**149** D · M ·  
PVBLICIAE  
PHOEBADI  
DOMINAE ·  
5 BENE · MEREN  
PAEDEROS · SER  
IN FRO · P · VI  
IN AGRO · P · V

Lastra marmorea (al. c. 26, lar. c. 16). — Nel piccolo fastigio si vede una corona.

**150** DIIS · MANIBVS || M · TREBELLIO · ARGOLICO || TA-  
BVLARIO · VIATORVM || QVAESTORIVM · AB · || AERA-  
RIO · AMICO · OPTIMO || PRISCVS · T · FLAVI · || POLY-  
CLITI · V · Q · SER · || ET · TREBELLIA · GRAPHICE ·  
CON · B · M ·

Cippo marmoreo (al. c. 81, lar. c. 42), già nella vigna Moroni. — Il cippo, mancante della base, ha forma di edicola.

Sugli spigoli anteriori due colonnine corinzie spirali sostengono il coperchio, che presenta in fronte un' aquila e agli angoli due maschere. I lati del cippo sono ornati di un albero con uccello, e il dinanzi di due grifoni appoggiantisi ad un tripode.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 114; Muratori, *thes. inscr.* 751, 1; Orelli, 3245; Brunati, *mus. Kirch.* 203 e altri; *C. I. L.* VI, 1, 1930.

**151** D · M || FIRMAE || OVINIORVM || CONIVGI · BENÆ ||  
MERENTI · FECIT || OVINIVS || THAMYRVS

Lastra marmorea (al. c. 39, lar. c. 22) prov. dalla vigna Moroni presso la via Appia. — Il fastigio è ornato d'un'aquila.

Vignoli, *de col Tra.* p. 219; Bonanni, *mus. Kirch.* p. 113; Muratori, *thes. inscr.* p. 1340, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 146.

**152** VELIVS FIDVS · IVBENTIO CELSO COL || LEGAE SVO  
SALVTEM · DESIDERI FRA || TER ARRI ALPHII ARRIAE  
FADILLAE DOMI || NI N IMP ANTONINI AVG MATRIS  
LIBERTI || LIBELLVM TIBI MISI COGNITI MIHI EX ||  
LONGO TEMPORE PRIMAE IVBENTVTIS || ETIAM MI-  
RATVS CVM AB AEDIBVS ES || SEM QVOT EO LO SE  
CONTVLISSET A QVO || DIDICI CAVSA SE REQVITIO-  
NIS SET (*sic*) ET RE || LIGIONIS MAGNOPE A DOMINO  
N IMP IMPETRASSE ITA NE QVA MORA VIDEA ||  
TVR EI PER NOS FIERI LIBELLVM SVBSCRIP || TVM  
PER EVDEM PVBLICVM (*sic*) SINE MORA || MIHI RE-  
MITTAS OPTO TE SALVON ET FEBCEMES(*sic*) || EXE-  
PLV LIBELLI DATI || CVM ANTE HOS DIES COIVGEM  
ET FILIVM AMI || SERIM ETPRESSVS NECESSITATE  
CORPORA EORVM FICTILI SARCOFAGO COMMENDA-  
VERIM DONI || QVIES(*sic*) LOCVS QVEM EMERAM AEDI-  
FICARETVR VI || A FLAMINIA INTER MILIAR II ET III  
EVNTIBVS A || B VRBE PARTE LAEVA CVSTODIA MO-  
NVMENTI || FLA THVMELES MAESOLA<sup>o</sup> (*sic*) M · S · LI  
ORCILI || ROGO DOMIN PERMITTAS MIHI IN EODEM  
LO || CO IN MARMOREO SARCOFAGO QVEM MIHI MO ||  
DO COMPARAVI EA CORPORA COLLIGERE VT CVAN

DONE (sic) EGO ESSE DESIER PARITER CVM EIS PONAR || FEGRETVM (sic) FIERI PLACET IVBENTIVS CELSVS || PROMAGISTER SVBSCRIPSI III NONAS NOEMB || ANTIO POLIONE ET OPIMIANO KOS ORDINALIS (sic) || CEVERO ET SABINIANO COS (sic) — a. 155 d. Cr.

*Velius Fidus Iubentio Celso col | legae suo salutem.*

*Desideri(um) fra | ter Arri Alphii, Arriae Fadillae domi | ni n(o)stri imp(eratoris) Antonini Augusti matris liberti, | libellum tibi misi, cogniti mihi ex | longo tempore primae iuventutis; | etiam miratus, cum ab aedibus es | sem quot eo lo(co) se contulisset, a quo | didici causa se requi-(e)tionis, set et re | ligionis magnopere) a domino n(o)stro imp(eratore) impetrasse. ita, ne qua mora videat | tur ei per nos fieri, libellum subscrip | tum per eu(n)dem publicum sine mora | mihi remittas. opto se salvo(m) et fel(i)cem es(se)*

*Eae(m)plu(m) libelli dati:*

*Cum ante hos dies coniugem et filium ami | serim et pressus necessitate corpora eorum | fictili sarcofago commendaverim, doni | que (= donec) is locus, quem emeram, aedificaretur vi | a Flaminia inter miliar(ia) II et III euntibus a | b urbe parte laeva, custodia monumenti | Fla(viae) Thumeles, maesolaeo M S(i)li (?) Orcili: | rogo, domin(e), permittas mihi in eodem lo | co in marmoreo sarcofago, quem mihi mo | do comparavi, ea corpora colligere, ut (q)uando | ne ego esse desier(o), pariter cum eis ponar. | (D)ecretum: fieri placet. Iubentius Celsus | promagister subscripsi III nonas no(v)em(bres) | Antio Pol(l)ione et Opimiano Ko(n)s(ulibus) ordina[ri]is, [S]evero et Sabiniano co(n)s(ulibus).*

Tavola marmorea (al. c. 42, lar. c. 28) prov. da un terreno paludoso a piè del Celiolo, ove fu rinvenuta nel luglio del 1730. — La iscrizione contiene una petizione (*libellum*) indirizzata all'Imperatore da un Arrio Alfio liberto, per mezzo di Iuvenzio Celso, incaricato a ricevere tali istanze, affine di traslocare le ceneri della famiglia nel mausoleo, che s'era



fatto edificare a sinistra della via Flaminia. Il libello si riferisce all'anno 155 d. Cr.

Brunati a rigo 3 legge FADILAE; rigo 9 CAVSAS · TE; rigo 10 MAGNOP; rigo 17 EA · PRESSVS; rigo 19 DONEQVM · EIS; rigo 22 FIAT · HVME LIS.

Ficoroni, *la bolla d'oro* p. 71; Muratori, *thes. inscr.* p. 572, 1; Orelli, 4970; Brunati, *mus. Kirch.* 109; Wilmanns, *exempl.* 312; *C. I. L.* VI, 1, 2120.

153 D · M || M · IVLIO || MAR · CIANO || V · A · V · M · XI · D ·  
XVIII || M · IVLIVS || ARIARATHES · PAT · ET || CLAVD ·  
AMABILIS || MATER · FILIO · FEC

Lastra marmorea (al. c. 50, lar. c. 22).

Marini, *fr. arv.* p. 530; Brunati, *mus. Kirch.* 168.

154 AB · Q · PLARIO  
CHRESTO  
C · NVMITORIO  
GLYCONI

Lastra marmorea (al. c. 11, lar. c. 20).

155 D · M · P · MATTIO || HERMETI · SENI || FLAVIA · SPES ||  
COIVGI · B · M · || FECIT

Urna marmorea (al. c. 16, lar. c. 27), già presso la Chiesa Nuova.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 92 e 119; Gudio, *inscript.* p. 279; Muratori, *thes. inscr.* p. 1975, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 155.

V · A · XXIII · ET · MENSENS · X (sic)

TVCCIA · C · L · VRBANA · MATER · EIVS

- TERMINVS · EST · VITAE · NOSTRAE · TERTIVS · ET · VICENSIMVS    PARCE · PECOR · NOSTRAM · IAM · LACERARE · DOMVM  
 5 ANNVS · CVM · ME · FLORENTEM · MEI · COMBVSSERE · PARENTES    TE · LAPIS · OPTESTOR · LEVITER · SVPER · OSSA · RESIDAS  
 VIXI · EGO · DVM · LICVIT · SVPERIS · ACCEPTOR · VNA    NE · NOSTRO · DOLEAT · CONDITVS · OFFICIO  
 1 QVOI · NEMO · POTVIT · VERBIS · MALEDICERE · ACERBO (sic)    DESINE · IAM · FRVSTRA · MATER · MEA · DESINE · FLETV · TE  
 2 CRVDELE · PATER · PVNVS · NATI · VIDISSE · VIDERIS    MISERAM · TOTOS · EXAGITARE · DIES  
 1 ET · PIA · COMPLEXV · MATER · SPOLIATA · SENESCENS    NAMQVE · DOLORE · TALIS · NON · VTVC · TIBI · CONTIGIT · VNI  
 10 ATTV · DVLCIS · SOROR · EXTINGITO · ME · SOLARE · PARENTES    HAEC · EADEM · ET · MAGNIS · REGIBVS · ACCIDERVNT  
 CRVDELIS · PLVTON · NIMEO · SAEVITE · RAPINAE  
 Lastra marmorea (al. c. 25, lar. c. 59) prov. dalla villa Naria, fuori la porta Salaria.  
 Brunnati a rigo 3 legge VIX invece di VIXI; rigo 4 ACERBIS per ACERBO; rigo 6 COMPLEXA per  
 COMPLEXV; rigo 8 NIMIO per NEMEO.  
 Maratori, *thes. inscr.* p. 1551, 4; Brunnati, *mus. Kirch.* 186.  
 157 DIS · MANIBVS || L · POMPONI · EPI || M · VLPIVS · AVG · L · || CRITONIANVS || PATRI || OPTIMO  
 Urna marmorea (al. c. 19, lar. c. 22).

TI · CLAVDIVS · ESQVILINA · AVG · TIBERINVS ·  
 HIC SITVS EST · FECIT TAM PIA HYGIA MATER FILIO PIENTISSIMO ·  
 TV QVICVMQVE MEI VEHERIS PROPE LIMINA · BVSTI  
 SVPRIME FESTINVM QVAESO VIATOR ITER.

5 PERLEGE SIGNVM · QVAM DOLEAS PRO FVNERE ACERVO ·

INVENIES TITVLO NOMINA FIXA MEO · ROMA MIHI PATRIA EST · MEDIA  
 DE PLEBE PARENTES · VITA FVIT NVLLIS TVNC VIOLATA MALIS  
 GRATVS ERAM POPVLO QVONDAM NOTVSQVE FAVORE · NVNC SVM DEFLETI PARVA  
 FAVILLA BOGI · QVIS BONA NON HILARI VIDIT CONVIVIA VOLTU  
 ADQVE MEOS MECVM PERIGILARE LOCOS · QVONDAM EGO PIERIO VATVM  
 MONIMENTA CANORE DOCTVS CYCNEIS ENVMERARE MODIS ·

10 DOCTVS MAEONIO SPIRANTIA CARMINA VERSV DICERE CAESAREO CARMINA NOTA FORO ·

NVNC AMOR ET NOMEN SVPEREST DE CORPORE TOTO QVOD SPARGIT LACRIMIS ·

MAESTVS VTERQVE PARENS SEITA MIHI FLORESQVE NOVOS MEA GAVIDIA PONVNT ·

15 FVSVS IN ELYSIA SIC EGO VALLE MOROR QVOD MEAT IN STELLIS DELPHIN QVOD PEGASVS ALES

TOT MEA NATALES FATA DEDERE MIHI ·

Lastra marmorea (al. c. 36, lar. c. 73) prov. da un colombario presso le Terme di Caracalla.

L'interpunzione è tutta supplita per facilitare la lettura. Brunati a rigo 2 corregge giustamente: VENERIS; rigo 6 leggesi *acervo* per *acerbo*; rigo 8 Brunati separa senza ragione il *deseti*; rigo 9 VOLTU per VULTU; rigo 14 devesi leggere MAESTVS non MAERENS, come fa il Brunati; rigo 15 leggi DELPHIN(us) invece di DEIT HIN del Brunati che non ha senso. La confusione della dentale media colla tenue, che riscontrasi nella congiunzione *adque*, trovasi anche nell' avverbio *quod* che sta per *quod*, correttivo di *tot*.

Questa iscrizione è preziosissima, perchè ci dà la notizia d'un poeta di cui s'ignorava l'esistenza. Dall'epigrafe si ricava codesto, che *T. Claudio Augusto Tiberino* era un poeta drammatico popolare (cfr. rigo 9-12 e le stesse maschere sceniche scolpite sopra l'iscrizione), d'origine romana e libertina (cf. rigo 6. *Roma mihi patria est* e rigo 1 *esquilina tribu*), il quale visse (probabilmente nel primo secolo) tanti anni quanti ne corrono dal sorgere della costellazione di delfino e quella di pegaso (cf. rig. 15 16), siccome con oscura immagine egli dice.

Ficoroni, *delle maschere* p. 22; Muratori, *thes. inscr.* p. 655; Brunati, *mus. Kirch.* 136.

**159** P · VINICIVS || P · L · LACES || COMOED · V · A · XXXV  
Lastra marmorea (al. c. 10, lar. c. 22) prov. da Preneste.

Gori, *inscr. etr.* III, p. 30; Muratori, *thes. inscr.* p. 655, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 207.

**160** DOMATIA · L · L || ZOSIMA || VIXSIT · ANNOS · XII || DO-  
MATIA · L · L · LEVCADIA · MATER || MORTVA · EST ·  
POST · BIENNIVM || DIE · NATALI · FILIAE · SVÆ ||  
VTRAEQVE · HEIC · SEPVLTAE · SVNT

Lastra marmorea triangolare (al. c. 14, lar. c. 27).

Brunati a rigo 1 legge I · L; rigo 4 DONATIA · I · L ·

Maffei, *mus. Ver.* p. 259; Morcelli, *de styl.* p. 336; Brunati, *mus. Kirch.* 143.

**161** HAVETE · ANIMAE · BONAE  
FINITVM · EVHODIAE · FATVM ·  
QVI · CONSPICIS · HOSPES ·  
DESINE · MIRARI · CORPVS  
INANE · IACET · EVHODVS · VT  
VALEAT · PATER · OPTVMVS OPTO

Lastra marmorea (al. c. 20, lar. c. 38).

Brunati, *mus. Kirch.* 146.

**162** D M || IVLIA CARMOSE || IVL · · S · L · COGI

Lastra marmorea (al. c. 15, lar. c. 23). — Sull'iscrizione è scolpita una fanciulla coricata, la quale ha appeso al collo

la bulla e sostiene colla ~~destra~~ un uccello. Due cigni le stanno ai lati.

Brunati, *mus. Kirch.* 158.

163 D · M · || M · VLPIO || AGATHONICO || PAEDAGOGO || A  
CAPVT AFRI || CE

Lastra marmorea (al. c. 13, lar. c. 12) prov. da una vigna presso le Terme di Caracalla.

Lupi, *epit. sep. mart.* p. 138; Muratori, *thes. inscr.* p. 1036, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 210.

164 HIC · SVM · BASSA · SITA · PIA · FI<sup>[lia]</sup>  
VIRGO · PVDICA · EXCEDEN<sup>[s]</sup>  
CVNCTAS · INGENIO AEQUALIS  
CVM · MIHI · BIS · QVINQS · ANNOS · MEA ·  
5 FATA · DEDISSENT · VNDECVMVM · ME ·  
NON · LICVIT · PERDVCRE · ANNVM ·  
CVMQVE · PATER · MATERQVE · DEOS · PRO · ME ·  
ADVLARENT · AT · SAEVOS · PLVTO RAPVIT  
ME · AD · INFERA · TEMPLA ·  
10 OPSIDE · ME · PARCAE · FINEM · FECISSE · VIDENVVR  
· CVM · ANTE · ALIOS · VERNAS · TRES · RAPVERE · MIHI  
SI · QVIS · FORTE · MEA · GAVDET · DE · MORTE · INIQVA  
HVIC · SIT · INIQVA · CERES · PERFICLATQVE · FAME ·  
CAECINIAE · SEX · F · BASSAE ·

Lastra marmorea (al. c. 26, lar. c. 28) prov. da S. Bibiana sull'Esquilino.

Brunati a rigo 2 legge EX CEDER; rigo 3 REQUALIS.

Bonada, *carmina* etc. p. 316; Maffei, *mus. Ver.* p. 319; Brunati, *mus. Kirch.* 127.

165 D · M  
SEX · MARCI · CLEMENTIS  
FECIT · CALVTNLA · LIB · PATRO (sic)  
OPTIMO · B · M ·

Urna marmorea (al. c. 34, lar. c. 26) ornata ai lati di patera e prefericolo.

166

SELLIA  
EPYRE  
DE · SACRA · VIA  
AVRI VESTRIX

Coperchio di urna marmorea (al. c. 16, lar. c. 28).

167

Q · FVTI · OLYMPICI

Olla marmorea (al. c. 25, lar. c. 29).

168 DIS MANIBVS || CLAVDIAE ATTICIL || LAE POMPEIA ||  
BASSA AMICAE

Lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 24) prov. dalla villa Ludovisi.

Brunati, *mus. Kirch.* 133.

169

L · HERENNIO L · L  
INACHO  
SYRVS · CONSERVOS  
FECIT

Lastra marmorea (al. c. 24, lar. c. 12).

170 M · VIPSANIVS || NARCISSVS || ROGATOR · AB · SCAENA  
Lastra marmorea securielata (al. c. 15, lar. c. 33) prov. da un colombario della vigna Moroni, a destra della via Appia, innanzi la porta S. Sebastiano.

Ficoroni, *delle maschere* p. 148; Gori, *inscr. etr.* p. 3034; Muratori, *thes. inscr.* p. 660, 3; Orelli, 2640; Brunati, *mus. Kirch.* 209.

171 D · M || L · PETRONIO || AMERIMNO · PETRONIA || AV-  
RELIANE || FILIA · PISSIMA · PATRI || B · M · F ·

Urna marmorea circolare (al. c. 22, lar. c. 22).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 95 e 121; Muratori, *thes. inscr.* p. 2087, 12; Brunati, *mus. Kirch.* 190.

172 D · M · || MVNNIORVM || VRBANI · ET · CELERIS || MVN-  
NIVS · FLACCVS || PATER · FIL · IS · B · M ·

Urna marmorea circolare (al. c. 24, lar. c. 25).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 94 e 121; Muratori, *thes. inscr.* p. 1192; Brunati, *mus. Kirch.* 181.

**173 D · M || TRO || PHI || ME · B · M**

Urna marmorea circolare (al. c. 24, lar. c. 26). — L'iscrizione è tra due genietti funebri alati.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 93 e 119; Muratori, *thes. inscr.* p. 2097, 2; Brunati, *mus. Kirch.* 204.

**174 D M MELITONI**

Urna marmorea circolare (al. c. 25, lar. c. 28).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 94 e 121; Muratori, *thes. inscr.* p. 2097, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 179.

**175**

**D M**

**AMPLIATO FILI**

**O QVI VIXIT · AN**

**NIS DVOBVS DIE**

5 **BVS · L · ORIS VIII FE**

**LICIO ET FAVSTILLA · PARENT**

Lastra marmorea (al. c. 33, lar. c. 29).

**176** Sarcofago di marmo (al. c. 40, lar. m. 1,6) mancante d'iscrizione. — La fronte del sarcofago è divisa in due scene da un alberetto d'alloro, sotto cui scherzano due putti, uno con un'anitra, l'altro con un giocattolo a due ruote. A destra un carro tirato da due cavalli, sopra il quale marito e moglie tengono un bambino in fasce. A sinistra un simile carro, senonchè il bambino è alquanto più grandicello dell'altro, e sopra ai cavalli si libra un genietto alato con face accesa. Due faci ornano gli angoli del sarcofago. La scena evidentemente è allusiva alla morte di un fanciullo.

**177 OPPIAE · C · L<sup>x</sup> || THEANONIS || OSSA · HIC || SVNT · SITA · A · D || VII · K · IVL || CN · LENT · M · CRAS · COS. —**  
a. d. Cr. 14.

Lastra marmorea (al. c. 22, lar. c. 49), già presso la Chiesa di S. Sisto.

Brunati a rigo 2 legge THENON · S

Vignoli, *inscr. select.* CI III p. 381, 1 e 296, 4; Muratori, *thes. inscr.* p. 296, 4; Morcelli, *de styl.* p. 389; Orelli, 4714; Brunati, *mus. Kirch.* 187.

**178 MYRTA L · F · VIXIT || ANNOS · IX || QVAE SIBI DOLOREM IRIPVIT ET MATRI || DEDIT NIMIVM PROPERANS AD FRATRE(m) || PHILOSTER CVM SVOM.**

Lastra di marmo grigio (al. c. 13, lar. c. 24).

Brunati, *mus. Kirch.* 182.

179 D · M · || POMPEIAE · FVTHE || NIAE · FECIT · SO  
ROR · BENEMEREN || TI

Lastra marmorea (al. c. 25, lar. c. 23), già nella vigna Moroni. — Sull'iscrizione si vede una donna coricata sopra un triclinio, avendo innanzi una mensa e nelle mani una patera e una ghirlanda.

Muratori, *thes. inscr.* p. 1490, 7; Brunati, *mus. Kirch.* 193.

180 D M || M · AVRELIVS · AVG · LIB · BIT || PRAEPOSI-  
TVS COCORVM. [vi]VO SIBI ET AVRELI HEREN(?)

Lastra marmorea (al. c. 19, lar. c. 42).

Maffei, *mus. Ver.* p. 319, 3; Brunati, *mus. Kirch.* 126.

181 TI · CLAVDIVS

CORINTHVS

ABREPTI · FRATRIS

COGNATO · SANGVINE · IVNCTVS

5 RELIQVIAS · FVSCVS

CONDIDIT · IN TVMVLVM

Lastra marmorea securielata (al. c. 17, lar. c. 24).

182 PHOEBO · MARCIAE || MAXSIMI · AD MARGARITA ||  
[e]T · ARESCVSAE · VICARIAE || EIVS || [cl]YMENVS  
CONLEGA

Orelli a rigo 1 legge PHAEBO.

Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Marini, *fr. arv.* p. 269; Orelli, 2828; Brunati, *mus. Kirch.* 191.

183 DIS MA[nibus]

BABRIAE . . . .

VINICIAE · PR[imae]

VINICIAE SEC[undae]

5 BABRIAE · CLEV . . .

LIB · FEC[erunt]

T · BABRIVS · FEL[ix]

SIBI ET SVIS

Frammento di lastra marmorea (al. c. 23, lar. c. 18).



**184** D · M || IVLIAE EVODIAE || FLAVIA · NAIS || COGNATA ||  
ET · IVLIA · RESTITVTA || LIB · PATRONAE · B · M · F · ||  
H · M · D · M · A · B ·

Urna marmorea (al. c. 27, lar. c. 27).

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 91 e 117; Muratori, *thes. inscr.* p. 2088, 1;  
Brunati, *mus. Kirch.* 163.

**185** D · M || CORNEILIE || TEBAIDI || PATR · F

Urna marmorea (al. c. 39, lar. c. 29). — È ornata a ciascuno lato d'un coniglio che mangia grappoli d'uva, in fronte da un festone di ellera e quattro maschere; il coperchio di due uccelli che beccano una farfalla.

Brunati a rigo 3 legge CORN · HLI · E ·

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 91 e 116; Muratori, *thes. inscr.* p. 1456, 4,  
e 1662, 13; Brunati, *mus. Kirch.* 140.

**186** ..... || ..... || MEROE · FELIX || VIXIMVS · ANN ·  
XXXVI || SENE · STOMACO || TI · CLAVDIVS · AVG · L ||  
DIOMEDES || CONIVGI · BENEMERENTI || ET · SIBI · ET ||  
TI · CLAVDIO · STRENVO || L · ET · F · ET || TI · CLAVDIO ·  
SOTERICO L · ET · FRATRI · ET || GRATINO · SVO ||  
MERENTIBVS

Urna marmorea (alt. c. 27, lar. c. 27).

Brunati, *mus. Kirch.* 180.

# SCAFFALE

## I

187

### Laminetta di bronzo

(lun. c. 10, al. mill. 10; prov. da Viterbo e già presso il Ficeroni)

219VM·2EHCFR2

*Savcnes . Súrís*

La laminetta ha un foro dal lato ove comincia lo scritto. Appartiene alla classe di quelle, che i latini appellavano *sortes*, dall'uso che se ne faceva del sortilegio in varie circostanze della vita. La nostra pare che appartenga a quelle sacre, e sia relativa a una divinità tutelare terminale.

Cod. Maruccell. A CCLII 4; Maffei, *oss. lett.* VI, 118; Lanzi, *saggi di lin. etr.* II, p. 490 seg.; Orioli, *Viterbo e il suo terr.* p. 70; Fabretti, *C. I. I.* 2083.

188

### Tavola votiva di bronzo con iscrizione fallica

(al. c. 18, lar. c. 52; prov. da Falleri, presso la porta Cimina, ove fu trovata circa il 1860).

VRAS · AVRENEM  
MENERV · SACRV · DE ·  
COTENR · LA · ↑ · LRETOD · DE  
#ENRVO · SENTENTID · VOOVM  
DEDET · CVANDO · DATV · RECTED  
CVCNCRVTVM

*Menerva*[i] *sacru*[m]  
*A. Cotena La . f. pretor de*  
*Zenatuo*[s] *sententiad vootum*  
*Dedet cuando datu*[m] *rected*  
*Cuncaptum.*

La tavola è spezzata in sei frammenti, di cui i due più piccoli non contengono lettera alcuna. Fu donata dal sig. Janoni Sebastiano al ch. Garrucci, il quale dapprima ne pubblicò solo una metà, forse perchè allora l'altra non ancora era venuta a luce. L'iscrizione è importante soprattutto, perchè una delle poche che si conoscano del dialetto falisco.

Garrucci, *ann. dell'inst.* 1860, p. 286, tav. d'agg. F (cf. *diss. arch.* I, p. 61; *sylloge inscr. lat.* p. 171); *bull. dell'inst.* 1861, p. 199; Fabretti, *C. I. I.* n. 2441 (cf. *primo supplem.* p. 128).

189

**Manico di bronzo terminante in una testa d'oca**

(lun. c. 11, lar. mill. 12).

ΓΕΤΣΑ ΕΜΣ

Le lettere, di carattere arcaico, sono graffite. L'I di *Petia* è scritto due volte, perchè già raso. Precede lo scritto un piccolo ornamento, di cui si distingue solo una figura ovale radiata.

190

**Vasellino di terracotta con manico**

(al. c. 8, diam. 8).

Sulla pancia è scritto a lettere dipinte in bianco:

ΠΕΙΝΕ ΕΥΦΡΑΙΝΟΥ

πῆνε εὐφραίνου

La forma πῆνε per πῆνε è stata già notata anche dal Secchi.

Secchi, *camp. d'una bilib. rom.* p. 26; Brunati, *mus. Kirch.* 101.

101

**Bilibra romana di piombo a forma quadrangolare**

(pes. gr. 600; prov. dalle foci dell'Astura, tra Anzio e il Circeo).

ΕΤΟΥΣ · Δ · Ι ·  
ΥΠΑΤΕΙΟΝ  
ΤΟΣ · Τ · ΙΒ · ΚΛΑ  
ΤΙΟΥ ΣΕΟΥ

5 ΗΡΟΥ ΙΤΑ  
ΛΙΚΟΝ

*rovescio*

ΑΓΟΡΑΝΟ  
ΜΟΥΝΤΟΣ  
ΜΕΝΕΣΘΕ

10 ΩΣ ΧΡΗΣΤ  
Σ ΔΙΛΕΙΤΡΟΝ

Ἔτους δὲ ὑπατεύοντος Τ(ίτου)  
Ἰου(λίου) Κλατίου Σευήρου. ἀγο-  
ρανομοῦντος Μενεσθέως Χρήστου.  
Ἰταλικόν δίλειτρον.  
a. d. Cr. 235.

È questo l'unico esempio che si abbia d'una bilibra romana, tanto più importante per l'iscrizione, la quale ci dà non solo la notizia d'un edile locale (Menesteo Chresto), ma altresì completo il nome del console collega di Tiberio Claudio Quinziano, Tito Giulio Clazio Severo. L'anno di questo consolato si ricava dall'istessa iscrizione, e cadeva propriamente nel XIV del regno di Alessandro Severo.

Secchi, *camp. d'ant. bil. rom.* Roma 1835; Brunati, *mus. Kirch.* 65; *C. I. Gr.* IV, 8544; Garrucci, *diss. arch.* II, p. 79.

199

**Peso di piombo a forma esagona**

(pes. gr. 384; prov. dalla prossimità del cratere del lago Albano, ove fu trovato nel 1730).

ΑΓΟΡΑΝΟ  
ΜΟΥΝΤΟΣ  
ΤΗΝΒΕΞΑΜΗ  
ΝΟΝ·Τ·ΑΙΛΙΟΥ  
5 ΔΟΜΙΤΙΑ  
ΝΟΥ

rovescio

.....Ο  
.....ΥΚ  
ΑΙ.....ΥΡΙ  
10 ΑΡΧ...ΚΑΙ  
ΓΥΜΝΑΣΙ  
ΑΡΧΟΥ

ἀγορανομουῶντος τὴν δευτέραν ἑξά-  
μηνον Τ(ίτου) Αἰλίου Δομιτιανοῦ  
.....  
.....  
[πανηγυρίαρχου] καὶ γυμνασιάρχου.

Il Garrucci, e su di lui il *Corpus*, legge interamente anche tutto il secondo lato, che a noi riesce inintelligibile nei primi tre versi. Forse quand'egli l'ebbe per le mani non era guasto come è oggi, benchè al Secchi, che lo vide prima, riuscì ugualmente indecifrabile.

Secchi, *camp. d'una bil. rom.* p. 16; Brunati, *mus. Kirch.* 66; Garrucci, *piombi ant.* p. 57 (cf. *ann. num. di Fiorelli* p. 201, *diss. arch.* II, p. 79); *C. I. Gr.* IV, 8545.

198

**Dischetto di bronzo  
contenente un decreto di pro xenia**

(dm. mill. 72).

.....  
.....ΘΜΠΗΙΟΣ  
.....ΑΜΑΠΟΛΕΙ  
.....ΥΤΟΥΚΑΙΤΩΝ  
.....ΣΤΙΚΑΙΚΑΛΩΣ  
5 .....ΙΤΩΝ ΚΑΛΩΝ  
.....ΤΑ|ΑΜΑΠΟΛΕΙ  
.....ΠΡΩΤΟΙΣ  
.....ΜΕΝΤΑΜΙΝ  
.....ΡΓΕΤΑΝ  
.....

.....  
'Επειδὴ . . . Π]ομπήιος  
τᾶ μὲν] ἀμᾶ πόλει  
σὺν τοῖς α]ὐτοῦ καὶ τῶν  
αὐτοῦ εὐνοῦς ἐ]στὶ καὶ καλῶς  
5 διαφέρε]ι τῶν καλῶν  
ἔδοξε]τᾶ ἀμᾶ πόλει  
. . . Πομπήιον ἐν] πρώτοις  
πρόξενον εἶ]μην τ' ἀπὶν  
καὶ αὐε]ργέταν  
.....

*Qualcuno, che avea bisogno d'un disco di bronzo, lo ha tagliato in una tavoletta di quel metallo, contenente una epigrafe, di cui il disco superstite ci conserva una parte. Senza alcun dubbio il soggetto dell'epigrafe è il conferimento di due titoli, sì spesso uniti, di πρόξενος e di εὐεργέτης ad un membro della famiglia Pompeia, per parte d'una città dorica, di cui dovea trovarsi il nome nella solita formula d'intestazione, oggi perduta, del decreto. Le condizioni che presenta l'epigrafe sono tali, che la restituzione può tentarsi soltanto in modo approssimativo, e piuttosto coll'intento di determinare il senso dell'assieme, che colla persuasione di ritrovare le esatte parole originali andate perdute. — Così il ch. prof. Comparetti, che recentemente esaminò il nostro monumentino ed ebbe la cortesia di comunicarci queste osservazioni. — Notevole è la forma dei caratteri, in cui i tratti delle diverse lettere finiscono in tanti puntolini. A rigo 6 l'asta che precede la parola ἀνα non è certo un I. La N finale del rigo 8 manca pel logoro del disco.*

*Bull. dell'inst. 1862, p. 4.*

**184**

**Piastrina di bronzo a forma di trapezio**

(al. c. 5, lar. c. 6).

ΛΕΣΠΟΛ  
ΓΟΡΟΔΚΕΙ  
ΛΥΝΘΚΑΧΥ

Benchè le parole non abbiano alcun significato, non dubitiamo dell'autenticità del monumentino. Sotto l'iscrizione è inciso un rombo tagliato alle sue estremità, intersecato da linee verticali e racchiuso da altre anch'esse a forma di trapezio.

195

**Lamina di piombo con imprecazioni antieretiche**

(al. c. 12, lar. c. 27  $\frac{1}{2}$ ; prov. da un sepolcro scoperto nel dicembre del 1852  
nella vigna Manenti, circa mezzo miglio dalla città,  
a sinistra della via Latina).

QVOMODO MORTVOS QVI ISTIC  
SHPVLTVS IIST NIIC LOQVI  
NIIC SHRMONARII POTEST SHIC  
RHODINII APVD M LICINIVM  
FAVSTVM MORTVA SIT NIIC  
LOQVI NIIC SHRMONARII POSSIT  
ITA VTI MORTVOS NIIC AD DIOS  
NIIC AD HOMINIIS ACCIPTVS IIST  
SHIC RHODINII APVT M LICINIVM  
ACCHIPTA SIT IIT TANTVM VALEAT  
QVANTVM ILLII MORTVOS QVIII

ISTIC SHPVLTVS IIST DITII PATIIR RHODI  
TIBIII COMMIINDO VTI SHIMPIIR NII  
ODIO SIT M LICINIO FAVSTO  
ITIIM M HIIIDIVM AMPHIONIM  
ITEM C POPILLIVM APOLLONIVM  
ITIIM VIINNONIA HIIERMIONA  
ITIIM SHERGIA GLYCINNA

*Quomodo mortuos, qui istic sepultus est, nec loqui nec sermonare potest, seic Rhodine apud M. Licinium Faustum mortua sit nec loqui nec sermonare possit.*

*Ita uti mortuos nec ad deos nec ad homines acceptus est, seic Rhodine apud M. Licinium accepta sit et tantum valeat, quantum ille mortuos, quei || istic sepultus est.*

*Dite Pater, Rhodine(m) tibi commendo, uti semper odio sit M. Licinio Fausto.*

*Item M. Hedium Amphionem.*

*Item C. Popillium Apollonium.*

*Item Vennonia(m) Hermiona(m).*

*Item Sergia(m) Glycinna(m).*

La iscrizione, perfettamente conservata e disposta in due colonne, l'una di undici righe a sinistra, l'altra di sette a destra, è in lettere corsive della foggia più schietta e primitiva. La forma arcaica di alcune lettere (II E, I L, † P), e delle parole *mortuos, seic, apud, quei, tibi,* permettono di attribuirle al

cominciamento del secolo VIII di Roma —. La triplice imprecazione è diretta a salvare, con l'incantesimo, Marco Licinio Fausto dai lacci d'amore che lo legano a una certa Rodine. La prima vuole, che Rodine diventi per Licinio pari al cadavere, su cui è gettato il sortilegio; la seconda, che la medesima non sia più accetta allo stesso Licinio, come il cadavere non lo è nè agli dei, nè agli uomini; la terza prega Plutone (*dite pater*), perchè Licinio nutra eterno odio alla Rodine. Negli ultimi quattro versi s'aggiunge un'imprecazione a Vennonnia Ermione e Sergia Glicinna, che pare abbiano sedotti colle loro arti amorose i due liberti, Marco Edio Anfione e Caio Popillio Apollonio, che per altro non hanno alcuna relazione con Licinio.

Marchi, *civil. cattol.* VIII p. 243 segg.; De Rossi, *bull. dell'inst.* 1852, p. 20 segg.; Orelli-Henzen, 6114; Garrucci, *bull. nap. N. S. I.*, tav. XIII; Ritschl, *prisc. lat. mon.* XVII, 30; Mommsen, *C. I. L.* I, 818; Fabretti, *C. I. I.* 2716; Henzen, *C. I. L.* VI, 1, 140, dove a col. II, rigo 2 si legge per isbaglio TIBI, mentre invece è TIBIII.

196

**Frammento di vaso in terracotta**

(prov. da Ardea, ove fu trovato nel 1852).

Sul collo, a colore giallognolo, è scritto:

... OMO · I'AMMILIAI · DONOM · V · .....

Garru ci legge: [Dr]omo fameliai dono u[rn m dat]; Ritschl: [pr]omo(s) fameliai dono v[otum dedit]; Mommsen: [Eros Marci h]omo fameliai donom d[at].

Garrucci, *bull. nap. N. S. I.*, p. 183 (cf. *grafl. di Pomp.* p. 31, *sylloge* p. 145); Ritschl, *de fact. litt.* p. 26 (cf. *mon. prisc. lat.* tav. X, H); Mommsen, *Ü. I. L.* I, 106; Fabretti, *C. I. I.* 2731.



**197**

**Frammento di piastrina di bronzo**

(al. c. 8, lar. c. 5).

.....	T
.....	ID
.....	AT
.....	↳
.....	VAP
.....	/ELIT
.....	COD
.....	↳LEIBER

Brunati, *mus. Kirch.* 28; Garrucci, *sylloge*, p. 167.

**198**

**Chiodo gnostico o basilidiano**

(lun. c. 11).

La testa del chiodo è rotonda e radiata, ed ha incise nei quattro lati varii simboli e leggende gnostiche. Sul primo lato si vedono un *cerviotto*, un *cane*, una *lucertola*, uno *scorpione*, una *lepre*, e tre *stelle*. Sul secondo l'iscrizione IAGCABAGΘHK, indi tre altre *stelle*. Sul terzo tre figure mostruose, poco chiare, due *grifi* e due *serpenti* separati da un Φ. Sul quarto lato una lunga *serpe* a testa di drago, tre *stelle* e l'iscrizione IAGIΘ.

Il nome IAG che apparisce sui due lati, e CABAGΘHK o CABAGΘ, sono nomi di divinità basilidiane o gnostiche, e trovansi spesso ripetuti nelle gemme gnostiche chiamate *abraqas*, che era forse il nome della divinità principale della setta. Questo chiodo serviva di talismano contro gli influssi malefici.

Brunati, *mus. Kirch.* 277.

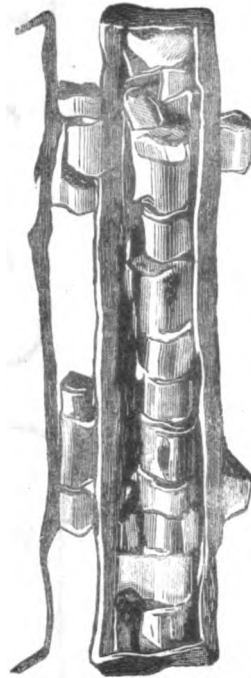
**199**

**Libello basilidiano di piombo**

(al. c. 10, lar. c. 9).

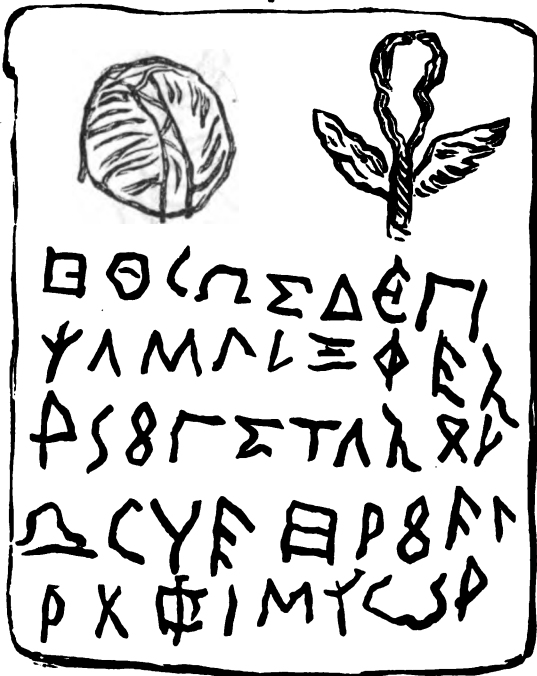
La copertura del libro ha sul dritto, in rilievo, un busto di donna velata, sul rovescio quello d'un uomo barbato. Dentro erano, per mezzo di cerniera, riunite sette sottili tavolette di piombo

della medesima grandezza, che ora sono sciolte, ciascuna delle quali contiene, ai due lati, incise due figure simboliche nella parte superiore, e una leggenda nel rimanente. Una strana mescolanza di lettere greche, italiche e latine non ne rende possibile alcuna decifrazione; il carattere gnostico dell'insieme è però indubitato. Il Bonanni menziona (*mus. Kirch.* p. 180), pubblicandone un saggio (tav. LX), un analogo monumento, che pare sia stato ai suoi tempi trovato in Roma, ed era conservato nel Museo. Esso però era affatto diverso dal nostro, come pure dall'altro acquistato in Roma dal Montfaucon nel 1699 e donato da lui al cardinale de Bauillon (*palaeogr. graeca* p. 181; cf. *antiq. expliq.* 2, 2, pl. 177). È ignoto come e quando sia scomparso il primo del Museo, sostituendosi quest'altro. Il Brunati, (p. 122) per altro, già notò nel 1838 questa sostituzione, manifestando qualche dubbio sulla sua autenticità, e concludendo che tutti e tre i sudetti libelli possano pervenire da una medesima origine.





I





Π



Θ Κ Φ Α Ι Δ Α Ρ Υ Θ  
 Ν Κ Ψ Μ Α Γ Ν Λ  
 Ρ Α Ι Θ Ν Ε Ι Ψ Θ Φ  
 Κ Φ Χ Σ Ρ Υ Ψ Ξ Δ  
 Γ Θ Γ Ρ Λ Ζ Ω Γ



Ζ Ω Δ Λ Η Θ Ι Χ Γ  
 Φ Ρ Ξ Μ Σ Ρ Θ Ψ Θ  
 Φ Φ Ε Ζ Η Π Τ Ρ Δ  
 Λ Ρ Α Δ Ψ Ω Ν Ξ  
 Σ Θ Χ Ρ Ξ Ρ Ρ Γ Λ Φ






III



Δ Γ Ε ρ φ ε θ ω ι ι α φ  
 ρ ο φ λ κ ε ρ θ ο η μ  
 β ε ε τ μ α λ β ε ι  
 γ ε λ π ε ρ α δ ο σ  
 φ η μ υ δ ρ ο π ε γ δ



ε σ π ω ε ι φ ι  
 α τ ρ σ λ ρ ρ ε  
 φ δ λ ο υ ρ θ  
 σ ι ε σ ι λ ρ ρ τ  
 ψ ι μ ε ρ κ α



IV



I



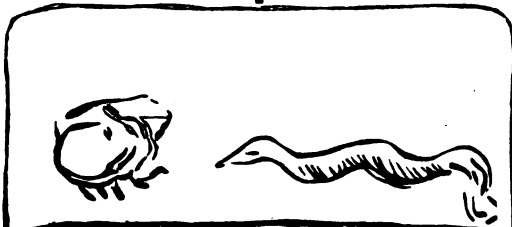


V




---

ΙΑΩ ΜΕ ΤΥΛ  
 ΔΣΛ ΤΑΘΟΝ  
 ΦΞΛΘΝΕΡΥΤ  
 ΧΥΝΣΛΡΔΞ  
 ΠΑΤΑΜΛΦΤΧ





---

ΡΕΓ(ΔΦ)ΣΝΛ  
 ΑΤΤΣΕΡΙΜΠΚ  
 ΦΛΙΘΧΞΛΑΓ  
 ΩΛΟ8=ΚΨΘ  
 ΔΟ74ΛΡΥΕ



VI



Ɔ Ψ Δ ≡ ϕ ≡ Υ  
 4 λ π ι ζ ρ υ Ϸ  
 χ σ ρ ε λ ϕ χ γ  
 θ λ α γ ω ≡ ρ θ  
 κ γ θ υ ρ Δ ψ ≡



ϕ θ Δ ϕ ≡ ρ α  
 κ ε ϕ α λ ο υ ι  
 σ ε μ ω λ ρ ψ  
 λ ρ ρ θ α γ κ χ  
 θ ϕ ρ ο ρ ω ρ





VII



Π Λ Α Σ Τ Φ Η Χ  
 Θ Λ Φ Γ Ε Μ Ρ Δ  
 Δ Γ Υ Ψ Ρ Ξ Ε Σ  
 Ϝ Θ Π Ι Ϛ Χ Ξ Μ  
 Γ Σ Η Ο Ι Ν Ε Λ Ρ



Α Ρ Α Φ Φ Θ Π  
 Χ Ψ Ξ Δ Ω Λ  
 Ξ Κ Λ Φ Σ Θ Ι  
 Λ Θ Χ Ω Θ Α  
 Ι Σ Ϝ Ψ Υ Δ Ο





## II

### Ghlande missili

Una parte di queste armi antiche, importanti per le iscrizioni di cui son fornite, le quali contengono per lo più il nome di popoli o città, di comandanti militari, di legioni e, spesso, dei motti indirizzati al nemico, fu già pubblicata da diversi e specialmente dal de Minicis, dal Mommsen e, in quest'anno, dal Garrucci. Molte sono però rimaste inedite, e di esse alcune vennero nel Museo dopo queste pubblicazioni, altre sono state recentemente acquistate o avute in dono (¹). Un esame accurato di tutta la raccolta, e il risultamento degli studi fatti su questi monumenti negli ultimi due anni dai dotti (²), ci han consigliato di dividerla in due classi distinte: le *genuine* e le *falsificate* o, se si voglia piuttosto, *sospette*.

La prima classe, di cui per alcune la provenienza è sicura, per altre è probabilissimo che sia la medesima, comprende: 1° i missili relativi alla guerra sociale combattuta nel Piceno e soprattutto nell'Ascolano, negli anni 664, 665 a. u. C. (n. 201-233); 2° quelli relativi all'assedio di Perugia tenuto da Ottaviano contro L. Antonio nell'anno 713 a. u. C. (n. 234-245); 3° quelli di provenienza incerta e probabilmente varia (n. 246-258).

I falsi o sospetti, che per la diversità che corre fra loro nella forma, nella grandezza, nella patina, nella paleografia e nel contenuto delle leggende, non si possono confondere insieme, abbiamo pure divise in tre categorie, ciascuna delle quali accenna a falsificazioni fatte con vario processo e in differenti tempi. Alla

(¹) Queste ultime (n. 288-316) sono state gentilmente donate dal sig. Giulio Sambon.

(²) Desjardin, *Desiderata du Corpus Inscr. Lat.* fasc. 2 e 3 Paris 1874, fasc. 4, 1875, fasc. 5, 1876; Bergk, *Jahrbüch. des Ver. von Alterthumsw. im Rheinlande*, 1874, H. LV, LVI, p. 173 segg. (Questo articolo è stato più tardi ripubblicato con parecchie aggiunte nel libro dal titolo: *Inchriften römischer Schleudergeschosse*, Leipz. 1876); Zangemeister, *Monatsberichte d. K. pr. Akad.* Juli, 1875; Mommsen, *ivi*, Januar 1876.

prima (a) corrispondono i nn. 257-279; alla seconda (b) i nn. 280-287; alla terza (c) i nn. 288-316.

A questi si aggiungono parecchi senza epigrafe, tra cui alcuni sono soltanto forniti di fulmine (317-351).

Molti missili di questa seconda classe essendo perfettamente simili a quelli della copiosissima raccolta pubblicata dal Desjardin, oramai riconosciuti come falsi, abbiamo stimato non inopportuno di riferirne il confronto.

De Minicis, *sulle antiche ghiande missili*, Roma, 1844; Mommsen, *inscript. latinae antiquissimae* (C. I. L. I), p. 188 segg; Henzen, *suppl.* Orelli, 6836; Garrucci, *sylloge* p. 264-276; 316-319.

### 1) Ascolane

301

ROMA

prov. dalla riva del Tronto.

C. I. L. I, 644; Ritschl, VIII, 6; Garrucci, 935.

302

ROMA )( FERI

prov. dalla riva del Tronto.

La lezione ROMA ci pare indubitata pel nesso dell'R e dell'O e per la lettera finale, che è un A e non un P.

C. I. L. I, 650; Ritschl, VIII, 7; Garrucci, 940.

303. 304

ITAL

prov. dalla riva del Tronto.

C. I. L. I, 645; Ritschl, VIII, 20, 21; Garrucci, 936.

305

ITA:.

306

FIR

prov. dalla riva del Tronto.

C. I. L. I, 652; Ritschl, VIII, 9; Garrucci, 945.

307-310

FIR

Differenti sono dal precedente la forma del missile e il carattere della scrittura.

- 311** HA <  
Il Mommsen crede debba leggersi ITAL.  
C. I. L. I, 645; Ritschl, VIII, 23; Garrucci, 987.
- 312** HA <  
GĀL ) (*fulmine*  
prov. da Ascoli, presso il Tronto.  
C. I. L. I, 654; Ritschl, VIII, 22; Garrucci, 947.
- 314** L · II ITAL  
prov. dal Piceno.  
C. I. L. I, 656; Ritschl, VIII, 24; Garrucci, 949.
- 315** E · DI · ITAL  
prov. dal Piceno, presso il Tronto.  
C. I. L. I, 656; Ritschl, VIII, 25.
- 316** L VI  
VOL V  
prov. dalla riva del Tronto.  
C. I. L. I, 658; Ritschl, VIII, 12; Garrucci, 952.
- 317** L VI  
VOL · V  
Garrucci, 953.
- 318** L XXX  
V V  
prov. dagli Abruzzi.  
C. I. L. I, 664; Ritschl, VIII, 17.
- 319** LEG  
VI F  
prov. dal Piceno.  
C. I. L. I, 659; Ritschl, VIII, 13; Garrucci, 954.

330

L XII  
FVL

prov. dalla riva del Tronto.  
*C. I. L. I*, 660; Ritschl, IX, 48; Garrucci, 961.

331

L · XV

prov. da Ascoli.  
*C. I. L. I*, 661; Ritschl, IX, 59; Garrucci, 962.

332

LEG XVII/  
FIR

prov. dagli Abruzzi.  
*C. I. L. I*, 662; Ritschl, VIII, 15; Garrucci, 966.

333

LEG IX

prov. dal Piceno.  
Le lettere sono incise e non rilevate.  
*C. I. L. I*, 669; Ritschl, VIII, 14; Garrucci, 956.

334

LEG XI

Sarà probabilmente il medesimo missile riferito dal *C. I. L.* I, 707 e dal Ritschl, IX, 55, benchè manchino i due punti innanzi alla parola LEG.

335

L · XIII

Non mi pare debba leggersi L · XIII, come fa il *Corpus* 709 (Ritschl, IX, 58).

336

ASCLAROS  
A NONI

prov. da Ascoli.  
*C. I. L. I*, 658; Ritschl, VIII, 10; Garrucci, 946.

337

SER  
VI ) ( I T 2 I R 3 ]

prov. da Ascoli.  
*C. I. L. I*, 646; Ritschl, VIII, 2; Garrucci, 943.

228

A · MA  
DI · PP VII  
.. R .. ATS 0

Al rigo 2 è chiaro il nesso del PP per *primuspilus*.  
Garrucci (976) legge:

A · ML  
ITASICI  
L · R'ATIT ·

*fortasse*: Ita(l)ici p(e)riatis.

229

FERI · ΠICA  
AA

Nesso dell'E e dell'R.  
*C. I. L. I*, 651; Ritschl, IX, 7; Garrucci, 941.

230

TREPI

prov. dal Piceno.  
*C. I. L. I*, 648; Ritschl, VIII, 3; Garrucci, 938.

231

VEL

prov. dal Piceno.  
*C. I. L. I*, 671; Ritschl, VIII, 30; Garrucci, 973.

232. 233

FERI

la prima prov. da Ascoli.  
*C. I. L. I*, 649; Ritschl, VIII, 5; Garrucci, 939.

2) Perugine

234

MAR  
VLT

forse prov. da Perugia.  
*Cf. C. I. L. I*, 686; Ritschl, VIII, 4.



325

LVFINASIA

prov. da Perugia.

C. I. L. I, 687; Ritschl, IX, 41.

326

L · VFVIASIA

C. I. L. I. c.; Ritschl, IX, 42a; Garrucci, 1102.

327

L · VFINASI

Garrucci l. c.

328

LVFINASI

Garrucci, l. c.

329

RVFVS · IMP )( *fulmine alato*

prov. dall'agro Perugino.

C. I. L. I, 690; Garrucci, 1091.

340

RVFVS · IMP )( *fulmine alato* (1)

prov. da Perugia.

341

CAESAR · IM<sup>□</sup> )( *fulmine alato*

prov. da Perugia.

Garrucci, 1089 (cf. C. I. L. I, 705).

342

FELIX  
CAESAR IMP )( *fulmine*

forse prov. da Perugia.

Il *Corpus* legge: LE IX

CAESARV

La lezione FELIX è sicura, specialmente pel nesso dell'L  
e dell'I.

C. I. L. I, 696; Ritschl, IX, 54; Garrucci, 1088.

(1) Fu donata questa ghianda dal ch. prof. Ponzi, direttore del Museo di Mineralogia della R. Università di Roma.

343

ESVREIS  
ET · ME ·  
CELA ?

prov. da Perugia.

*C. I. L. I*, 692; Ritschl, IX, 37; Garrucci, 1101.

344

AP )( CR · C

prov. da Perugia.

*C. I. L. I*, 702; Ritschl, IX, 49; Garrucci, 1093.

345

IRT E · T  
· I I Q · R P  
C E J  
III

probabilmente prov. da Perugia.

Il Garrucci, che la pone fra le ascolane, a rigo 1 legge  
IRIE · I

Garrucci, 951.

### 3) Incerte

346

> 3 E A + ?

*S. Trev[s]* = *Sextus Trebius* (?)

De Minicis, p. 65; Fabretti, *C. I. I.* 2635.

347

I Ψ I    EXIOI

Fabretti, *C. I. I.* 2636.

348

INIKO

Il Fabretti legge OKIKO; il Garrucci OIKO = *geni-  
tivus pluralis pro Opicom nempe Opicorum.*

De Minicis, p. 55; Fabretti, *C. I. I.* 2640; Garrucci, 970.

349

ΔIOS  
NIKH

De Minicis, p. 59.

250

ΕΥΑΘΙΑΑ

Cf. Fiorelli, *cat. del Mus. di Napoli - Armi* - 218 (72).

251

ΑΡΝΙΑ

252

ΟΡΤΕΡΓΛ

Il Garrucci legge OPERGI.

*C. I. L. I.*, 710; Ritschl, IX, 61; Garrucci, 971.

253

ΟΡΤΕΡΓΙΥ

Il Garrucci legge OPERGIV.

Garrucci, sotto il n. precedente.

254

A )( *fulmine alato* (1)

255

Π

Fabretti, *C. I. I.* 2637.

256

L · V · M · )( P FEL

*C. I. L. I.*, 695; Ritschl, IX, 39; Garrucci, 1083.

#### 4) Sospette

a)

257

ROMA )( M · AVF

Cf. Desjardin, 3°, 163.

258

ROMA )( ···· 219

Cf. Desjardin, 3°, 171; 4°, 329, 330.

259

FVRC )( *fulmine alato*

Cf. Desjardin, 3°, 163, 165; 4°, 301. 302; 5°, 550.

(1) Fu acquistata questa ghianda dal ch. prof. Brizio, che pare l'abbia portata dalla Grecia.

360

FERI PICA  
M

Cf. Desjardin, 2°, 10; 3°, 115. 116. 126. 127; 4°, 248-251, 263-267; 5°, 491. 686.

361

T · FABRICIVS )( ALE ..  
FECIT

Cf. C. I. L. I, 711; Desjardin, 2°, 86-89; 4°, 420. 421.

362

SER )( T 2 I A E  
VI

Cf. Desjardin, 2°, 84. 85; 4°, 381.

363

ANNIVS )( L · AFI

Cf. Desjardin, 4°, 341-343; 5°, 438?

364

ANNIVS )( . . TILVS

365

. . AXAS

Cf. Desjardin, 2°, 52-54.

366

L · XI

Cf. Desjardin, 3°, 187; 4°, 444?

367

MAR  
VLT )( *fulmine*

Cf. Desjardin, 3°, 192; 4°, 405.

368

PETC )( OCTAVI  
... I A C

Cf. C. I. L. I, 68; Desjardin, 2°, 102. 103; 4°, 432.

369

. . PVS ? )( EA

Cf. Desjardin, 3°, 194-196; 4°, 388-390.

370

FERI )( LAR

Cf. Desjardin, 3°, 120-122.

371

ΑΥΞΑΝΔΡΟΣ

372

ΠΕΡΙΚ[λ]ΗΣ

- 372 XV . . . ∅
- 374 √ · R ·
- 375 · X · 2 · )( V · ·
- 376 B · II · )( i · I · T  
Cf. *C. I. L. I.*, 678.
- 377 B · II ·  
Cf. *C. I. L. I.*, 1511.
378. 379 · X · I ·  
b)
- 380 · P · L · I · F · R ·  
*C. I. L. I.*, 677.
381. 382 · NP · B · )( <sup>Λ</sup>fulmine  
X
- 383 · I · X · V ·  
De Minicis, p. 66; cf. *C. I. L. I.*, 1522.
- 384 V · I · F  
Cf. *C. I. L. I.*, 1536.
- 385 B · T · II ·  
*C. I. L. I.*, 675.
- 386 N · B · I ·
- 387 C · A · D  
*C. I. L. I.*, 676.  
c)
- 388 ROMA  
Cf. Desjardin, 3°, 1. 2; 4°, 223.
- 389 ∏ I ∇  
Cf. Desjardin, 3°, 125.
- 390 G Ā L )( fulmine  
Cf. Desjardin, 3°, 141; 5°, 470.

301

ASCLARO  
NON

Cf. Desjardin, 2°, 38; 4°, 236.

302

FERI )( ROMA

Cf. Desjardin, 2°, 3. 4. 12. 15; 3°, 112. 113; 4°, 223. 224; 5°, 445.

303

FERI

304

C AVRIU )( *fulmine*  
PP

Cf. Desjardin, 3°, 172. 173.

305

TELES )( LIT

Cf. Desjardin, 2°, 50; 3°, 160; 4°, 317. 318.

306

> · III · III · > )( LXI · DIVOM · IVLI

Cf. Desjardin, 2°, 105.

307

T · CORIO )( *fulmine alato.*

Cf. Desjardin, 3°, 151; 4°, 303-309? 5°, 508?

308

C · MARIV )(.....

Cf. Desjardin, 3°, 147; 4°, 337-340.

309

FERI )( MAV

Cf. Desjardin, 2°, 55. 56.

300

SER )( ITIRÆ  
VI

Cf. n. 262.

301

LEG XI )(.....

302

LEG III )( :::::MP::

303

LEG  
VI F

Cf. Desjardin, 4°, 354.

- 304**                                   LEG XVIII  
  FIR  
Cf. Desjardin, 3°, 179.
- 305**                                   L A
- 306**                                   G A L  
Cf. n. 290.
- 307**                                   VENT ?  
Cf. Desjardin, 5°, 496-498? 636.
- 308**                                   MAR )( *fulmine alato*
- 309**                                   VLT  
Cf. Desjardin, 3°, 192; 4°, 405.
- 310**                                   Q · LABIEN )( *fulmine alato.*  
  PART · PP  
Cf. Desjardin, 2°, 90-98; 3°, 205-207; 4°, 424-426.
- 311**                                   Q LAB ...  
  .. RT  
Cf. n. preced.
- 312**                                   PET )( OCAVIA  
  CAΓAW  
Cf. Desjardin, 2°, 102. 103; 4°, 432.
- 313**                                   OCTAVI  
Cf. Desjardin, 4°, 431; 5°. 658.
- 314**                                   MVRILVS  
  MVSA  
  CVLVM ? PIN  
Cf. Desjardin, 3°, 199. 200; 4°, 391-396; 5°, 647.
- 315**                                   .. MA  
  MALV  
  ... M
- 316**                                   C..... IVS  
  ... ALIVS
- 317-351** Anepigrafi.

III

**Olle cinerarie di S. Cesario**

Furono trovate nel luglio del 1732, diroccandosi le mura d'antichi sepolcri nella vigna di S. Cesario, posta sulla destra della via Appia. Originariamente erano 300, e stavano tutte ammonticchiate in una cameretta sepolcrale. Più tardi andarono mano a mano dispergendosi, talchè sole 50 poterono salvarsi nel nostro Museo, ove si conservano fin dal tempo del Contucci.

Tutte le olle, all'epoca della scoperta, contenevano un ossicino combusto, onde tosto potè arguirsi che, sebbene così piccole, pure avesser servito a raccogliere le ceneri di defunti, tanto più che esternamente vi è inciso il nome stesso della persona, colla data o della morte, ovvero della collocazione dei suoi avanzi. La congettura del Baldini, che questi ossicini sieno stati trasportati dalle olle originarie nei nostri vasellini, in una posteriore ricostruzione od allargamento del colombario, allo scopo di conservare la memoria degli antichi defunti e guadagnare nel medesimo tempo spazio per nuovi, sembra la migliore spiegazione di un fatto così stranamente singolare.

Dalla scrittura spesso arcaica, da certe forme grammaticali, dall'assenza del cognome, dal nome del mese *Quinctilis* per *Julius*, e da altre piccole particolarità, si può argomentare che le nostre olle rimontino alla prima metà del secolo VII di Roma.

Lupi, *epit. Sev. Mart.* p. 86 segg.; Baldini, *saggi dell'acc. di Cortona* II, p. 151 segg.; Muratori, *thes. inscr.* p. 1789; Garrucci, *bull. arch. nap. N. S.* 1858, tav. XII (cf. *syll.* p. 335-338); Mommsen, *die unterit. dial.* p. 45 (cf. *rhein. mus.* XV, p. 204; *C. I. L. I.*, p. 209 segg.); Ritschl, *prisc. lat. mon.* tab. XV; Fabretti, *C. I. L.* nn. 2695-2705.

359

AIMILLAI A · D · III · NON · FE

Notisi il genitivo arcaico in *ai* nonchè la forma dell'*a* e dell'*e* (II) pure arcaiche. Le sigle A D vanno sempre spiegate *ante diem*; EI o III è abbreviatura di *eidus*, che talora



appare anche sotto la forma di *edus* (ED, E), talora nella classica *idus*; NON abbreviatura di *nonas*; K di *calendas*.

Devesi restituire la lezione del Ritschl, *Aemiliai*.

Lupi, 35; Muratori, 18; Garrucci, *bull.* 1, *syll.* 1160; Ritschl, XV, 35; *C. I. L. I.*, 827.

**353** PΛPIRI · PRID · IIDVS DIICIBRIS

Il P del *pridie* per essere stato ricongiunto all'R ha preso l'apparenza di un'A.

Lupi, 37; Muratori, 6; Garrucci, *bull.* 35, *syll.* 1267; Ritschl, XV, 37; *C. I. L. I.*, 930.

**354** P · PVBLIC · M · L  
PROTIIM

Lupi, 3; Muratori, 1790, 8; Garrucci, *bull.* 40, *syll.* 1280; Ritschl XV, 3; *C. I. L. I.*, 943.

**355** C : PΔCCI · C · I<sub>1</sub> · SALVI  
PR · NON · IAN

Notevole è la forma lineare della lettera L (I<sub>1</sub>). PΔCCI abbreviato di *Paccis*; la desinenza *is* per *ius* riscontrasi assai spesso nelle nostre olle.

Lupi, 45; Muratori, 4; Garrucci, *bull.* 34, *syll.* 1266; Ritschl, l. c. XV, 45; *C. I. L. I.*, 949.

**356** CVN · POPONI  
P · D · IIII · K · MAR

CVN(*tus*) per QVI(*ntus*)

Lupi, 15; Garrucci, *bull.* 33, *syll.* 1276; Ritschl XV 15; *C. I. L. I.*, 939.

**357** M · SIICTILIS  
A · D · VII · K · N

Lupi, 5; Muratori, 10; Garrucci *bull.* 41, *piombi* p. 78, *syll.* 1292; Ritschl, XV, 5; *C. I. L. I.* 954.

**358** Λ · MINVCI  
XS  
Λ · D · IV · EIDV

L'X e l'S sono in rilievo, mentre tutte le altre lettere sono, come al solito, graffite. Il Ritschl non tien conto di questa cifra, e il Mommsen senza darne spiegazione legge FS.

Lupi, 31; Muratori, 40; Garrucci, *bull.* 33, *syll.* 1251; Ritschl, XV, 31; *C. I. L. I.*, 913.

356

P · CAICILIVS  
Λ · D · VI · F · QVICITILIS

Garrucci (*syll.*) a rigo 1 legge L in luogo di P; a rigo 2 IV in luogo di VI.

Lupi, 24; Muratori, 3; Garrucci, *bull.* 5, *syll.* 1174; Ritschl, XV, 24; *C. I. L. I.* 841.

360

PORTVNALLA  
MARTA · PI.OTICA

Le *portunalia* eran feste che cadevano al dì 15 d'agosto; la parola tien luogo della data.

Lupi, 8; Garrucci, *bull.* 15, *syll.* 1246; Ritschl, XV, 8; *C. I. L. I.* 981.

361

P CLAVDI ML PHILOCRAITIS  
Λ · D · III · K · NOVBR/

Sebbene l'olla non sia fra quelle pubblicate dal Lupi, pure crediamo che appartenga alla stessa raccolta.

Garrucci, *bull.* 10, *syll.* 1187; Ritschl, XV, 53; *C. I. L. I.* 855.

362

A · D · IV · IID · DEC  
M · SEMPRONI · L · F · TER  
OSSIVA

Lupi, 27; Muratori, 11; Garrucci, *bull.* 42, *syll.* 1295; Ritschl, XV, 27; *C. I. L. I.* 957.

363

ΛLFENOC · LVCI  
Λ · D · XII · C · NOEM

Se, come opina il Mommsen, chi scrisse quest'olla fu veramente un greco, non è improbabile che la lettera C in questo nome di terminazione greca abbia il valore di Σ. Il Mommsen pensa che lo stesso scrittore ignorante dell'uso latino abbia scritto intero il prenome LVCI, posponendolo al nome.

Lupi, 34; Muratori, 20; Garrucci, *bull.* 2, *syll.* 1164; Ritschl, XV, 84; *C. I. L. I.* 891.

364

M · COLIO · M · L  
A · D · III · DIICBR

Il Ritschl legge COLIO ovvero CALIO; il Garrucci CELIO, indi COLEO; il Mommsen congettura CALIID(*ius*).

Lupi, 14; Muratori, 24; Garrucci, *bull.* 9, *ann.* 1860 p. 236, *syll.* 1179; Ritschl, XV; *C. I. L. I.* 846.

365

P · PERCENNI AD · VIII · EID  
OCT

Lupi, 38; Muratori, 5; Garrucci, *bull.* 7, *syll.* 1268; Ritschl, XV, 38;  
*C. I. L. I.*, 931.

366

P · LIGVRIVS  
A · D IV · NON / AS · APR

Lupi, 33; Muratori, 35; Garrucci, *bull.* 26, *syll.* 1229; Ritschl, XV, 33;  
*C. I. L.* 893.

367

C · FVRIVS  
PR · EID · DEC

Lupi, 4; Muratori, 28; Garrucci, *bull.* 23, *syll.* 1235; Ritschl, XV, 4;  
*C. I. L. I.*, 898.

368

M · VERGVLEI  
A · D · VI · EID · MAR

Lupi, 32; Muratori, 17; Garrucci, *bull.* 48, *syll.* 1319; Ritschl, XV, 32;  
*C. I. L. I.*, 976.

369

P FIC OR

La seconda lettera non è un H, come già osservò l'Henzen, non un Π arcaica, come trascrisse, pur leggendo bene, il Mommsen, sibbene un L simile a quello dell'olla precedente. Il Garrucci (*syll.*) legge P · H · COR (*Publ. Herennius. Corinthus?*).

Garrucci, *bull.* 20, *syll.* 1214; Ritschl, XV, 54; *C. I. L. I.*, 891.

370

PAVLLAE · SALVIAE

Lupi, 25; Muratori, 9; Garrucci, *bull.* 36, *syll.* 1290; Ritschl, XV, 25;  
*C. I. L. I.*, 952.

371

A · MINATI · A · L ·  
NONIS · NOV M

Lupi, 47; Muratori, 41; Garrucci, *bull.* 32, *syll.* 1249; Ritschl, XV, 47;  
*C. I. L. I.*, 911.

372

TITINIA · A D · VII · K · MAR

La lettera che precede il numero romano è propriamente un D, se non che l'asta verticale è stata prolungata involontariamente da chi incise la scritta.

Lupi, 39; Muratori, 12; Garrucci, *bull.* 43, *syll.* 1308; Ritschl, XV, 39;  
*C. I. L. I.*, 968.

373

CARTILIA · A · D · IX · K

MAI

Lupi, 16; Muratori, 22; Garrucci, *bull.* 8, *syll.* 1184; Ritschl, XV, 16;  
*C. I. L. I.*, 852.

374

HIRA A D XII OCT

Lupi, 20; Garrucci, *bull.* 19, *syll.* 1215; Ritschl, XV, 55; *C. I. L. I.*, 997.

375

T · TVSANIS ·

A · D · III · E · O

E(*dus*), anche EI(*dus*) forme arcaiche di ID(*us*), O = *octo-*  
*bris*.

Lupi, 19; Muratori, 13; Garrucci, *bull.* 45, *syll.* 1313; Ritschl, XV, 19;  
*C. I. L. I.*, 971.

376

C · VALERI · C · L · BARNAES

A · D · X · K · DEC

Lupi, 43; Muratori, 15; Garrucci, *bull.* 46, *syll.* 1315; Ritschl, XV, 43;  
*C. I. L. I.*, 972.

377

C · BALONI · K · MAI

Lupi, 1; Muratori, 21; Garrucci, *bull.* 4, *syll.* 1171; Ritschl, XV, 1;  
*C. I. L. I.*, 838.

378

G · GEMO

AD · VII · EI · IV

Si può leggere *Gemio*, *Genuo* o anche *Genmo*, come con-  
getturò il Mommsen, completando *Gennonius*.

Garrucci, *bull.* 17, *syll.* 1211; Ritschl, XV, 52; *C. I. L. I.*, 999.

379

C · LVTATI QL

Lupi, 40; Garrucci, *bull.* 30, *syll.* 1237; Ritschl, XV, 40; *C. I. L. I.*, 900.

380

PROTARCVS P · K · F

PVB

Lupi, 28; Muratori, 7; Garrucci, *bull.* 39, *syll.* 1279; Ritschl, XV, 28;  
*C. I. L. I.*, 942.

381

LVTATIA

AD · IV · K O[c]T

NAN ?

Garrucci (*syll.*) a rigo 3 legge NΛΛTΛ

Lupi, 11; Muratori, 39; Garrucci, *bull.* 29, *syll.* 1238; Ritschl, XV, 11;  
*C. I. L. I.*, 901.

389

L · VALERIVS SPINHER  
A · D · K · II · IVN

L'olla è di piombo.

Al rigo 1 il Mommsen corregge *Spinther*(?); al 2 pensa che il K possa essere errato per P (*pridie*), e che il numero II sia un *e* lineare (*eidus*). Ma a noi pare più probabile che il numero II sia stato posposto alla sigla K per facile sbaglio dello scrittore.

Lupi, 49; Muratori, 16 e 18; Garrucci, *bull.* 47, *syll.* 1317; Ritschl, XV, 49; *C. I. L. I.*, 975.

392

DERCINA IVANALARIA  
II . . T IDIBVS · NOVEMBR

Il Mommsen legge NANALARIA; il Garrucci (*syll.*) a rigo 2 II · BET.

Lupi, 26; Muratori, 26; Garrucci, *bull.* 12, *syll.* 1221; Ritschl, XV, 26; *C. I. L. I.*, 918.

394

C · GALI · A D · XII  
K · MAR

Lupi, 2; Muratori, 29; Garrucci, *bull.* 16, *syll.* 1209; Ritschl, XV, 2; *C. I. L. I.*, 876.

395

M · IVNI · A · D · XI  
K · SEP

Lupi, 10; Muratori, 2; Garrucci, *bull.* 22, *syll.* 1217; Ritschl, XV, 51; *C. I. L. I.*, 881.

396

LICNIA  
A · D · K · MARTIAS  
XIII

Lupi, 17; Muratori, 38; Garrucci, *bull.* 25, *syll.* 1228; Ritschl, XV, 17; *C. I. L. I.*, 892; Fabretti, *C. I. I.* 2701.

DECEM

397

P · LARCI · C · L A · D · XIV K  
HIL

. P .

P · *Larci(us) c. l. Hil(arius) A · D XIV K · Decem(bris) p(ositus)*.

Lupi, 50; Muratori, 36; Garrucci, *bull.* 23, *syll.* 1225; Ritschl, XV, 50; *C. I. L. I.*, 888.

388

Q · TITINI · A · D · IX  
K · IVN

Lupi, 13; Muratori, 14; Garrucci, *bull.* 44, *syll.* 1309; Ritschl, XV, 13;  
*C. I. L. I.*, 969.

389

A · D · IIX K · IAN  
VINVLEIA †

La croce finale è un'interpunzione.

Lupi, 21; Muratori, 19; Garrucci, *bull.* 49, *syll.* 1322; Ritschl, XV, 21;  
*C. I. L. I.*, 980.

390

A · AETEI · A · D · VI · NON  
MARTIAS

Garrucci (*syll.*) a rigo 1 legge IV per VI.

Lupi, 41; Muratori, 17; Garrucci, *bull.* 3, *syll.* 1161; Ritschl, XV, 41;  
*C. I. L. I.*, 828.

391

HIMINIS × TERE ×  
A · D · XIII · K · MAIAS

Forse *Hymnis Terentia* (?)

Lupi, 36; Muratori, 16; Garrucci, *bull.* 18, *syll.* 1304; Ritschl, XV, 36;  
*C. I. L. I.*, 982; Fabretti, *C. I. I.* 2700.

392

A · D · X · K · IAN CN · COR

Lupi, 23; Garrucci, *bull.* 11, *syll.* 1198; Ritschl, XV, 23; *C. I. L. I.*, 861.

393

Γ · MAECI · A · D · XVII K · FE

Lupi, 48; Muratori, 1; Garrucci, *bull.* 31, *syll.* 1240; Ritschl, XV, 48;  
*C. I. L. I.*, 908.

394

IVNIA · C F  
A · D · IX · K · NVEM

Lupi, 44; Muratori, 31; Garrucci, *bull.* 21, *syll.* 1220; Ritschl, XV, 44;  
*C. I. L. I.*, 884.

395

P · IVNI · PR · K · OCTO

Lupi, 12; Muratori, 33; Garrucci, *bull.* 24, *syll.* 1218; Ritschl, XV, 12;  
*C. I. L. I.*, 882.

396

LIVIA  
A · D · VI · N · O

Lupi, 9; Muratori, 37; Garrucci, *bull.* 27, *syll.* 1231; Ritschl, XV, 9;  
*C. I. L. I.*, 895.

397

DEMETRIVS  
P · K · IVN

Lupi, 18; Muratori, 25; Garrucci, *bull.* 13, *syll.* 1196; Ritschl, XV, 18;  
*C. I. L. I*, 864.

398

Q · CAECILIS ·  
A · D · VII · IDVS NO

Lupi, 22; Muratori, 34; Garrucci, *bull.* 6, *syll.* 1175; Ritschl, XV, 22;  
*C. I. L. I*, 842.

399

FELIX · PETIC · SP K FEB  
M · CAES · GALIVS

SP *sepultus* (?)

Lupi, 42; Muratori, 27; Garrucci, *bull.* 14, *syll.* 1200; Ritschl, XV, 42;  
*C. I. L. I*, 868.

400

L · CANTVLIVS · MAMERTI  
FECIT

Lupi, 30; Muratori, 23; Garrucci, *bull.* 7, *syll.* 1183; Ritschl, XV, 30;  
*C. I. L. I*, 850.

ΣΕΞΤΟΣ ΚΛΩΔΙΟΣ  
ΔΕΚΟΜΟΥ ΛΙΒΕΡΤΙΝΟΣ (*sic*)  
ΑΝΤΙΔΙΟΝ ΤΕΡΤΙΟΝ ΝΩΝΑΙΣ

401

Σέξιτος Κλώδιος  
Δεκόμου λιβερτίνος  
ἀντὶ δίου τέρτιον νώναις.

L'R del rigo 2 è greco, non romano; dopo νώναις non c'è scritto altro.

Lupi, 6; *C. I. L. I*, 857; Garrucci, *syll.* 1189.

IV

**Itinerari e tazze votive di Vicarello**

L'odierno tenimento di Vicarello, probabilmente corruzione di *Vicus Aurelius*, presso il lago Sabatino, oggi di Bracciano, corrisponde ad un'antica mansione delle *Aquae Apollinares*, così denominata dalle terme che vi sorgevano, dedicate ad Apollo e alle Ninfe. Queste terme già molto frequentate nell'antichità per la loro salutare efficacia, e nella mezzana età abbandonate, vennero fornite di nuovo edificio sotto il pontificato di Clemente XII, per opera del collegio Germanico-Ungarico, a cui quel tenimento apparteneva. Nel 1852 volendosi accrescere d'un fabbricato più adatto e comodo, si cominciarono degli scavi appunto sulle rovine dell'antico bagno e presso al cratere minore, dove lavorandosi per demolire la primitiva allacciatura delle acque e sostituirvene una nuova, furono sotto le acque medesime scoperti molti oggetti di metallo, che giustamente si riconobbero essere una *stipe* tributata dai bagnanti d'ogni regione, alle divinità preposte a tutela delle fonti. Si componeva essa di gran copia di monete, dall'*aes rude* e *signatum* fino alle imperiali, d'un piccolo cippo di marmo con epigrafe greca, già descritto <sup>(1)</sup>, di varii arnesi di metallo e di parecchi vasi di argento e di rame, che in parte son quelli, che seguono. Si deve, probabilmente, al ch. p. Marchi, il quale a quel tempo soprintendeva a questo Museo, che la maggior parte del ritrovamento sia venuto ad arricchirne le collezioni.

Marchi, *civiltà cattolica*, an. III, vol. VIII, p. 468 segg.; (dello stesso): *La stipe tributata alle divinità delle Acque Apollinari*, Roma 1852; Henzen, *rhein. mus.* 1854, p. 20 segg.; Orelli-Henzen III, 5210; Garrucci. *dissert. archeol.* I, p. 160 segg.

(1) Vedi sopra n. 13, p. 6.



1

Itinerarii

Son quattro vasi d'argento (402-405) di varia grandezza, ma tutti della medesima forma di cilindro o colonnina, composta di cimasa con dentelli e fogliame, e di base con piccola gola a rovescio. Sulla superficie circolare sono leggermente incise quattro colonne corinzie, fra le quali si vedono scritte le varie città o stazioni, con le rispettive distanze, che si percorrevano venendo da Cadice a Roma. Sul collo portano, almeno i primi tre, il titolo di *itinerario*, e sulla base la distanza totale che passa fra quella città della Spagna e Roma. Simili nella forma a quei vasi lunghi e stretti, ma più grandi dei nostri, che gli antichi chiamavano *milliarii*, i quali servivano per riscaldare specialmente i bagni ed eran fatti ad immagine delle colonne milliarie dei capiluoghi delle provincie, i nostri più piccoli servivano nello stesso tempo come tazze da viaggiatori. Il quarto (405), che è il più piccolo e il meno elegante, s'avvicina più all'itinerario di Antonino, dividendo tutto il viaggio in quattro parti: *Ab Hispali Cordybae* (col. I), *Ab Corduba Tarracone* (ib.), *A Tarracone Narbone* (col. II), *A Narbone Taurinos* (ib.). Gli altri tre sia per ragione della scrittura, sia perchè appunto si discostano più da quell'itinerario, avendo un numero diverso e minore di stazioni, sono certamente più antichi, quindi anteriori di molto al tempo di Diocleziano.

Il cilindro (al. c. 15 1/4 diam. mill. 77) è diviso in quattro parti da altrettante colonne, le quali hanno il capitello di stile corinzio composto, la base e toccano con quello la cimasa di tutta la tazza. Al di sotto della cimasa, intorno intorno, si legge:

ITINERARIVM A GADES ROMAM

Sopra la goletta del piede è scritto:

SVMM · P · [X] · DCCCXXXX(X)

COLONNA I.

	AD PORTVM . . . . .	XXIII
	HASTAM . . . . .	XVI
	VGIAM . . . . .	XXVII
	ORIPPVM . . . . .	XXIII
5	HISPALIM . . . . .	VIII
	CARMONEM . . . . .	XXII
	OBVCLAM . . . . .	XX
	ASTIGIM . . . . .	XV
	ADARAS . . . . .	XII
10	CORDVBAM . . . . .	XXIII
	AD X̄ . . . . .	X
	EPORAM . . . . .	XVII
	VCIESEM . . . . .	XVIII
	AD NOVLAS . . . . .	XIII
15	CASTVLONEM . . . . .	XIX
	AD MORVM . . . . .	XXIII
	II SOLARIA . . . . .	XIX
	MARIANA . . . . .	XX
	MENTESAM . . . . .	XXX
20	LIBISOSAM . . . . .	XXIII
	PARIETINIS (sic) . . . . .	XXII
	SALTIGIM . . . . .	XVI
	AD PALEM . . . . .	XXXII
	ADARAS . . . . .	XXII
25	SAETABIM . . . . .	XXVIII
	SVCRONEM . . . . .	XVI

COLONNA II.

	VALENTIAM . . . . .	XX
	SAGYNTVM . . . . .	XVI
	AD NOVLAS . . . . .	XXIII
	ILDVM . . . . .	XXII
5	INTIBILIM . . . . .	XXIII
	DERTOSAM . . . . .	XXVII
	SVBSALTVM . . . . .	XXXVII
	TARRACONEM . . . . .	XXV
	PALFVRIANAM . . . . .	XVI
10	ANTISTIANAM . . . . .	XIII
	ADFINES . . . . .	XVII
	ARRAGONEM . . . . .	XX
	SEMPRONIANA . . . . .	VIII
	SETERRAS . . . . .	XXIII
15	AQVISVOGONTIS . . . . .	XV
	GERVNDAM . . . . .	XII
	CILNIANAM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XII
	IVNCARIAM . . . . .	XV
	IN PYRAENEVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XVI
20	RVSCINONEM . . . . .	XXV
	COMBVSTA ( <i>sic</i> ). . . . .	VI
	NARDONEM . . . . .	XXXII
	BAETERRAS . . . . .	XVI
	CESSERONEM . . . . .	XIII
25	FORVM DOMITI . . . . .	XVIII
	SEXTANTIONEM . . . . .	XV

COLONNA III.

	AMBRVSSVM . . . . .	XV
	NEMAVSVM . . . . .	XV
	VGERNVM . . . . .	XV
	ARELATA . . . . .	VIII
5	ERNAGINVM. . . . .	VI
	CLANVM . . . . .	VIII
	CABELLIONEM . . . . .	XII
	APTAM IVLIAM . . . . .	XII
	CATVIACIAM . . . . .	XII
10	ALAVNIVM . . . . .	XVI
	SEGVSTERONEM : . . . . .	XXIII
	ALABONTEM. . . . .	XVI
	VAPPINCVM . . . . .	XVIII
	CATVRIGOMAGVM. . . . .	XII
15	EBVRODVNVM . . . . .	XVIII
	RAMAM . . . . .	XVII
	BRIGANTIVM . . . . .	XVIII
	DRVANTIVM. . . . .	XI
	SEGVSIONEM . . . . .	XXIII
20	OCELVM . . . . .	XXVII
	TAVRINIS ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
	QVADRATA . . . . .	XX
	RIGOMAGVM . . . . .	XVI
	CVTTIAS . . . . .	XV
25	LAVMELLVM. . . . .	XIII
	TICINVM . . . . .	XXI

COLONNA IV.

	BAMBRVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
	PLACENTIAM . . . . .	XVI
	FLORENTIAM . . . . .	XV
	PARMAM . . . . .	XXV
5	LEPIDVM REGIVM . . . . .	XVIII
	MVTINAM. . . . .	XVII
	BONONIAM . . . . .	XXV
	CLATERNVM. . . . .	X
	FORVMCORNELI . . . . .	XIII
10	FAVENTIAM. . . . .	X
	FORVMLIVI . . . . .	X
	CESENAM. . . . .	XIII
	ARIMINVM . . . . .	XX
	PISAVRVM . . . . .	XXIII
15	FANVMFORTVNAE . . . . .	VIII
	FORVMSEMPRONI . . . . .	XVI
	ADCALEM . . . . .	XVIII
	HESIM . . . . .	XIII
	HELVILLVM . . . . .	X
20	NVCERIAM . . . . .	XV
	MEVANIAM . . . . .	XIX
	ADMARTIS . . . . .	XVI
	NARNIAM. . . . .	XVIII
	OCRICLO ( <i>sic</i> ) . . . . .	XII
25	AD XX. . . . .	XXIII
	ROMAM . . . . .	XX

Col. I rigo 2 sotto le lettere HA ci sono tracce di VG, forse perchè per isbaglio si era cominciato a scrivere la parola seguente VGIAM. A rigo 13 Garrucci legge male VCIENSEM.

Col. II rigo 15 Garrucci legge male XX.

Col. III rigo 14 Marchi ed Henzen veggono erroneamente due R.

Come il precedente, questo cilindro (al. c. 14, diam. mill. 70) presenta un tetrástilo, le colonne però mancano del plinto e i capitelli, parimente corinzii, non toccano la gola. Intorno a questa si legge:

AB GADES VSQVE ROMA (*sic*) ITINERARE  
Sulla base è scritto:  
SVMMA MILLIA PASSVS XÐCCCXXXII

COLONNA I.

	AD PORTVM . . . . .	XXIII
	HASTA . . . . .	XVI
	VGIA . . . . .	XXVII
	ORIPPO . . . . .	XXIII
5	HISPALIM . . . . .	IX
	CARMONE . . . . .	XXII
	OBVCLA . . . . .	XX
	ASTIGI . . . . .	XV
	ADARAS . . . . .	XII
10	CORDVBA . . . . .	XXIII
	ADDECVMO . . . . .	X
	ADLVCOS . . . . .	XVIII
	VCIESE . . . . .	XVIII
	ADNOVLAS . . . . .	XIII
15	ADARAS . . . . .	XIX
	ADMORVM . . . . .	XVIII
	ADSOLARIA . . . . .	XVIII
	MARIANA . . . . .	XX
	MENTLSA ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
20	LIBISOSA . . . . .	XXVIII
	PARIETINIS . . . . .	XXII
	SALTIGI . . . . .	XVI
	ADPALEN ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXXII
	ADARAS . . . . .	XXII
25	SAETABI . . . . .	XXVIII
	SVCRONE . . . . .	XV

COLONNA II.

	VAEENTIA ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
	SAGYNTO . . . . .	XVI
	ADNOVLAS . . . . .	XXIII
	ILDVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXII
5	INTIBILI . . . . .	XXIII
	DEXTOSA . . . . .	XXVII
	SVBSALTV . . . . .	XXXVII
	TARRACONE . . . . .	XXI
	PALFVRIANA . . . . .	XVI
10	ANTISTIANA . . . . .	XVI
	ADFINES . . . . .	XVII
	ARRAGONE . . . . .	XX
	PRAETORIO . . . . .	XVII
	SITERAS . . . . .	XV
15	AQVISVOCONI . . . . .	XV
	GERVNDI . . . . .	XII
	CILNIANA . . . . .	XI
	IVNCARIA . . . . .	XV
	INPYRENEO ( <i>sic</i> ) . . . . .	XVI
20	RVSCINNE ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXV
	COMBVSTA . . . . .	VI
	NARBONE . . . . .	XXXII
	BAETERRAS . . . . .	XVI
	CESSERONE . . . . .	XII
25	FORODOMITI . . . . .	XVIII
	SEXTANTIO . . . . .	XV

COLONNA III.

	AMBRVSSVM . . . . .	XV
	NEMAVSO . . . . .	XV
	VGERNO . . . . .	XVI
	ERNAGINI . . . . .	VIII
5	GLANVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	VII
	CABELLIONE . . . . .	XII
	ADFINES . . . . .	XII
	APTAIVLIA . . . . .	X
	CATVIACIA . . . . .	XII
10	ALAVNIO . . . . .	XVI
	SEQVSTERONE ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXIII
	ALABONTE . . . . .	XVI
	VAPPINQVO ( <i>sic</i> ) . . . . .	XVIII
	CATVRIGOMAGI . . . . .	XII
15	EBVRODVNO . . . . .	XVII
	RAMA . . . . .	XVII
	BRIGANTIO . . . . .	XVIII
	GRVENTIA ( <i>sic</i> ) . . . . .	VI
	GOESAO . . . . .	V
20	SEGVSIO ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXIII
	OCELO . . . . .	XX
	TAVRINIS . . . . .	XX
	QVADRATIS . . . . .	XXIII
	RIGOMAGI . . . . .	XIII
25	CVTTIAS . . . . .	XXIII
	LAVMELLVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XII
	TICINVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX



COLONNA IV.

	LAMBRVM . . . . .	XX
	PLACENTIA . . . . .	XVI
	FLORENTIA . . . . .	XVI
	PARMA . . . . .	XXV
5	REGIOLEPIDĪ . . . . .	XVIII
	MVTINA . . . . .	XVII
	BONONIA . . . . .	XXV
	CLATERNO . . . . .	X
	FOROCORNELĪ . . . . .	[X]III
10	FAVENTIA . . . . .	X
	FOROLIVI . . . . .	XIII
	CAESANA ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
	ARIMINO . . . . .	XXIII
	PISAVRO . . . . .	XVI
15	FANOFORTVNAE . . . . .	IIIX
	FOROSEMPRONI . . . . .	XVIII
	CALE ( <i>sic</i> ) . . . . .	XIII
	HAESIM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XIII
	HELVILIVM ( <i>sic</i> ) . . . . .	XV
20	NVCERIA . . . . .	XVIII
	MEVANIA . . . . .	XV
	ADMARTIS . . . . .	XVII
	NARNIA . . . . .	XII
	OCRICVLO . . . . .	XII
25	ADVICESVMO . . . . .	XXIII
	ROMA . . . . .	XX

Col. I rigo 19 Marchi ed Henzen leggono MENTESA, Garrucci MENLESA.

Col. III rigo 9 Garrucci legge CATVLVCIA; rigo 14 Henzen vede male due R, e a rigo 19 C per G; rigo 25 Marchi ed Henzen leggono CVTTIAE

Il cilindro (al. c. 12, diam. mill. 63) è diviso, come i due precedenti in un tetrastilo, ma le colonnine hanno una base molto larga e i capitelli corinzii non raggiungono la gola. Avanzi di doratura si vedono ancora in alcune parti della base e nella gola. Intorno a questa si legge:

ITINERARE · A · GADES · VSQ · ROMA

Sulla base è scritto: SVM · M · P · X · DCCC · XXXX · (X).

COLONNA I.

	AD PORTVM . . . . .	XXIII
	HASTA . . . . .	XVI
	VGIA . . . . .	XXVII
	ORIPPO. . . . .	XXVIII
5	HISPALIM ( <i>sic</i> ) . . . . .	VIII
	CARMONE. . . . .	XXII
	OBVCLA . . . . .	XX
	ASTIGI . . . . .	XV
	ADARAS . . . . .	XII
10	CORDVBA . . . . .	XXIII
	AD $\bar{X}$ . . . . .	X
	ADLVCOS . . . . .	XVIII
	VGIESE . . . . .	XVIII
	ADNOVLAS . . . . .	XIII
15	CASTVLONE . . . . .	XIX
	ADMORVM . . . . .	XXIII
	$\bar{II}$ SOLARIA . . . . .	XIX
	MARIANA . . . . .	XX
	MENTESA . . . . .	XX
20	LIBISOSA . . . . .	XXIII
	PARIETINIS . . . . .	XXII
	SALTIGI . . . . .	XVI
	ADPALE . . . . .	XXXII
	ATTVRRES . . . . .	XXV
25	SAETABI . . . . .	XXV
	SVCBONE . . . . .	XVI
	VALENTIA . . . . .	XX

COLONNA I'.

	SAGYNTO . . . . .	XVI
	SEBELACI . . . . .	XXII
	ILDVM . . . . .	XXIII
	INTILLIBI ( <i>sic</i> ) . . . . .	XXIII
5	DERTOSA . . . . .	XXVII
	TRIACAPITA . . . . .	XVII
	SVBSALTV . . . . .	XX
	TARRACONE . . . . .	XXV
	PALFVRIANA . . . . .	XVI
10	ANTISTIANA . . . . .	XIII
	ADFINES . . . . .	XVII
	ARRAGONE . . . . .	XX
	PRAETORIO . . . . .	XVII
	SAETERRAS . . . . .	XV
15	AQVISVOCONIS . . . . .	XV
	GERVNDI . . . . .	XII
	CINNIANA . . . . .	XII
	IVNCARIA . . . . .	XV
	INPYRENAEO . . . . .	XVI
20	RVSCINONE . . . . .	XXV
	COMBVSTA . . . . .	VI
	NARBONE . . . . .	XXXIII
	BAETERRA . . . . .	XVI
	CESSERONE . . . . .	XIII
25	FORODOMITI . . . . .	XVIII
	SEXTANTIONE . . . . .	XV
	AMBRVSSVM . . . . .	XV

COLONNA III.

	NEMAVSO . . . . .	XV
	VGERNO . . . . .	XV
	ARELATA . . . . .	VIII
	ERNAGI[ <i>non</i> ] . . . . .	VII
5	GLANV[ <i>m</i> ] . . . . .	VIII
	CABELL[ <i>ione</i> ] . . . . .	XII
	ADFINES . . . . .	XII
	APTAIVLIA . . . . .	X
	CATVIACIA . . . . .	XII
10	ALAVNIO . . . . .	XVI
	SEGVSTERONE . . . . .	XXIII
	ALABONTE . . . . .	XVI
	VAPPINCO . . . . .	XVIII
	CATVRIGOMAG ( <i>sic</i> ) . . . . .	XII
15	EBVRODVNO . . . . .	XVII
	RAMA . . . . .	XVII
	BRIGANTIO . . . . .	XVIII
	SVMMASALPES . . . . .	VI
	GAESAEONE . . . . .	V
20	SEGVSIONE . . . . .	XXIII
	OCELO . . . . .	XX
	TAVRINIS . . . . .	XX
	QVADRATA . . . . .	XXIII
	RIGOMAGO . . . . .	XVI
25	CVTTIAE . . . . .	XXIII
	LAVMELLO . . . . .	XIII
	TICINO . . . . .	XXI

COLONNA IV.

	LAMBRVM . . . . .	XX
	PLACENTIA . . . . .	XVI
	FLORENTIA . . . . .	XV
	PARMA . . . . .	XXV
5	LEPIDOREGIO . . . . .	XVIII
	MVTINA . . . . .	XVII
	BONONIA . . . . .	XXV
	CLATERO . . . . .	X
	FOROCORNELI . . . . .	XIII
10	FAVENTIA . . . . .	X
	FOROLIVI . . . . .	X
	CAESENSA ( <i>sic</i> ) . . . . .	XIII
	ARIMINO . . . . .	XX
	PISAVRO . . . . .	XXIII
15	FANOFORTVNAE . . . . .	VIII
	FOROSEMPRONI . . . . .	XVI
	ADCALE . . . . .	XVIII
	HESIM . . . . .	XIII
	HELVILLV ( <i>sic</i> ) . . . . .	X
20	NVCERIA . . . . .	XV
	MAEVANIA . . . . .	XIX
	ADMARTIS . . . . .	XVI
	NARNIA . . . . .	XVIII
	OCRICLO . . . . .	XII
25	AD XX . . . . .	XXIII
	ROMA . . . . .	XX

Meno elegante dei tre precedenti nella forma e nella scrittura, questo cilindro è anche diviso in un tetrastilo da colonne di rozzo stile corinzio. Manca della base, e al principio della prima colonna, con caratteri simili a quelli di tutto l'itinerario, è scritto:

A CADIBVS ROMA

Sulla base: SVMMA |X̄| DCCCXXXV

COLONNA I.

	AD PORTV . . . . .	XXIII
	HASTA . . . . .	XVI
	VGIAE . . . . .	XXVII
	ORIPPO . . . . .	XXIII
5	HISPALI . . . . .	VIII
	AB HISPALI CORDYBAE . . . . .	
	CARMONE . . . . .	XXII
	OBVCLAE . . . . .	XX
	ASTIGI . . . . .	XV
10	CORDVBAE . . . . .	XXXV
	AB CORDVBA TARRACONE . . . . .	
	ADDECVMVM . . . . .	X
	EPORA . . . . .	XVIII
	VCIENSE . . . . .	XVIII
15	ADNOVOLAS . . . . .	XIII
	ADARAS . . . . .	XXIII
	ADMORVM . . . . .	XVIII
	ADDVOSOLARIA . . . . .	XVIII
	MARIANA . . . . .	XX
20	MENTESA . . . . .	XX
	LIBIOSA . . . . .	XXIII
	PARIETINIS . . . . .	XXII
	SALTIGI . . . . .	XVI
	ADPALAE . . . . .	XXXII
25	TVRESSAETAB . . . . .	XXV
	SAETABI . . . . .	XXV
	SVCRONE . . . . .	XVI

COLONNA II.

	VALENTIA . . . . .	XX
	SAGVNTO . . . . .	XVI
	ADNOVA . . . . .	XXIII
	ILDV . . . . .	XXII
5	INTIBILI . . . . .	XXIII
	DEXTOSA . . . . .	XXVII
	SVBSALTV . . . . .	XXXVII
	TARRACONE . . . . .	XXV
	ATARRACONE NARBONE . . . . .	
10	PALFVRIANA . . . . .	XVI
	ANTESTIANA . . . . .	XIII
	ADFINES . . . . .	XVII
	ABRAGONE ( <i>sic</i> ) . . . . .	XX
	ADPRAETORIVM . . . . .	XVII
15	BAETERRAS . . . . .	XVI
	AQVASVOCONIAS . . . . .	XV
	GERVNDI . . . . .	XII
	CINNIANA . . . . .	X
	IVNCARIA . . . . .	XII
20	SVMOPYRENAE . . . . .	XVI
	RVSCINONE . . . . .	XXV
	ADCOMMVSTA . . . . .	VI
	NARBONE . . . . .	XXXIII
	A NARBONE TAVRINOS. , . . . .	
25	BAETERRAS . . . . .	XVI
	CESSIRONE . . . . .	XII
	FRONTIANA . . . . .	X
	FORODOMITI . . . . .	VIII

COLONNA III.

	SEXTANTIONE . . . . .	XV
	AMBRVSIO ( <i>sic</i> ). . . . .	XV
	NEMAVSO. . . . .	XV
	VGERNO . . . . .	XVI
5	TRAIECTVMRHODANI . . . . .	∞
	GLANO . . . . .	XI
	CABELLIONE . . . . .	XII
	APTAIVLIA . . . . .	XXII
	CATVIACIA . . . . .	XII
10	ALAVNIVM . . . . .	XVI
	SEGVSTERONE . . . . .	XXIII
	ALABONTE . . . . .	XVI
	VAPPINQVO . . . . .	XVIII
	CATVRIGOMAGO . . . . .	XII
15	EBORODVNO . . . . .	XVII
	RAMA . . . . .	XVII
	BRIGANTIONE . . . . .	XVIII
	DRVANTIO . . . . .	VI
	TYRIO . . . . .	V
20	INALPECOTTIA . . . . .	XXIII
	ADMARTIS . . . . .	XXIII
	ADFINES XXXX . . . . .	XVII
	AVGVSTATAVRIN . . . . .	XXIII
	QVADRATA . . . . .	XXIII
25	RIGOMAGO . . . . .	XIII
	CVTTIAS . . . . .	XXIII



COLONNA IV.

	LAVMELLVM . . . . .	XII
	TICINVM . . . . .	XXI
	LAMBROFLVMEN . . . . .	XX
	PLACENTIA . . . . .	XVII
5	FLORENTIA . . . . .	XV
	PARMA . . . . .	XV
	REGIO . . . . .	XVIII
	MVTINA . . . . .	XVII
	BONONIA . . . . .	XXV
10	CLATERNAS . . . . .	XI
	FOROCORNELI . . . . .	XIII
	FAVENTIA . . . . .	X
	FOROIVLI . . . . .	X
	CVRVACAESENA . . . . .	XIII
15	ARIMINI . . . . .	XX
	PISAVRO . . . . .	XXIII
	FANOFORTVNAE . . . . .	VIII
	FOROSEMPRONI . . . . .	XVI
	ATCALE . . . . .	XVIII
20	HAESIM . . . . .	XIII
	HELVILLO . . . . .	X
	NVCERIA . . . . .	XV
	MAEVANIA . . . . .	XVIII
	MARTIS . . . . .	XVI
25	NARNIA . . . . .	XVIII
	OCRICLO . . . . .	XII
	AD $\overline{XX}$ . . . . .	XXIII
	ROMAE . . . . .	XX

Sotto il fondo, a sottilissima punta graffite, si leggono le lettere: PΛΘ

2

**Tazze votive**

(n. 406-411)

**406**

**Tazza votiva d'argento**

(al. c. 14, diam. c. 6 $\frac{1}{2}$ ).

La forma è molto singolare: cilindrica nel piede e nel collo, è quasi quadrata nel corpo, mercè quattro seni verticali a forma ovale, rientranti in modo da lasciare gli angoli ricurvi. Intorno al collo, in bei caratteri leggermente incisi, si legge:

APOLLINI · ET NYMPHIS · DOMITIANIS  
Q · CASSIVS · IANVARIVS · D · D ·

Marchi, *la stipe etc.* p. 20, tav. II, 2; Orelli-Henzen, 5767.

**407**

**Pecule votivo d'argento**

(al. c. 8 $\frac{1}{2}$  diam. c. 7).

È di forma ovale col piede molto più stretto della bocca, di cui il labbro è delineato da un semplice cordoncino. Sulla pancia è incisa in due righe la seguente iscrizione:

APOLLINI · SANCTO · ET · NYMPHIS · VOTO · SVSCEP  
TO · GAVIA RHODINE · D · D · CALICEM · ARGENTEVM · P · S

Marchi, *la stipe etc.* p. 22, tav. III, 4.

**408**

**Pecule votivo d'argento**

(al. c. 8 $\frac{1}{2}$ , diam. c. 7).

È della medesima forma ovale del precedente, benchè più svelto, ma anche meno ben conservato. Eleganti sono i caratteri, a doppia asta e alquanto in rilievo, della iscrizione, che si legge intorno al corpo:

APOLLINI · SILVANO · NYMPHIS · Q · LICINIVS · NEPOS ·  
DD ·

Marchi, *la stipe etc.* p. 21, tav. III, 3; Orelli-Henzen III, 5701.

**400**

**Poculo votivo di rame**

(alt. c.  $8\frac{1}{2}$ , diam, c. 8).

Molto più panciuto dei due precedenti, questa tazza ha la metà superiore del corpo diviso in tre zone per mezzo di cordoncini doppi; nella metà inferiore molto rozzamente e a puntolini sta scritto:

NYM · PHA · BVS · MINV · CIA · ZO · SI · ME · · D · D

Tracce di altre lettere già esistenti nella prima zona superiore non paiono dubbie.

Marchi, *la stipe* etc. p. 22, tav. III, 4.

**410**

**Vaso d'argento**

(al. c. 10, diam. c. 7).

Specie di *oenochoe* o *lekytos* mancante di parte del collo e forse del manico. Dal piede in su quattro cordelline dividono la pancia dal rimanente del vaso, che ha altre sei simili cordelline. In quella è rappresentato a cesello un satiro con corna e gambe caprine, che ha nella sinistra e stretto ai fianchi un paniere ricolmo di uva, nella destra un tirso fiorito alle due estremità con avanzi di doratura; la figura è in atto di correre. Ai due lati due larghe foglie con pannocchie. Fra le due ultime cordelline del collo leggesi:

MEM · FVRIAE · ASCLEPIADIS ·

Marchi, *la stipe* etc. p. 19, tav. II, 1.

**411**

**Poculo di bronzo**

(al. c. 6, diam. c. 7).

Molto mal conservata, questa sottilissima tazza presenta fra le due cordelline della parte superiore le lettere eseguite a puntolini.

C F H D D

Marchi, *la stipe* etc. p. 21, tav. III, 2.

**412**

**Piccola teca di bronzo**

(diam. c. 7).

Destinata forse a conservare un ricordo dell'Imperatore con una nota moneta, questa astuccia ha sul coperchio il busto di Nerone con corona e intorno la leggenda:

IMP NERO CAES AVG P MAX TR PO III

Nel mezzo del rovescio sono rappresentati due cavalieri, a' cui lati si legge SC e sotto DECVRSIO

**413**

**Coperchiette di bronzo**

(diam. c. 7).

Nella parte superiore, in due righe circolari, leggesi:

SPQR HVRNAE SACR PIVS PATER

al disotto, intorno al ritratto di Pertinace:

DIVVS PATER PERT SC

Il bronzo con lo stesso ritratto è indubitatamente antico; la iscrizione pare sicuramente moderna.

Brunati, *mus. Kirch.* 38.

**414**

**Tavola di bronzo**

(al. c. 35, lar. c. 25; prov. forse dall'orto di S. Stefano Rotondo sul monte Celio).

È questa una tessera o contratto di ospitalità e clientela, conchiuso sotto il consolato di Crispo e Costantino, (321 d. Cr.), tra Q. Aradio Valerio Proculo e il senato (*ordo*) della città di Mididi nella provincia di Bysacena, nell'Africa. Di questo stesso Proculo ci rimangono altre cinque tavole consimili rinvenute parte nel 1554, parte nel 1561 nel luogo sopraindicato, dove è

verosimile sorgesse la casa di lui, nell'atrio della quale, secondo il costume, dovevano essere affisse. È sopra queste tavole che si fonda la ricostituzione dei nostri due frammenti.

[*dd . nn . crispo . et . const*]ANTINO  
[*iuniori no*]BILISSIM[*is . c*]AESS IT COSS  
III [*non oc*]TOBRIS           [*o*]RDO MIDIDI  
[*tanor*]VM HOSPITIVM AMICITIAMQVE  
5 FECIT CVM QVINTO ARADIO VAL PROCV  
LO VC·PP IPSVM LIBEROS POSTEROSQ[*ue*]  
EIVS SIBI LIBERIS POSTERISQVE S[*uis*]  
PATRONVM COOPTAVIT  
Q ARADIVS VAL PROCVLVS V C [*prae*  
10 SES P P HOSPITIVM AMICITI[*am*  
QVE FECIT CVM ORDINE M[*ididi*  
TANORVM IPSOS LIBEROS P[*osteros*  
QVE EORVM SIBI LIBERISQVE [*su*is]  
IN EIDEM (*sic*) CLIENTELAMQVE [*suam*]  
15 POSTERORVMQVE SVORVM RE[*cepit*]  
AGENTE ORDINE.

A rigo 2 non deve leggersi ET, come nel *Corpus*, ma IT; a rigo 3 le lettere TOBRIS che mancano nel *Corpus*, son certe; quanto ai due PP del rigo 10 è evidentemente un errore dell'incisore, e stanno per PR, cioè l'abbreviazione di *provinciae*, errore al quale fu condotto dall'aver scritto poc'anzi (rigo 6) PP = *praeses provinciae*. Un'altra sua svista è l'EIDEM nel rigo 14 per FIDEM.

Muratori, *thes. inscr.* 373, 2; 570, 1; Brunati, *mus. Kirch.* 58; *C. I. L.* VI, 1, 1689.

V

**Sigilli e anelli di bronzo**

1

Sigilli

La raccolta, che in questi ultimi anni è stata arricchita soltanto di due sigilli, l'uno (n. 458) che faceva parte d'una collezione d'oggetti antichi già conservati nella biblioteca Alessandrina, e l'altro (n. 480) che si conservava presso il Palatino, presenta una discreta varietà nella forma esteriore, che per la maggior parte è rettangolare, ma spesso anche a guisa di cuore, di piede umano ecc. D'ordinario i nomi del proprietario del sigillo, o se si voglia dell'oggetto su cui s'imprimeva, sono in caso genitivo singolare; v'ha alcuni però, (n. 415. 458. 478) in cui questo caso è in plurale; altri parecchi poi (n. 425. 426. 430. 446. 453. 454. 465. 469? 483?) sono nel caso retto. Le leggende comunemente sono scritte da destra a sinistra, tranne alcune (n. 441. 445. 448. 471. 483) che sono da sinistra a destra. Le lettere nel maggior numero sono rilevate; poche (n. 419. 441. 445. 471. 477. 480) sono incavate. Un solo sigillo (n. 480) contiene un'acclamazione.

**415**                    ABLASIORVM  
                          MARC (*cuore*) TITI (*cuore*)

Di forma rettangolare.

**416**                    L · ATRI V  
                          A L E N  
                          T I S

A forma di cuore. — Brunati legge L · HAI, ma certamente è ATRI pel nesso del TR; così pure sono in nesso l'E e l'N.

Brunati, *mus. Kirchl.* LXXXVIII, 22.

417

ALSINI

A forma di piede calzato. — Brunati legge ALDINI.

Brunati, *mus. Kirch.* num. cit. 1.

418

SEX·APONI

PROCVLI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 4.

419

AROSVCT (*sic*)

Di forma rettangolare. — Brunati legge ARQSVCT.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 4; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 3.

420

D (*cuore*) ATICI EV

THI (*cuore*) CETIS

Di forma rettangolare.

421

P · ATIL · QVI

P · ATIL · AMP

Di forma rettangolare. — Pare certo un nesso dell'A e dell'M, non osservato dal Brunati.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 5.

422

AVGN

Di forma rettangolare.

423

AVRELIAE

GEMELLAE

Di forma rettangolare.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 9; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 8.

424

AVREL I

GENTI (*cuore*)

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 7.

425

L · BASSEAS

PRISCVS

Di forma rettangolare.

- 426** P · CAM Ꝟ S  
A forma di coltello uncinato. — Bonanni legge CAM·A·S;  
Brunati CAMERS.  
Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 5, 6; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 11.
- 427** CCCN · SE  
R DISP ○  
Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 9.
- 428** CIVL · TAT  
Di forma rettangolare, con lungo manico. Il V e l'L in  
nesso. Brunati legge C · IV · TAT.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 31.
- 429** CLEMEN  
TIS AVG N̄  
Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 13.
- 430** CLYME  
M · SAFI ·  
Di forma rettangolare. — L'L e l'Y in nesso; così pure  
l'A e l'F.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 14.
- 431** M · COTISI  
EVPHROSYNI  
Di forma rettangolare.
- 432** CHRYSANTHI  
DLAB · ANDR (*sic*)  
Di forma rettangolare. Le lettere del rigo 2 sono alquanto  
erose, sicchè la lezione è incerta.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 12.
- 433** FAO JINI  
In forma di S.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 15.



- 434** FELICIS ·  
I? · R (*cuore*) F ·  
In forma di piede nudo.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 16.
- 435** P · FIRVI  
· IVSTI ·  
Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 17.
- 436** T · FLAVI  
ONESIMI ·  
Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 18.
- 437** T · FLAVI  
TITIANI  
Di forma rettangolare. — Bonanni legge FLACCI.  
Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 10; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 19.
- 438** FRE Q, O ·  
CESER  
Di forma rettangolare. — L'F e l'R in nesso.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 20.
- 439** M · FVFI *cuore*  
CLEMENTIS  
Di forma rettangolare; sul manubrio una foglia impressa. —  
L'M e l'E, l'N e il T in nesso.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 21.
- 440** P · FVNDILI  
I B I C I  
Di forma rettangolare.
- 441** GAS  
Di forma rettangolare. — Le lettere sono incise e scritte  
da sinistra a destra.

442

P · GEMINI  
SEVERI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 28.

443

P · HAI *palmetta*  
DAPHNI *id.*

Di forma rettangolare. — Brunati legge P · HAI V.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 23.

444

HERACLIAE LVC  
AVID · SECVND

Di forma rettangolare. — Brunati tralascia LVC e legge AVIA, mentre è sicuramente AVID.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 25.

445

HYACIN  
THICPA

Di forma rettangolare. — Brunati legge HYACINTHISRA.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 26.

446

HYL·A·  
AF·C·S

Di forma rettangolare. — L'A e l'F in nesso.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 27.

447

C·IVL MG

Di forma rettangolare.

448

L CC

Di forma rettangolare. — Le lettere sono scritte da sinistra a destra.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 33.

449

L · LICINI·  
CAPITONIS

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 34.

450

LVCII VARI *palmetta*  
CHRYSEROTIS

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 35.

451

M MANVITA  
LIISETVERI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 37.

452

MARCI

Di forma securielata; le lettere sono incise e scritte da sinistra a destra.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 36.

453

MAXIMVS  
SIMMARIVS  
DIOGENEVS

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 39.

454

L? M MAXIMV

Di forma rettangolare. — L?M e l'A in nesso. — Bonanni legge IMMIMV.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 173, 8; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 38.

455

P·OCTA  
VI ELI *palmetta*

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 42.

456

C · PETILI ·  
PRISCI *palmetta*

In forma di pelta.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 43.

457

P LOTIAE  
HIEREALE

Di forma rettangolare.

458

Q · POMPO  
NIORVM

Di forma rettangolare. — Già nella R. Università di Roma.

459

POTHINI  
HELVI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 44.

460

C · PVBLICI  
PROCLI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 46.

461

P · COT (?) +  
SEVERI

Di forma rettangolare.

462

CN III RACIL  
SVCCEAVS GRAT (*sic*)

Di forma rettangolare. — Brunati legge SVCC FAVS  
GRAT.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 30.

463

M · REV · IC · IL  
VI · IL · EN · IB · †

Di forma rettangolare.

464

RVM · IVS

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 47.

465

SABINVS  
LEDL · ZEB

Di forma rettangolare. A rigo 2 nesso del D e E.

466

P · SCANTI  
ELEVTHERI

Sul manubrio sono incise le lettere P · S · E

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 48.

467

C·SEIPO  
SIDONI (*cuore*)

Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 49.

468

Q SENTILI  
ZOSIMI

Di forma rettangolare.

469

P SETVVV

A forma di piede nudo.

470

S · F · Z · TE  
S · F · MEI

Di forma rettangolare. — Brunati legge SIFIZI ET SIFIMEI; ma certamente quelli che egli crede siano I, sono dei segni d'interpunzione, che occorrono sovente anche nei nostri suggelli.

Bonanni, *mus. Kirch.* tav. LVI; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 50.

471

TES

Di forma rettangolare. — Le lettere sono incise e scritte da sinistra a destra.

472

T · S · P ·

Di forma rettangolare.  
Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 51.

473

VLPIMARC

Di forma rettangolare, allargata a una estremità.  
Bonanni, *mus. Kirch.* tav. LVI; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 55.

474

Q · VABERI (*sic*)  
RVSTICI

Di forma rettangolare.

475

L · VALEBI · DONATI

Di forma rettangolare. — Sono in nesso V A e L, e N A e T.

476

M · VALERI *corona*  
HERMAE *palmella*

Di forma rettangolare.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 8.

477

VANS·

A forma di piede nudo. — Brunati legge VAI · IS.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 52.

478

VELLON  
IORVM

Di forma rettangolare. — V e E in nesso.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 53.

479

A · VE  
R · IV

Di forma rettangolare.

Bonanni, *mus. Kirch.* p. 172, 2; Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 6.

480

VINCAS

A forma di piede nudo. — Già conservato presso il Palatino.

Cf. Orelli, 2586.

481

SEX · VIRI  
VIRILLI

Di forma rettangolare.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 54.

482

ZOSIMI  
A RATIONIBVS

Di forma rettangolare. — L' A e l' R in nesso.

Brunati, *mus. Kirch.* n. c. 56.

483

VEIDV

Di forma rettangolare. — Le lettere sono scritte da sinistra a destra.

Anelli di bronzo numerati

È ancora incerto l'uso di questi anelli con numeri, che essendo relativamente stretti, non avrebbero potuto esser portati che da fanciulli, da donne ovvero all'estremità delle dita. Se non che, osservandosi nei nostri uno schiacciamento in senso verticale, che non può essere in tutti accidentale e che piuttosto deve dipendere dalla pressione che si faceva con essi sopra una materia qualunque, non è improbabile che anch'essi sieno serviti, come gli altri segnatori, a qualche scopo pubblico o privato (').

<b>494</b>	VI	<b>491</b>	XXIIX
<b>495</b> (')	VIII	<b>492</b>	XXXIV
<b>496</b>	XI	<b>493</b>	XXXV
<b>497</b>	XIV	<b>494</b>	XXXIX
<b>498</b>	XVII	<b>495</b>	LXXII
<b>499</b>	XVIII	<b>496</b>	XCV
<b>496</b>	XXVI		

(1) Vedi intorno ad altri simili *bull. dell'inst.* 1844, p. 131.

(2) Già presso la R. Università di Roma.

VI

497

**Tabellina votiva di bronzo securielata**

(al. c. 11  $\frac{1}{4}$ ; lar. c. 15  $\frac{1}{4}$ ; già del cardinale Zelada).

M · PLAETORIVS · M · L · EROS  
M · ANICIVS · M · L · PRIMVS  
MAGIS  $\overline{\text{R}}$  I · FANO · CONTERMIN  
DONO LYCNVCVM DANT

Il Marini crede che i magistri sopra nominati sieno quelli di qualche pago contermine ad un tempio di ignota divinità.

Marini, *fr. Arv.* p. 804; Orelli, 2511; Brunati, *mus. Kirch.* 23; *C. I. L.* VI, 1, 844.

498

**Tabella votiva di bronzo securielata**

(al. c. 18, lar. c. 6; prov. da Licenza, presso Tivoli).

FLORAE  
TI · PLAVTIVS DROSVS  
MAG  $\overline{\text{II}}$   
V · S · L · M ·

Questo Tiberio Plauzio Druso, *magister iterum* (II) probabilmente del collegio degli Arvali, pei quali la dea Flora avea un culto speciale, è forse figliuolo di quel *P. Plautius Pulcher*, che sotto Tiberio occupò varie dignità civili e fu comite di Druso.

Fabretti, *inscr.* p. 742, n. 509; Bonanni, *mus. Kirch.* p. 61 e 80; Muratori, *thes. inscr.* p. 2984; Marini, *fr. Arv.* p. 377; Brunati, *mus. Kirch.* 9.

499

**Piastrina di bronzo a forma di talismano**

(al. c. 6, lar. c. 3).

IOVIS  
CACV  
NVS

Lupi, *epit. Sev. Mart.* p. 75; Muratori, *thes. inscr.* p. 8, 9; Biondi, *atti d. Acc. Arch. R. I.*, p. 173; Labus, *de la certitude de la science des antiquités* p. 414; Orelli, 284; Brunati, *mus. Kirch.* 2.



500

**Tabellina votiva in bronzo di forma ottagonata  
con piccola ansa**

(al. c. 6, lar. c. 4 $\frac{1}{2}$ ).

*sole*                      *scorpione*  
E S C V L A P  
I O  
S A C  
*cancro*                      *pesci*

La iscrizione, malamente incisa, è racchiusa in un quadrato circoscritto da un esagono regolare, e ai quattro lati del quadrato stesso si vedono rappresentate quattro costellazioni: il *sole*, il *cancro*, i *pesci* e lo *scorpione*.

Lupi, *epit. Sev. Mar.* p. 142; Brunati, *mus. Kirch.* n. 8; *C. I. L.* VI, 1, 1.

501

**Tabellina votiva di bronzo seccuricciata**

(al. c. 6, lar. c. 4).

NEPTVNO  
EX · VOTO  
CN · DOMITIVS  
GELASVS

*C. I. L.* VI, 1, 534.

502

**Piastrina di bronzo seccuricciata**

(al. c. 6 $\frac{1}{2}$ , lar. c. 10; prov. da Monte Porzio, ove fu trovata nel 1735).

CALPVRNIAE  
PRAETEXTAT  
∇ ⊗ ∇  
MAXIM[ae]  
IMMVN[is]

Muratori, *thes. inscr.* 173, 2; Volpi, *Latium vetus* VIII, p. 216; Brunati, *mus. Kirch.* 26; *C. I. L.* VI, 1, 2146.

**503**

**Frammento di piastrina di bronzo scuricelata**

(al. c. 4, lar. c. 4; già appartenente all'arcivescovo Petrense).

SOSI[ae]

MAXIM[ae]

V [v]

Brunati, *mus. Kirch.* 27; *C. I. L.* VI, 1, 2148.

**504**

**Piastra di bronzo**

(al. c. 9, lar. c. 9).

IVLIAE AV

G DOMINAE

MATRI CAS

IT IMVNIS

Ha un foro nel mezzo e altri nove orizzontalmente, che, come il primo, debbono essere stati fatti posteriormente.

All'ultimo rigo il *Corpus* legge TT, invece di IT, che pare più certo.

Brunati, *mus. Kirch.* 25; *C. I. L.* VI, 1, 2149.

**505**

**Piastrina di bronzo**

(al. c. 3 $\frac{1}{2}$ , lar. c. 4).

TI · IVLIO sospetta

AVG · L

M · NESTORI

*sul rovescio*

S · P · Q · R

D · L ·

**506**

**Laminetta di bronzo**

(al. c. 6, lar. c. 11).

T · IVLIVS II . . .

TR · COH . . .

VIII PR . . .

Due fori si vedono nel mezzo ai due lati. Il bronzo è molto eraso, e le lettere incise a doppia linea sono di bella forma.

Maffei, *mus. Ver.* p. 321, 3; Brunati, *mus. Kirch.* 24; *C. I. L.* VI, 1, 2709.

**507**

**Piccolo disco di bronzo a forma ovale**

(al. c. 6 $\frac{1}{2}$ , lar. c. 5).

... D  
INGENVI|S  
QVI AEQ SVBFRA  
GIA  
DESCINDVNT

Il disco è rotto per metà verticalmente, e ha sulla parte superiore, di dietro, due pernetti. Benchè non si possa con sicurezza determinarne l'uso, pure non v'ha dubbio, dal contenuto della iscrizione, che si riferisca alla votazione nei comizii.

**508**

**Piastrina ovale di bronzo**

(al. c. 7, lar. c. 5 $\frac{1}{2}$ ).

FVGI TENE ME  
CVM REVOCV  
VERIS ME DM  
ZONINO ACCIPIS  
SOLIDVM

La piastrina è appesa a un cerchio di ferro del diam. circa di cent. 12. Si crede comunemente che questa e altre simili piastrine si siano adoperate pei servi fuggitivi; quanto alla nostra, specialmente per la piccolezza del cerchio, opiniamo piuttosto che sia servita per un animale. — Il ch. Bruns la riferisce come un raro esempio di *promissio popularis Romana*.

Maffei, *mus. Ver.* p. 262, 4; Orelli, 4319; Brunati, *mus. Kirch.* 99; Bruns, *fontes iur. Rom.* Tübing. 1876, p. 312.

509

**Disco di bronzo**

(diam. mill. 59).



· HECHI ·

AVC · L · PRO ·

A · LORICATA

EX RATION

PECVLIA

RI

Il disco ha posteriormente nel mezzo un perno. Le lettere sono a linee parallele.

*Ben più interessante sarebbe la laminetta di bronzo col PROC A LORICATA, se qualche lume ci avesse recato su questo ignotissimo impiego. A me certo è sempre sembrata una solenne pazzia quella del Vettori, che ha voluto farne il custode della statua loricata di Cesare, quasi che questa fosse l'unica statua, che meritasse d'averne un custode, o che tutte le statue avessero dovuto avere un guardiano. La lapida del Marini invece del procuratore ci ha dato l'ACTOR · AD · LORICATA, e l'Actor, comunque si prenda, sarà sempre un fattore sia di città, sia di campagna. . . . Fu dunque una incombenza, che importava amministrazione; ma nella custodia di una statua cosa v'ha da amministrare? Tengo dunque che la lorica o corazza non abbia qui punto da fare, e inchinerei piuttosto a cercarvi un senso analogo a quello, per cui scrisse Ammiano Marcellino lib. 23, c. 5; — Erat in hac eadem regione extensum spatium et rotandum loricae ambitu circumclusum, destinatus regiis voluntatibus, continens feras. — Quindi si sarebbe potuto pensare ad un gran parco, o anche ad un latifondio circondato da mura. . . . È però notevolissimo, che fra quattro volte in cui questo procuratore della loricata si nomina, lo sia in tre sopra laminette da affiggersi, il che rende sempre più difficile l'indovinare qual fosse la natura del suo officio —*

Parole estratte da una lettera del ch. Borghesi all' Henzen, del 1848.

Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Marini, *fr. Arv.* p. 522; Orelli, 2894; Brunati, *mus. Kirch.* 98; Borghesi, *bull. dell'inst.* 1849, p. 38.

**510**

**Tabellina di bronzo scureolata**

(al. c. 5, lar. c. 7½).

PROBI · ET PRO  
BES · NOSTRIS  
DE MASSA CE  
LLA BINARA

Lupi, *epit. Sev. Mart.* p. 49; Muratori, *thes. inscr.* p. 2013, 6; Brunati, *mus. Kirch.* 237.

**511**

**Plastrina di bronzo**

(al. c. 2, lar. c. 10; prov. da Vicarello).

Vi è scritto a puntolini.

G MVRDIVS

Marchi, *la stipe etc.* p. 22, tav. III. 7.

**512**

**Vasellino di terracotta a forma conica**

(al. c. 9, diam. c. 4½).

Sulla pancia, nel mezzo, a lettere rilevate si legge:

M · VLPIO  
VESTALI

**513**

**Frammento di vaso di terracotta**

A caratteri corsivi dipinti vi si legge

FAVSTINI F? F? BVS

*Bull. dell'inst.* 1867, p. 131 not. 1.

**Belli e Tessere**

**514**

**FAVIVIA**

Piccolo disco di bronzo concavo (diam. mill. 23) con tre forellini intorno. Le lettere, leggermente rilevate, sono scritte da destra a sinistra.

**515**

· LV?IMACV?

Laminetta di piombo (al. mill. 11, lun. mill. 52; già del Ficoroni).

Ficoroni, *piombi ant.* II, 1, n. 18; Garrucci, *piombi ant.* p. 53, tav. III, 16.

**516**

ANTIOCVS

MACVLN

a. 61 av. Cr.

SP · ID · MAI

M · PIS · M · MES

Tessera gladiatoria di forma quadrilunga (al. mill. 9, lun. mill. 49) con un foro ad un'estremità. Fu rinvenuta circa il 1835 nelle vicinanze di Roma, come ricorda il Capranesi. *Bull. dell'inst.* 1835, p. 44; Orelli-Henzen, 6160; *C. I. L. I.*, 725.

**517**

H Y L L V S

C A E D I C I

a. 6 d. Cr.

SP · K FEBR

ARRVN · M [*lep*]

Tessera gladiatoria di osso di forma quadrilunga (al. mill. 14, lun. mill. 53) con un foro ad un'estremità. — Già nel museo Capponi.

Oderici, *diss.* p. 185; Orelli, 2563; Brunati, *mus. Kirch.* 59, *C. I. L. I.*, 752.

**518**

L · SEIANVS · COS ·

L · LEG · XXXVI ·

COS · VII · T · P · PP · C ·

*sospetta*

LEG C... VII VI

Tessera d'osso di forma quadrilunga (al. mill. 7, lun. mill. 68). L'osso, molto eroso, è antico, ma l'iscrizione è certamente falsa.

*C. I. L. I.*, p. 211, cc.

519

DECANI

Piccolo disco di osso (diam. mill. 17) proveniente dagli scavi recentemente fatti all'Esquilino, fuori Porta Maggiore.— Pare che nel nesso dell'M e dell'A ci sia anche il V.

520

DECANO

SAL

Piccolo disco d'osso simile al precedente e della medesima provenienza.

521

REX

IV sospetta

BA

Borchia di osso (diam. mill. 20). L'osso è antico, ma l'iscrizione incisa è molto sospetta.

522

XXI · IV

Piastrina di osso oblunga (al. mill. 22, lun. mill. 29).

523

VI

Disco di osso (diam. mill. 30) già presso la R. Università di Roma. Sul rovescio è rappresentato in rilievo il Colosseo.

Frammenti vari di bronzo

524

... NVM . . . . .  
... S ABSOLV . . . . .  
... BISTIPOS TE . . . . .  
... M CASIS SVIS . . . . .

525

... . . . . .  
... MISSVM AD . . . . .  
... . . . . .

526

... RM . . . . .  
... RIMV . . . . .  
... NE. . . . .

527

.. IDIN/ . . . . .

VII

538

**Lastra di piombo**

(al. c. 66, lar. c. 78).

Nel mezzo della parte superiore si legge

[va]LER[us]  
VALERIVS COLONICVS FEC  
VALERI[us]

Era questa una delle tavole componenti una cassetta destinata alla distribuzione delle acque. Si conservava già nel Palatino, ma se ne ignora la provenienza.

**Fistule acquarie**

All'antica raccolta di questi monumenti, già conservata nel Museo, sono stati in questi ultimi anni aggiunti alcuni altri acquistati e di cui la provenienza non s'è potuta con sicurezza determinare, e tutta una serie derivante dagli scavi di Ostia. Di questi ultimi (n. 529-562) abbiamo stimato opportuno di fare un solo gruppo; quelli acquistati (n. 585. 586. 596: 606) abbiamo fusi nell'altro dell'antica raccolta. Ciascun gruppo poi è diviso in varie categorie, secondo che le leggende si riferiscono agli officinatori, ai proprietari delle acque, al patrimonio degli Imperatori o agli alloggiamenti dei Pretoriani.



1

Provenienti da Ostia

a)

Leggende riguardanti gli officinatori

- 530            EX OF NASENNI FORTVNATI  
530            EX OFF MOST ASCLEPIAD  
531            [e]X OFF AVR VALERI  
530. 533        EX OF · IVLI LEONTI  
534            EX OFF AMI . . .  
535. 536. 537   COR · SECVNDINVS FEC *palmetta*  
538-544        EX OFF ANETILI THREPTIONIS  
545. 546        A · LARCIVS EVTYCHES FEC  
547. 548        EX OFICINA OSTENSIS PRAETORIA/  
549            C NASELIMVSE(?) FECIT

La iscrizione si ripete sull'altro lato, sul quale pare che sia stata sovrapposta ad altra anteriore. Le lettere sono scritte da destra a sinistra.

b)

Leggende riguardanti i proprietari delle acque

- 550            SEPTIMIAE Y CALLICRATIAE  
551            [v]ALERI PISONIS  
552            COLONORVM COLONIAE OSTIENSE  
553            Q [v]ERGLIVS  
              EVPSYCHVS FACIT

**554. 555** CORNE[*l*]IAE PRAETEXTATAE CF  
**556** [p]OSTVMIANAE

c)

Leggende riguardanti il patrimonio imperiale

**557-561** IMP · CAES · TRAIAN · HADRIANI · AVG  
SVBCVR · HYLAE · AVG · LIB · PROC  
**562** IMP CAES HADRIAN AVG SVBCVR PROC · PATRI  
Sono in nesso MP, AN, VB, VR

2

Di provenienza varia e già del Museo

a)

Leggende riguardanti gli officinatori

- 563** AVR TELESFORI ET AELIA LVCILLA VTRISQVE FECER  
Brunati legge male AVTRISQVE  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 5.
- 564** M ANTONIVS OLYMPVS FEC  
Brunati legge male OLYMPIVS  
Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Zaccaria, *isl. ant. lap.* p. 221; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 1.
- 565** EX OF AVR . . . . IVSTINI AVG LIB *palmetta*  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 4 *tralascia l'EX*
- 566** EX OFFICINA AVRELI ANTH . . .  
Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 2.
- 567** L CLODIVS LONGINVS FECIT  
*Anthol. rom.* an. 1792, n. 41; Visconti, *mon. Gab.* p. 169; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 7.
- 568** CALP EVPHROSYNVS FENICIAS · F[*ec*  
Nesso dell'FE.

M FABIVS ROMANVS FEC

- 570 FLAVIA GLYCERA [*fec*]  
571 [*Flavia Gli*]CERA FEC  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 8.  
572 FAVSTVS · FEC ·  
573 M · FERIDIVS · EVTHETVS · FEC  
Nesso dell'HE  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 9.  
574 MANNAEVS VIC . . . .  
575 DAPHNVS FEC  
576 ISOCRYSVS FECIT  
577 CN LEPIDIVS PRIMVS FECIT  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 10.  
578 C LVCILIVS PYLADES FEC  
579 SERGIVS SVLPICIVS IVSTINVS FECIT  
580 C · VETTENNIVS · VERECVNDVS · FEC ·  
Prov. da Palestrina.  
581 . . . . LIA CLEOPATRA FEC  
582 . . . . ca|ES N̄ SER FEC  
583 AVR HILARVS ET AVR GAIA NEPREB (*sic*)  
Lupi, *epit. Sev. Mar.* p. 44; Muratori, *thes. inscr.* p. 480; Brunati,  
*mus. Kirch.* LXXXVII, 8.

b)

Leggende riguardanti i proprietari delle acque

- 584 AELI DIONYSI AVGG LIB  
585 ATILIVS MELETVS  
Di recente acquisto.

- 586** OFILLI MACEDONIS ET MARTI  
VERI ET SERGI SATVRNINI  
Di recente acquisto.
- 587** TRIBATIA · MARCELLINA  
al lato opposto si legge:  
P AEMILI VICTORI  
Della R. Università di Roma.
- 588** C · ALLI PERPENNIANI V . .  
Brunati legge CALPI · PESSENI AVG LIB  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 6.
- 589** . . . . ANNAEI SVCC . . .  
La prima parola è molto erosa.
- 590. 591** C · ANNI LAEVONICI MATVRICV
- 592** CORNIFICIA[*e*]
- 593** L FABI CILONIS CV  
Prov. dalla *domus Cilonis* a S. Balbina, ove fu trovata  
nel 1858.
- 594** . . . FL BALENTI
- 595** OTACILIAE CF POSTVMAE  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 11.
- 596** L · STATILI · TAVRI  
Di recente acquisto. — Forse prov. dall'Esquilino.
- 597** M SERVILI SILANI
- 598** SEXTIAE GETEGI I . . .
- 599** [*n*]VMIDIAE CF QVADRATILI[*ae*]
- 600** . . . DATI · SEVERIANI
- 601** . . . RONIAES LASCIVAES

c)

Leggende riguardanti il patrimonio imperiale

- IMP ANTONINI AVG PII STATIONIS  
PATRIMONI SVB CVRA DIOSCORI  
Prov. da S. Apollinare (Ficor.)  
Ficoroni, *sing. di Roma mod.* p. 33; Galeotti, *gemm. Ficor.* p. 129;  
Muratori, *thes. inscr.* p. 453; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 33.
- M OPELLI DIADVMEIANI CP  
Lupi, *epit. Sev. Mart.* p. 43; Muratori, *thes. inscr.* p. 480; Brunati,  
*mus. Kirch.* LXXXVII, 41.
- M OPELLI MACRINI PR PR CV
- IMP CAES M OPELLI SEVERI MACRINI AVG  
M OPELLI SEVERI DIADVMEIANI CAES PRINCIV...  
Prov. dal Castro Pretorio.  
Brunati legge in fine PRINC · IVENTVTIS.  
Ficoroni, *vestigia e rarità di Roma* p. 124; Muratori, *thes. inscr.*  
p. 2010; Maffei, *mus. Ver.* p. 101; *mus. Kirch.* LXXXVII, 40.
- [i]MP CAES · NERV · TRAIA[ni. ....  
... POMPON · HYLÆ · PROC · AVG  
Di recente acquisto.
- . ●●● SABINAE AVG
- EX INDVLGENTIA DN SEVERI  
ANTONINI ET GETE (*sic*) AVGG LF  
Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 39.
- . . . . . VESPASIANI . . .
- STATIONIS PATRIMONI AVGG NN  
Lupi, *epit. Sev. Mart.* p. 44; Muratori, *thes. inscr.* p. 480; Brunati,  
*mus. Kirch.* LXXXVII, 34.

d)

Leggende riguardanti gli alloggiamenti dei Pretoriani

**613. 613** L · GRATTI · EXSVPERI · TR · COH · VI · PR

Prov. forse dal Castro Pretorio.

Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 1.

**614. 615**....SEVERO · III · ET ANTONINO · COS · CVRAGEN FVRIO · FESTO · TRIB

[c]HOR · VII · PROPERMIN · CVR · 7 · MESSIO · ATTICO · CHOR VII · PR

Il n. 615 è un frammento.

Prov. da S. Prisca sull'Aventino.

**616. 617** SEX · LAECANI · NAEVI

LABEONIS · 7 COH · VIII PR

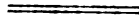
Maffei, *mus. Ver.* p. 257; Brunati, *mus. Kirch.* LXXXVII, 2.

e)

Frammenti

**618** . . . MART . . . .

**619** . . . . ORIVM



## SALA SECONDA

---

### TESSERE DI PIOMBO

#### SCAFFALE INTORNO ALLA SALA

Le tessere di piombo che qui pubblichiamo, non sono le medesime di quelle, che, raccolte e date fuori dal Ficoroni <sup>1</sup>, per molto tempo si conservarono in questo Museo, e poscia dal card. Zelada vennero trasportate al Vaticano. Sono invece quelle, che, possedute dal card. Altieri e date alla luce dal ch. Garrucci <sup>2</sup>, furono poco prima del 1870 donate alla R. Università di Roma, donde nel 1874 passarono ad arricchire il Kircheriano. A queste poi si aggiungono parecchie altre, che trovammo già nel Museo e che abbiamo distinte colla lettera k.

Cosiffati piombi, di cui il maggior numero portano in rilievo rappresentanze varie, parecchi sono semplicemente scritti, e non pochi numerati, è oramai indubitato che non siano da confondere con monete, siccome s'era creduto un tempo, ma che piuttosto sieno state usate come tessere d'ammissione a spettacoli, feste e largizioni varie. Le leggende, tranne pochissimi casi, p. e. quelle relative ad alcuni Imperatori, riducendosi a semplici ed oscure sigle, non bastano a determinare l'uso particolare delle tessere stesse. La loro destinazione invece potendo meglio ritrarsi dai soggetti rappresentati, abbiamo creduto, nel classificarle, di tener

<sup>1</sup> *I piombi antichi etc.* Roma, 1740.

<sup>2</sup> *I piombi antichi raccolti dall'E. P. il Cardinale Altieri*, Roma, 1847; una seconda pubblicazione, accresciuta di molti altri esemplari, ne ha fatto l'A. nel 2° vol. delle *Dissertazioni archeologiche* (p. 73-149).

conto principalmente di quelli, facendo seguire alle figurate immediatamente le tessere, le quali accanto alla stessa figura portano delle sigle.

Provengono per la maggior parte da Roma e dal territorio del Lazio. La loro forma ordinaria è circolare e di grandezza svariata; alcune però sono rettangolari o quadrate, altre triangolari e una sola (n. 2050) securiclata. Tutta la raccolta ne comprende circa 2500, di cui però poco più di 200 abbiamo lasciate senza descrizione, sia perchè molto erose, sia perchè simili alle altre descritte.

## I

### Figurate e figurate-scritte

#### 1

#### Soggetti mitologici

##### *Giove.*

- |   |   |   |
|---|---|---|
| 1 | Giove in piedi a s. con folgore nella d. e appoggiato colla s. sullo scettro. Tre globetti nel campo. | Face accesa.  |
| 2 | Giove in piedi a s. appoggiato allo scettro e con folgore nella d.                                    | Rhyton.   |
| 3 | Giove stante a s. poggiando la d. sullo scettro.  | Mercurio in piedi a s. con caduceo nella s. e borsa nella d. A d. una colonnina.  |
| 4 | Giove di fronte con scettro nella s. e folgore nella d.   | Testa di Sileno a d.  |
| 5 | Giove in piedi a s. poggiando la s. sullo scettro e con folgore nella d.                              | Figura virile a s. colla d. protesa che tiene un oggetto poco chiaro, e poggiando la s. sopra una specie di clava: forse un Ercole. |



- 6 Giove di fronte con scettro    Figura virile nuda di fronte.  
nella s. e folgore nella d.
- 7 Giove assiso a s. con scettro    Foglia di alloro.  
nella s.
- 8 GP in corona di cipresso.    Giove in piedi a s. con folgore  
R                                    nella d. e poggiando la s.  
    sullo scettro.
- 9 OSIP — (k) . . . . .    Giove in piedi a s. con scettro  
    nella s. e folgore nella d.
- 10 Ñ (PMC) . . . . .    Giove a s. con folgore nella d. e  
    poggiando la s. sullo scettro.
- 11 QNV in giro — Giove in    LPM in giro. Apollo citaredo a s.  
piedi a s. poggiando la  
s. sullo scettro. Foro nel  
campo.
- 12 SP . . . . .    Giove in p. a s. colla d. pog-  
FV                                    giata sullo scettro.

*Giunone.*

- 13 IVVEN . . . . .    Giunone in p. a d. porgendo colla  
    s. la focaccia al sacro serpe  
    e poggiando la d. sull'asta.
- 14 V . . . . .    Giunone a s. con la s. poggiata  
V·C                                    sullo scettro e patera nella d.

*Nettuno.*

- 15 Nettuno in piedi a s. con    Palmetta.  
delfino nella d. e la s. ap-  
poggiata al tridente.
- 16 Nettuno in piedi a s. con    Aquila respiciente a s.?  
delfino nella d. e reggendo  
colla s. il tridente.
- 17 Nettuno in piedi a d. con    Animale incerto a s. in corona.  
tridente nella s.

- 18 Nettuno in piedi a s. con Erosa.  
tridente nella s. e delfino  
nella d.
- 19 Nettuno di fronte con tri- Cavallo a d.  
dente nella s. e delfino nel-  
la d. (k).
- 20 Nettuno di fronte con tri- Figura muliebrea a destra con  
dente nella d. e palma nel- oggetti poco chiari nelle  
la s. mani.
- 21 Nettuno a s. con piede pog- Nave con vela spiegata.  
giato sopra un sasso, e del-  
fino nella d., tridente nella s.
22. 23 ACC laterale. — Figura Nettuno a s. con tridente nella  
virile nuda a s. con d. e delfino nella s.  
braccia protese.
- 24 AΔ€ — (k). . . . . Nettuno a s. con tridente nella  
s. e patera nella d.
25. 26 C . . . . . Nettuno a s. con tridente nella  
IA s. e delfino nella d.
- 27 C punto E. . . . . Nettuno a s. con tridente nella  
s. e delfino nella d.
- 28 ONE laterale.—Delfino ad. Nettuno di fronte con delfino  
SIM nella d. e tridente nella s.
- 29 QVAT laterale. — Nettuno LP Figura incerta a d.  
a s. con delfino nella d.  
e tridente nella s.

*Cerere.*

- 30 FA laterale. — Cerere se- SA[m] Modio con tre spighe e  
dente a s. con patera nel bilancia.  
seno, in atto di pascolare  
una pecora.

*Apollo.*

- 31 Apollo ass. a s. con ramo Barbitò.  
d'alloro nella d.

- 33. 33** Apollo di fronte poggian- Lira.  
do la s. sulla lira e tenendo  
colla d. il plettro.
- 34** Apollo di fronte con cetra Albero di palma.  
nella s. e plettro nella d.
- 35** Apollo di fronte con cetra Fortuna a s. con cornucopia  
nella s. e plettro nella d. nella s. e timone nella d.
- 36** Apollo a s. con lira nella d. Testa virile a d.
- 37** Apollo di fronte con lira Mani congiunte in corona.  
nella s.
- 38** Apollo a s. poggiato alla lira Diana succinta gradiente a s. e  
e con palmetta nella d. in atto di scoccare l'arco.
- 39** Apollo di fronte colla s. sulla Fortuna ass. a s. con cornu-  
lira poggiata su colonna e copia nella s. e timone nel-  
nella destra una palma. la d.
- 40** Apollo laureato a d. con lira Tripode.  
nella s. e plettro nella d.
- 41** C9 . . . . . Apollo di fronte con lira a s.  
poggiata sopra una colonna  
e plettro nella d.
- 42** DIAD laterale. — Toro in Apollo a d. con lira e plettro  
corsa. nella d.
- 43. 44** MARCEL in giro — Apollo a s. con cetra nella s. e  
(n. 44 k). plettro nella d.

*Diana.*

- 45** Diana di fronte con face Cane in corsa a d.  
nella d. e palma nella s.
- 46** Diana di fronte con doppia Ercole a s. con clava nella s.  
face nelle mani.
- 47** Diana a d. con faretra e arco Cervo in corsa a d. in corona.  
inoccatò.
- 48** Diana in biga a d. Vittoria grad. a d.
- 49** Diana di fronte con arco Cane in corsa a d.  
nella s.
- 50** Diana cacciatrice gr. a d. Testa virile barbata e coronata  
a d.

- 51. 53** Diana cacciatrice gr. a d. Face.  
**53** Diana a d. in atto di scoccare l'arco. Cervo in corsa a d.  
**54** Diana cacciatrice a d. Fortuna ass. a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.  
**55** Diana e Endimione? Testa barbata a d. poco riconoscibile.  
**56** Diana gradiente a s. Figura virile poco chiara a s.  
**57** Diana cacciatrice a d. Lucertola.  
**58** Diana a s. in atto di scoccare l'arco. Cervo in corsa a d.  
**59** Diana cacciatrice gr. a d. CC laterale. Roma assisa a s.  
**60. 61** CLL . . . . . Diana cacciatrice gr. a d.  
**62** CL . . . . . Diana cacciatrice gr. a d.  
MF . . . . .  
**63** DIA . . . . . Diana Efesina.  
**64** FDE . . . . . Diana a s. scoccante l'arco, preceduta da un cane.  
**65** FES (FEIS) . . . . . Diana cacciatrice gr. a s.  
**66** FPRF in giro. . . . . Diana cacciatrice gr. a d.  
**67** LCP (k) . . . . . Diana saettatrice gr. a d.  
F  
?  
**68** RO laterale. — Roma ass. a s. Diana di fronte con fiaccola nella  
con la Vittoria nella d. s. e patera nella d.  
**69** TFS . . . . . Diana Efesina.  
EFH

*Vulcano.*

- 70** Testa di Vulcano a d. Marsia appiccato a un albero.  
**71** Vulcano a d. Piede umano.  
**72** Vulcano a s. col piede d. Martello.  
poggiato su un sasso.  
**73-75** ANTONIVS · GLAVCVS Vulcano a s. con asta nella s.  
in giro. — (n. 75 k). e martello nella d.

*Minerva.*

- 76 Minerva a s. con asta nella s. e scudo nella d. Vittoria grad. a d.
- 77-79 Minerva galeata a s. colla s. poggiata sull'asta e la d. sullo scudo. Fortuna in piedi a s. con cornucopia nella s. e timone nella d.
- 80 Minerva gal. di fronte con asta nella d. e scudo nella s. Marte gal. a s. con asta nella d. e scudo nella s.
- 81 Minerva gal. a d. con lo scudo nella s. in atto di ferire. Testa gal. di Marte a d.
- 82 Minerva gal. a s. con scudo nella s. e elmo nella d. Gladiatore a d. col rude nella s.
- 83 Minerva gal. a d. con la s. appoggiata sull'asta e la d. protesa. Figura erosa.
- 84 Minerva paciera di fronte. Civetta a d.
- 85 *Tessera quadrata.* Minerva, Giunone e Venere. Palmetta.
- 86 Minerva gal. di fronte con asta nella d. e oggetto poco chiaro nella s. Testa gal. di Marte a d.
- 87 Minerva a d. con scudo nella s. in atto di colpire colla d. Corona nel campo (k). Protome gal. di Marte a d. Nel campo contromarca.
- 88 Minerva come nella preced. Protome di Marte gal. a d.
- 89 Minerva gal. a s. con civetta nella d. e la s. poggiata sullo scudo (k). Due teste virili giovanili, l'una di fronte all'altra.
- 90 Minerva gal. di fronte con asta nella d. e scudo nella s. (k). Due figure plaudenti a d.
- 91 *Tessera quadrata.* Minerva gal. a s. con asta nella d. e la s. poggiata sullo scudo. Corona e nel mezzo oggetto poco chiaro.
- 92-93 Minerva gal. a s. con asta e scudo. Ercole colla s. poggiata sulla clava e nella d. il pomo.

- 97 Minerva gal. a d. in atto di Fortuna a s. con cornucopia nel-  
colpire. Palmetta nel campo. la s. e la d. poggiata sul  
timone.
- 98 *Tessera esagonale.* Minerva Civetta a d.  
di fronte colla d. sullo scudo.
- 99 Minerva gal. a s. con la s. Civetta a d.  
poggiata sullo scudo e la d.  
sull'asta.
- 100 Protome gal. di Minerva Testa di Ercole barbato a d.  
a d. (k).
- 101 CETR *frammentata* . . . . . RAVG in giro. — Minerva gal.  
a d. con la s. poggiata sullo  
scudo e la d. reggendo l'asta.
- 102 DC laterale. — Minerva gal. Protome gal. di Marte a d.  
a s. con asta e scudo.
- 103 DEV . . . . . Minerva gal. con scudo nella d.  
TER . . . . . e lancia nella s., figura con  
patera nella d. e mezzo co-  
perta da clamide.
104. 105 EDF (n. 105 k). . . . . Minerva gal. a d. colla s. sullo  
scudo e nella d. la lancia.
- 106 .. FG . . . . . Minerva a d. con lancia nella d.  
.. CS
- 107 G *frammentata.* Minerva gal. C Civetta a d.  
a s. con asta nella d. e la s.  
protesa.
- 108 HAN. . . . . Testa gal. di Minerva a d.
109. 110 HE . . . . . AVG in giro. — Minerva gal. a d.  
R con lancia e scudo.
- 111 IVVEN . . . . . ALBAN in giro. — Testa gal. di  
AVG Minerva a d.
- 112 AA punto LI . . . . . Minerva gal. a d. con lancia  
nella d. e patera nella s.
113. 114 Protome gal. di Miner- MF in giro. — Civetta a d.  
va a d.
- 115 N *incuso.* Minerva gal. a s. Corona d'alloro.  
con la d. poggiata sullo scudo  
e nella s. l'asta.

- 116**  $\infty$  PPP . . . . . ?  
V Minerva gal. a d. con asta  
e scudo.
- 117** VHC in corona . . . . . Minerva gal. a d. con lancia  
nella s. e patera nella d.
- 118** TV? laterale. — Minerva gal. Testa gal. di Marte a d.  
a s. con lancia e scudo.

*Marte.*

- 119-124** Marte gal. a s. con s. Fortuna in piedi con cornucopia  
appoggiata allo scudo e asta nella s. e la d. poggiata sul  
nella d. timone.
- 125** Marte gal. a s. con lancia Fortuna di fronte con timone e  
nella s. e la d. poggiata sullo cornucopia.  
scudo.
- 126** Marte gal. a s. con lancia Saetta.  
nella d.
- 127** Marte gal. a s. con lancia Tre insegne militari.  
nella d. e la s. poggiata allo  
scudo.
- 128** Marte gal. a s. con lancia Vittoria gradiente a d.  
nella d. e scudo.
- 129** Marte gal. a d. con asta e Caduceo.  
scudo.
- 130** *Tess. quadrata.* Marte gal. a Figura a d. con patera nella s.  
s. con asta e scudo.
- 131** Marte gal. a s. con scudo Ercole con clava e pomo nella s.  
e lancia.
- 132** Marte gal. a s. con asta e Scudo.  
scudo.
- 133-134** Marte gal. a d. con scu- Lancia.  
do e asta.
- 135** Marte gal. a s. con asta e Figura poco chiara a d.  
scudo.
- 140** Marte gal. a d. con asta nel- Vittoria grad. a s.  
la s. e scudo nella d.

- 141. 142** Marte gal. a s. con asta Trofeo.  
nella d. e poggiando la s.  
sullo scudo.
- 143. 144** Marte gal. a s. con asta Scudo argolico.  
e scudo.
- 145** Marte? di fronte. Cavallo in corsa a d.
- 146-149** Testa gal. di Marte a d. Trofeo.
- 150** Protome di Marte gal. a d. Rinoceronte.
- 151** Testa di Marte barbato a s. Clava.
- 152** Protome gal. di Marte a d. Fortuna di fronte con cornucopia e timone.
- 153** Protome gal. di Marte a d. Vaso.
- 154** Protome gal. di Marte a d. Leone in corsa a d.  
(k).
- 155. 156** Protome gal. di Marte Toro in corsa a d.  
a d.
- 157** Protome gal. di Marte a d. Cavallo a d.
- 158** *Tess. quadrata*. Protome gal. Oggetto poco chiaro.  
di Marte a d.
- 159** Marte a d. con la s. poggiata sullo scudo. Minerva a d. con asta e scudo.
- 160** Protome gal. di Marte a d. Scudo esagono e lancia.
- 161-163** Marte gal. a s. con lancia e scudo. Palmetta.
- 164** Marte gal. a d. con asta Oggetto poco chiaro.  
nella d. Palmetta nel campo.
- 165** Marte gal. a d. con asta e Trofeo.  
scudo.
- 166** DV . . . . . Marte a s. con asta nella d. e  
PER . . . . . la s. poggiata sullo scudo.
- 167** LC . . . . . Marte gal. a s. con scudo e  
IC . . . . . lancia.
- 168** P punto C . . . . . Marte gal. a d. con asta e scudo.
- 169** REG (k) . . . . . Marte gal. a s. con lancia nella  
MAP . . . . . s. e scudo nella d.
- 170** ...NOSIVS in giro. — Marte Erosa.  
grad. a d. con lancia e scudo.



- 171. 172** Marte gal. a d. con lan- TRA Lupo in corsa a d.  
cia nella d. e la s. poggiata  
allo scudo.
- 173** Protome gal. di Marte a s. G in corona.
- 174** Protome gal. di Marte a d. S. in corona.

*Venere.*

- 175** Venere Anadyomene. Genio di fronte con cornucopia  
nella s. e patera nella d.
- 176** *Tess. triangolare.* Venere A- Fortuna a s. con cornucopia e  
nadyomene. timone.
- 177-179** Venere a s. che esce Fortuna a s. con timone e cor-  
dal bagno. nucopia.
- 180** Venere Anadyomene. Fortuna di fronte con cornuco-  
pia nella s. e la d. poggiata  
al timone.
- 181. 182** Venere Vincitrice a s. Amore a s. scoccante l'arco.  
con la s. poggiata all'asta  
e elmo nella d.
- 183** Venere che esce dal bagno Amore a d. forse con lo spec-  
a s. chio.
- 184** Venere a d. che esce dal ba- Amore a s. con corona nella d.  
gno, tenendo la d. al seno.
- 185** Venere Anadyomene e For- Amore a d. con piede sull'elmo  
tuna con timone e cornuco- e un vaso nella d.  
pia.
- 186. 187** Venere Anadyomene. Mercurio a s. con caduceo nel-  
(n. 187 k). la s. e borsa nella d.
- 188-190** Venere Vincitrice a d. Conchiglia.
- 191. 192** Venere vestita a s. con Conchiglia.  
la d. protesa.
- 193** Venere Anadyomene. Colomba a d.
- 194** Simile. Leone accovacciato a d.
- 195** Simile. Pantera in corsa a d.
- 196** Simile. Vaso.
- 197** Venere che esce dal bagno Palmetta in corona.  
a d.

- 198** AL laterale. — Venere Vincitrice di fronte colla s. poggiata all'asta e il pomo nella d. Figura ass. con la s. poggiata a un'asta.
- 199. 200** AN laterale. — Venere fra *Eros* e *Himeros*. CL Fortuna di fronte con timone nella d. e cornucopia.
- 201. 202** AN in giro. — Venere uscente dal bagno fra *Eros* e *Himeros*. ♄ Fortuna a s. con timone e CL cornucopia.
- 203** GAB (k) . . . . . Venere ass. a s. con la d. protesa.
- ??
- 204** LIA in giro. — Venere a s. guardandosi nello specchio. Fortuna a s. con timone e cornucopia.
- 205** M punto V. . . . . Venere Anadyomene.
- 206** P Venere che esce dal bagno. Erote grad. a s. tenendo nelle mani uno specchio.
- 207** SC  
AN . . . . . Venere Anadyomene.
- 208** TIVS Venere emergente. Venere con lo specchio nella d.
- 209** VEN. . . . . Venere nuda uscente dal bagno.
- 210** Venere emergente fra due ancelle CA Figura a d. intenta a lavoro.
- 211** Venere Anadyomene a d. ILT Figura virile nuda a d.
- 212** Simile. VS laterale. — Ercole col cinto d'Ippolita nella s.

*Mercurio.*

- 213** Mercurio a s. con caduceo nella s. e borsa nella d. Silvano a s. con ramo nella s. e ronchetta nella d.
- 214-216** Mercurio a s. con caduceo nella s. e borsa nella d. Vittoria grad. a s.
- 217-219** Mercurio a s. con borsa nella d. e caduceo nella s. Vittoria grad. a d.
- 220** *Tess. quadrata.* Mercurio a s. con borsa nella d. e caduceo nella s. Fortuna di fronte con cornucopia nella s. e timone nella d.

- 221. 222** Mercurio a s. con borsa nella d. e caduceo nella s. Fortuna assisa a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
- 223** Mercurio a d. con borsa nella s. e caduceo nella d. Fortuna assisa a d. con cornucopia nella d. e timone nella s.
- 224. 227** Mercurio a d. con borsa nella s. e caduceo nella d. Fortuna a d. con timone nella s. e cornucopia nella d.
- 225. 242** Mercurio a s. con borsa nella d. e caduceo nella s. Fortuna a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
- 243** Mercurio a d. con caduceo nella s. e borsa nella d. *Contromarca* nel campo. Fortuna a d. con cornucopia nella d. e timone nella s.
- 244** Mercurio di fronte con borsa nella d. e caduceo nella s. Figura virile a s. con oggetti poco chiari nella d.
- 245** Mercurio a s. con borsa nella d. Figura virile poco chiara di fronte.
- 246** Mercurio di fronte con borsa nella d. e caduceo nella s. Figura muliebri di fronte.
- 247** Mercurio a s. con lungo caduceo nella s. e la d. protesa. Figura assisa a d. con cornucopia nella d. e globo nella s.
- 248** Mercurio a s. con borsa nella d. e caduceo nella s. Figura mul. a s. con d. protesa.
- 249** Mercurio a d. con borsa nella s. e caduceo nella d. Figura poco chiara di fronte.
- 250** Mercurio a s. con caduceo nella s. e borsa nella d. Figura muliebri di fronte colle braccia sollevate.
- 251** Mercurio a d. con borsa nella d. e caduceo nella s. Figura muliebri a s.
- 252. 257** Mercurio di fronte con caduceo nella s. e borsa nella d. Caduceo.
- 253** Mercurio a d. con lungo caduceo nella d. e borsa nella s. Caduceo.
- 259. 262** Testa di Mercurio a d. Caduceo.
- 263. 266** Mercurio a s. con caduceo nella s. e borsa nella d. Ariete a d.
- 267** Mercurio assiso a d. con borsa nella d. e caduceo nella s. Ariete a d.

- 268-273** Mercurio a s. con borsa Gallo a d.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 274-276** Testa di Mercurio a d. Gallo a d.
- 277. 278** Mercurio a s. con borsa Serpe.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 279. 280** Mercurio a s. con borsa Modio con spighe.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 281** Mercurio a s. con borsa nella Diota con entro una palmetta.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 282** Mercurio a s. con caduceo Vaso.  
 nella s. e borsa nella d.
- 283** Mercurio a s. con caduceo Bulbo di giacinto con germoglio.  
 nella s. e borsa nella d.
- 284** *Tess. quadrata.* — Testa di Delfino a d.  
 Mercurio a d.
- 285** Testa di Mercurio a d. Pegaso in corsa a d.
- 286. 288** Mercurio a s. con caduceo Due mani congiunte.  
 nella s. e borsa nella d.
- 289** Testa di Mercurio a d. con Simile.  
 caduceo sotto.
- 290** C. Mercurio a s. con borsa D Caduceo.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 291** NO Sotto le lettere un'an- Mercurio a s. con borsa nella d.  
 cora. e caduceo nella s.
- 292** CPT . . . . . Mercurio a s. con borsa nella d.  
 e caduceo nella s.
- 293** DIO . . . . . Mercurio a s. con caduceo nella  
 NYS s. e borsa nella d.
- 294** FA . . . . . Mercurio a d. con caduceo nella  
 SA d. e borsa nella s.
- 295** FE Mercurio a d. con borsa M Fortuna a d.  
 nella d. e caduceo nella s.
- 296** FO Mercurio a s. con borsa Gallo a d.  
 nella d.
- 297** L Mercurio a s. con borsa Fortuna a s. con timone e cor-  
 e caduceo. nucopia.
- 298** L.. . . . . Mercurio a s. con caduceo nella  
 s. e borsa nella d.

- 309** MCD (k) . . . . . Mercurio a s. con borsa nella d.  
e caduceo nella s.
- 300** MLH . . . . . Simile.
- 301** MLS . . . . . Simile.
- ?
- 302** M  
RI . . . . . Simile.
- 303** M  
VA . . . . . Simile.
- 304** M  
VE . . . . . Simile.
- 305** N punto F . . . . . Simile.
- ?
- 306** P laterale. — Mercurio di Figura poco chiara a d.  
fronte con caduceo nella  
s. e borsa nella d.
- 307** P laterale. — Mercurio a s. Caduceo.  
con borsa nella s. e ca-  
duceo nella d.
- 308** P laterale. — Mercurio a s. Fortuna e figura virile a d.
- 309** QC . . . . . Mercurio a s. con caduceo nella  
s. e borsa nella d.
- 310** QCP . . . . . Mercurio a s. con caduceo nella  
s. e borsa nella d.
- 311** C Mercurio a s. con borsa Fortuna a d. con timone e cor-  
nella d. e caduceo. nucopia.
- 312** SCA . . . . . Mercurio a s. con borsa nella d.  
VRI e caduceo nella s.
- 313** S punto M. . . . . Mercurio a s. con borsa nella d.  
e caduceo nella s.
- 314** VC laterale. — Mercurio a Fortuna a s.  
s. con borsa nella d. e  
caduceo nella s. (k).
- 315** V  
NR . . . . . Mercurio a d. con caduceo nella  
d. e borsa nella s.
- 316** Mercurio a d. con borsa nel- A Gallo a d.  
la d. e caduceo nella s.
- 317** Mercurio a s. con borsa C Fortuna a s.  
nella d.

*Bacco.*

- 318** Bacco a s. appoggiato al Delfino a d.  
tirso e cantaro nella d.  
**319. 320 A** . . . . . Bacco di fronte con tirso nella d.  
e cantaro nella s.

*Satiri.*

- 321** Satiro a d. con tirso nella s. Satiro con tirso nella s. e can-  
e cantaro nella d. taro nella d.  
**322** Sileno grad. a s. con ba- Asino a d.  
stone.

*Pane.*

- 323** Pane di fronte con ramo nel- Montone a d.  
la s. e oggetto poco chiaro  
nella d.  
**324. 325** Pane di fronte con la Testa di Sileno barbato a d.  
siringa nella d.

*Centauri.*

- 326** Chirone e Achille. Bestiario in lotta con leone.  
**327** Centauro grad. a d. Figura di fronte poco chiara.  
**328** Centauro grad. a d. Trofeo.  
**329-333** Centauro in corsa a d. Corona d'alloro.

*Amore.*

- 334** Amore a s. guardandosi nel- Figura incerta di fronte.  
lo specchio.  
**334bis** Amore specchiantesi a d. Figura di fronte con patera  
nella d.  
**335** Amore a d. guardandosi nel- Figura di fronte astata.  
lo specchio.  
**336** LNM in giro. — Amore ass. CC Prua di nave.  
a d.

*Le Grazie.*

<b>337</b> Le tre Grazie (k).	Vittoria grad. a d.
<b>338-341</b> Simile.	Fortuna a s. con cornucopia nella s. e timone nella d.
<b>342. 343</b> <i>Tessere esagonali.</i> — Le tre Grazie.	Fortuna a s. con timone e cornucopia.
<b>344</b> <i>Tessera romboidale.</i> — Le tre Grazie.	Fortuna a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
<b>345-347</b> <i>Tessere quadrate.</i> — Le tre Grazie.	Figura di fronte colla d. protesa.
<b>348</b> <i>Tessera quadrata.</i> — Le tre Grazie.	Figura a s. con oggetto poco chiaro in mano.
<b>349</b> Le tre Grazie.	Figura muliebri di fronte.
<b>350</b> Simile.	Conchiglia.
<b>351. 352</b> Simile.	Foglia.
<b>353</b> Simile.	Vaso.
<b>354</b> Simile.	Tre palmette.
<b>355-361</b> <i>Tessere quadrate.</i> — Le tre Grazie.	Palmetta.
<b>362</b> Le tre Grazie.	Corona d'alloro.
<b>363</b> <i>Tessera quadrata.</i> — Le tre Grazie.	Oca a d.
<b>364-395</b> Le tre Grazie.	Modio con spighe.
<b>396-398</b> <i>Tessere esagonali.</i> — Le tre Grazie.	Simile.
<b>399. 400</b> <i>Tessere romboidali.</i> — Le tre Grazie.	Simile.
<b>401</b> CLA MAX . . . . .	Le tre Grazie.
<b>402</b> COR HAL . . . . .	Simile.
<b>403. 404</b> LVD palmetta tra le lettere.	Simile.
<b>405-408</b> L VOLV SI PRIMI (n. 408 k).	Simile.
<b>409</b> TSR . . . . .	Simile.

- 410 Le tre Grazie. A SAT laterale. — Foglia.  
411 Simile. LYS Civetta sopra un oggetto poco chiaro.

*Muse.*

- 412 Erato con lira nella s. e plet- Fortuna ass. a s.  
tro nella d.  
413 Musa ass. a s. Albero d'alloro.  
414 AESE . . . . . Erato grad. a d.

*Esculapio.*

- 415 Esculapio a s. col bastone Igia che porge la bevanda al  
intorno a cui si avvolge il serpe.  
416. 417 Esculapio a s. col ba- Fortuna a s. con cornucopia nel-  
stone etc. la s. e timone nella d.  
418 Esculapio di fronte come Figura stolata con cornucopia  
sopra. nella s. e tazza nella d.  
419 Esculapio a s. Figura sedente avanti a un'ara  
accesa, con serpe che lam-  
bisce la sacra offerta.  
420 GR . . . . . Esculapio con serpe nella d.  
421 P Bastone intorno a cui Testa di Esculapio a d.  
s'avvolge un serpe.

*Città e Fiumi.*

- 422 Divinità fluviale ass. a s. Palmetta.  
423. 424 Roma assisa a s. pog- Lupa coi due gemelli.  
giando la s. sull'asta e te-  
nendo nella d. la Vittoria.  
425 CTAGF . . . . . Roma ass. a s. con asta nella s.  
e Vittoria nella d.  
426 VTR . . . . . Simile.



*Vittoria.*

- 437** Vittoria grad. a d. con corona nella s. Vittoria grad. a d.
- 438-433** Vittoria grad. a d. Fortuna in piedi a s. con timone e cornucopia.
- 434** Vittoria grad. a d. Fortuna ass. a s. con cornucopia nella d.
- 435. 436** Vittoria in nave a d. Fortuna a d. con timone nella s. e cornucopia nella d.
- 437** *Tessera rettangolare.* — Vittoria grad. a d. (k). Fortuna a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
- 438** Vittoria grad. a d. Fortuna a d. coi soliti simboli.
- 439** Vittoria a d. che corona un pugile. Vittoria grad. a d.
- 440** Vittoria a s. che corona un pugile (k). Palmetta fra quattro globoletti.
- 441** Vittoria grad. a d. (k). Due guerrieri con asta, in atto di stringersi la mano.
- 442** *Tessera quadrata.* — Vittoria di fronte. Gladiatore grad. a d.
- 443** *Tessera rettangolare.* — Vittoria di fronte. Figura equestre grad. a d.
- 444** Vittoria in piedi a d. Figura vir. a s.
- 445** Vittoria con corona a s. Figura vir. a s. con oggetto poco chiaro nella d.
- 446** Vittoria grad. a d. Figura muliebre di fronte con asta nella s.
- 447** Vittoria grad. a d. Figura vir. nuda di dietro.
- 448** Vittoria in nave a d. Figura muliebre a s.
- 449** Vittoria grad. a d. Figura incerta.
- 450** Vittoria grad. a d. Atleta su cavallo in corsa a s.
- 451-453** Vittoria grad. a d. Palma nel campo. *Apex* e palmetta.
- 454** Vittoria grad. a d. Testa barbata laureata a d.
- 455. 456** Vittoria grad. a d. Nave con tre globetti.
- 457** Vittoria grad. a d. Nave con vele spiegate.

- 458.459** *Tessere romboidali.* — Nave con vela e due globetti.  
Vittoria grad. a d.
- 460** Vittoria grad. a d. Colomba a s.
- 461** Vittoria grad. a d. Palmetta.
- 462** *Tessera quadrata* — Vittoria grad. a d. Palmetta.
- 463** Vittoria grad. a d. Serpente.
- 464** Vittoria grad. a d. Cigno.
- 465** Due Vittorie che sostengono una corona. Cigno o oca e palmetta.
- 466.468** Vittoria gradiente a s. Due mani congiunte.  
(n. 468 k).
- 469.470** Vittoria grad. a d. Cavallo a d.
- 471** Vittoria grad. a d. Montone? a d.
- 472** Vittoria grad. a d. Modio con spighe.
- 473-475** Vittoria grad. a d. Corona.
- 476** *Tessera quadrata.* — Vittoria grad. a d. Corona.
- 477** Vittoria grad. a d. Giraffa a d.
- 478** Simile. Due scettri incrociati.
- 479** Vittoria di fronte. Oggetto eroso.
- 480** Vittoria in piedi a d. Oggetto poco chiaro.
- 481** *Tessera triangolare.* — Vittoria grad. a d. Aquila fra due palmette.
- 482-486** Due Vittorie che sostengono una corona. Aquila, palmetta e crescente lunare.
- 487.488** A . . . . . Vittoria grad. a d.
- 489** A A — (k) . . . . . Vittoria grad. a d.  
T C
- 490** AP . . . . . Vittoria grad. a d.  
EP
- 491** ARB. . . . . Vittoria grad. a s. con palma e corona.
- 492** ARB . . . . . Vittoria in nave.
- 493** AVRESABO in giro. — Vittoria a s. con AVG FELI laterale. — Fortuna a s. con cornucopia e timone.  
palma e corona.
- 494** C Vittoria grad. a d. Fortuna.

CA		
495 ?	NA	Vittoria grad. a d. con palma e corona.
496	CAP.	Vittoria a d. appoggiata a una colonna.
497	CC — Clava (k).	Vittoria grad. a d.
498	CDF.	Vittoria grad. a s.
499.500	CIV ILE	Vittoria a s. in corona.
501	COF.	Vittoria grad. a s.
502	COR INT	Vittoria grad. a s.
503	CP in corona	Vittoria grad. a d.
504.505	CVS	Vittoria grad. a d.
506	DI <i>Tess. rettangolare.</i> — Fi- CIT gura incerta.	Vittoria di fronte.
507	EV — Palma.	Vittoria grad. a d.
508-512	FD in corona.	Simile.
513	FER <i>Tessera rettangolare.</i> TE	Simile.
514	FV RH	Simile.
515	GM laterale. — Abbondanza con cornucopia nella s. e patera nella d. (k).	Vittoria grad. a s. con palma e corona.
516	GP R in corona.	Vittoria grad. a d.
517.518	GP RF	Simile.
519	ISI TY	Simile.
520.521	IV	Vittoria grad. a d.
522	L IR·TI	Vittoria grad. a s.
523	LAS laterale. — Vittoria grad. a d.	LAS laterale. — Fortuna a d. con timone e cornucopia.
523bis	LM Vittoria a s. con co- rona nella d.	VITIA Toro a d.

534	M	Vittoria grad. a d.	Anfora.
535	MA	. . . . .	Vittoria grad. a d.
536	M G A	. . . . .	Simile.
537	M·AR VES	. . . . .	Vittoria grad. a s. con corona e palma. Nel campo palmetta.
538	MVC	laterale. — Vittoria grad. a d.	Figura incerta a d.
539. 530	NI CE	. . . . .	Vittoria grad. a d.
531	PPF	. . . . .	Simile.
532	PLG	. . . . .	Simile.
533	PP F	. . . . .	Simile.
534	QN	laterale. — Figura incerta in corona (k).	Vittoria che corona un vincitore.
535	QVR	. . . . .	Vittoria grad. a d.
536. 537	S	. . . . .	Simile.
538	SAT	laterale. — Figura incerta.	Simile.
539	ST	laterale. — Vittoria grad. a d.	Fortuna a s. con timone e cornucopia.
540	T	. . . . .	Vittoria grad. a d.
541	TI VS	Palmetta.	Simile.
542	VC	laterale. — Palmetta.	Simile.
543	VI?	. . . . .	Simile.
		?	
544	V. N	Vittoria grad. a d.	Quattro cerchietti in giro.
545. 546	Vittoria	grad. a d. (546 k).	MVL laterale. — Foglia di edera.

*Speranza, Giustizia e Felicità*

547	CL AN	. . . . .	Speranza a s. con fiore nella d. e sollevando la veste colla s.
548	F	. . . . .	Speranza a d.
549	LSI	. . . . .	Speranza a s. con fiore nella d.

- 550** QSP . . . . . Speranza a s. con fiore nella d.  
**551** V Speranza a s. F Fortuna a s. con cornucopia  
nella d. e timone nella s.  
**552** LF laterale. — Forse un A La Giustizia a s. con bilan-  
trofeo. cia nella d. e cornucopia nel-  
la s.  
**553** FELIX Palmetta. Felicità in piedi a s. colla s.  
reggendo un alto caduceo.

*Fortuna.*

- 554** Fortuna a s.? Amore a d.  
**555** Fortuna a s. con cornucopia Figura assisa a s.  
nella s. e timone nella d.  
**556** Fortuna ass. a s. con timone Fortuna a s. coi soliti simboli.  
e cornucopia.  
**557-561** Fortuna a d. con cornu- Vittoria grad. a d.  
copia nella s. e timone nel-  
la d. (561 k).  
**562-563** Fortuna a s. coi soliti Simile.  
attributi.  
**569** Fortuna ass. a s. Simile.  
**570** Tessera rettangolare.— For- Simile.  
tuna di fronte con cornuco-  
pia nella s. e timone nella d.  
**571** Tessera esagonale.— For- Simile.  
tuna di fronte.  
**572** Fortuna a s. coi soliti sim- Due guerrieri che si stringono  
boli. la mano.  
**573** Fortuna a s. Guerriero a s. con la d. poggiata  
sull'asta.  
**574** Fortuna a s. Atleta di fronte.  
**575** Fortuna ass. a d. Guerriero a s. con asta nella s.  
  
**576** Fortuna a s. Sacerdotessa a s. con situla e  
altri oggetti poco chiari in  
mano.  
**577. 578** Fortuna ass. a s. Protome virile a d.

- 579.580** Fortuna a s. Testa virile a d.  
**581** Fortuna a s. Fortuna a s.  
**582** Fortuna a s. Due figure poco chiare di fronte.  
**583.584** Fortuna ass. a s. con cornucopia nella s. e corona nella d. Figura muliebre a s. con la d. protesa e la s. ripiegata verso il capo.  
**585** Fortuna ass. a s. con cornucopia nella s. e palmetta nella d. Figura vir. a s. con cassetina nella d. e palma nella s.  
**586** Fortuna a s. Figura vir. a s. appoggiata a una colonna e con la d. protesa.  
**587** Fortuna a s. Due protome virili l'una di fronte all'altra.  
**588** Simile. Figura muliebre.  
**589** Fortuna a s. Figura muliebre nuda di fronte.  
**590** Fortuna assisa a s. Figura incerta di fronte.  
**591** Fortuna a d. Figura di fronte colla d. protesa.  
**592** Fortuna a s. Figura vir. a d.  
**593** Fortuna a s. Figura muliebre di fronte.  
**594** Fortuna a s. Figura incerta.  
**595** Fortuna a s. Figura muliebre a d. colle braccia levate verso il capo.  
**596** Fortuna a d. Figura muliebre a d.  
**597** Fortuna a d. Figura vir. di fronte.  
**598** Fortuna a s. Figura vir. di fronte con oggetto poco chiaro nella d.  
**599** Fortuna a s. Figura mul. a s. colla d. levata verso il capo.  
**600** Fortuna a s. Figura vir. colla d. protesa verso un serpe.  
**601** *Tessera quadrata.* — Fortuna a s. Figura incerta di fronte.  
**602** Fortuna a s. Figura vir. nuda di fronte con oggetto poco chiaro nella d.  
**603** Fortuna a s. Fanciullo a d.  
**604** Fortuna a s. Figura vir. a s. con ramo nella d.

<b>605</b> Fortuna a s.	Figura muliebrea a s. con d. protesa.
<b>606</b> Fortuna a s.	Figura vir. a s. con verghetta nella d.
<b>607</b> Fortuna a s.	Figura di fronte con oggetti poco chiari nelle mani.
<b>608</b> Fortuna a d.	Figura vir. con palma nella s.
<b>609</b> Fortuna a d.	Figura a d. con palma nella d. e oggetto poco chiaro nella s.
<b>610</b> Fortuna ass. a s. con cornucopia nella s. e patera nella d.	Identica.
<b>611-638</b> Fortuna a s. con cornucopia nella s. e timone nella d.	Ariete a d.
<b>639</b> Fortuna a d. con cornucopia nella s. e timone nella d.	Ariete a d.
<b>630-632</b> Fortuna a s.	Cane in corsa a d.
<b>633. 634</b> Fortuna a s.	Cavallo in corsa a d.
<b>635</b> Fortuna a s.	Asino a d.
<b>636</b> Fortuna a s.	Leone in corsa a d.
<b>637-642</b> Fortuna a s.	Serpe.
<b>643. 644</b> Fortuna a s.	Pegaso a d. Palmetta sotto.
<b>645</b> Fortuna ass. a s.	Toro a d.
<b>646</b> Fortuna a s.	Toro in monta.
<b>647</b> Fortuna a s.	Animale incerto a d.
<b>648</b> Fortuna a s.	Uccello a d.
<b>649</b> Fortuna a s.	Granchio.
<b>650</b> Fortuna a s.	Tridente.
<b>651</b> Fortuna a d.	Trofeo.
<b>652-654</b> Fortuna a s.	Timone.
<b>655</b> Fortuna di fronte	Clava.
<b>656-657</b> Fortuna a s.	Nave con vela spiegata.
<b>660</b> Fortuna a s.	Foglia d'edera.
<b>661-663</b> Fortuna a d.	Grappolo d'uva.
<b>664</b> Fortuna a s.	Ancora.
<b>665-670</b> Fortuna a s.	Cornucopia.
<b>671-673</b> Fortuna a s.	Caduceo fra due cornucopia.
<b>674. 675</b> Fortuna a s.	Cornucopia fra due timoni.
<b>676. 677</b> Fortuna a d.	Ruota.

<b>678-679</b> Fortuna a s.	Ruota.
<b>680-688</b> Fortuna a s. (n. 688 k).	Corona.
<b>689</b> <i>Tessera quadrata.</i> — Fortuna a s.	Corona.
<b>690-691</b> Fortuna a d. (n. 691 k).	Corona.
<b>692-695</b> Fortuna a s.	Palma.
<b>696</b> Fortuna di fronte	Palma in corona.
<b>697</b> Fortuna di fronte	Due palmette.
<b>698-712</b> Fortuna a s.	Modio con spighe.
<b>713-720</b> Fortuna a s.	Due mani in fede.
<b>727</b> Fortuna a d.	Simile.
<b>728</b> Fortuna ass. a d.	Luna crescente.
<b>729-730</b> Fortuna a s.	Strumenti da bagno.
<b>731</b> Fortuna di fronte con timone nella s. e cornucopia nella d.	Oggetto poco chiaro.
<b>732</b> Fortuna a s.	Barca con gran vela spiegata.
<b>733</b> Fortuna a d.	Vari oggetti, fra cui una palma.
<b>734</b> Fortuna a s.	Oggetto incerto.
<b>735</b> Fortuna a s. Palmetta nel campo.	Pronao di tempio tetrastilo.
<b>736</b> Fortuna ass. a s.	Figura virile di fronte con oggetti poco chiari nelle mani.
<b>737</b> Fortuna a s.	Figura ass. a s.
<b>738-741</b> Fortuna a s. (n. 741 k).	Due figure sacrificanti sopra un'ara.
<b>742</b> Fortuna a s. Palmetta nel campo.	Figura muliebri a d.
<b>743</b> Fortuna a s.	Figura muliebri incerta.
<b>744</b> Fortuna a d.	Simile.
<b>745</b> Fortuna a s.	Figura di fronte con oggetti poco chiari nelle mani.
<b>746-756</b> Fortuna a s. (n. 756 k).	Figura erosa.
<b>757</b> <i>Tessera esagonale.</i> — Fortuna a s.	Simile.
<b>758-760</b> Fortuna a s.	Liscia.
<b>761</b> <i>Tessera triangolare</i> — Fortuna a s.	Liscia.
<b>762</b> Fortuna a d.	Figura danzante in corona.



<b>763</b>	Fortuna ass. a s.	Pira.
<b>764</b>	AC . . . . .	Fortuna a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
<b>765</b>	AAEL LAET . . . . .	Fortuna a s.
<b>766</b>	AG . . . . .	Fortuna a s.
<b>767</b>	A punto I . . . . .	Fortuna ass. a s.
	?	
<b>768</b>	AIX . . . . .	Fortuna a s.
<b>769</b>	AL EX . . . . .	Fortuna a s.
<b>770</b>	ANT INOI . . . . .	Fortuna a s.
	APRO	
<b>771</b>	? . . . . .	Fortuna a s.
	N P R	
<b>772</b>	AQ . . . . .	Fortuna a s.
<b>773.774</b>	ASN . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>775.776</b>	ASS . . . . .	Fortuna a s.
<b>777</b>	ATE . . . . .	Fortuna a s.
<b>778</b>	AVI . . . . .	Fortuna a s.
<b>779</b>	B punto L . . . . .	Fortuna a s.
<b>780</b>	C? Fortuna a s.	Protome virile a d.
<b>781</b>	C? Fortuna a s.	Albero.
<b>782</b>	C in corona. — Palmetta.	Fortuna a s.
<b>783</b>	CA . . . . .	Fortuna a s.
<b>784.785</b>	CAP . . . . .	Fortuna a s.
<b>786</b>	CBP . . . . .	Fortuna a s.
<b>787</b>	CC . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>788</b>	CCP . . . . .	Fortuna a s.
<b>789.790</b>	CFD . . . . .	Fortuna a d.
<b>791</b>	CFR . . . . .	Fortuna ass. a d. e accanto pic- cola figura muliebre.
<b>792</b>	CHA . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>793</b>	CL punto P . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>794</b>	CLS . . . . .	Fortuna a d.
<b>795</b>	CLÉ . . . . .	Fortuna a s.
<b>796</b>	CO laterale — Fortuna as- sisa a s.	D cavallo a d.

<b>797</b>	<b>COR</b> in giro — Fortuna a s.	<b>GO</b> laterale. — Fortuna a s.
<b>798</b>	<b>CPI</b> . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>799-801</b>	<b>CVC.</b> . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>802.803</b>	<b>CVC</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>804</b>	<b>CVC</b> . . . . .	Erosa.
<b>805</b>	<b>CVR</b> . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>806</b>	<b>D</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>807</b>	<b>DD</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>808.809</b>	<b>DP</b> . . . . .	Fortuna a d.
<b>810</b>	<b>DPF.</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>811</b>	<b>DSP</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>812</b>	<b>EV</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>813</b>	<b>EX</b> <b>DV</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>814</b>	<b>FD</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>815</b>	<b>FELI</b> <b>CITER</b> . . . . .	Fortuna di fronte
<b>816</b>	<b>FL</b> laterale. — Fortuna a s.	Uccello a d.
<b>817.818</b>	<b>FFL</b> laterale — Fortuna a s.	TF Uccello a d.
<b>819.820</b>	<b>FVF</b> . . . . .	Fortuna a d.
<b>821</b>	<b>GA</b> in corona. . . . .	Fortuna a s.
<b>822</b>	<b>GP</b> <b>MF</b> . . . . .	Fortuna di fronte.
<b>823.824</b>	<b>GP</b> <b>RF</b> in corona . . . . .	Q Fortuna a s.
<b>825</b>	<b>H (k)</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>826</b>	<b>HER</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>827</b>	<b>L</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>828</b>	<b>LA</b> . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>829</b>	<b>LAA</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>830.831</b>	<b>LAC.</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>832</b>	<b>LCF</b> Fortuna a s.	Mercurio? a d.
<b>833</b>	<b>LCS</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>834-835</b>	<b>LEP</b> (due k).	Fortuna a s.
<b>836</b>	<b>LGA</b> . . . . .	Fortuna a s.
<b>840</b>	<b>LPP</b> . . . . .	Fortuna di fronte con cornucopia nella d. e patera nella s.

<b>841</b> LPP Palmetta nel campo.	Fortuna ass. a s.
<b>842</b> LR — Fortuna ass. a s.	Fortuna ass. a s.
<b>843. 844</b> LVF . . . . .	Fortuna a s.
<b>845</b> LYG. . . . .	Fortuna a s.
<b>846</b> M laterale. — Fortuna a s.	Due protome vir. di fronte.
<b>847</b> M in corona (k).	Fortuna a s.
<b>848-850</b> MF laterale. — Nel campo albero di palma.	Fortuna a s.
<b>851. 852</b> <sup>M</sup> LP . . . . .	Fortuna di fronte
?	
<b>853</b> MTM . . . . .	Fortuna a s.
<b>854</b> <sup>MV</sup> AL (k) . . . . .	Fortuna a s.
<b>855</b> ..NENI? in giro. — For-	Cavallo a d. e sopra luna cre-
tuna a s.	scente.
<b>856</b> NR laterale. — Fortuna di	P laterale. — Fortuna di fronte.
fronte (k).	
<b>857. 858</b> P in corona (n. 858 k).	Fortuna a s.
<b>859</b> PAL (k).	Fortuna a s.
<b>860</b> PALL ACIN . . . . .	Fortuna a s.
?	
<b>861</b> PAX in corona . . . . .	Fortuna a s.
<b>862</b> PMS. . . . .	Fortuna di fronte con timone nella s. e verga nella d.
<b>863</b> qq <i>Tessera romboide.</i>	Fortuna a s.
<b>864</b> PP . . . . .	Fortuna a s.
<b>865. 866</b> <sup>Q</sup> MP (n. 866 k).	Fortuna ass. a s.
<b>867</b> QSP . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>868</b> R In campo corona.	Fortuna a s.
<b>869</b> RV?	
<b>870</b> BIN . . . . .	Fortuna a d.
<b>870. 871</b> SENTIANAE in giro. —	FELI
Fortuna a s. (n. 871 k).	CITER
<b>872</b> SM in corona . . . . .	Fortuna a s.
<b>873</b> SMG . . . . .	Fortuna a s.

<b>874</b>	S punto S . . . . .	Fortuna a s.
<b>875</b>	TDD . . . . .	Fortuna? a s.
<b>876</b>	TDF . . . . .	Fortuna di fronte.
<b>877</b>	TER . . . . .	Fortuna a d.
<b>878</b>	TFD. Al disopra un astro, sotto un oggetto poco chiaro.	Fortuna di fronte.
<b>879.880</b>	TFD . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>881</b>	TI FC . . . . .	Fortuna ass. a s.
<b>882</b>	TIC SH . . . . .	Fortuna stante.
<b>883</b>	TRE . . . . .	Fortuna a s.
<b>884</b>	VAL . . . . .	Fortuna di fronte.
<b>885</b>	VAL MAG . . . . .	Fortuna a s.
<b>886.887</b>	V punto C . . . . .	Fortuna a d.
<b>888</b>	V POS . . . . .	Fortuna a d.
<b>889</b>	Z . . . . .	Fortuna a s.
<b>890</b>	Fortuna a s.	DBE Timone nel campo.
<b>891</b>	Fortuna a s.	J Cornucopia.
<b>892</b>	Fortuna a s.	FEL IX Palmetta.
		?
<b>893</b>	Fortuna a s.	H Albero di palma.
<b>894-897</b>	Fortuna ass. as. (n. 897k).	IAI. Sotto un timone.
<b>898</b>	Fortuna ass. a s.	TIS laterale. — Pira ardente.

*Genii.*

<b>899</b>	Genio in piedi con patera nella d.	Le tre Grazie.
<b>900</b>	Genio di fronte con palma nella d.	Fortuna a s. con timone nella d. e cornucopia nella s.
<b>901</b>	Genio a s. con la d. pro- tesa.	Sileno a s.?

- 902** Genio a d. in atto di scoccare l'arco. Due atleti in lotta.  
**903** Genio a d. con cornucopia nella s. e patera nella d. Figura muliebrea poco chiara.  
**904** Genio assiso a s. Testa virile barbata a d.  
**905** Due Genii alati che sostengono una corona. Aquila a s. con corona nel rostro.  
**906** Genio a s. con patera nella d. Due mani congiunte.  
**907.908** FEL. . . . . Genio a d. con cornucopia nella s.  
**909** L'AE . . . . . Due Genii con face accesa; nel mezzo un vaso sopra una colonnina e a d. un fanciullo.  
 PR  
**910** L'AG . . . . . Genio a s. con patera nella d. e cornucopia nella s.  
**911** M . . . . . Genio? a d.  
**912** NICOSTATVS in giro a una pigna d'uva (k). Genio alato a d. con lunga fiaccola nella s.  
**913** PPT . . . . . Genio di fronte appoggiato colla d. a un'asta.  
**914** SAL . . . . . Genio a s.  
**915** ST laterale. — Albero di palma. Genio di fronte con cornucopia nella d. e patera nella s.  
**916** VC laterale. — Fiaccola. Genio alato a d. con oggetto poco chiaro in mano.  
**917** Genio? a s. con cornucopia nella d. L PLOTIVS VICINV intorno a foglia d'edera.  
**918** Genio a d. con cornucopia nella d. ST laterale a un albero.

*Saturno.*

- 919** Saturno a s. con falce nella d. e scettro nella s. Giove di fronte con scettro nella s. e folgore nella d.

*Giano.*

- 920** Giano di fronte laureato e imberbe. La luna in biga col nimbo al capo, face nella d. e un genietto dietro a lei; sotto la leggenda ROMA.

Silvano.

- |   |   |
|---|---|
| <b>921</b> Silvano a s. con ronchetta<br>nella d.                       | Ercole a s. con clava nella d.<br>e le spoglie del leone nella s.   |
| <b>922-924</b> Silvano a s. con ron-<br>chetta nella d. e ramo nella s. | Fortuna di fronte con cornuco-<br>pia nella s. e timone nella d.  |
| <b>925</b> Silvano a s. con ramo nella s.<br>e ronchetta nella d.       | Flora? di fronte.   |
| <b>926</b> Silvano a s. con ramo nella s.<br>e ronchetta nella d.       | Figura incerta a d.   |
| <b>927-928</b> Silvano a s. con ramo<br>nella s. e ronchetta nella d.   | Cervo a d.  |
| <b>929</b> Silvano a s. con ramo e ron-<br>chetta.                      | Cane a d.   |
| <b>930</b> Silvano con ramo e ronchetta.                                | Gallo.  |
| <b>931</b> Silvano a s. con ramo e ron-<br>chetta.                      | Falcetta.   |
| <b>932</b> Silvano a s. con ramo e ron-<br>chetta.                      | Vaso.   |
| <b>933</b> Silvano con ramo e ronchetta.                                | Figura erosa.   |
| <b>934 C</b> Silvano a s. con ronchetta<br>nella d. e ramo nella s.     | ΠΤΡ   |
| <b>935 C</b> in corona . . . . .  | Silvano a s. con ronchetta nel-<br>la d. e ramo nella s.  |
| <b>936 CR</b> . . . . .   | Silvano a s. con ronchetta e<br>ramo.   |
| <b>MAC</b>  | Silvano a d. con ramo nella s.<br>e ronchetta nella d.  |
| <b>937 ?</b> <i>Tessera quadrata</i>                                    |   |
| <b>ROB</b>  |   |
| <b>938-939 M</b> punto L . . . . .                                      | Silvano a s. con ramo nella s.<br>e ronchetta nella d.  |
| <b>940-941 M</b> punto M . . . . .<br>D                                 | CSS laterale. — Silvano a d. con<br>falcetto nella s. Nel secon-<br>do esemplare c'è una lana<br>falcata. |
| <b>942 PR</b> . . . . .   | Silvano a s. con ramo nella s.<br>e falcetto nella d.   |

*Iside.*

- 943** Isiaca in piedi a s. con situla nella s. e sistro nella d. Figura virile di fronte poco chiara.
- 944** Isiaca a s. con sistro nella d. e situla nella s. (k). Anitra a d.
- 945** Isiaca a s. con situla nella s. e sistro nella d. Nave con vela spiegata.
- AB . . . . . Arpocrate colla destra rivolta
- 946** ISEET alla bocca, fior di loto in
- SERAP capo e cornucopia nella s.
- 947** DOMI in giro . . . . . Isiaca con situla nella s. e oggetto incerto nella d.

*Serapide.*

- 948. 949** Testa di Serapide a d. Testa di Serapide a d.
- 950. 951** Testa di Serapide a d. Isiaca di fronte con situla nella s. e sistro nella d.
- 957. 970** Testa di Serapide a d. Fortuna a d. con timone nella d. e cornucopia nella s.
- 971. 972** Testa di Serapide a d. Vittoria grad. a d.
- 973** *Tessera romboide.* — Testa di Serapide a d. Corona.
- 974** S Protome di Serapide a d. S.
- 975** LS laterale. — Protome di Serapide a d. Figura del Nilo.
- 976** Protome di Serapide a d. CC. Isiaca con situla nella s. e sistro nella d.
- 977** Protome di Serapide a d. CAS.
- 978. 982** Protome di Serapide a d. CC laterale. — Isiaca con sistro (n. 982 k). nella d. e situla nella s.
- 983** Protome di Serapide a d. Crescente lunare e astro. con corona radiata.
- 984** Protome di Serapide a d. PA  
RM

**985** Protome di Serapide a d. TROP  
con leggenda erosa. IIII  
IMI

*Giove Ammone*

**986** Testa di Giove Ammone Anubi ass. a d.  
a d. (k).  
**987.988** Testa di Giove Ammone Isiacca con sistro nella d. e si-  
a d. Due astri ai lati. stula nella s.  
**989** Testa di Giove Ammone Oggetto poco chiaro.  
barbato a d. (k).

*Sole.*

**989-992** Testa del Sole a d. Testa di Serapide a d.  
**993** Sole in piedi a s. con corona Fortuna a s. con cornucopia nel-  
radiata, flagello nella s. e la s. e timone nella d.  
globo nella d.  
**994** Testa del Sole a d. Fortuna a s. con timone e cor-  
nucopia.  
**995** Sole radiato a s. con globo Vittoria grad. a d.  
nella d. e flagello nella s.  
**996.997** Testa del Sole a d. Vittoria grad. a d.  
**998** Testa del Sole a d. Cane in corsa a d.,  
**999** Testa del Sole a d. Aquila.  
**1000.1001** Testa del Sole a d. Nave.  
**1002** Testa del Sole a d. Corona.  
**1003** Testa del Sole a d. Due clave.  
**1004** Testa del Sole a d. Due mani congiunte.  
**1005.1006** Testa del Sole a d. Luna crescente e astro.  
**1007-1009** Testa del Sole di pro- Luna crescente.  
spetto (1009 k).  
**1010-1016** Testa del Sole a d. Pegaso in corsa a d.  
**1017-1019** Testa del Sole a d. Protome di Pegaso a d.  
**1000** HER. . . . . Testa radiata del Sole.  
**1021** LVC Nel mezzo crescente P Testa radiata del Sole a d.  
HER lunare.



PRIMI  
1022 CAESAR  
SERFO?

AGB laterale. — Testa radiata  
del Sole di prospetto.

1023 SFA . . . . . Testa radiata del Sole a d.

*Ercole.*

- 1024-1025 Ercole a s. colla d. Fortuna a s. con timone nella  
poggiata sulla clava. d. e cornucopia nella s.
- 1026-1027 Testa barbata di Er- Vittoria grad. a d.  
cole a d.
- 1028 Testa barbata di Ercole a d. Testa virile a d.
- 1029 Ercole a s. colla d. pog- Figura muliebrea a s. poco chiara  
giata sulla clava e nella s.  
la mela delle Esperidi.
- 1030 Ercole di fronte poggiando Figura virile a s. con oggetto  
la d. sulla clava. poco chiaro nella s.
- 1031 Ercole di fronte colla clava Figura virile a s.  
nella d. e le spoglie del  
leone nella s.
- 1032 Ercole a s. con clava nella s. Clava.  
e schifo.
- 1033 Ercole grad. a d. con la Simile.  
clava nella d.
- 1034-1040 Testa barbata di Er- Simile.  
cole a d.
- 1041-1051 Testa di Ercole bar- Due clave.  
bato a d. (n. 1051 k).
- 1052 Tessera quadrata — Ercole Clava?  
con clava a d.?
- 1053 Ercole a s. colla clava nel- Mano con clava.  
la d.
- 1054 Testa barbata di Ercole a d. Schifo e clava.
- 1055 Ercole di fronte con la cla- Schifo.  
va nella d. e le spoglie del  
leone nella s.
- 1056-1059 Ercole a s. con clava Leone a d.  
nella s. e schifo nella d.

- 1060** Ercole a s. con clava nella d. Leone a d.  
**1061-1064** Testa di Ercole barbato a d. Simile.  
**1065** Ercole a d. poggiato colla d. sulla clava. *Tess. quadrata.* Simile.  
**1066** Ercole a s. con schifo nella d. e clava nella s. Scudo traversato da lancia e due astri.  
**1067** Ercole a s. con schifo nella d. e clava nella s. Idra.  
**1068** Ercole a s. con schifo nella d. e clava nella s. Corona d'alloro.  
**1069** Ercole di fronte con clava nella d. e le spoglie del leone nella s. *Tess. triangolare.* Corona.  
**1070** Testa di Ercole barbato a d. Corona d'alloro.  
**1071** Testa di Ercole barbato a d. Oggetto poco chiaro.  
**1072** CAS . . . . . Ercole di fronte con clava nella s. e schifo nella d.  
**1073** CS (k). Ercole a s. con clava nella d.  
**1074** EVA laterale. — Ercole con clava e schifo nella d. TFS. Due palme.  
**1075** FOLV . . . . . Testa di Ercole imberbe a d.  
**1076** L CA . . . . . Ercole di fronte con clava nella d. e tazza nella s.  
**1077** LLV . . . . . Ercole alle Esperidi.  
L  
**1078.1079** MP . . . . . Ercole assiso a s.  
**1080** MINV . . . . . Ercole di fronte colla clava nella d.  
.. A .  
**1081**  $\overline{R}_M^M$  . . . . . Ercole a d. con clava nella s.  
**1082.1083** OTR. . . . . Ercole a s. con clava nella d.  
**1084** P?  
MF . . . . . Ercole con clava nella s.  
**1085.1086** SAL . . . . . T Ercole di fronte con clava nella d. e la spoglia del leone nella s.

- 1087** TIB (k). Ercole ass. a s. con tazza nella d. e spoglia del leone.  
**1088** TR . . . . . Ercole ass. a d. con clava nella d. e tazza nella s.  
EB . . . . .  
**1089** VQ *Tessera quadrata.* Genio di Ercole a d.  
**1090** Ercole a s. con clava nella d. F Fortuna a s.  
**1091** Testa di Ercole barbata a d. IA Toro a d.

*Bellerofonte.*

- 1092** Bellerofonte sul Pegaso a d. Bestiario in lotta con leone. in atto di uccidere la chimera.

*Castore e Polluce.*

- 1093-1095** C. Castore a d. Polluce a s.  
(n. 1095 k).  
**1096** N Castore a d. Polluce a s.  
**1097** PC . . . . . Castore e Polluce.

*Ulisse e Enea.*

- 1098** Ulisse in zattera a d. Uno dei suoi compagni convertito in asino da Circe. Palma a d.  
**1099** Enea a d. che porta Anchise e conduce per mano Julo. Cavallo a d.

2

Imperatori

- 1100.1101** SODALES TVSCV- Aquila dentro una corona.  
LAAE in giro. — Testa di Caligola a. s.  
**1102** Testa di Nerone laureata Carro circense tirato da otto a d. cavalli.

- 1103** .....CA....Testa di Nerone Marte a s. con scudo  
a d.
- 1104** NERO CAESAR in giro.— Marte a s. con lancia nella s. e  
Testa di Nerone a d. scudo nella d.
- 1105** NERO CAESAR in giro.— Tre donne di fronte colle mani  
Testa di Nerone a d. levate.
- 1106** TI CLA NERO in giro. — CP CP incerte ai due lati della  
Testa di Nerone e di Testa di Nerone a s.  
Poppea a d.
- 1107** NERO CAESAR in giro.— AVG Testa di Nerone a d.  
Vittoria a s. con palma e corona.
- 1108** NERO CAESAR in giro.— FORMANI in giro. Giove a s.  
Testa di Nerone laureata. con scettro nella s. e  
aquila nella d.
- 1109.1110** NER . . . . . Clava.
- 1111** NER . . . . . Roma ass. a s. con parazonio  
ONIS e Vittoria nella s.
- 1112.1113** NCA (*Nero Caesar Augustus*) in giro Palma.  
alla Testa di Nerone cinta di benda
- 1114** I V V E N . . . . . Testa laureata di Nerone? a d.  
A V G Palma.
- 1115** A V G . . M P . Testa di Nerone laureata a d. Liscia.
- 1116** A V I . . . G I M P in giro. — Testa laureata di Vitellio a d. SODRVS in giro. — Marte a d.  
con lancia nella d. e scudo nella s.
- 1117.1118** I M P A V G V E S . Testa di Vespasiano a IMP T D O C A E S in giro. — Teste  
d. — La seconda conserva tracce di doratura. di Tito e Domiziano  
che si riguardano. Fra esse I e sotto un globetto.
- 1119** I M P T C A D O M C A E in giro. — Teste di Tito e IMP A V Figura equestre in cor-  
V E S sa a d.  
Domiziano che si riguardano (k).

- 1130** P in corona . . . . . CAE.... Testa incerta a d.  
**1131** Protome di Imperatore (Ca- Leone a s.  
ligola?) a d. Palmetta.

3.

Soggetti varii e incerti.

- 1132.1133** Due figure poco chia- Ariete a d.  
re in barca.  
**1134** Due figure gradienti. Vaso con larga pancia e a dop-  
pia ansa.  
**1135** Due figure in piedi. Leone a d.  
**1136** Due figure alquanto erose. Figura incerta.  
**1137** Due figure dinanzi a un'ara? Luna crescente.  
**1138** Due figure di fronte. Simile.  
**1139** Due figure una di fronte Due serpenti.  
all'altra.  
**1130** Due figure in atto di sa- Figura muliebre incerta.  
crificare.  
**1131** Due figure plaudenti a d. Figura virile con la d. poggiata  
sopra un palco. all'asta e palma nella s.  
**1132.1133** Due figure plaudenti Gladiatore a d.  
a d. sopra un palco.  
**1134** Due figure plaudenti a d. Guerriero a d.  
**1135** Due figure plaudenti a s. Testa barbata laureata a d.  
**1136** Tre mezza figure intorno Granchio.  
a un centro.  
**1137** Due figure plaudenti a s. Testa mul. a d.  
**1138-1147** Due figure astate in Elefante a d.  
atto di stringersi la mano.  
**1148** Soldato astato grad. a d. Figura erosa.  
**1149** Gladiatore a d. Toro a d.  
**1150** Figura equestre in corsa a d. Crescente lunare e astri.  
**1151.1152** Due pugillatori in Corona.  
lotta.  
**1153** Due figure danzanti. Liscia.

- 1154.1155** Figura mul. a d. colla Toro, cavallo e aquila sopra  
d. elevata, in mezzo a due un'antenna.  
candelabri.
- 1156** Figura giovanile innanzi a Ruota a sei raggi.  
una colonna.
- 1157-1162** Bestiario col venabo- Leone in corsa a d.  
lo a d.
- 1163** Bestiario a d. col venabolo. Lupo in corsa a d.
- 1164** Simile. Tigre in corsa a d.
- 1165** Simile. Ippopotamo a s.
- 1166** Simile. Cinghiale in corsa a d.
- 1167** Simile. *Tessera quadrata.* Maschera.
- 1168** Due figure plaudenti a d. Bestiario a d.
- 1169.1170** Quadriga sormontata Palma.  
da auriga a d.
- 1171** Auriga circense a d. con Cavallo grad. a d.  
palma nella s. e corona nella d.
- 1172** Auriga circense di fronte Figura nuda a s. con patera e  
con palma nella s. e corona asta nella s.  
nella d.
- 1173** Guerriero con elmo e asta Figura mul. a d. con patera  
a d. nella d.
- 1174** Figura mul. nuda fra due Rappresentanza poco chiara.  
altre assise (k).
- 1175.1176** Figura vir. nuda con Corona.  
patera nella d.
- 1177** Figura mul. a s. Conchiglia.
- 1178** Figura mul. a d. con oggetto poco chiaro nella s. Modio.
- 1179** Figura mul. a s. colla d. alzata e oggetto poco chiaro Barbitto.  
nella d.
- 1180.1181** Figura vir. grad. a s. Animale incerto a d.  
con oggetto incerto sulle spalle.
- 1182** Figura mul. a s. con patera Fiore.  
nella d. (k).

- 1183** Due figure poco chiare di fronte l'una all'altra. Crescente lunare e in mezzo un astro.
- 1184** Figura mul. a d. con palma nella d. e oggetto poco chiaro nella s. Testuggine.
- 1185** Figura mul. a d. con *acerra* nella d. Figura vir. a s.
- 1186** Due figure mul. di fronte l'una all'altra. Figura vir. a d.
- 1187** Figura vir. a d. Cervo a d.
- 1188** Figura vir. di fronte. — *Tessera romboidale.* Erosa.
- 1189** Atleta in corsa a d. Cavallo in corsa a d.
- 1190. 1191** Figura vir. grad. a s. con oggetto poco chiaro nella d. Albero di palma.
- 1192** Figura vir. con gambe incrociate e appoggiata a una colonna. Testa vir. a d.
- 1193-1195** Auriga circense con corona nella d. (n. 1195 k). Cavallo in corsa a d.
- 1196** Figura vir. nuda a d. con oggetto poco chiaro nelle mani. Nave con vele spiegate.
- 1197. 1198** Figura vir. assisa. Figura mul. colla d. protesa e la s. alzata.
- 1199** Figura mul. a s. con tazza nella d. Leone a d.
- 1200. 1201** Guerriero con asta nella s. e scudo nella d. Ruota.
- 1202** Figura vir. con asta nella s. e altro oggetto nella d. Cinghiale in corsa a d.
- 1203** Figura mul. in corona ass. a d. Figura vir. di fronte colle mani alzate verso il capo.
- 1204** Figura vir. ass. a d. con patera nella d. Mani congiunte.
- 1205** Figura mul. ass. a s. Figura vir. a d. con palma nella d.

- 1206** Figura mul. con la s. appoggiata all'asta. Fiore a otto petali.
- 1207** Auriga circense con corona nella d. Cavallo in corsa a d.
- 1208** Figura vir. di fronte. Maschera.
- 1209** Figura vir. ass. a s. Figura vir. di fronte.
- 1210** Figura mul. a s. con patera nella d. (k). Due mani congiunte.
- 1211** Figura vir. a d. Cinghiale a d.
- 1212** Figura vir. con palma nella d. Nave.
- 1213** Figura vir. a d. Clava.
- 1214** Bestiario con venabolo a d. (k). Fiera in corsa a d.
- 1215** Figura vir. elmata. Figura mul. incerta.
- 1216** Figura poco chiara. *Tessera con quattro fori.* Cavallo in corsa a d.
- 1217** Figura vir. a d. con asta. Erosa.
- 1218** Figura vir. con patera nella d. Figura mul. ass. a d.
- 1219** Toro a d. Toro a d.
- 1220** Figura mul. colla d. alzata. Figura mul. a d. colla d. protesa.
- 1221** Figura vir. ass. a d. Crescente lunare in mezzo a astri.
- 1222** Figura vir. di fronte. Tripode.
- 1223** Figura mul. con oggetti poco chiari nelle mani. Folgore.
- 1224** Figura vir. con asta nella d. e oggetto incerto nella s. Cervo in corsa a d.
- 1225** Auriga circense con palma nella s. e corona nella d. Cavallo in corsa a d.
- 1226** Figura vir. nuda con palma nella d. Testa barbata a d.
- 1227** Figura vir. nuda gr. a d. Figura erosa.
- 1228** Figura vir. a s. con la s. appoggiata a un'asta. Tonno.
- 1229** Figura ass. di fronte. Figura vir. di fronte.



- 1230** Figura vir. con patera nella d. Crescente lunare.
- 1231** Figura mul. erosa. — *Tesera esagonale.* Due protome erose di fronte.
- 1232** Figura vir. con patera nella d. e la s. appoggiata a un pilastro. Palma.
- 1233** Auriga circense con corona nella d. e palma nella s. Cavallo a d.
- 1234** Figura vir. a d. con borsa nella d. Foglia.
- 1235** Figura mul. a d. Oggetto poco chiaro.
- 1236** Figura vir. nuda a s. Figura mul. a d.
- 1237** Auriga circense a s. con patera e corona. Figura poco chiara.
- 1238** Figura vir. a s. poco distinta. Figura mul. poco chiara.
- 1239** Tre figure mul. Figura erosa.
- 1240** Figura vir. a d. con asta nella s. e oggetto poco chiaro nella d. Asino a d.
- 1241** Due figure in nave. Nave con due anfore.
- 1242** Figura mul. con oggetti poco chiari. Corona.
- 1243** Figura ass. erosa. Due mani congiunte.
- 1244** Testa vir. a d. Palmetta. Spina del Circo.
- 1245** Testa laureata a d. Oggetto poco chiaro.
- 1246** Protome vir. a d. Liscia.
- 1247** Protome giov. mul. a d. Elefante a d.
- 1248** Due teste di fronte. — *Tesera quadrata.* Ancora.
- 1249** Testa vir. barbata a d. Vaso.
- 1250** Testa vir. laureata barbata a d. in corona. Delfino in corona.
- 1251** Testa vir. a d. in corona. Albero di palma e globoletto a d.
- 1252** Testa vir. di fronte. Bucranio.
- 1253** Testa mul. a d. (k). Protome di cigno a d.
- 1254** Testa vir. laureata a d. Erosa.

1255	Testa velata mul. a d.	Timone.
1256	Testa vir. a d.	Cornucopia e corona.
1257	Testa vir. barbata a d.	Clava.
1258	Protome vir. a d. — <i>Tessera</i> <i>esagonale.</i>	Testa vir. a d.
1259	Testa mul. coronata a d.	Tripode.
1260	Testa mul.? a s.	Simile.
1261	Testa vir. a s.	Clava.
1262	Testa vir. a d.	Liscia.
1263	Testa vir. laureata a d.	Caduceo tra due palme.
1264	Testa vir. a d.	Erosa.
1265	Protome vir. a d.	Cervo a d.
1266	Testa vir. barbata a d.	Oggetto poco chiaro.
1267	Testa vir. elmata a d.	Uccello?
1268	Protome vir. giovanile a d.	Cavallo a d.
1269	Protome vir. barbata a d.	Oggetti incerti.
1270	Testa vir. a d.	Erosa.
1271	Testa vir. a d.	Aquila respiciente a s.
1272	Testa vir. a d.	Oggetto poco chiaro.
1273	Testa giovanile a d.	Liscia.
1274	Testa vir. barbata a d.	Vaso.
1275	Testa vir. a d.	Pegaso in corsa a d.
1276	Testa vir. barbata a d.	Testa mul. a d.
1277	Testa vir. a d. (k).	Palma.
1278	Testa vir. barbata a d.	Cinghiale a d.
1279	Testa vir. coronata a d.	Palma.
1280	Testa vir. a d. (k).	Oggetto poco chiaro.
1281	Testa vir. a d.	Corona aperta.
1282	Testa vir. barbata e coro- nata a s.	Albero di palma.
1283	Testa vir. a d.	Gallo a d.
1284	Testa vir. a d.	Figura erosa.
1285	Protome gal. a d.	Uccello in corona.
1286	Testa vir. in corona a d.	Ariete a d.
1287	Testa barbata a d.	Pesce a d.
1288	Protome gal. barbata a d.	Due palmette.
1289	Testa vir. a d.	Cane a d.
1290	A in mezzo a una bilancia.	HP Figura incerta.

<b>1291</b> AE laterale. — Vaso.	Maschera.
<b>1292</b> A.. Figura in piedi a s.	Lettere erose e figura incerta.
<b>1293</b> ADG . . . . .	Figura nuda danzante con braccia protese.
<b>1294</b> AΔE . . . . .	Guerriero a s. con asta nella s. e scudo nella d.
<b>1295</b> AI . . . . .	Figura a d. con oggetti poco chiari nelle mani.
NA	
<b>1296</b> AP . . . . .	Figura mul. a d. appoggiata a una colonna.
FH	
<b>1297</b> AP . . . . .	Due figure plaudenti a d.
PRO	
<b>1298</b> AS laterale. — Tre idrofore.	Granchio.
?	
<b>1299</b> AVIS R . . . . .	Erosa.
<b>1300</b> BD Testa vir. a d.	Cornucopia?
<b>1301</b> C Cavallo a d.	Oggetto poco chiaro.
<b>1302</b> C in corona di lauro.	Figura mul. a d.
??	
<b>1303</b> CABO Testa vir. laureata a d.	Cornucopia in corona.
<b>1304</b> CC . . . . .	Figura vir. di fronte.
<b>1305</b> CEP . . . . .	Figura vir. a d. con oggetto poco chiaro nella d.
?	
<b>1306</b> CFLMAR? . . . . .	Figura incerta con patera nella d.
<b>1307</b> C · G . . . . .	Figura incerta.
<b>1308</b> CGM . . . . .	Erma bicipite barbata coperta del cudone.
<b>1309</b> CHD — Tessera quadrata.	Figura virile nuda a d.
<b>1310</b> CIE — Tessera quadrata.	Figura vir. con palma nella d.
<b>1311</b> CI ΛAN? . . . . .	Figura vir. nuda a d.
<b>1312</b> CM . . . . .	Figura ass. a s. con corona nella d.
<b>1313</b> COR . . . . .	Figura poco chiara a d.
<b>1314</b> COR . . . . .	Erosa.
?	
<b>1315</b> CON . . . . .	Figura vir. a d.
<b>1316</b> CPA . . . . .	Figura nuda a d.

<b>1317-1331</b> CVR Figura a s. con elmo, pelta, due ocree e gladio nella d.	M Figura a d. con elmo, scudo, un'ocrea alla gamba s. e gladio.
<b>1332</b> CVS . . . . .	Figura erosa.
<b>1333</b> <sup>C</sup> V · Z . . . . .	Figura astata.
<b>1334</b> DM . . . . .	Figura mul. a d.
<b>1335-1339</b> DOMI (n. 1329 k). ? ?	Biga circense sormontata da auriga.
<b>1330</b> ..DV..LI..S.... ingiro—Due atleti in lotta.	Quadriga a d.
<b>1331</b> E palmetta (k).	Due figure l'una di fronte all'altra.
<b>1332</b> ER VC . . . . .	Figura incerta.
<b>1333</b> EV V Palmetta nel mezzo.	Figura vir. colla d. protesa.
<b>1334</b> ..EC Figura mul. a s. poggiata sullo scettro e con patera nella d.	ROM Gallo a d.
<b>1335.1336</b> FEGD Sull'iscrizione una figura sopra un oggetto poco discernibile. — Palmetta. (n. 1336 k).	Liscia.
<b>1337</b> ? AP	Artefice ass. a s. intento a un lavoro.
<b>1338</b> FENI . . . . . IVCV	Figura a d. coronata, sostenendo sulle spalle un toro.
<b>1339</b> ? GR	Auriga circense a s. con palma nella s. e corona nella d.
<b>1340-1343</b> FMAL . . . . .	Figura equestre a d.
<b>1342</b> GG (k). . . . . P	Figura vir. grad. a d. con patera nella d.
<b>1344</b> GR Manipolo di spighe. S	Figura incerta.

1345 HA . . . . .	Figura virile nuda a s.
?	
1346 HE . . . . .	Figura incerta.
1347 HE? (k) . . . . .	Figura vir. a s. intenta a lavare sull'incudine.
1348 IA Albero nel mezzo.	Due figure plaudenti a d.
?	
1349 IAT Timone.	Figura mul. ass. a s. con patera nella d.
?	
1350 KA in corona.	Maschera tragica a d. con l'ὄγκος.
ΓΗ	
1351 L Figura erosa.	Protome virile a d.
1352 L . . . . .	Figura entro una barca.
1353 LAS . . . . .	Figura mul. nuda a d. con tazza nella d.
1354.. LE . . . . .	Figura erosa.
1355 LV . . . . .	Soldato con aquila legionare nella d. e asta nella s.
1356 LV . . . . .	Biga circense a d.
GF	
1357 MA . . . . .	Figura mul. ass. a d.
N	
1358 VAR . . . . .	Figura incerta.
1359 MAS . . . . .	Soldato ass. a s. davanti un'erma.
1360 MCC . . . . .	Figura mul. a d.
1361 MD laterale. — Auriga circense.	A Gallo a d.
1362-1364 M . . . . .	Due scettri incrociati.
GP	
1365 MV R . . . . .	Figura a d. poco chiara.
1366 MM . . . . .	Figura vir. a d.
D	
1367 MOS AVGVSTI in giro. (k).	OTIVS laterale. — Figura vir. di fronte.
1368 MP in corona.	Figura erosa.
1369 MP . . . . .	Due figure nude.
1370 MST laterale. — Palma.	Quadriga a d.
1371-1373 MVA Pugnale tredico (n. 1373 k).	SCRO Quadriga a d.

- 1374** Figura vir. nuda a s. al- N Palmetta.  
quanto erosa.
- 1375** NP . . . . . Figura incerta a s.
- 1376** OEN . . . . . Figura erosa.
- 1377** OMA? in giro . . . . . Figura vir. a d.
- 1378** P Auriga circense con pal- Cavallo in corsa a d.  
ma nella s. e corona nella d.
- 1379** P Figura frammentata. . . . . Oggetto incerto.
- 1380** ..P . . . . . Figura erosa.
- 1381.1382** PAO . . . . . Guerriero a d. con asta nella d.  
e scudo nella s.
- 1383** P punto F . . . . . Due figure mul. che si strin-  
gono la mano.
- 1384** PN . . . . . Figura incerta.
- 1385** PSC (k) . . . . . Figura mul. a s. con patera  
nella d.
- 1386** PV . . . . . Figura vir. a s. con patera  
.I. . . . . nella d.
- 1387** QAC . . . . . Figura vir. ass. sopra una panca  
e poggiando la d. sul capo  
d'un bambino e tenendo la s.  
protesa.
- 1388.1389** QHD (n. 1389 k). . . . . Banditore di giuochi a s. in  
atto di suonare la tromba  
e con corona nella d.
- 1390** ?Q . . . . . Figura incerta ass. a d.
- 1391** QSP . . . . . Figura vir. a s.
- 1392** RO . . . . . Figura vir. di fronte con patera  
nella d.
- 1393** RO  
M . . . . . Gladiatore coronato grad. a s.
- 1394** S.. Guerriero a s. . . . . Figura vir. nuda a d. con stru-  
mento poco chiaro nelle  
mani.
- 1395** SAGR . . . . . Vergine che dà la focaccia al sa-  
cro serpe dell'antro lanivino.  
LANF
- 1396** SEP . . . . . Figura erosa.

<b>1397</b> SOTER incuso. — Gladiatore a s. in atto di ferire a d. in lotta con leone.	Gladiatore a s. in atto di ferire una belva.
<b>1398</b> SR laterale. — Guerriero gal. a d. con scudo nella d.	DL ACC in giro. — Testa vir. a d.
<b>1399</b> S punto T. . . . .	Vincitore dei giuochi con palma nella s. e corona nella d.
<b>1400</b> TIAC Figura vir. a d. con asta nella d. e parazonio.	TAR Figura vir. ass. a d. con corona nella d.
<b>1401</b> TICD . . . . .	Figura ass. con cornucopia nella s. e patera nella d.
<b>1402</b> TI LIA . . . . .	Figura in nave con tazza nella d.
<b>1403</b> TTP . . . . .	Figura mul. a d.
<b>1404</b> ..V..D... Guerriero a s. colla s. poggiata all'asta.	Testa vir. a d.
<b>1405</b> ZO IE (k). . . . .	Figura erosa
<b>1406</b> A.. (k). . . . .	Testa vir. a d.
?	
<b>1407</b> A..D . . . . .	Testa vir. a d. fra due lance.
<b>1408</b> AV laterale. — Testa virile a d.	Figura erosa.
<b>1409</b> ASB in giro . . . . .	Testa vir. a s.
<b>1410</b> CLC . . . . .	Testa giov. laureata a d.
<b>1411</b> CMP . . . . .	Testa mul. a d.
<b>1412</b> CP R. in corona. . . . .	Protome gal. a d.
<b>1413</b> CPS . . . . .	VESV incuso. — Testa vir. barbata a d.
<b>1414</b> C in corona . . . . . RP	Protome vir. a d. con acconciatura di capelli simile a quella usata al tempo di Sabina Augusta.
<b>1415</b> DEO . . . . .	Protome vir. gal. a d.
?	
<b>1416</b> FQC . . . . .	Testa vir. a d.

- 1417** <sup>GP</sup><sub>RF</sub> in corona (†) . . . Protome vir. gal. a d.  
 ?  
**1418** ....IAR SAC in giro — Te- Erosa.  
 sta giovanile a d.  
**1419** IVVEN VELITER FEL in ARVNDIGNCVFELI in giro.—  
 giro. — Testa a d. Testa vir. a d.  
**1420** LA Toro a d. (k). Testa barbata a d.  
**1421** <sup>M</sup><sub>BC</sub> . . . . . Testa vir. a s.  
**1422-1424** MF laterale. — Ci- Protome gal. a d.  
 vetta (n. 1424 k).  
**1425.1426** P GLITI GALLI in Gallo a d. con corona nel rostro  
 giro. — Testa e palma nella zampa.  
 vir. a d.  
**1427** <sup>PN</sup><sub>RR</sub> . . . . . Protome vir. a s.  
**1428** PRF (k) . . . . . CS laterale. — Protome gal. a d.  
**1429** PROCVLVS in giro. — Te- VERRES in giro. — Testa vir.  
 sta vir. a d. a d.  
**1430** <sup>QO</sup><sub>PH</sub> . . . . . Testa giov. con corona radiata a d.  
**1431** SAT . . . . . Protome mul. galeata a d.  
**1432** SC Aquila . . . . . Testa vir. a d.  
**1433** SDAM in giro. — Asino Testa vir. gal. a d.  
 a d. (k).  
**1434** SG Aquila . . . . . Testa vir. a d.  
**1435** SSS in corona di lauro. Protome mul. gal. a d.  
**1436** SVR in giro — (k). Protome mul. a d.  
 TC  
**1437** THE . . . . . Testa giovanile a d.  
 O  
**1438** TEN . . . . . Testa erosa a d.  
**1439** THA . . . . . Due teste l'una di fronte all'altra.  
**1440** TPV Trofeo . . . . . Protome gal. barbata a d.



Rappresentanze simboliche

<b>1441</b> Testa di Medusa.	Montone a d.
<b>1442</b> Simile con due contromar- che (k).	Bue a d.
<b>1443-1446</b> Simile.	Galea e freccia.
<b>1449</b> Simile.	Ancora fra due palmette.
<b>1450</b> Simile.	<i>Apex</i> , palmetta e aspersoio.
<b>1451</b> Simile.	Barca.
<b>1452</b> Simile.	Scorpione.
<b>1453</b> Maschera tragica.	Liscia.
<b>1454</b> Maschera.	Animale incerto.
<b>1454bis</b> Pegaso a d.	Nave.
<b>1455</b> FC . . . . .	Pegaso a d.
<b>1456</b> LIDI in giro . . . . .	Simile.
<b>1457-1465</b> Sfinge a d. (le due ultime k).	Aquila resp. a d.
<b>1466</b> Aquila resp. a s. con corona nel rostro.	Corona d'alloro.
<b>1467-1474</b> Aquila resp. a s.	Corona.
<b>1475</b> Aquila resp. a s.	Mostro alato.
<b>1476</b> Simile.	Fulmine alato.
<b>1477</b> Aquila resp. a d.	Salamandra.
<b>1478</b> Aquila resp. a s. (k).	Palmetta.
<b>1479</b> Aquila resp. a s.	Fiore.
<b>1480</b> Simile.	Pettine in corona.
<b>1481</b> Aquila resp. a s. <i>Tessera</i> <i>romboidale</i> .	Leone a d.
<b>1482</b> Aquila che stringe lo scet- tro fra gli artigli.	Albero.
<b>1483</b> Aquila resp. a s. con co- rona nel rostro. Lettere la- terali incerte.	Tre insegne militari.
<b>1484</b> AN laterale. — Ancora (k).	Aquila con ali spiegate di fronte.
<b>1485</b> C punto L . . . . .	Aquila resp. a s.

<b>1486</b> CSVD . . . . .	Aquila resp. a s.
<b>1487-1490</b> C VERNI in giro.	Simile.
<b>1491</b> LAR . . . . .	Simile.
<b>1492</b> LS . . . . .	Simile.
	?
<b>1493</b> PIA in corona . . . . .	VI Aquila a s. con corona nel rostro. Verga nel campo.
<b>1494-1501</b> <sup>O</sup> LP . . . . .	B Aquila resp. a s.
<b>1505</b> Leone stante a d.	Cinghiale in corsa a d.
<b>1506</b> Leone stante a d.	Crescente lunare e astro in co- rona.
<b>1507</b> Simile.	Cavallo? a s.
<b>1508</b> Leone a d.	Cane in corsa a d.
<b>1509-1510</b> Leone in corsa a d.	Clava.
<b>1511</b> Leonessa a d.	Palma.
<b>1512</b> LAS . . . . .	Leone in corsa a d.
<b>1513</b> <sup>LAS</sup> CB . . . . .	Simile.
<b>1514</b> Q . . . . .	Simile.
<b>1515</b> SN . . . . .	Simile.
<b>1516-1518</b> TER (n. 1518 k).	Leonessa a d.
<b>1519</b> T punto Y . . . . .	Leone a d. e timone.
<b>1520-1522</b> Elefante grad. a d.	Cinghiale a d.
<b>1523</b> Simile.	Delfino.
<b>1524-1525</b> Simile.	Corona.
<b>1526-1527</b> Simile.	Fiore.
<b>1528-1529</b> Simile. <i>Tessere qua-</i> <i>drate.</i>	Scorpione.
<b>1530</b> Simile.	Modio con spighe.
<b>1531</b> Simile.	Oggetto incerto.
<b>1532-1533</b> AVG. . . . .	Elefante grad. a d.
<b>1534</b> LAS . . . . .	Elefante sormontato dalla guida.
<b>1535-1536</b> LAS . . . . .	Elefante a d.
<b>1537</b> TMA . . . . .	Simile.
<b>1538</b> Rinoceronte a d.	Cinghiale a d.
<b>1539</b> Simile. A d. palmetta.	Toro a d.

<b>1540</b> Rinoceronte a d. sormontato da crescente lunare.	Simile.
<b>1541.1542</b> Simile a d. (n. 1542 k è contromarcato).	Simile.
<b>1543</b> Simile a d.	Lupo a d.
<b>1544.1545</b> Simile.	Corona.
<b>1546</b> Simile.	Fiore.
<b>1547</b> Simile.	Palma.
<b>1548</b> LIA . . . . .	Rinoceronte a d.
<b>1549</b> PA palma.	Simile.
<b>1550</b> Scorpione a d.	Aquila resp. a s.
<b>1551-1554</b> 2A. . . . .	Scorpione a d.
<b>1555. 1556</b> <sup>ONE</sup> SIM (n. 1556 k) .	PVM in giro. — Scorpione.
<b>1557</b> S. . . . .	Scorpione.
<b>1558</b> V. C . . . . .	Simile.
<b>1559. 1560</b> Cavallo a d. (k).	Crescente lunare.
<b>1561</b> Simile a d. (k).	Aquila resp. a s.
<b>1562</b> Simile grad. a d.	Corona d'alloro.
<b>1563</b> Simile.	Cinghiale a d.
<b>1564</b> Cavallo in corsa a d.	Frusta.
<b>1565</b> Cavallo a d.	Cane a d.
<b>1566</b> Simile.	Albero di palma.
<b>1567</b> Cavallo in corsa a d.	Modio con spighe.
<b>1568</b> Cavallo a d.	Caduceo.
<b>1569</b> Simile.	Due oggetti poco chiari.
<b>1570</b> Simile.	Erosa.
<b>1571</b> CP . . . . .	Cavallo grad. a d.
<b>1572</b> CTM . . . . .	Simile.
<b>1573-1576</b> EYG (n. 1576 k).	Cavallo a d. Sotto palmetta.
<b>1577.1578</b> HILA (n. 1578 k).	Cavallo grad. a d.
<b>1579</b> P Cavallo grad. a d.	R Pantera grad. a d.
<b>1580</b> <sup>SACR</sup> ATVS <i>Tessera rettangolare.</i>	Cavallo grad. a d.
<b>1581</b> TF2 . . . . .	Simile.
<b>1582</b> <sup>TI</sup> CL . . . . .	Simile.

1583	TR P	Tessera quadrata (k).	Simile.
1584		TVRI CELERIS in giro.	Cavallo in corsa a d.
1585		Delfino a d. (k).	Tartaruga.
1586-1590		Simile.	Conchiglia.
1591-1593		Simile.	Fiore.
1594. 1595	CT RN	. . . . .	Delfino a d.
1596	F	Pesce.	Simile.
1597	M punto F	. . . . .	Simile.
1598	V RN	. . . . .	Simile.
1599		Tonno a s. Tessera qua- drata.	Granchio.
1600		Tonno a d.	Tonno a d.
1601	CE	Tessera romboidale.	Simile.
1602	K punto T	. . . . .	Simile.
1603. 1604	V	. . . . .	Simile.
1605		Cane accovacciato a d. — Tessera rettangolare (k).	Leone? a d.
1606. 1607		Cane grad. a d. - Tes- sere romboidali.	Aquila resp. a s.
1608. 1609		Cane in corsa a d.	Lupo in corsa a d.
1610		Simile.	Cervo in corsa a d.
1611-1613		Simile. Tessere qua- drate.	Simile.
1614		Simile.	Palmetta in corona.
1615. 1616		Simile.	Corona.
1617		Simile.	Liscia.
1618		Simile.	Crescente lunare.
1619		Simile.	Tartaruga.
1620	EA	Cane a d. ?	AE Asino? a d.
1621	MVL	. . . . .	Cane a d.
1622		Toro a d.	Crescente lunare.
1623		Simile sormontato da astro.	Palmetta.
1624		Bucranio.	Bucranio.
1625		Simile.	Palmetta.

1636	AMP . . . . .	Toro a d.
1637	CIB (k) . . . . .	Simile.
1638	..E . . . . .	Bucranio.
1639	MC AC . . . . .	Simile.
1639	.. NIA . . . . .	Simile.
1631	PCS (k) . . . . .	Toro a d. <i>Contromarca.</i>
1633.1633	PM . . . . .	Toro a d.
1634.1633	PM (n. 1636 k).	Toro a s.
1637	QHD . . . . .	Toro a d.
1638	QHD . . . . .	Simile a s.
1639-1643	Gallo a d.	Palmetta.
1643	Simile.	Oggetto poco chiaro.
1644	Simile.	Animale incerto.
1645.1645	Simile.	Quadrupede incerto.
1647	AIC . . . . .	Gallo a d.
1649-1650	CC palmetta.	Simile.
1651	CCH . . . . .	Simile.
1653-1654	DBN (n. 1654 k).	Simile.
1655	È fra due palmette.	Simile.
1656	HYP YTO . . . . .	Simile.
1657	KE . . . . .	HA laterale. Gallo.
1658.1659	MLT . . . . .	Gallo a d.
1659	PSA . . . . .	Gallo a d. sopra una palma.
1661	THA . . . . .	Gallo a d.
1663	TICL HR . . . . .	Simile.
1663	VPIVS <i>Tessera quadrata.</i>	Simile.
1664.1665	Anitra a d. (n. 1665 k).	Palmetta.
1666	Oca a d.	Erosa.
1667	LSE . . . . .	Anitra a s.
1668-1670	Ariete a d.	Caduceo.
1671	Simile.	Bottone di fiore.
1673.1673	COR. . . . .	Ariete a d.
1674	┘ in corona.	Simile.
1675-1678	LI DP (n. 1678 k).	Simile.

1679 ROM . . . . .	Ariete a d. sormontato da crescente lunare.
1680-1684 Uccello a s.	Palmetta.
1685-1689 Uccello a d.	Simile.
1691 Simile a d.	Ancora.
1692 Simile.	Oggetto incerto.
1693 A Uccello a d.	V Uccello a d.
1694 CN A <i>Tessera quadrata.</i>	Ibi a d.
1695 CREB NEE . . . . .	Uccello.
1696.1697 LSE (n. 1697 k).	Uccello a d.
1698 MAR . . . . .	Simile.
TR	
1699 ? . . . . .	Simile.
E	
1700 Vespa.	Oggetto poco chiaro.
1701 Simile.	Cavallo marino.
1702 Ape.	Corona.
1703.1704 Coniglio a d.	Mani in fede sormontate da un fiore.
1705 Lupa lattante i due gemelli.	Lupa lattante i due gemelli.
1706 Lupo a d.	Ippopotamo a d.
1707 Simile.	Palmetta.
ROMA	
1708 . . . . . <i>Tessera quadrata.</i>	Lupa lattante i due gemelli.
AMICA	
1709 Pavone in corsa a d.	Liscia.
1710 Pantera a d.	Due palmette.
1711 PR . . . . .	Pantera a d.
1712 Colomba a d.	Uccello a d.
1713 Colomba con ramo nel becco (k).	Scorpione.
1714 PRO Palmetta.	ML Colomba a d.
1715 Cammello a d.	Uccello a d.
1716 Simile a d. (k).	Caduceo.
1717 Simile.	Corona.
1718 CM in corona.	Cammello a d.

1719	Ginghiale a d.	Palmetta.
1720	Simile.	Erosa.
1721	Simile.	Animale incerto.
1722	CVT . . . . .	Cinghiale a d.
1723-1726	LAS (n. 1726 k).	Simile.
1727	P Palmetta.	Simile.
1728	SPS . . . . .	Simile.
1729-1730	Cervo a d.	Simile.
1731-1732	Cervo a d. — <i>Tessera</i> <i>quadrate.</i>	Palmetta.
1733	FLA . . . . .	Cervo in corsa a d.
1734	SSS . . . . .	Simile.
1735	VC Cervia a d.	Simile.
1736	Corno a s.	Palmetta.
1737	FL AF . . . . .	Cervo a d.
1738	PMS . . . . .	Cervo resp. a d.
1739-1740	Serpente.	Foglia d'edera.
1741	Simile. — Due globetti.	Palmetta.
1742	Simile.	Mani in fede.
1743	LAS . . . . .	Serpente.
1744	MT LF . . . . .	Simile.
1745	SERM in giro.	Simile.
1746	Animale incerto. — <i>Tessera</i> <i>con sei fori.</i>	Animale incerto.
1747	MB (k).	Animale incerto.
1748	LP DP . . . . .	Asino a d.
1749	Gallo a d.	Oggetto incerto.
1750-1751	Cinghiale.	Due mani congiunte.
1752	Cane a d.	Lepre in corsa a d.
1753	Trinacria.	Palmetta.
1754	Simile.	Luna crescente con astro.
1755	SENN ORIS . . . . .	Trinacria.
1756	Caduceo . . . . .	Tartaruga.

1757	Caduceo, palmetta e cre-	Liscia.
	scente lunare.	
1758-1761	Caduceo (16 due ul-	Ariete.
	time k).	
1762.1763	Caduceo.	V Gallo a d.
1764	C punto L . . . . .	Caduceo.
1765	LAS . . . . .	Simile.
1766	M . . . . .	Simile.
1767	R A (PRA) . . . . .	Simile.
1768	Modio con spighe.	Anfora.
1769	Simile.	Nave.
1770	Simile.	Fiore in corona.
1771	Simile.	Elefante.
1772	Simile.	Gallo?
1773	Simile.	Cavallo a d.
1774.1775	Simile.- Tessere qua-	Palmetta.
	drate.	
1776	A . . . . .	A modio.
1777	FR Modio con tre spighe(k).	Albero fruttifero.
1778	L palmetta H palmetta E	Modio con spighe e due astri
	palmetta.	lateral.
1779	MBN Tessera romboidale.	Modio con spighe.
1780	ME	
	PR . . . . .	Modio con spighe e bilancia.
1781	RVS . . . . .	Modio con spighe.
1782	S . . . . .	Simile.
1783	A . . . . .	Manipolo di spighe.
1784	DO . . . . .	Due spighe.
1785	NAVI in giro. — Manipolo	Due palmette.
	di spighe.	
1786	Lira sormontata da pal-	Albero di palma.
	metta.	
1787	Lira. Tessera quadrata.	Oggetto incerto.
1788.1789	Lira . . . . .	Albero di palma.
1790.1791	LP (n. 1791 k).	Barbit.
1792	Tridente fra due astri.	Scorpione.
1793	Tridente.	Prua di nave.



1794	Tridente e delfino — <i>Tessera triangolare.</i>	Gallo? a d.
1795	Simile.	Uccello.
1796	MA Tridente.	Prefericolo.
1797	Tripode (k).	Caduceo e clava.
1798	Cornucopia.	Oggetto incerto.
1799	Simile.	Palma.
1800	Simile.	Ruota.
1801.1802	DEO (n. 1802 k).	Cornucopia.
1803	$\begin{matrix} FE \\ CV \end{matrix}$ (k).	Due cornucopia.
1804	GD . . . . .	Cornucopia.
1805	GG . . . . .	Due cornucopia.
1806	$\begin{matrix} IV \\ EV \end{matrix}$ . . . . .	Cornucopia.
1807	$\begin{matrix} SP \\ II? \end{matrix}$ . . . . .	Cornucopia fra due palmette.
1808	Luna crescente e astro.	Ariete?
1809	Luna crescente in corona.	Luna crescente in corona.
1810	Luna crescente.	Liscia.
1811-1813	Simile (n. 1813 k).	Astro.
1814	Simile.	Luna crescente e astro.
1815	DOMI in giro.	Luna crescente
1816	D punto V . . . . .	Luna crescente e astro.
1817	R (ER) <i>Tessera romboidale.</i>	Simile.
1818	G palmetta Y . . . . .	Simile.
1819	H . . . . .	Crescente lunare in corona.
1820	$\begin{matrix} LI \\ PD? \end{matrix}$ <i>Tessera quadrata.</i>	Crescente e astro in corona.
1821	LLP . . . . .	Quattro stelle.
1822.1823	LAB . . . . .	Crescente lunare e astro.
1824	$\begin{matrix} VIC \\ TORI \end{matrix}$ Palmetta.	Crescente lunare e astro.
1825-1826	Lorica.	Aquila resp. a s.
1827.1828	Trofeo.	Corona.
1829	Simile.	Palmetta.
1830	PID laterale. — Trofeo.	PAC in corona.
		V

1635	Nave.	Ancora
1636	Nave.	Modio?
1637	C punto A . . . . .	Nave.
1638	EROS . . . . .	Simile.
1639	EVRE SIS . . . . .	Nave con vele spiegate.
1640	IO M . . . . .	P Prua di nave.
1641	LOM Prua di nave (k).	H D
1642	SP . . . . .	Nave?
	?	
1643	TV . . . . .	Nave.
1644	ZO IE . . . . .	Prua di nave.
1645	Sistro.	CP in corona di lauro.
1646	Simile . . . . .	Animale incerto in corsa a s.
1647	CAP . . . . .	Sistro.
1648	Ara.	Serpente.
1649	Simile.	Ara.
1650-1652	Clava.	Vaso.
1653	DIM . . . . .	Clava in corona.
1654	QA . . . . .	Clava.
1655	VA laterale. — Clava.	M in corona.
1656	Vaso.	Oggetto incerto.
1657.1658	Simile.	Palmetta.
1659	Anfora vinaria.	Folgore alata.
1660	Anfora.	Diata.
1661	DA . . . . .	Anfora vinaria.
1662	DVB . . . . .	Vaso a due anse.
1663	N . . . . .	Anfora.
1664	PACE laterali a una pal- metta.	Diata.
1665	QBL SBR . . . . .	Tre anfore vinarie.
1666	Pira.	Nave con vela spiegata.
1667	ANT . . . . .	Pira.
1668.1669	Folgore alata.	Due mani congiunte.

<b>1870</b> . . . . . R MBC . . . . .	Folgore.
<b>1871-1872</b> Due mani congiunte.	Due mani congiunte.
<b>1873-1877</b> Simile.	Palmetta.
<b>1878-1880</b> Simile.	Corona.
<b>1881</b> Simile.	Caduceo.
<b>1882</b> Simile.	Modio.
<b>1883</b> AM . . . . .	Mano che stringe fra due dita il
OR . . . . .	lobo inferiore dell'orecchio.
<b>1884</b> S punto L (k).	Due mani congiunte.
<b>1885</b> SO . . . . .	Simile.
DA . . . . .	
<b>1886-1887</b> Ruota a otto raggi.	Albero di palma.
<b>1888</b> Ruota a sei raggi.	Oggetto incerto.
<b>1889</b> Simile.	Liscia.
<b>1890</b> G . . . . .	Ruota a sette raggi.
<b>1891</b> Fallo (k) . . . . .	Bilancia.
<b>1892</b> Fallo?	Erosa.
<b>1893</b> DM in corona.	Fallo? in corona.
<b>1894</b> PS . . . . .	Fallo.
M . . . . .	
<b>1895-1896</b> Fiore a quattro petali.	Fiore a quattro petali.
<b>1899</b> Fiore in corona.	Oggetto incerto in corona.
<b>1900</b> Fiore.	Ruota.
<b>1901</b> Simile.	Bucranio.
<b>1902</b> Simile.	Corona.
<b>1903</b> Simile.	Modio con tre spighe.
<b>1904</b> Simile.	Erosa.
<b>1905</b> CM . . . . .	Fiore a otto petali.
<b>1906</b> FE . . . . .	Foglia.
TIC . . . . .	
<b>1907</b> IVLI . . . . .	Simile.
SEXT . . . . .	
<b>1908</b> MCC . . . . .	Foglia d'edera.
<b>1909</b> Grappolo d'uva.	Corona.
<b>1910</b> Simile.	Oggetto incerto.
<b>1911-1913</b> 2A . . . . .	Grappolo d'uva.
<b>1914</b> FE . . . . .	Pampini con grappolo d'uva.
LIC . . . . .	

<b>1915</b> MP N . . . . .	Grappolo d'uva.
<b>1916</b> SE2 (k).	Simile.
<b>1917-1919</b> Grotta con due colon- ne ai lati e dentro un ani- male.	Nave con vela spiegata.
<b>1920</b> Fronte di tempio.	Corona.
<b>1921-1939</b> Corona. (n. 1939 k).	Palmetta.
<b>1940-1942</b> Corona. - <i>Tessere qua- drate.</i>	Simile.
<b>1943. 1944</b> Simile.	Due palmette.
<b>1945</b> Corona d'alloro.	Liscia.
<b>1946</b> CPE . . . . .	Corona.
<b>1947</b> DB CM . . . . .	Simile.
<b>1948</b> DB M (k) . . . . .	Simile.
<b>1949</b> DI . . . . .	Simile.
<b>1950-1953</b> IO SAT In mezzo una palmetta con due lineette trasversali alla estremità in- feriore (n. 1953 k).	Simile.
<b>1954</b> LAS . . . . .	Simile.
<b>1955</b> LME . . . . .	Simile.
<b>1956</b> NW . . . . .	Simile.
<b>1957</b> PAF . . . . .	Simile.
<b>1958</b> REG . . . . .	Simile.
<b>1959</b> S in corona.	M in corona.
<b>1960</b> TA . . . . .	Corona.
<b>1961</b> TFH . . . . .	Simile.
<b>1962. 1963</b> Palmetta.	Liscia.
<b>1964</b> Simile.	Oggetto incerto.
<b>1965</b> A punto Ç . . . . .	Palmetta.
<b>1966</b> AM . . . . .	AP laterale a una palma.
<b>1967</b> C palmetta.	R in corona.
<b>1968</b> CP laterale a una palmetta.	Corona.
<b>1969</b> DM (k).	Palmetta.

1970 CP (DMP)	. . . . .	Palmetta.
1971 FOR in corona.		Simile.
1972 7 punto V	. . . . .	Simile.
1973.1974 GP RF (n. 1974 k).		Palmetta in corona.
1975 HAL	. . . . .	Albero di palma.
1976 H C <i>Tessera romboidale.</i>		Palmetta.
1977.1978 HORTENSIA SPE- RATA in giro (n. 1978 k).		Palmetta in corona.
1979 IVL.	. . . . .	Palmetta.
1980 LA EV (k)	. . . . .	Simile.
1981 LL laterale ad albero di palma.	F in corona.	
1982 M sormontata da corona.		M sormontata da palmetta.
1983 MCE	. . . . .	Palmetta in corona.
1984 MP V	. . . . .	Simile.
1985 MVT	. . . . .	Simile.
1986 9A	. . . . .	Palmetta.
Q		
1987 CM	. . . . .	Simile.
TA		
1988 S	. . . . .	Simile.
1989 SP in corona.		Simile.
1990.1991 TA Nel mezzo un'an- fora.		Due palmette.
1992 TCH	. . . . .	Palmetta.
1993 ...TITIIS... in giro.		Albero di palma.
1994 V punto A	. . . . .	Palma in corona.
1995 VE RP Palmetta.		VE RP Palmetta.
1996 <i>Apex.</i>		Clava.
1997 <i>Conchiglia.</i>		Prefericolo.
1998 Corona, palmetta e oggetto incerto.		Prefericolo e strigile.
1999 Fiera incerta a d.		Erosa.

<b>2000</b> Biga a d.	Biga a d.
<b>2001</b> Piede umano.	Erosa.
<b>2002</b> Astro in' corona.	Palmetta.
<b>2003</b> Timone.	Crescente lunare.
<b>2004-2007</b> AA Nel mezzo scudo G Sellittico (n. 2007 k)	ROM VLA
<b>2008</b> AEMIL? Palmetta.	Albero di palma.
<b>2009.2010</b> ANTI . . . . .	Bilancia.
<b>2011</b> FC (k).	Arnese in forma di luna falcata con manico dalla parte con- vessa: due globetti nel mez- zo e ai lati.
<b>2012</b> $\frac{IV}{CIV}$ (k).	Elmo.
<b>2013</b> LLS . . . . .	Oggetto incerto.
<b>2014</b> LS . . . . .	Aratro.
<b>2015</b> OM laterale a un'armatura.	Oggetti incerti.
<b>2016</b> MOF in giro.	Anello con strumenti da bagno.
<b>2017</b> MVS . . . . .	Scala.
<b>2018.2019</b> PPS (n. 2019 k).	<i>Apex</i> .
<b>2020</b> QHA . . . . .	Gamba umana nuda.
<b>2021</b> RNR . . . . .	Arco trionfale.
<b>2022</b> SIL . . . . .	Falce.
<b>2023</b> TI . . . . .	Timone.
<b>2024</b> $\frac{RD}{OF}$ Barca.	Liscia.
<b>2025</b> $\frac{VV?}{VV?}$ . . . . .	Albero di palma.

II.

**Figurate-scritte e numerate**

<b>2026</b> I Asino grad. a d.	Palmetta.
<b>2027</b> I . . . . .	€C.
<b>2028</b> I <i>Tessera rettangolare.</i>	STE
<b>2029</b> II . . . . .	Diana cacciatrice a d.
<b>2030</b> II . . . . .	Ercole a s. con clava nella d.

2031 II . . . . .	Corona d'alloro.
2032 II . . . . .	PAR
2033 III . . . . .	Protome vir. coronata a d.
2034 III . . . . .	..D in corona d'ulivo.
2035 III in corona d'alloro.	Q in corona d'alloro.
2036 II-II . . . . .	Peso con uncino.
2037.2038 II-II . . . . .	Modio con spighe.
2039 II-II. . . . .	Caduceo.
2040 IV . . . . .	F
2041 II-II . . . . .	GPF
2042 III <i>Tessera rettangolare.</i>	STE.
2043 II-II . . . . .	Testa mul. a d.
2044 V . . . . .	Testa erosa a d.
2045 V . . . . .	Figura incerta a s.
2046 V . . . . .	Protome vir. a d.
2047 V Uccello.	Lira.
2048 V Corona. <i>Tessera trian-</i> <i>golare.</i>	Palmetta.
2049 V . . . . .	Oggetto poco chiaro.
2050 V <i>Tessera securiclata.</i>	V
2051 VI Ercole che stringe un serpente.	BA Fortuna a s.
2052 VI <i>Tessera rettangolare.</i>	STE
2053 V-II . . . . .	ROMA Testa gal. a d. ROMA.
2054 VIII . . . . .	QR VSP in corona d'ulivo.
2055 IX inciso.	Corona con bende pendenti.
2056 X Mercurio a s. con cadu- ceo nella s. e borsa nella d.	Vittoria a s. con corona nella d.
2057.2058 X sormontato da astro.	Diana in biga a d.
2059 X Auriga con palma nella s.	Cavallo a d.
2060 X Figura ass. a s.	Oggetto poco chiaro in corona.
2061 X . . . . .	Cavallo a d.
2062 X . . . . .	Pecora a d.
2063-2065 × (n. 2065 k).	V Palmetta e corona.
2066 X Toro a d.	Aquila respiciente a s.
2067.2068 <sup>X</sup> CLM (n. 2068 k).	Fortuna a d.

<b>2069</b> XS . . . . .	Ramo d'albero.
<b>2070</b> CFP XII . . . . .	Figura ass. poco chiara.
<b>2071</b> XV Nettuno a s. con del- fino nella d. e tridente nella s.	Protome mul. gal. a d.
<b>2072-2075</b> XV Giove a s. con scettro nella s.	Protome vir. gal. a d.
<b>2076</b> XVI Giove a s. con scettro nella d.	Simile.
<b>2077</b> XVI in corona d'alloro.	Fortuna a s.
<b>2078</b> XVI Toro a d.	Palmetta.
<b>2079</b> IVX (XVI?) . . . . .	Protome gal. a d.
<b>2080</b> IVX. . . . .	IVX.
<b>2081</b> XX Protome gal. a d.	Corvo a d.
<b>2082</b> NG . . . . .	PP Figura vir. con strumenti da bagno.
<b>2083</b> XXII	
<b>2083</b> XXX . . . . .	Erosa.
<b>2084</b> XC . . . . .	Palmetta.

III.

Scritte

<b>2085</b> A )( A	<b>2100</b> AVR )( SAL
<b>2086</b> A )( S	?
<b>2087</b> AAIII. <i>Tessera rettango-</i> <i>lare frammentata.</i>	<b>2101</b> BA )( PO
<b>2088</b> AC )( CI	<b>2102</b> BAL )( GER
<b>2089</b> ACO )( PLE	NEVM )( MANI
<b>2090-2095</b> AE )( SEP (n. 2095	<b>2103</b> BC )( VC
LIA )( TIMI k).	<b>2104</b> C )( LH in nesso.
<b>2096</b> AER... <i>Tess. frammentata.</i>	<b>2105.2106</b> C:C )( C·P
<b>2097</b> AMI )( CA	?
?	<b>2107</b> C·A )( LR
<b>2098</b> ANT )( PR.	<b>2108</b> CAL )( CHRY
?	<b>2109</b> CIL )( Lettere erose - (k).
<b>2099</b> AT )( VL	<b>2110</b> CL )( SI
	VD )( LV



- 2111** C·L·A )( IVC  
**2112** CM )( M  
**2113** DCP )( A — *Tess. qua-*  
 AR )( NII *drata.*  
**2114** DIA )( DVM  
**2115** DN )( HA  
**2116** DSS )( TPS (k).  
**2117** E in corona )( S  
**2118** EVA )( TFS  
**2119** EV  
 PI )( VES  
**2120** EVT  
 YCH )( CP in corona.  
**2121.2122** EY )( G (n. 2122 k).  
**2123** EXO )( FER  
**2124** F in corona )( S in corona.  
**2125** FE )( GM  
**2126** FF )( IE (k).  
**2127** FEL )( ATV (k).  
**2128** FEL )( SAE  
**2129** FP )( T..B  
**2130** G )( G  
**2131** G )( K  
**2132** GAL in corona )( FLAC  
 LVS di mirto )( C VAS  
**2133** GIE )( GIE  
**2134** GPR )( F in corona.  
**2135** G·P  
 R F )( PSO  
 ?  
**2136** GR — *Tessera quadrata.*  
**2137** GR )( MG — *Tessera rom-*  
 boidale.  
**2138.2139** H )( Q (n. 2139 k).  
**2140** HA )( P  
**2141.2142** IMP )( DOM  
 TCA )( CAES  
**2143** IO )( H  
**2144.2145** IS in corona )( IS  
 in corona.  
**2146** IT )( AL  
**2147** I·V )( N·O  
**2148** K )( A  
**2149** LAS )( A  
**2150** L·T )( L·T  
**2151** L·T )( C·  
**2152** LIC )( TEG  
**2153** LVT )( GER  
**2154** M )( Liscia.  
**2155.2156** M )( A  
**2157** M )( N  
**2158** M )( Я  
**2159** M in corona )( S in corona.  
 MIN  
**2160** NATO )( TER  
 ERCI MIS  
**2161** MINVCIA in giro )( DE  
 LIBI FOR in giro.  
**2162** MVP )( LAA  
 ?  
**2163** N )( P  
**2164** OS )( GO  
 TO )( P  
**2165** P in corona )( P  
**2166** P )( C *Tessera triangolare.*  
**2167** P BIVS in giro )( FAV-  
 STVS in giro (k).  
**2168** PI )( OV  
**2169** PH·IL )( AN·PI  
 ?  
**2170** PM )( TS  
**2171.2172** P in corona )( S in  
 corona.  
**2174** PPPR )( LMT  
**2175** PR )( Liscia *Tessera ret-*  
*tangolare.*

- 2176** R (PR) )( R (ER?)  
**2177** PRI (PRI — Tess. ret-  
 DER )( DER — tangolare.  
**2178** PRIS )( CNS  
**2179** P·S )( VAAI?  
**2180.2181** Q )( H  
**2182** QSA )( FEL  
**2183** QEB )( lett. erose. Tess.  
 quadrata. Al rovescio il  
 Garrucci vede AFRINON.  
**2184** QSE )( POM  
**2185** R )( C in corona.  
**2186.2187** REG )( IA Tess. qua-  
 drata (n. 2187 k).  
**2188** R·H in corona )( C in corona.  
**2189.2190** S )( C  
**2191** SA )( Q in corona.  
**2192** QAZ )( R·Z  
**2193** S·A·F· )( P·A·F in corona.  
**2194** SAT  
 VR )( AN  
**2195** SEB )( AST Tess. rettan-  
 golare.  
**2196** SEPTEMBER in giro )(   
 OCTOBER in giro.  
**2197** SFA )( SFD  
**2198** SI )( ON (k).  
**2199** ST )( IN  
**2200** SVD )( FLA  
**2201** T )( T  
**2202** T·F )( T·F  
**2203** TIB )( FE  
**2204** TICLA in giro )( AGAT  
 in giro.  
**2205** TI (CL  
 CA )( PR  
**2206** TR )( TPD in nesso (k).  
**2207** TR )( OP  
**2208** VEP )( EVT  
**2209** VOL )( ESI  
**2210** Z )( F

**2211-2408** Erose, oscure e ripetute.

Possiede il Museo, oltre a questi, parecchi altri piombi, di cui alcuni sono propriamente bolli, altri tessere simili in generale per la forma alle precedenti, ma diverse da loro non solo perchè più sottili, ma anche perchè portano scolpite immagini di altra specie. Queste essendo indubbiamente di un tempo a noi molto più vicino, troveranno miglior posto nella Raccolta Medioevale e Cristiana del Museo.

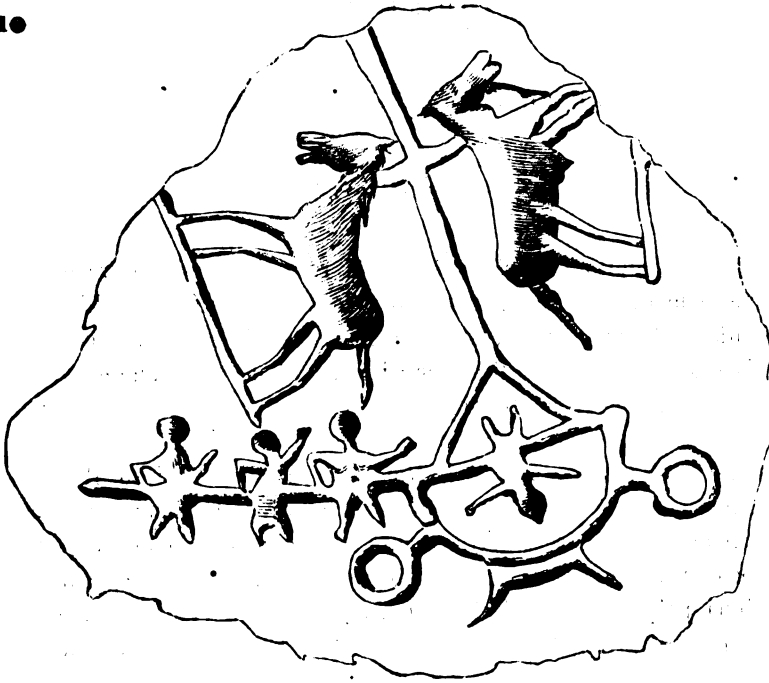
## FORME IN PIETRA

Tranne l'ultima, tutte queste forme servivano al getto di tessere simili a quelle di sopra descritte, qualcuna anzi corrisponde esattamente a non poche di esse. La prima proviene da recenti scavi di Roma; la quarta dal cosiddetto monte della Giustizia; la settima dall'Aventino; le altre sono di ignota provenienza, e probabilmente facean parte della collezione delle tessere del Ficoroni, che, come s'è accennato innanzi, furono dal Museo trasportate al Vaticano.

- 1 Mezza forma di palombino (lun. c. 14, lar. c. 7) con due piccoli fori in linea diagonale agli angoli opposti, che doveano servire a tenerla legata all'altra metà corrispondente. Essa non è finita, perchè otto delle tessere che vi sono incise mancano dei canaletti di diramazione, destinati al passaggio del piombo fuso, ed esiste il solo mediano comunicante colla nona. L'incisione presenta su tutte le nove tessere l'Annona in piedi a s. con spighe in una mano e cornucopia nell'altra, per cui è molto probabile che l'altra mezza forma mancante portasse incisa la Fortuna assisa a d., come è mostrato dalla tessera pubblicata dal Ficoroni a tav. XVIII, n. 8.
- 2 Mezza forma di palombino (lun. c. 9, lar. c. 6½) con due fori, come nella precedente. Le cinque tessere incisevi hanno tutte i loro rispettivi canali per il piombo, e presentano le semplici lettere  $\overset{J}{A}O$ , onde è supponibile che l'altra mezza forma corrispondente a questa portasse incisa la Fortuna in piedi a s., come è mostrato dalla tessera nostra n. 839.
- 3 Mezza forma di palombino (lun. c. 11, lar. c. 8½) con due perni di piombo agli angoli destinati a chiudere i fori, che dovevano essere nella mezza forma corrispondente. Le tessere incise sono undici e presentano tutte il Modio sormontato da tre spighe, come spesso ricorre in molte delle tessere sopra descritte.

- 4 Mezza forma di palombino (lun. c. 8 $\frac{1}{4}$ , lar. c. 8). Anche questa ha i soliti due fori e, delle tessere incisevi, tre sono rotonde e rappresentano un Ariete a s., quattro triangolari e portano le lettere PR retrograde. Parecchie sono le nostre tessere rotonde coll'Ariete a d., sicchè non è possibile determinare quale dovea essere la rappresentanza corrispondente all'altra faccia; ma di triangolari colle suddette lettere non esiste alcuna nella nostra ricca collezione.
- 5 Mezza forma spezzata in una parte (lun. c. 8, lar. c. 6 $\frac{1}{4}$ ). Le cinque tessere che vi sono incise rappresentano tutte Mercurio in piedi a d. con caduceo nella s. e borsa nella d. La rappresentanza troppo comune non ci permette di congetturare il tipo della mezza forma corrispondente a questa.
- 6 Frammento d'una mezza forma di palombino (lun. c. 5, lar. c. 8). Lascia vedere tre tessere colle lettere EX retrograde, divise da una lancia.
- 7 Mezza forma di palombino (lun. c. 10, lar. c. 8). Ha i due perni come nel n. 3 ed offre l'incisione per quindici tessere, delle quali cinque sono quadre e presentano un Cantaro, otto rotonde e mostrano un piccolo Fallo. Come queste due rappresentanze ricorrono troppo spesso nelle tessere, così non si può determinare con qualche probabilità la rappresentanza della mezza forma che legavasi a questa.
- 8 Mezza forma di palombino (lun. c. 12, lar. c. 9) coi due perni agli angoli, come nel n. precedente. Presenta nove tessere del tipo descritto nel n. 671, cioè due Cornucopia divise da un Caduceo, ond'è presumibile che la mezza forma che si congiungeva a questa offrisse una Fortuna a s.
- 9 Mezza forma di palombino (lun. c. 7, lar. c. 10) coi soliti perni di piombo. Porge l'incisione per cinque tessere col tipo della Luna crescente ed astro, tipo molto comune nella nostra raccolta. Anche questa mezza forma sembra non sia finita, mancando di canaletti pel passaggio del piombo.

10



La forma di palombino (lun. c. 12 $\frac{1}{4}$ , lar. c. 14 $\frac{1}{4}$ ) è frammentata, e conservavasi già nel Palatino. La incisione rappresenta una biga con auriga e a sinistra tre figure in piedi. Ne abbiamo dato un disegno, perchè ci è parsa affatto nuova; la crediamo destinata a produrre un giocattolo di piombo. Le tre figure non avrebbero allora relazione alcuna con la biga, e starebbero là solamente per essere gettate a un tempo con l'altra.

## GEMME E CAMEI

### VETRINA IN MEZZO ALLA SALA

(I)

Non molto importante è questa raccolta di pietre preziose, che sono di sì gran momento per lo studio dell'arte nell'antichità, e di cui altri Musei sono ricchissimi, essendone comunissimo l'uso presso gli antichi; i quali se ne servivano o come talismani, o negli anelli signatorii, o come ornamento in genere della persona e di alcuni oggetti, come armi, e talvolta degli stessi vasi (*vasa gemmata*). Non solo è poco copioso il loro numero, ma la grande varietà e il valore delle pietre vi sono scarsamente rappresentati. Quanto al pregio del lavoro, appena poche possono essere menzionate per l'accuratezza e l'eleganza; niuna poi v'è che abbia importanza particolare pel soggetto che rappresenta. Tranne un solo *Scarabeo* (n. 18), che ci sembra sicuramente egizio, tutte le altre pietre si possono riguardare come produzione dell'arte romana e non sempre dei migliori tempi. — Da notizie ricavate qua e là, pare che la nostra raccolta, nelle varie vicende del Museo, abbia anch'essa sofferto qualche sottrazione. A ogni modo, è la sola delle collezioni, che non sia stata da noi accresciuta. È probabile che qualche gemma sia stata già pubblicata; la maggior parte però è inedita. Nell'ordinarla abbiamo naturalmente distinte le *Gemme* propriamente dette (intagli), dai *Camei*. Alle prime facciamo seguire alcune scritte senza veruna rappresentanza, e di cui l'ultima (n. 81) è sicuramente gnostica (*abraxas*). Ai secondi abbiamo aggiunti gli *Scarabei*, di cui quasi tutti portano nel lato piano una incisione. Sono in corniola, eccetto il n. 11 che è in gagata e il n. 22 che è in ametista; e come servivano per lo più da amuleti, che infilzati si portavano appesi al collo o come armille, così son forati da un capo all'altro.

**Gemme**

- 1 *Corniola bianca frammentata* (mill. 11 × 14). — Giove assiso in trono a destra, con patera nella sinistra e la destra appoggiata allo scettro: ai piedi l'aquila.
- 2 *Corniola bruciata bianca* (mill. 9 × 12). — Giove in trono a d., con patera nella s. e la d. appoggiata allo scettro; accanto l'aquila.
- 3 *Corniola* (mill. 5 × 8). — Nettuno in piedi a d. reggendo con la s. il tridente.
- 4 *Corniola* (mill. 6 × 7). — Nettuno in atto di attingere acqua con un vaso presso una fonte; ha nella d. il tridente.
- 5 *Corniola* (mill. 6 × 7). — Nettuno in piedi nudo a s., con delfino nella d. e reggendo colla s. il tridente.
- 6 *Corniola* (mill. 12 × 15). — Cerere in piedi a s., con spighe nella d. e nella s. lo scettro.
- 7 *Corniola* (mill. 9 × 12). — Apollo ignudo stante a s., con plectro nella d. e la s. appoggiata a una colonnina, su cui sta la lira.
- 8 *Corniola* (mill. 11 × 13). — Apollo ignudo di fronte e coronato, con plectro nella d. e la lira nella s. posata sopra un pilastrino.
- 9 *Corniola bianca bruciata framm. in tre pezzi* (mill. 12 × 14). — Vulcano ignudo assiso a d. in atto di lavorare un elmo. A s. si legge: ΝΕΙΚΗΦΟΡΟΥ.
- 10 *Plasma di smeraldo* (mill. 10 × 13). — Protome di Minerva galeata a d.
- 11 *Corniola bruciata* (mill. 10 × 12). — Minerva galeata, con lungo chitone, in piedi a s., reggendo colla s. la lancia e la d. lo scudo poggiato a terra.
- 12 *Corniola* (mill. 11 × 11). — Minerva galeata assisa a d., con la s. appoggiata sullo scudo e la d. reggendo la lancia. Dinanzi le si erge un serpente.
- 13 *Corniola* (mill. 11 × 13). — Minerva gradiente a d., con lo scudo nella s. e l'asta nella d. a traverso la spalla. Dinanzi un serpente.

- 14 *Onice* (mill.  $8 \times 12$ ). — A destra Mercurio, con caduceo nella s. e borsa nella d. A sinistra una Vittoria alata che tiene sollevata una corona. Fra le due figure due spighe.
- 15 *Corniola* (mill.  $16 \times 16$ ). — Piccolo disco con foro nel mezzo praticato posteriormente e che distrugge parte della rappresentanza. Si veggono però ancora Bacco coronato ed ebro, con cantaro nella s., sostenuto da due baccanti. di cui una munita di tirso, l'altra di corona di pampini. Ai piedi del gruppo una pantera.
- 16 *Corniola zaffirina* (mill.  $7 \times 8$ ). — Amorino gradiente a d. sorreggendosi a un bastone.
- 17 *Corniola bruciata* (mill.  $9 \times 13$ ). — Due Amorini, di cui uno in atto di montare per una scala sopra un albero fruttifero, l'altro di raccogliere a terra frutta da un ramo.
- 18 *Corniola* (mill.  $7 \times 9$ ). — Amorino in piedi a d. in atto di tender l'arco.
- 19 *Corniola* (mill.  $7 \times 6$ ). — Amorino che cavalca un cinghiale.
- 20 *Ametista* (mill.  $8 \times 10$ ). — Amore in piedi a d. appoggiato ad una face capovolta.
- 21 *Corniola bruciata* (mill.  $9 \times 11$ ). — Amorino a d. che si trastulla con una pantera.
- 22 *Corniola* (mill.  $8 \times 10$ ). — Amorino a d. in atto di sferzare una capra.
- 23 *Corniola* (mill.  $12 \times 12$ ). — Amore a d. assiso sopra una rupe; dinanzi gli sta un pilastro sormontato da un tripode, verso il quale stende la sinistra.
- 24 *Corniola* (mill.  $7 \times 10$ ). — Esculapio in piedi a s. reggendo colla s. il bastone, intorno a cui s'avvolge il serpente.
- 25 *Corniola* (mill.  $8 \times 11$ ). — Silvano in piedi a s., con ramo d'albero nella d. e ronchetta nella s. Ai piedi sta un cane.
- 26 *Corniola* (mill.  $13 \times 16$ ). — Iside in piedi col capo sormontato dal fiore di loto, reggendo colla d. il sistro; dinanzi le sta Giove Serapide assiso a s. poggiando la d. sullo scettro.
- 27 *Corniola* (mill.  $12 \times 14$ ). — Iside in piedi a s., con gli attributi della Fortuna e dell'Abbondanza.
- 28 *Diaspro rosso* (mill.  $10 \times 14$ ). — Genio ignudo di fronte, con patera nella d. e spighe nella s.



- 29** *Corniola* (mill.  $8 \times 11$ ). — Genio alato a d, in atto di suonare una doppia tibia.
- 30** *Diaspro nero* (mill.  $14 \times 21$ ). — Da un lato due Genii alati l'uno di fronte all'altro, amendue con face accesa nella s. e colla d. reggendo una corona? Dall'altro lato si legge:


XAPIC

PARAMYTHIVS

AVG

- 31** *Corniola bianca* (mill.  $8 \times 12$ ). — Fortuna in piedi a s., con timone nella d. e cornucopia nella s.
- 32** *Corniola bianca* (mill.  $11 \times 15$ ). — Tritone gradiente a d., con trofeo nella d. e oggetto poco chiaro nella s.
- 33** *Corniola frammentata* (mill.  $9 \times 19$ ). — Forse un Ercole, di cui non si vede che la gamba d. e parte della pelle del leone. Lavoro molto accurato.
- 34** *Corniola* (mill.  $7 \times 8$ ). — Atleta in piedi, con palma nella s. poggiando il gomito destro sopra una colonnetta.
- 35** *Onice* (mill.  $7 \times 10$ ). — Guerriero assiso a s., con elmo e parazonio, tenendo nella s. una Vittoria.
- 36** *Corniola* (mill.  $8 \times 10$ ). — Guerriero a s. armato di panoplia, in atto di finire un altro ugualmente armato.
- 37** *Corniola bruciata* (mill.  $10 \times 12$ ). — Guerriero a d. in ginocchio armato di panoplia. Davanti si rizza un serpente in atto di morderlo.
- 38** *Onice bruciata* (mill.  $11 \times 13$ ). — Guerriero in piedi a d., con elmo e lancia e la gamba d. alzata come per riposarsi. Dinanzi sta una colonnina, su cui poggia un vaso.
- 39** *Corniola frammentata* (mill.  $9 \times 9$ ). — Guerriero elmato stante a s., con lancia e gran scudo, in mezzo a cui una testa di Gorgona. Lavoro molto fino.
- 40** *Onice bianca* (mill.  $12 \times 16$ ). — Guerriero ignudo a s., con scudo nella s. e brando nella d.
- 41** *Corniola* (mill.  $10 \times 14$ ). — Figura virile elmata a d. tenendosi sulla gamba d. Innanzi nn pilastro sorreggente uno scudo, verso cui è rivolto il braccio d.
- 42** *Corniola* (mill.  $10 \times 15$ ). — Figura virile ignuda a s. assisa sopra un sasso; nella s. ha una verghetta e dinanzi le sta un gallo.

- 43** *Onice* (mill. 6×8). — Figura virile incerta grad. a d.
- 44** *Corniola frammentata*. — Figura virile a d. dinanzi a un albero, con oggetto poco chiaro nella d.
- 45** *Diaspro* (mill. 8×12). — Figura virile assisa a d. in atto di munger latte a una capra: in fondo un albero.
- 46** *Corniola* (mill. 7×10). — Rappresentanza simile alla precedente.
- 47** *Agata nera* (mill. 10×12). — Rappresentanza simile alla precedente.
- 48** *Corniola* (mill. 11×12). — Figura virile, con lungo mantello, assisa a d. in atto di lavorare ad una lorica.
- 49** *Corniola bianca* (mill. 9×11). — Figura muliebri in piedi a s. elmata, con scudo nella s. e spiga nella d.
- 50** *Corniola bruciata* (mill. 10×12). — Figura virile ignuda assisa per terra e colle braccia protese, trastullandosi con un cane.
- 51** *Agata bruciata fratturata* (mill. 10×12). — Figura virile seminuda assisa a d., in atteggiamento poco chiaro.
- 52** *Plasma bruciata* (mill. 8×11). — Figura virile in piedi a d. appoggiata a un bastone. Vedesi davanti una lepree appesa a un albero e sotto un cane.
- 53** *Lapilazzuli* (mill. 7×12). — Figura muliebri in piedi a s., con lungo chitone: ha sul capo il modio, nella d. protesa una patera e nella s. la cornucopia.
- 54** *Diaspro sanguigno* (mill. 12×12). — Testa d'uomo imberbe a s.; forse un ritratto. Lavoro molto accurato.
- 55** *Corniola* (mill. 6×8). — Testa virile in caricatura a d.
- 56** *Onice* (mill. 6×10). — Testa barbata coronata a d.
- 57** *Diaspro sanguigno* (mill. 8×11). — Due teste virili barbate congiunte dalla parte di dietro; su quella a d. sorge la parte anteriore d'un cavallo.
- 58** *Quarzo nero* (mill. 9×10). — Protome a d., con elmo crestato.
- 59** *Agata* (mill. 10×13). — Testa di capra a d.
- 60** *Diaspro sanguigno* (mill. 10×11). — Leone a d., con testa di bue fra le zampe.
- 61** *Corniola bianca* (mill. 13×15). — Cavallo in corsa a d.; sotto ai piedi una clava.
- 62** *Onice* (mill. 10×12). — Scorpione.

- 63 *Corniola bianca* (mill. 11×12). — Bucranio fra due uccelli.  
64 *Diaspro giallo* (mill. 9×12). — Scorpione.  
65 *Onice* (mill. 7×10). — Vacca a d.  
66 *Diaspro sanguigno trasparente* (mill. 7×9). — Pantera grad.  
a d. e tirso.  
67 *Corniola* (mill. 7×8). — Cicogna a s.  
68 *Diaspro rosso* (mill. 7×9). — Coniglio e pesce.  
69 *Corniola* (mill. 10×13). — Fiera in corsa a d.  
70 *Plasma bruciata* (mill. 7×8). — Cista sormontata da un'aquila.  
71 *Diaspro giallo* (mill. 10×12). — Animale accovacciato, poco  
chiaro. Lavoro appena abbozzato.  
72 *Corniola frammentata* (mill. 7×11). — Si vedono soltanto  
due mani in fede sormontate da caduceo, spighe e tirso.  
73 *Onice* (mill. 9×11). — Due spighe divise da un'insegna  
militare.  
74 *Corniola frammentata* (mill. 9×7). — Parte di un oggetto.  
poco discernibile.  
75 *Diaspro rosso* (mill. 9×10). — Anfora.  
76 *Diaspro* (mill. 13×16). — Ritratto muliebre a d. con ac-  
conciatura di capelli alla Faustina. A sinistra si legge:  
ΦΗΛΕΙΚΛΑΑ. Bellissimo lavoro.  
77 *Onice bruciata* (mill. 12×17) a forma di scarabeo; sul  
dorso è inciso il monogramma   
78 *Corniola* (mill. 10×12). — A lettere retrograde vi è scritto  
da un lato:

MAR  
COHECI

- 79 *Diaspro rosso* (mill. 10×12) — Da un lato si legge:

ZOSIM  
ION·NIA  
ΓΟΛΙΣ

dall'altro:

KOCMO  
C

80 *Onice bruciata* (mill. 9×12). — Sul diritto vi si legge:



81 *Corniola* (mill. 13×16).

Da un lato si legge:



dall'altro:



2

**Camel**

- 1 *Agata fasciata* (mill. 30×32). — Testa muliebree gal. a d.; Roma?
- 2 *Serpentina* (mill. 20×28). — Testa di Pescennio laureata a d. In giro la leggenda:

CAES PES..NI GER IVS AVG CO

- 3 *Scarabeo in corniola* (mill. 12 15). — Figura virile nuda a s. con pileo sul capo e un oggetto poco chiaro nella d.
- 4 *Scarabeo in corniola* (mill. 10×13). — Figura virile ignuda a d. in ginocchio, con la s. poggiata a un bastone. Per terra vedesi un globetto.

- 5 *Scarabeo in corniola* (mill. 11×13). — Guerriero ignudo in ginocchio a s. in atto di tender l'arco.
  - 6 *Scarabeo in corniola* (mill. 9×11). — Parte superiore di figura muliebri nuda a s. poggiata sopra tre globetti.
  - 7 *Scarabeo in corniola* (mill. 9×13). — Figura muliebri nuda in ginocchio a s.
  - 8 *Scarabeo in corniola* (mill. 6×10). — Guerriero in piedi a s. armato di brando.
  - 9 *Scarabeo in corniola* (mill. 10×13). — Due cavalli gradienti a s., uno dei quali sormontato da un cavaliere nudo.
  - 10 *Scarabeo in corniola* (mill. 7×9). — Sul dorso è inciso un Ibi sopra un ramo.
  - 11 *Scarabeo in gagata* (mill. 11×15). — Cavallo marino alato a d.; sotto tre globetti.
  - 12 *Scarabeo in corniola bruciata* (mill. 11×14). — Un insetto fra due serpenti. *Abraxas?*
  - 13 *Scarabeo in corniola* (mill. 8×11). — Sfinge a s.
  - 14 *Scarabeo in corniola* (mill. 8×10). — Lepre in corsa a d.
  - 15 *Scarabeo in corniola* (mill. 7×10). — Mostro a tre teste e sotto tre globetti. *Abraxas?*
  - 16 *Scarabeo in corniola* (mill. 7×9). — Cerviotto in corsa a s.
  - 17 *Scarabeo in corniola* (mill. 6×10). — Due cavalli veduti di fronte.
  - 18 *Scarabeo in corniola* (mill. 6×10). — Fiore di loto.
  - 19 *Scarabeo in corniola* (mill. 10×14). — Quattro cervi di fronte.
  - 20 *Scarabeo in corniola* (mill. 8×12). — Figura mostruosa con la testa d'uccello.
  - 21 *Scarabeo in corniola* (mill. 7×8). — Senza incisione.
  - 22 *Scarabeo in ametista* (mill. 12×15). — Senza incisione.
  - 23 *Scarabeo in corniola* (mill. 10×12). — Senza incisione.
  - 24 *Scarabeo in corniola* (mill. 8×10). — Senza incisione.
-

Seguono a questa raccolta alcune pietre dure di varia forma e grandezza, senza alcuna rappresentanza, provenienti quasi tutte dagli ultimi ritrovamenti nei colombarii presso porta Maggiore.

- 1 Corniola di forma ovale (mill. 23×15).
- 2 Corniola di forma circolare (diam. mill. 16).
- 3 Simile alla precedente.
- 4 Corniola bianca di forma ovale (mill. 20×16).
- 5 Frammento di corniola.
- 6 Frammento d'anello di corniola, su cui è incisa male la lettera L.
- 7 Sette piccoli acini esagoni forati di corniola.
- 8 Frammento di corniola a forma conica.
- 9 Onice (mill. 13×10).
- 10 Simile (mill. 14×10).
- 11 Simile (mill. 22×16).
- 12 Simile (mill. 17×14).
- 13 Simile (mill. 19×14).
- 14 Simile (mill. 10×19).
- 15 Frammento di cilindro d'onice (diam. mill. 5, lun. 20).
- 16 Acino forato di onice (diam. mill. 12).
- 17 Agata di forma ovale (mill. 9×11).
- 18 Simile fasciata (mill. 10×13).
- 19 Simile (mill. 19×15).
- 20 Frammento di cilindro di malachita tagliato per lungo (lun. mill. 30).

(II)

OGGETTI VARI D'ORO, ARGENTO, BRONZO E AMBRA

I pochi ornamenti d'oro, che per la loro scarsezza abbiamo riuniti in un gruppo cogli oggetti d'argento, bronzo e ambra, tranne l'ultimo che si conservava al Palatino, provengono dai colombarii scoperti presso porta Maggiore negli scorsi anni.

L'armilla e gli ornamenti e utensili d'argento, fino al n. 17, appartengono alle antiche raccolte del Museo; i vasi e gli altri

oggetti, fino al n. 31, provengono dal noto ritrovamento delle terme di Vicarello <sup>1</sup>. Un solo dubbio, circa l'origine, si potrebbe avere quanto alle due coppe simili notate coi nn. 24 e 25, non trovandole menzionate nella primitiva notizia della scoperta conservataci nella monografia del P. Marchi. Ma è probabile che sieno state ritrovate, come il quarto itinerario già da noi descritto, nell'anno posteriore alla scoperta e a quella pubblicazione, tanto più che le vedemmo negli antichi scaffali, insieme agli altri vasi della medesima provenienza.

Quanto alle ambre, molti anni sono questa raccolta era più copiosa che non sia ora. Lo Schulz (H. W.) che la vide circa il 1842 e ne diè un breve cenno <sup>2</sup>, ricorda alcuni pezzi che pur troppo oggi non si ritrovano più. *Rilevo tra essi - egli dice - un piccolo disco con un Tritone, il quale porta una Nereide sul dosso, lavorata con molta franchezza, ma di meno buon disegno che il bellissimo frammento d' una Nereide sul cavallo marino scolpita in cristallo di rocca, che vedesi nel medesimo Museo <sup>3</sup> e supera gli altri lavori di quel materiale che a me son noti. Un balsamario di ambra avvinto con fogliame di vite ed adorno di Amorini bacchici ed uccelli, ricorda l'ornato dell' anforina di vetro da me pubblicata <sup>4</sup>..... Meno rilevanti..... sono una noce per la metà aperta di esecuzione elegante, e qualche conchiglia.*

Riguardo alla provenienza degli oggetti rimasti, non abbiamo notizia sicura che solamente di quello segnato col n. 3, trovando notato in una cartolina, scritta già da molto tempo: *trovato in un sepolcro scoperto a Matelica presso Camerino, ed era posto sotto la testa del cadavere quasi fosse un cuscino.* Tutti appartengono alla medesima specie di ambra gialla, e fra loro non v'ha che una sola distinzione di tempo, alcune potendosi attribuire all'epoca imperiale, altre piuttosto all'antérieure. L'armilla notata a n. 17 è stata qui aggiunta a cagione della materia ond'è composta, che è della stessa classe delle ambre.

<sup>1</sup> Vedi sopra p. 102.

<sup>2</sup> *Bull. dell'Inst.* 1842, p. 41 segg.

<sup>3</sup> Anche quest'oggetto manca.

<sup>4</sup> *Ann. dell'Inst.* 1839, p. 91 segg.

**Ori**

- 1 Anello (peso gram. 22,25) molto ben conservato. Un cerchio concavo sostenuto da due specie di volute gemelle, porta nel mezzo un'onice senza alcun intaglio.
- 2 Un paio di piccoli pendenti (peso gram. 1,26) da bambina, composto d'un semplice cerchio, che da un lato termina con un globetto.
- 3 Altro paio di orecchini (peso gram. 1,42) parimente piccoli, e composti d'un cerchio, da cui pende un piccolo ornamento a forma quasi di chiave.
- 4 Piccolo orecchino (peso centigr. 43) composto da un semplice cerchio, a cui era legato qualche pendente, che manca.
- 5 Due frammenti di piccolo e sottilissimo ornamento a forma di rete (centigr. 52).
- 6 Laminetta alquanto ossidata (peso gram, 1,99), forata nel mezzo.

**Argenti e Bronzi**

- 1 Armilla d'argento (diam. c. 8), a forma di serpente, spezzata a una delle estremità.
- 2 Piccolo ago crinale (lun. c. 8), con tracce di doratura nella testa.
- 3-5 Tre palmette d'argento intagliate, destinate ad ornamento di mobile o simile: le due ultime son frammentate (n. 3 lun. c. 94; n. 4 c. 7; n. 5 c. 6).
- 6 Piccolo manico di vaso argenteo di forma semilunata, con semplici ornati graffiti.
- 7 Altro manico anche d'argento di vaso maggiore del precedente, con ornati a rilievo di corona e due foglie nel mezzo.
- 8-11 *Ligulae* o cucchiaini d'argento a forma allungata, di cui alcuni spezzati al manico (n. 8 lun. c. 20; n. 9 c. 11; n. 10 c. 10; n. 11 c. 12).



- 13-15** *Ligulae* d'argento a forma rotonda, di cui l'ultima mancante di quasi tutto il manico (n. 12 lun. c. 13; n. 13, 10; n. 14, 9; n. 15, 5).
- 16** Cucchiaino d'argento mancante del manico (c. 11×5).
- 17** Collo di un vaso d'argento (diam. c. 5½) senza ornato.
- 18** Specie di *oenochoe* d'argento (al. c. 15, diam. c. 7) con manico diritto e collo molto stretto. È fratturato nella pancia.
- 19** Vasellino d'argento a un sol manico (al. c. 9, diam. c. 7¼) e collo piuttosto stretto, ben conservato. Una semplice fascia sulla pancia taglia quasi per metà delle finissime e tortuose baccellature, che dal collo alla base girano intorno verticalmente. Il lavoro è eseguito al tornio cosiddetto a sbalzo.
- 20** Coppa d'argento (al. c. 7¼, diam. c. 9) senza manico, a base stretta e bocca molto larga. La pancia è tutta baccellata a linee tortuose e verticali, come quella del n. precedente.
- 21** Coppa argentea della forma e grandezza della precedente, tranne che manca della baccellatura.
- 22** Bellissimo bicchiere (al. c. 13, diam. c. 9) di bronzo coperto da una sottilissima lamina d'argento: il piede è moderno, e l'antico dev'essere stato forse più largo di base a cagione del peso di tutto il vaso, il cui lavoro è così delicato, che non può credersi essere servito agli usi comuni della vita. — Il getto è in rame quasi puro, ripulito e arrotondato al tornio. Fusi in fuori d'opera son pure le palmette che l'investono al di sotto, i grappoli e le foglie che si distaccano dal fondo, e indi col saldatoio son fissate sul fondo stesso. Su queste parti in rilievo è poi attaccata la laminetta d'argento mediante ciappole. I soli tralci e viticci, le cartilagini e i nervetti delle foglie sono ricavati al cesello e al bulino dal corpo stesso della laminetta. Son poche le parti ove questa è corrosa, sicchè si può ancora ammirare l'opera paziente e abile dell'artista. Il cimelio è importante, perchè uno dei pochi che ci restino di lavoro placcato degli antichi.
- 23** Coppa d'argento (al. c. 7, diam. c. 9) di forma cilindrica, senza manico e il piede molto stretto e basso.
- 24** Coppa d'argento (al. c. 8, diam. c. 10) di forma conica e senza manico. La parte superiore è circondata da due fasce, l'una ornata di finissima rete, l'altra di corona d'edera

baccellata. L'inferiore ha larghe baccellature incavate e a forma spirale.

- 25 Altra coppa d'argento simile interamente alla precedente, ma alquanto più piccola.
- 26 Giglio d'argento (al. c. 9½) a quattro petali e altrettanti stami, di cui uno manca. Un cerchietto ottagonale cinge circa all'estremità inferiore il calice del fiore, che finisce con una pallina poggiata sopra una base esagona. Forse servì come acroterio di qualche arnese o mobile.
- 27 *Oenochoe* di bronzo (al. c. 11, diam. c. 7½). Il manico ricurvo è sormontato da una pallina.
- 28 *Oenochoe* di bronzo (al. c. 10, l. c. 7) con leggiere cordicine sotto il collo.
- 29 Piccolo campanello di bronzo senza battaglio.
- 30 Piccola clava di piombo rivestito da una foglia di bronzo.
- 31 Due astragali in bronzo.

3

**Ambre**

- 1 Figura virile in piedi (al. c. 8½) avvolta in lunga toga, barbata e affatto calva, nell'atteggiamento solito delle figure sceniche. Lavoro molto negletto.
- 2 Due piccoli frammenti rappresentanti il capo e parte del torace di una figura umana, la quale posava il braccio destro sul capo, che è inclinato alquanto a sinistra, quasi in atto di dolore o di riposo. Il volto è conservato in parte; le forme però dell'insieme che rimane e l'acconciatura dei capelli, lascian credere che la figurina sia stata muliebre. Da un'ala, che si scorge chiaramente sporgente dal braccio destro, e da una specie di cilindro o colonna di dietro la persona, a cui sembra che questa sia stata legata, si potrebbe congetturare che si tratti di una Psiche.
- 3 Disco (diam. c. 11) con foro nel mezzo e composto di sei pezzi di diversa lunghezza, riuniti insieme da un filo di metallo, che passa loro per mezzo.
- 4 Tre frammenti di un disco simile al precedente, e alquanto più grande.

- 5 Undici pezzi, tutti forati nel mezzo, che faceano parte forse di diversi monili, come sembra dalla loro varia grandezza e forma, alcuni essendo quadrangolari, altri circolari; un solo ha la forma conica di campanello.
- 6 Grande fibula composta di sette pezzi di dimensione decrescente alle due estremità; all'ultimo è ancora incastrato una parte del fermaglio di bronzo. Ciascun pezzo ha nel centro un piccolo foro onde passava il perno metallico, e agli orli delle due estremità, tanti altri forellini, che probabilmente servivano a meglio tener congiunti i vari pezzi fra loro.
- 7 Altra fibula simile alla precedente, alquanto minore e composta di soli cinque pezzi.
- 8 Cinque pezzi di fibula ancora minore della precedente.
- 9 Grande perla di collana con un foro alla sommità.
- 10 Frammento di ornato, su cui in rilievo si vedono un fiore e due fogliami.
- 11 Parte di una conchiglia.
- 12 Tre piccoli dischetti con un forellino nel mezzo, in uno dei quali è rimasto un avanzo di pernetto di metallo.
- 13 Piccola basetta di colonna.
- 14 Due acini oblungi, di cui uno quasi nero mancante della parte superiore, ove forse era un foro; l'altro giallo e trasparente, forato verticalmente.
- 15 Una perla con piccolo foro all'estremità.
- 16 Pezzo piuttosto grande e non ancora lavorato.
- 17 Armilla cosiddetta isiaca di resina fossile. In un lato si vedono alcuni graffi verticali, che non paiono accidentali.

## ORNAMENTI E UTENSILI D'AVORIO E D'OSSO

### VETRINA INTORNO ALLE PARETI DELLA SALA

(I-III)

Da diverse parti e specialmente dagli ultimi scavi fatti nei colombarii presso porta Maggiore e da quelli al così detto Monte della Giustizia, son venuti al Museo parecchi oggetti d'avorio

e d'osso, che hanno più che raddoppiata l'antica e scarsa nostra raccolta. La quale è divenuta abbastanza varia, da poter testimoniare in gran parte l'uso che gli antichi facevano di queste materie, servendosi non solo nelle opere d'arte propriamente detta, ma anche nelle produzioni delle industrie, sia come decorazione di mobili d'ogni genere, sia per formarne utensili e ornamenti della persona. Da essa però abbiamo scelto soltanto quegli oggetti o frammenti, che o per la loro conservazione o per qualche particolarità notevole della forma, ci son sembrati più degni d'esser messi in mostra. Con una numerazione distinta poi abbiám divisa tutta la collezione in due serie: quella degli avorii ed ossi *figurati*, e quella che genericamente appelliamo di *utensili*; comprendendo nella prima lavori con rappresentanze, i quali o stanno da sè ovvero sono d'ornamento, e nella seconda dadi, tessere, aghi, stili, cucchiali, borchie, cerniere ecc.

Fra i primi richiamiamo l'attenzione del visitatore particolarmente su tutto il gruppo compreso dal n. 1 a 37, grazioso dono, che il ch. e benemerito cav. Augusto Castellani s'è compiaciuto di fare al Museo. Provengono questi ossi dagli Abruzzi, dove molti anni sono furono rinvenuti in un sepolcro ed erano *collocati in forma semicircolare intorno alla testa del defunto* siccome riferisce il Brunn, che ne scrisse una breve illustrazione negli Annali dell' Instituto <sup>1</sup>. Il ch. archeologo, dopo aver notato l'attinenza fra questi ossi, quelli donati all' Instituto nel 1832 e gli altri del Museo di Berlino, pubblicati dal Gerhard <sup>2</sup>, osserva che « il materiale di tutti è un osso ordinario, sia di bove, cavallo od altro, non preparato in nessun modo all'uso artistico. « I pezzi sono tagliati con poca precisione, tanto nell'altezza, « quanto nella larghezza, e si vede che non di rado si è abbandonata la regolarità delle linee, per seguir piuttosto la forma, « sia pure storta dell'osso; nè si cercava di guadagnare una « superficie regolare per le figure, sia piana ossia ricurva, ma « il rilievo si accomodava anch'esso alla curvatura naturale « dell'osso. La stessa negligenza regna nel congiungere le linee « del disegno dei diversi pezzi che doveano riunirsi a formare

<sup>1</sup> An. 1862, p. 284-287; tav. d'agg. P.

<sup>2</sup> *Etrus. Spiegel*. Tav. 14.

« un insieme, onde spesso diventa difficile d'indovinare l'ordine  
« in cui sarebbero da disporsi. Appena coi numerosi frammenti  
« di Berlino si è riuscito a comporne con qualche probabilità  
« un insieme in forma di una cassetta o cista tonda. Quelli  
« dell'Instituto forse potranno aver servito a simile uso. Rispetto  
ai nostri, egli dubita che abbiano avuta la stessa destinazione.  
« Giacchè mentre negli altri due gruppi la parte posteriore dei  
« pezzi bislunghi è tagliata, nel terzo quasi tutti sono lasciati  
« tondi e così non si mostrano in nessun modo adattati a ser-  
« vir di guarnitura d'una cassetta o simile arnese, se non vo-  
« gliamo supporre che, messi nel sepolcro forse come ultimo  
« lavoro del defunto, aspettavano ancor l'ultima mano, per poter  
« esser messi in opera, Per i tondi e le teste lavorate in alto  
« rilievo ci si offrono i confronti di simili oggetti in bronzo,  
« che a guisa di grandi borchie adornavano eleganti sedie o  
« letti '..... Se così i soggetti ci riportano all'epoca romana di  
« decadenza e forse piuttosto al terzo che al secondo secolo, vi  
« concorda perfettamente il carattere artistico, riguardo al quale  
« però dobbiamo distinguere i concetti e l'esecuzione. Segna-  
« tamente il confronto già accennato delle patere (Monum. del-  
« l'Inst: VI, tav. 41) ci mostra, che non era ancora sparita la  
« facoltà di conservar almeno l'insieme di tipi migliori; e cost  
« nelle figure dei putti traspare ancora una certa vita ed  
« ingenuità, che diventa molto più rara già nei lavori del quarto  
« secolo. L'esecuzione certamente è inferiore al concetto; non-  
« dimeno non vi vorrei riconoscere i segni di grande decadenza  
« dell'arte, ma piuttosto una mano grossolana e rozza, alla quale  
« non manca una certa pratica, ma bensì un'istruzione vera-  
« mente artistica.

<sup>1</sup> Il ch. donatore ci afferma, che, da notizie potute raccogliere dopo il ritrovamento, questi osi avrebbero fatto parte dell'ornamentazione di grandi candelabri.

**Figurati<sup>1</sup>.**

- 1-8** Piccoli frammenti scheggiati di varia dimensione, senza alcuna traccia d'intaglio; appartenevano a tutta la decorazione di un arnese o mobile, della quale fan parte le figure seguenti.
- 9-17** Altri frammenti maggiori dei precedenti e forniti di qualche semplice intaglio. Nel n. 12 si può scorgere l'avanzo d'una colonna scanalata; nei nn. 15 e 16 forse una criniera di leone; nel n. 17 parte d'un ornato a fogliame.
- 18** Frammento di una cornucopia sostenuta da una mano, come nella figura n. 30.
- 19-20** Due frammenti simili rappresentanti la parte superiore d'una testina d'animale poco discernibile.
- 21** Frammento su cui si vede una specie di face sostenuta da una mano.
- 22** Testa di leone in alto rilievo (al. c. 10, lar. c. 10) con ampia criniera, la quale ai due lati è distesa in modo da formare di tutto il pezzo un tondo o borchia.
- 23** Testa di leone simile alla precedente, alquanto più piccola e mancante da un lato della criniera.
- 24-26** Tre testine umane di vario tipo e dissimile acconciatura di capelli. In tutte si scorge un carattere incerto tra il muliebri e il fanciullesco, il puro reale e il mitologico, che come le figure seguenti, lasciano dubbio se siano dei Genii bacchici, ovvero degli Amorini. Certamente appartenevano a borchie o tondi, come le tre teste seguenti.
- 27** Borchia o tondo rotto da un lato (al. c. 8½, lar. c. 8). In alto rilievo è scolpito un busto giovanile alato con capelli rialzati ad angolo sulla fronte e scendenti sulle spalle. Intorno al collo ha di quelle corone proprie delle figure

<sup>1</sup> Notiamo la provenienza dei principali, oltre quelli degli Abruzzi (1-37); n. 38 da una tomba di Corneto; nn. 39, 44, 52, 62 dai colombarii presso porta Maggiore; nn. 40, 45, 64 dal Monte della Giustizia; n. 48A dal Palatino.

- bacchiche, conosciute col nome di ὑποδυμίδης. La stessa incertezza del carattere domina come nelle tre teste precedenti. Sul fondo circolare sono distese le ali.
- 28 Busto identico al precedente, benchè di proporzioni alquanto minori, e meglio conservato dell'altro.
  - 29 Busto come i precedenti mancante della parte laterale circolare, formata dalle ali.
  - 30 Sopra un pezzo semicircolare (al. c. 12½, lar. c. 9) è rappresentato in rilievo un Amorino o Genio bacchico in piedi di fronte, col capo alquanto rivolto a d. e le braccia distese orizzontalmente, tenendo in ciascuna mano una cornucopia appoggiata a una colonnina.
  - 31 Altro pezzo come il precedente (al. c. 12½, lar. c. 7½). La figura simile a quella nell'atteggiamento, differisce soltanto nell'acconciatura dei capelli, che qui è molto più semplice. È frammentata e non si vede che la cornucopia a d.
  - 32 Frammento su cui si vede una colonnina scanalata, come nel pezzo n. 30.
  - 33-37 Quattro frammenti simili ai nn. 30 e 31, colle solite figure di Amorini o Genii. Tutti sono nel medesimo atteggiamento, tranne quello notato al n. 33, che non ha la cornucopia, e invece appoggia la mano destra all'anca e riposa sulle gambe incrociate.
  - 38 Cilindro d'osso vuoto (al. c. 10, diam. c. 5); forse un manico di specchio o altro arnese. Vi sono scolpiti in rilievo una Minerva alata di fronte, vestita di lungo chitone su cui in mezzo al petto è effigiata la testa di Medusa. Ha il capo rivolto a s., l'asta nella s. e nella d. protesa un attributo, che non si vede per la frattura dell'osso. Nei suoi capelli si vedono tracce di doratura. A destra di lei sta in piedi una figura virile ignuda, con una specie di face rivolta in giù nella d. I capelli son legati da una tenia: molto probabilmente è un Genio.
  - 39 Manico d'osso (al. c. 10, diam. c. 2½) a forma di Vittoria alata con lunga veste, rialzata appena dalle due mani in ambo i lati.
  - 40 Altro manico molto simile al precedente e alquanto più lungo.

- 41 Altro simile al precedente (al. c. 11). La Vittoria alata è gradiente, la gamba sinistra è affatto nuda e colle mani tiene disteso lungo il corpo un serto.
- 42 Parte superiore d'un manico della stessa forma dei precedenti.
- 43 Pilastrino d'osso (al. c. 12½) a forma di erma col capo d'un Fauno barbato.
- 44 Frammento d'un manico cilindrico (al. c. 9) rappresentante una figura muliebre ignuda, con le braccia sul seno e tenendo nelle mani dei fiori.
- 45 Frammento d'osso (al. c. 6) su cui è scolpito in rilievo un Amorino alato gradiente a d.
- 46 Giocattolo d'osso composto d'uno stecco (al. c. 10) che finisce con una testa muliebre, sotto la quale vedonsi due forellini per legarvi le braccia. All'altra estremità altro foro trasversale.
- 47 Altro giocattolo affatto simile al precedente.
- 48 Simile ai due precedenti, ma minore per metà.
- 48a In un pezzo d'intonaco conservasi ancora incastrata tutta una figurina muliebre d'avorio (al. c. 14), mancante della parte inferiore del volto e dei piedi. Dalla legatura delle gambe e delle braccia, come dall'insieme della figura, si vede che anche essa dovè servire da giocattolo.
- 48b Figura muliebre di avorio (al. c. 12) consumata in tutta la parte anteriore e mancante delle braccia e delle gambe, per aggiungervi le quali restano ancora visibili i fori.
- 49 Frammento d'osso (al. mill. 3, lar. mill. 3) molto mal-conservato, su cui in alto rilievo sono rappresentate le tre Grazie nude nel solito atteggiamento.
- 50 Piccola testa in avorio (al. c. 6) di giovane imberbe; tranne una leggera frattura al naso, nel resto è ben conservata e di lavoro molto accurato.
- 51 Testina muliebre d'avorio (al. c. 4) dai capelli ricciuti e disposti a trecce intorno al cucuzzolo.
- 52 Piccolo bustino muliebre d'avorio (al. c. 2½) sopra una bassetta circolare. Dietro è legata verticalmente una piastrina metallica.
- 53 Altro bustino muliebre (al. c. 4) scheggiato in gran parte



del volto. La base circolare orizzontalmente scanalata ha due fori davanti.

- 54 Piccola Venere nuda (al. c. 3) che esce dal bagno; manca una parte delle gambe.
- 55 Testa muliebre d'osso nero (al. c. 6 $\frac{1}{4}$ ), con acconciatura di capelli alla Faustina. Manca del collo e della parte posteriore.
- 56-58 Due gambe umane (al. c. 6 $\frac{1}{4}$ ) e un braccio della medesima grandezza. La gamba n. 56 faceva parte d'una statuetta virile; quella n. 57 e il braccio, dai forellini che hanno superiormente, si vede che appartenevano a piccoli giocattoli d'osso.
- 59 Aquila d'osso carbonizzato (al. c. 4) con ali spiegate.
- 60 Piccolo cane (lun. c. 4) quasi disteso sulle gambe d'avanti.
- 61 Piccolo gatto accovacciato (al. c. 3 $\frac{1}{4}$ ).
- 62 Pezzo d'osso (lun. c. 4) con testa di cane da un lato.
- 63 Tigre accovacciata (lun. c. 9 $\frac{1}{4}$ ) mancante delle gambe di dietro.
- 64 Foglia di pampini della grandezza al naturale, con due forellini trapassati da un filo di metallo, all'estremità superiore.

2

**Utensili varii**

- 1 Pezzo d'osso rettangolare (lun. c. 7, lar. c. 2 $\frac{1}{4}$ ) destinato ad essere tagliato in tre dadi, di cui si vedono già segnati i punti.
- 2-35 Dadi di varia grandezza quasi tutti di osso bianco.
- 36-41 Pezzi cilindrici da un lato tagliati in piano e dall'altro tondi, con piccolo bottone nel mezzo; quasi tutti della medesima grandezza (al. c. 3, diam. c. 3). L'ultimo soltanto è scanalato a spira.
- 42 Pezzo cilindrico (al. c. 2, diam. 2 $\frac{1}{4}$ ) forato parte a parte nel mezzo e ornato intorno da due intagli ad angolo, divisi da una doppia linea.
- 43-45 Cerniere di forma rettangolare (lun. c. 6 $\frac{1}{4}$ , lar. c. 1 $\frac{1}{4}$ ).
- 46-48 Altra piccola cerniera quasi della medesima grandezza (lun. c. 3, lar. c. 2).

- 50 Piccola fibula con perno metallico.
- 51 Parte di stinco (lun. c. 7) di piccolo quadrupede, con doppio foro ad una estremità. Sopra un lato si vedono incise le lettere. . . |X| RETR.
- 52 Tessera? a forma cilindrica (diam. c. 3). Vi è incisa una testa e sotto una specie di scudo bislungo.
- 53.54 Due bottoni doppii a forma conica.
- 55.56 Due piccoli piedi di mobile a zampa di leone.
- 57 Cucchiaino (lun. c. 24) spezzato in due parti. Il manico di forma ovale e molto largo, è nel mezzo diviso in due da un'apertura ellittica prolungata, e all'estremità termina con una mano. Tanto in questo, quanto negli altri seguenti, fino al n. 65, è da osservare la forma piuttosto piana che concava del cucchiaino propriamente detto; circostanza la quale rende dubbio che sieno serviti all'uso della tavola.
- 58 Cucchiaino (lun. c. 20) divenuto di colore verdognolo, spezzato per metà, molto simile al precedente, con apertura a forma romboidale nel mezzo del manico, il quale termina con un ornato a forma di antefissa baccellata, sostenuta da una voluta.
- 59 Cucchiaino (lun. c. 19) anche in due pezzi e rotto alquanto alla punta. Il manico anche molto largo e ovale, è traforato tutto e presenta un disegno come di due lire congiungentisi per la parte posteriore. Termina coll'antefissa baccellata e la voluta.
- 60 Cucchiaino (lun. c. 19). Il manico romboidale aperto nel mezzo e mancante d'un lato, è tutto striato a rombi e termina colla solita palmetta.
- 61 Cucchiaino (lun. c. 15) rotto alla punta. Il manico di forma ovale restringentesi all'estremità ha un largo occhio nella parte superiore.
- 62 Altro simile al precedente (12).
- 63.67 Punta di cucchiaini con piccoli avanzi del manico. I primi tre son tutti piani, gli ultimi due invece abbastanza concavi.
- 68 Frammento di manico di cucchiaino terminante con una mano.
- 69 Manico di cucchiaino simile a quello del n. 58.
- 70 Altro manico simile al precedente.
- 71.72 Due manichi di cucchiaino di forma romboidale, che si ripetono in una baccellatura a una linea nel mezzo.

- 73** Ligula di forma oblunga (c. 16) molto elegante pel disegno e ben conservata.
- 74** Piccolo cucchiaino (lun. c. 16), con manico semplicissimo, che termina con una palmetta.
- 75.76** Due frammenti di cucchiaini simili al precedente e quasi della medesima grandezza.
- 77-82** Piccoli cucchiaini, di cui il maggiore lungo c. 15, composto d'un semplice manico terminante a punta molto aguzza, della quale gli antichi si servivano d'ordinario per estrarre le conchiglie dal loro guscio, e del cucchiaino propriamente detto di forma circolare e molto concava. Volgarmente si crede che sieno stilette da scrivere, e che la parte concava servisse per cancellare i caratteri già incisi sulla cera (!).
- 83-89** Frammenti di cucchiaini simili ai precedenti.
- 89** Manico di arme o coltello (lun. c. 6½, diam. c. 2½), con quattro forellini ad una delle estremità.
- 90** Piccolo puntaruolo da bucare (lun. c. 4).
- 91** Targhetta d'avorio (lun. c. 7, lar. c. 1) con due fori alle estremità e tre cerchi concentrici divisi da due altri doppi. Forse una tessera.
- 92.93** Due piccoli corni (lun. c. 5½), con foro alla base per tenersi appesi.
- 94** Colonnina di mobile (lun. c. 9½, diam. mill. 5) striata a spira.
- 95** Targhetta d'avorio (lun. c. 8, lar. c. 2½). Sopra un lato v'è incisa una foglia d'acanto. Forse una tessera.
- 96** Pezzo d'osso (lun. c. 8) a forma conica e con punta non molto aguzza.
- 97** Manico d'istrumento (lun. c. 7) di forma conica.
- 98** Piccolo piede cilindrico di mobile (lun. c. 10), con base triangolare.
- 99** Pezzo cilindrico molto sottile (lun. c. 10) forato da un capo all'altro e da un lato terminante con un cerchio per legarsi come cannella a qualche strumento.
- 100-105** Discernicoli o aghi per discriminare i capelli (lun. med. c. 14).
- 106.107** Stili da scrivere a forma conica (lun. c. 12).
- 108** Fusò a forma conica (lun. c. 21).
- 109** Fusò (lun. c. 21) con rispettiva girella.

- 110-117** Stilette da scrivere (lun. med. c. 12) di forma conica, tutti forniti nella parte superiore di intagli a vario disegno per meglio reggerli fra le dita.
- 118-119** Pezzi cilindrici (lun. c. 8) di uso poco certo.
- 120-138** Pezzi cilindrici di osso adoperati come colonnine, piedi e in genere ornamento di mobili, specialmente di cassettoni e cofanetti. Il maggiore (n. 120) è lungo c. 10, diam. c. 2½; il minore (n. 138) è lungo c. 5, diam. c. 2. Sono tutti internamente vuoti e alcuni hanno ad un'estremità due forellini corrispondenti, che servivano per fissarli con perni di metallo, come si vede nel n. 120, alle pareti o agli angoli dei mobili. Qualcuno è assottigliato da un lato. La superficie è divisa in isvariati scompartimenti da cerchietti, listelli o scanalature.
- 139-150** Piccoli pezzi cilindrici usati molto probabilmente come cerniere di mobili, porte ecc. con superficie liscia e un foro nel mezzo da un solo lato. Il maggiore (n. 139) è lungo c. 4, diam. c. 1½; il minore lungo c. 1½, diam. 1½.
- 160-169** Piastrine circolari destinate a ricevere le indicazioni per tessera, siccome si vede in due affatto simili provenienti con queste dai colombarii presso porta Maggiore (V. Sala I, n. 519, 520).
- 170-174** Rotelline con cerchi concentrici.
- 175-191** Borchiette o bottoni affatto lisce e a forma convessa. Alcune (n. 175-180) hanno un forellino nel mezzo. L'ultima (n. 191) ha sulla superficie alcuni cerchietti.
- 193-216** Cerniere cilindriche con superficie baccellata e forellini nel mezzo, molto più piccole, ma simili a quelle descritte nei nn. 120-138.
- 217** Pezzo cilindrico assottigliantesi a una estremità (al. c. 5, diam. c. 3½).
- 218-220** Balsamarii a forma cilindrica (grand. med. c. 4 × 5), mancanti di fondo e coperchio.
- 221-230** Altri pezzi cilindrici più o meno simili a quelli descritti sotto i nn. 120-138.
- 230-260** Cerniere cilindriche con fori da un lato e di varia dimensione.
- 261-213** Infilacappi della lunghezza med. di c. 13. Alcuni hanno

nel lato più largo o un solo foro oblungo ovvero tre, di cui due più piccoli.

- 314-326** Aghi crinali di varia forma e dimensione. Uno affatto verde (n. 354) mancante della punta e della testa, è a forma di spada. Quattro terminano con una mano, la quale in uno tiene fra tre dita un globetto; altri con un bustino o testa muliebre.
- 329-339** Piccoli puntaruoli di forma conica (lung. med. c. 10).
- 340-363** Aghi crinali col capo a forma di pigna liscia o striata.
- 364-369** Stiletti da scrivere col capo piano (lung. med. c. 10).
- 370-394** Simili stiletti a forma conica a doppia punta (lung. med. c. 9½).
- 395-406** Piccoli strumenti terminanti da un lato a punta e dall'altro con un incavo oblungo. (lung. med. c. 11).
- 407** Strumento terminante da un lato a forma di scalpello (lung. c. 13).
- 408-410** Altri strumenti a forma di specilli (lung. med. c. 9).
- 420-509** Stiletti da scrivere con la testa rotonda e di varia lunghezza.
- 520-569** Borchie di varia dimensione, alcune affatto lisce, altre a uno o più cerchi concentrici. Parecchie hanno nel mezzo un pernetto di ferro.
- 570** Frammento di utensile o ornato a forma di pigna.
- 571** Piccolo bussolotto cilindrico (al. c. 3¼ diam. c. 3) con co-perchio.
- 572-576** Targhette alquanto ricurve e ovali (c. 3¼ × 5), con due fori ai lati e cinque cerchietti incisi da un lato; forse tessere. L'ultima è spezzata.
- 577-579** Basi circolari di piedi di mobili.
- 580** Orecchino a forma oblunga, divenuto verde dal contatto del cerchietto di bronzo, da cui pende. Proviene dai colombarii presso porta Maggiore.
- 581** Frammento di colonnina (al. c. 12¼) striata a spira.
- 582** Frammento di capitello a fogliame.
- 583** Parte esterna di serratura? di forma rettangolare (al. c. 7, lar. c. 3).
- 584** Rotella (diam. c. 5) con varii pezzi intorno forati per farvi passare un filo.

- 585** Strumento uncinato di uso incerto (lun. c. 7).  
**586** Piastrina d'osso (al. c. 10) a forma di pesce.  
**587** Piccolo strumento composto di due parti legate da un perno, di uso incerto.  
**588** Piastrina d'osso (c. 12 × 4) con ornato a viticci in rilievo.

## VETRI

Ordinando questa raccolta, accresciuta di molto in questi ultimi anni, avremmo potuto farci guidare o dal criterio dei processi tecnici seguiti dagli antichi nel lavorare il vetro, ovvero da quello della destinazione e dei caratteri esteriori dei vari oggetti. Più consentaneo a questa pubblicazione, che non è nè dev'essere un *trattato*, ci è parso però il secondo. E questo tanto maggiormente che, quantunque non pochi, i nostri vetri non rappresentano largamente tutti quei processi colle loro varietà e specialità tecniche. Infatti, della maniera di lavorarli, come dicesi, a *getto* per mezzo di forme, che usavasi particolarmente coi vetri bianchi da tavola e da finestre, e coi colorati a rilievo bianco-opaco tanto in tazze e coppe, quanto in intere lamine per decorazione di pareti e di volte di camere, la nostra raccolta non offre che scarsissimi esempj in alcuni frammenti di vasi, che si trovano descritti fra i *vetri colorati*, nei quali apparisce qualche semplice ornato in rilievo. Forse un saggio più acconcio a farsene un concetto se ne ha nelle *paste* a imitazione di camei, che sopra un fondo oscuro portano delle rappresentanze in rilievo bianco (1° *Paste* ecc. nn. 135, 137-139, 141, 147, 155). Molti esempj invece della maniera consistente nel *tagliare*. *incidere* e *arrotare* il vetro nello stato duro, abbiamo nelle *paste colorate* in genere, e specialmente nelle imitazioni delle gemme, delle così dette perle, delle pietre preziose ecc. Della lavorazione a *soffio* poi, di cui sono maniere diverse quella a filigrana, a millefiori, a nastri, a doppio o triplice strato, a incrostazione ecc. gli esempj sono ancora più numerosi nelle nostre serie delle *urue*, delle tazze, dei balsamarii e dei vetri colorati.

La raccolta va dunque suddivisa nelle seguenti categorie:

- 1 *Paste e vetri figurati e scrilli.* — Li abbiamo distinti in due categorie, secondo che sono intagliati a imitazione delle gemme, ovvero in rilievo come i camei; i quali cominciano dal n. 135 e vengono fino al n. 160. Seguono altri vetri figurati e scritti (n. 161-179), che sono per la maggior parte frammenti di vasellini, ampolle ecc. — Provengono dai colombarii presso porta Maggiore i nn. 35, 36, 138, 145, 152, 153, 163, 172, 173; dal monte della Giustizia il n. 179. Tutti gli altri si conservavano già nel Museo.
- 2 *Urne cinerarie, ampolle, tazze ecc.* — Importante per la forma e le proporzioni è l'urna n. 2; bellissimo pel lavoro a incisione il frammento di tazza n. 7. — Provengono dai colombarii presso porta Maggiore le urne nn. 1, 2, 4; da recenti scavi a Montefiascone i nn. 11, 12, 13; da quelli ove sorge ora il nuovo Ministero delle Finanze (Esquilino) il n. 16.
- 3 *Balsamarii, unguentarii, ampolle ecc.* — Anche questa serie è stata molto accresciuta dagli ultimi ritrovamenti di Roma, particolarmente negli scavi di sepolcri, dove, come è noto, simili oggetti si riponevano sia per l'uso che se ne faceva nell'ungere i cadaveri prima di bruciarsi o interrarsi, sia anche per le ritualità mortuarie che in certi giorni dell'anno vi si celebravano. Col nome generico di *unguentarii* comprendiamo ogni sorta di vasellini destinati a contenere anche oli e profumi per l'uso della *toilette*.
- 4 *Smalti, mosaici e vetri colorati.* — Tutta la serie si divide in due classi: quelli a un sol colore, e quelli a più, i quali per la maggior parte ritraggono le sembianze di pietre preziose o di marmi. — Vi si distinguono gli smalti semplici e a mosaico, l'*onice*, l'*agata*, la *calcedonia*, la *sardonica*, il *porfido*, la *serpentina*, e i vetri cosidetti a filigrana, a nastri, a millefiori, a giardinetto ecc. — Molti frammenti erano già nel Museo; alcuni sono stati da noi aggiunti; provengono tutti dall'Etruria e da Roma. La coppa n. 1 fu ritrovata in un sepolcro a Montefiascone.
- 5 *Paste colorate, cosidette perle, acini di monili ecc.* — È incerto l'uso delle paste a forma circolare e quasi di bottoni. Comunemente si chiamano *occhi di statue*; pare che siano servite

ad ornamento di pareti, in cui forse insieme a smalti o marmi venivano incastrate.

- 6 *Piedi, manichi, fondi e frammenti vari di urne, vasi, tazze ecc.* — Queste due serie sono state anch'esse aumentate dagli ultimi ritrovamenti in Roma.

## VETRINA IN MEZZO ALLA SALA

(III)

1

### Paste e vetri figurati e scritti

- 1 Giove in trono, con lo scettro nella s. Ai due lati due figure poco riconoscibili.
- 2 Apollo nudo in piedi, appoggiato a una colonna, con la lira nella s.
- 3 Apollo in piedi a d. in atto di suonare la cedra. Allato un tripode sormontato da un vaso.
- 4 Minerva in piedi di fronte, con lancia nella d.
- 5 Minerva in piedi a s., con scudo e lancia nella s., e tenendo nella d. una Vittoria.
- 6 Minerva galeata assisa a s., poggiando la s. sullo scudo e tenendo nella d. una Vittoria. Al lato destro si legge: PVDOR
- 7 Protome di Minerva galeata a d.
- 8 Mercurio in piedi appoggiato a una colonnina, con borsa nella d. e caduceo nella s.
- 9 Mercurio stante a s., con borsa e caduceo.
- 10 Mercurio in piedi, con borsa e caduceo.
- 11 Mercurio assiso sopra uno scoglio a s.
- 12 Bacco in piedi, nudo, con tirso nella d. e appoggiato col braccio s. sulle spalle d'un Satiro?
- 13 Baccante con tirso nella s. e maschera nella d.
- 14 Baccante di fronte.



- 15 Sileno in piedi a d.
- 16 Fauno danzante a d., con tirso nella d. e la pebride nella s.
- 17 Amorino in biga a d.
- 18 Amore alato a s., con oggetto poco chiaro fra le mani.
- 19 Amorino in biga a d. tirato da due capre.
- 20 Amorino a s. in atteggiamento poco chiaro.
- 21 Amorino in biga a d.
- 22 Amore in atto di ferire una fiera?
- 23 Amore e Psiche nell'atteggiamento del gruppo Capitolino.
- 24 Vittoria alata a d. in atto di rialzare un guerriero.
- 25 Vittoria alata a s.
- 26 Vittoria a s. che corona un pugile.
- 27 Fortuna in piedi, con timone nella s. e cornucopia nella d.
- 28 Fortuna come nella precedente.
- 29 Genio di fronte, con patera nella d. e ramo nella s.
- 30 Silvano a s., con ronchetto nella d. e ramo nella s.
- 31 Pegaso gradiente a d. guidato da un Amorino. Sotto un quadrupede.
- 32 Ercole in piedi a d. e allato un tripode.
- 33 Ercole di fronte.
- 34 Le due teste in profilo di Castore e Polluce.
- 35 Augure? di fronte, con lituo nella d. e oggetto poco chiaro nella s.
- 36 Protome virile barbata a d.
- 37 Guerriero grad. a d., con asta a traverso la spalla.
- 38 Guerriero elmato a d. poggiando la s. sul capo d'un uomo. che sta in ginocchio presso una colonna.
- 39 Figura equestre in corsa a d.
- 40 Guerriero armato di lunga asta, appoggiato a un cavallo.
- 41 Bestiario di fronte armato di tridente e rete.
- 42 Gruppo di tre guerrieri.
- 43 Guerriero in ginocchio a s. armato di panoplia.
- 44 Guerriero armato di scudo a s.
- 45 Guerriero a s. armato di scudo, innanzi a un trofeo.
- 46 Bestiario in lotta con leone.
- 47 Fanciullo in atto di montare sopra una pecora.
- 48 Figura virile cavalcando un cavallo marino.
- 49 Donna assisa in atto di cibare una colomba.

- 50.5:** Vecchio ricurvo avvolto in lungo mantello, poggiandosi colla s. a una lunga asta e con una specie di sacco nella d.
- 52** Figura virile nuda appoggiata a un tronco, con paniere nella d. Dinanzi un albero.
- 53** Figura virile in piedi, vestita di corta tunica e alti calzari, con la d. protesa e oggetto poco chiaro nella s. .
- 54** Guerriero in piedi a d.
- 55** Figura muliebre a s., con lunga veste. Ha nella d. protesa un elmo; sopra una colonnina a s. è poggiato uno scudo.
- 56** Figura virile a d. armata di asta: poco delineata.
- 57** Figura virile nuda in piedi, tenendo nella d. un uccello.
- 58** Figura muliebre stante, con oggetto poco chiaro nella d.
- 59** Figura virile nuda grad. a d. con istrumento nelle mani.
- 60** Figura virile grad. a d.
- 61** Cavaliere nudo in atto di frenare un cavallo in corsa.
- 62** Figura virile nuda, colle gambe incrociate, suonando un istrumento a fiato.
- 63** Guerriero nudo elmato grad. a d.
- 64** Figura virile cavalcando un ariete a d. con la s. protesa e tenendo nella d. una specie di *fuscina*.
- 65** Giovane nudo grad. a s. reggendo qualcosa nella d. alzata, verso cui si slancia un cane.
- 66** Figura virile danzante a d.
- 67** Figura muliebre nuda assisa a s.
- 68** Figura nuda assisa a terra e appoggiata a una colonnina.
- 69** *Frammentata*. Parte superiore di donna ignuda a s.
- 70** *Frammentata*. Vecchio pastore a d. con lungo mantello e appoggiato a un bastone: dinanzi un cane presso un albero
- 71** Giovanetto nudo gradiente a d.
- 72** Figura muliebre nuda a d. tenendo nelle mani alzate una coppa.
- 73** Figura muliebre nuda a d.
- 74** Figura equestre gradiente a d.
- 75** Figura nuda grad. a s. e preceduta da un cane. .
- 76** Figura virile nuda a s. con un piede poggiato sopra un pilastrino
- 77** Figura virile gradiente a s.
- 78** *Frammentata*. Figura assisa a d. e davanti altra virile nuda.

- 79 Figura virile seminuda a d.
- 80 Figura muliebri con lunga veste a d.
- 81 Figura muliebri assisa a s.
- 82 *Frammentata*. Figura virile assisa a d. tenendo un elmo fra le mani.
- 83 Figura muliebri a s. in atteggiamento poco chiaro.
- 84 Protome virile coronata imberbe a s., con asta fra le mani.
- 85 Busto di fanciullo di fronte.
- 86 Testa barbata laureata a d.
- 87 Protome con elmo crestato a d.
- 88 Ritratto virile imberbe a d.
- 89 Testa virile coronata.
- 90 Testa virile a s. poco delineata.
- 91 Testa virile imberbe a d.
- 92 Testa muliebri a d.
- 93 Testa virile coronata a d.
- 94 Testa virile imberbe a d.
- 95 Testa muliebri elmata a d.
- 96 Testa giovanile laureata a d.
- 97 Testa giovanile elmata a d.
- 98 *Frammentata*. Testa virile laureata a d.
- 99 Lupa allattante due gemelli.
- 100 Maschera tragica.
- 101 Maschera tragica.
- 102 Clava.
- 103 Cornucopia.
- 104 Due cornucopia.
- 105 Tridente fra due colombi.
- 106 Biga a d.
- 107 Quadriga a d.
- 108 Foglia d'edera.
- 109 Nave.
- 110 Toro a d.
- 111 Cavallo a s.
- 112 Aquila resp. di fronte.
- 113 Cinghiale a d.
- 114 Cavallo marino a d.
- 115 Cane in corsa a d.

- 116** Ariete a d.  
**117** Corvo a d.  
**118** Leone a d.  
**119** Quadriga a d.  
**120** Tigre a d.  
**121** Cigno.  
**122** Leone.  
**123** Due cavalli guidati da auriga.  
**124** Cavallo grad. a d.  
**125** Simile in corsa.  
**126** Simile.  
**127** Leone a d.  
**128** Due vacche pascolanti.  
**129** Toro a s.  
**130** Uccello sopra un ramo.  
**131** Cervo in corsa a d.  
**132** Aquila di fronte in corona d'alloro.  
**133** Capra in corsa a d.  
**134** Serpente: sotto si legge: ΠΕΛΑΓΜΗ  
**135** Ganimede in atto di difendersi dall'Aquila, che sta per sollevarlo dal suolo. A un lato si scorge la testa d'un Amorino.  
**136** Parte superiore della figura di Selene.  
**137** Ninfa in atto di difendersi da un Satiro.  
**138** Bellissima pasta a forma ovale e di colore azzurro, su cui in rilievo bianco opaco è rappresentato Arpocrate in piedi a d. appoggiato a un pilastrino, con le gambe accavalcioni, le cui estremità sono appena coperte da un lungo manto, che gli cade dalle spalle. Ha le braccia incrociate e il dito della d. rivolto verso la bocca; sul capo una specie di modio.  
**139** Protome muliebre a d.  
**140** *Frammentata*. Parte superiore di testa giovanile a d. con diadema.  
**141** *Frammentata*. Testa giovanile imberbe a d.  
**142** Testa muliebre a s. con corona d'alloro.  
**143-145** Due teste che si riguardano, l'una muliebre a s., l'altra virile barbata a d.  
**146** Protome di un puttino di fronte.  
**147** Maschera tragica di fronte.

- 148** Maschera di fronte.  
**149.150** Testa giovanile di fronte.  
**151** Maschera comica.  
**152.153** Due teste simili di Fauno, con corona di pampini.  
**154** *Frammentata*. Busto virile imberbe di fronte; dietro le spalle sorgono due busti di puttini.  
**155** Protome muliebre di fronte, con tre teste di puttino sulle spalle e in mezzo al seno.  
**156** Protome virile di fronte, con mantello affibbiato sulla spalla d. Il viso è rotto.  
**157** Cane accovacciato.  
**158** Cavallo grad. a d.  
**159** Testa di leone.  
**160** Mosca.  
**161.162** Amore alato in piedi a d. in atto di scoccare l'arco.  
**163** *Frammentata*. Amorino a s. in atto di tender l'arco? Manca del capo. Si vedono tracce di doratura.  
**164** Protome di Serapide a d.  
**165** Testa muliebre a d. con copiosa capigliatura.  
**166** Protome virile a d. coronata.  
**167** *Frammentata*. Protome virile barbata a d.  
**168** Protome muliebre a d.  
**169** Testa muliebre a d.  
**170** Maschera.  
**171** Maschera.  
**172** Delfino e tridente.  
**173** Fondo di ampollina quadrangolare, sulla cui base in rilievo si vede Mercurio in piedi con borsa nella s. e tridente nella d. Ai due angoli superiori si vedono le lettere CM, sull'orlo inferiore O . . O.  
**174** Fondo simile al precedente. Nel mezzo, in rilievo, è una figura muliebre in piedi, con lungo manto, e un oggetto poco chiaro nella d. Ai quattro angoli vedonsi le lettere GF?  
H . .  
**175-176** Quattro frammenti di cui tre simili, benchè di vario colore, su cui è scritto la marca di fabbrica da un lato:

APTAC  
CEIAΩ,

dall'altra :

ARTAS

**179** Due frammenti di bottiglia ricongiunti sul cui lato inferiore si legge:

.....M

....AR

..YLAE

**180-193** Paste, di cui le incisioni sono o molto irricognoscibili, ovvero già ripetute nelle precedenti.

(IV)

2

**Urne cinerarie, ampolle, coppe ecc.**

- 1** Urna cineraria (al. c. 24, diam. c. 37) di colore verdognolo e della forma comune delle olle di terracotta. Manca il coperchio; il labbro è alquanto fratturato e nella pancia si vedono delle lesioni.
- 2** Bellissima urna cineraria (al. c. 41, diam. c. 52) di forma sferica con una sola ansa diritta, divisa da due profonde baccellature in tre scompartimenti. Il collo al. c. 12½, lar. c. 15, termina alla bocca con un cerchio più largo, dentro il quale scende un coperchio di terracotta, che abbiamo messo al rovescio per mostrarne le incrostazioni del vetro. Lesionata in più parti, la pancia lascia ancora scorgere in mezzo alle incrostazioni della terra, qua e là una bellissima iride. Mentre per lo più simili urne vitree si trovano riposte in altre di terracotta, questa invece era nel loculo senz'altro rivestimento.
- 3** Urna cineraria (al. c. 24, diam. c. 29) di tinta biancastra, con coperchio anche di vetro, di forma simile al n. 1, benchè il collo sia alquanto più alto e relativamente più stretto. Due grandi lesioni si osservano nella pancia.

- 4 Urna cineraria (al. c. 19, diam. c. 29) con coperchio di vetro e la pancia alquanto più larga della precedente. È di ottima conservazione e di colore verdognolo.
- 5 Ampolla (al. c. 13½) di vetro bianco, a forma sferica schiacciata alla base e verso il collo, il quale piuttosto stretto e della metà di tutta l'altezza, termina con larghe labbra scorciate. Ha una frattura nella pancia.
- 6 Ampolla (al. c. 14) di vetro bianco e a forma sferica, con piccolo becco nella pancia. Il collo è simile a quello della precedente.
- 7 Bellissimo frammento (lun. c. 20, lar. c. 11) di coppa di vetro turchino sbiadito, fratturato in tre pezzi ricongiunti, e molto importante pel lavoro che vi è eseguito. Da quello che ne rimane, non è malagevole di ricomporre tutto il disegno che l'adornava.

La coppa, di poca profondità, avea una semplice cornice a doppio listello, sotto la quale immediatamente eran disposti otto piccoli medaglioni. Il fondo comprendeva quattro grandi medaglioni e uno minore nel mezzo, lasciando uno spazio tale fra l'uno e l'altro, da dar luogo ad un'altra serie di ornati. La quale, perciò, a guisa di croce, il cui centro era il medaglione di mezzo, veniva composta per ciascun braccio di un rettangolo grande sotto la cornice, di un medaglione e di un piccolo quadrato. Alle due estremità dei quattro grandi medaglioni, in direzione del diametro della coppa, corrispondevano piccoli rettangoli con riquadri minori nel mezzo. I grandi medaglioni aveano una cornice a doppio listello con figure romboidali e rettangoli reticolati; quello di mezzo una cornice simile con rombi congiunti fra loro. Nei rettangoli e nei quadrati poi essa era composta di semplice reticolato; nei medaglioni della croce, di semplici bastoncelli verticali, in quelli intorno, di un semplice cordone. Tanto i medaglioni, che le altre figure d'ornato contenevano scene relative alla pesca, eseguite a intaglio dalla parte posteriore della coppa; lavoro finissimo ed elegante, il cui genere ricorda tanto il noto cratere di Achille Tazio, in cui un ornamento di tralci e grappoli d'uva era intagliato in modo, che quando il cratere era vuoto, l'uva

appariva immatura, quando era ripieno, acquistava un colore rosso cupo <sup>1</sup>.

- Il frammento che ne rimane non raggiunge che poco meno della metà di tutto la coppa. Nel gran medaglione a destra - guardandola dalla faccia posteriore - è rappresentata una figura virile nuda barbata, con istrumento da pesca in una mano, e in atto di prendere un granchio marino. Di fronte le sta un'altra figura, che sembra muliebre, parimente ignuda, dalla corta capigliatura e colle mani ripiegate al seno, sulle mosse di tuffarsi nelle acque. Fra di loro vedesi un giovanetto che nuota e accanto a lui un pesce. Al di sopra una barca senza vela e a doppio remo, con un marinaio, che pare stia a guardia delle persone. Nell'altro medaglione a sinistra, che non è intero, si osserva gran parte di una figura virile ignuda e assisa, che con una nassa pesca nelle sottostanti acque, nelle quali due persone nuotano e vicino ad esse passa un grosso polipo. Di fronte a quella un'altra figura, che spingendo indietro le braccia, sta da un sasso per islanciarsi nel mare; e come nel primo medaglione, anche qui la medesima barca. Il rettangolo sotto la cornice presenta un pescatore munito della nassa, che, inchinandosi, sta per sommergere nelle onde. Il piccolo medaglione di sotto ha un Amorino alato assiso sopra uno scoglio, armato di amo; e il riquadro una barca con marinaio. Degli otto medaglionicini che girano tutt'intorno alla cornice, non sopravvanzano che due, dei quali quello a destra rappresenta un Amorino alato e in ginocchio, in atto di pescare coll' amo, quello a s. un giovanetto entro una barca.
- Ampolla (al. c. 18, diam. c. 18) di vetro bianco piuttosto spesso. È perfettamente sferica con collo appena sporgente e molto stretto. Benchè tutta frammentata, pure lascia scorgere un finissimo ornato a cesello composto di varii cerchi concentrici e intrecciati in modo fra loro, da presentare diverse figure e scompartimenti.
  - Ampolla di vetro color verdognolo (al. c. 17½), con pancia quasi sferica e collo molto lungo, stretto e assottigliato verso la bocca.

<sup>1</sup> Achilles Tattus, II, 3.



- 10 Ampolla di vetro color verdognolo (al. c. 15), sferica nella base e assottigliantesi verso il collo, che è circa la metà di tutta l'altezza.
- 11-12 Due specie di coppe di vetro bianco (al. c. 9) arrotato, della forma di un cono tagliato per mezzo. Il diametro della bocca è di c. 11.
- 13 Altra coppa di vetro giallo trasparente, anche arrotato, della medesima forma e poco minore delle precedenti.
- 14 Poculo di vetro color cilestre chiaro (al. c. 9, diam. c. 7½) ornato tutto di piccoli cunei in rilievo.
- 15 Oggetto di vetro verdognolo (diam. c. 9) affatto vuoto, di forma sferica schiacciata ai poli, in mezzo a uno dei quali un piccolo foro.
- 16 Tazza di vetro bianco (al. c. 6½, diam. c. 12). Ha il labbro alquanto sporgente rotto in una parte, e alla metà della pancia è cinta da un doppio viticcio intrecciato, in rilievo.
- 17-18 Due coperchi di urne cinerarie.

## VETRINA INTORNO ALLE PARETI

(IV, V)

3

### Balsamarii, unguentarii e ampolle

- 1-14 Balsamarii (altezza media c. 6) di forma ovale, con pancia larga nel mezzo e assottigliantesi verso il collo, che sporge poco lungo.
- 15-34 Balsamarii di forma allungata, con lieve rigonfiamento nella pancia e collo la metà di tutta l'altezza, la quale nei minori è di c. 5, nei maggiori di c. 14. Quello notato col n. 76 conserva un balsamo di colore oscuro, nello stato ancora semiliquido, essendo il collo ostruito di terra.
- 35-106 Balsamarii dalla pancia bassa, circolare nella base e assottigliantesi verso il collo, il quale rappresenta due terzi di tutta l'altezza. Il minore è alto c. 7, il maggiore c. 13. I numeri 102-104, maggiori di tutti, hanno il collo molto

più largo degli altri, con labbra assai sporgenti. I nn. 124-128 mancano del collo.

Alcuni sotto il piede portano scritta la marca di fabbrica. Il n. 122 ha una figura a s. che pare muliebri, ma è poco riconoscibile, e da un lato le lettere CAF, dall'altro SPS.— Il n. 123 è frammentato nel piede, sotto il quale si vedono parte di una figura e le sole lettere SC...— I nn. 124-127 hanno nel mezzo parimente una figura poco chiara, e in giro la leggenda PATRIMONI. — Il n. 128 ha nel mezzo un gallo? e un'anfora, e ai lati le lettere CSC..

- 129-143** Balsamarii simili a quelli descritti dal n. 1-14.
- 143-155** Simili a quelli portanti il n. 85-128.
- 156-205** Unguentarii molto simili per la forma a quelli notati coi nn. 1-14, benchè alcuni abbiano il collo più lungo di quelli, e altri la pancia più sferica che ovale. Sono di varia grandezza: i maggiori, n. 182 e 183, sono alti c. 11, e del diametro di c.  $7\frac{1}{2}$ . Il n. 204 è affatto sferico.
- 206-217** Unguentarii quasi tutti di vetro turchino oscuro. Hanno per lo più la pancia sferica e larga relativamente al collo molto sottile: in due soltanto, n. 208 e 212, essa si allarga in guisa nel mezzo, da prendere una forma quasi romboide. Il maggiore è alto c.  $7\frac{1}{2}$ , diam. c. 5; il minore al. c. 4, diam. c.  $2\frac{1}{2}$ .
- 218** Piccolo unguentario a forma di anfora con due anse (al. c. 6), le quali a differenza del rimanente, che è di vetro bianco sottilissimo, sono di vetro turchino chiaro. È fratturata nella pancia.
- 219** Unguentario di vetro verdognolo (al. c. 7) a forma di giglio a quattro petali poco sporgenti e con larga base circolare.
- 220** Unguentario (al. c.  $5\frac{1}{2}$ ) a forma di boccale (*gutturium*). È di vetro bianco opaco, tranne il manico ricurvo, che è di vetro oscuro.
- 221** Unguentario di vetro verdognolo molto spesso (al. c. 5), dalla pancia circolare e bassa e dal collo relativamente molto largo.
- 222** Altro unguentario di vetro bianco (al. c. 5) e molto simile al precedente.
- 223** Unguentario di vetro bianco sottilissimo (al. c. 4), con iride

dorata, dalla pancia circolare affatto, quasi senza collo, bocca larga e rovesciata.

- 224** Unguentario (al. c. 6), la cui pancia allungata è composta di due sfere decrescenti verso il collo.
- 225** Piccolo unguentario di vetro verde (al. c. 3) simile molto al n. 221.
- 226.227** Unguentarii alto ciascuno c. 4 di forma oblunga, alquanto schiacciata e contorta.
- 228** Unguentario di vetro giallo (al. c.  $6\frac{1}{2}$ , lar. c.  $4\frac{1}{2}$ ) dalla pancia interamente schiacciata e dal collo molto corto.
- 229** Altro simile al precedente, alquanto più piccolo.
- 230.231** Due piccolissimi unguentarii di forma comune e di cui il primo con patina dal colorito argenteo.
- 232-239** Ampolle di vetro bianco a forma rettangolare alquanto stretta alla base, con collo più o meno lungo e a larghe labbra. La maggiore, mancante di gran parte del collo, è alta c. 16, larga c.  $5\frac{1}{2}$ ; la minore al. c. 10, lar. c.  $2\frac{1}{2}$ . Alcune mancano di tutto o parte del collo, ed hanno sotto la base la marca di fabbrica. Le due prime (n. 232 e 233) portano impresse un vaso o anfora a doppia ansa. I nn. 234 e '235 hanno nel mezzo una figura virile in piedi vestita, con braccio destro proteso, e ai quattro lati le lettere  $\frac{GF}{HI}$ . Il n. 236 porta nel mezzo un ariete a s. e ai quattro lati il nome  $\frac{HY}{LA}$ . Il n. 237 ha delle lettere poco riconoscibili e che sembrano essere  $\frac{OH}{YC}$ . Il frammento n. 239 si distingue dalle altre ampolle, avendo i quattro lati della pancia incavati, e tanto in essi, che sotto la base portano degli ornati a semplici linee tortuose.
- 240** Ampolla di vetro bianco (al. c. 15. diam. c.  $5\frac{1}{2}$ ) con pancia circolare e grosso collo.
- 241** Balsamarario a forma di piccola anfora molto svelta (al. c. 12), senza anse e collo molto allungato.

(VI-VIII)

4

**Smalti, mosaici e vetri colorati**

- 1** Smalto a fondo rosso cupo, con larga patina d'oro impressa al fuoco. Frammento al. c. 10, lar. c. 8.
- 2-11** Smalto rosso screziato ad arena d'oro. Frammenti di cui gli ultimi cinque sono a forma triangolare.
- 12-13** Smalto rosso cupo. Frammenti di eguale spessore e tinta.
- 14** Smalto rosso arrotato, con impercettibili screzii bianchi e neri. Frammento di piastrina al. c. 5½, lar. c. 2½.
- 15** Smalto color paonazzo. Frammento di tavoletta circolare al. c. 8, lar. c. 7.
- 16** Smalto color rosso pallido. Frammento al. c. 9, lar. c. 4.
- 17** Smalto color turchino cupo. Frammento.
- 18** Smalto color turchino chiaro. Pezzo a forma di cuore al. c. 5, lar. c. 4½.
- 19** Smalto color turchino vivo. Frammento al. c. 6, lar. c. 5.
- 20-36** Smalto color turchino verdognolo. Frammenti di varia grandezza, fra cui cinque a forma rettangolare.
- 37-38** Smalto color cenere oltremare. Frammento di lastretta al. c. 8, lar. c. 6 e di altra striscia rettangolare.
- 39-45** Smalto color verde di vario tono e dimensione.
- 46** Smalto color rosso macchiato. Frammento di forma rettangolare.
- 47-51** Smalto color giallo chiaro. Frammenti di forma rettangolare e uno romboidale.
- 52-61** Smalto color bianco. Frammenti di forma rettangolare.
- 62** Smalto a mosaico di fondo giallo chiaro, su cui è incassato un ornato a forma di fiore. Frammento al. c. 4, lar. c. 3.
- 63** Smalto a mosaico di color turchino con ornati a forma di fiori. Frammento di fondo di vaso.
- 64** Smalto a mosaico a fondo rosso con screzii di cinabro e verde. Piastrina forata a due lati (mill. 16×16).

- 65 Smalto a mosaico con fondo rosso screziato di nero, giallo e verde. Frammentino.
- 66 Smalto a mosaico con fondo rosso e screzii misti di turchino e verde. Frammentino.
- 67 Smalto a mosaico a fondo fulvo con occhi torchini e screzii bianchi. Piastrina oblunga mill. 21×28.
- 68 Smalto a mosaico a fondo rosso oscuro con disegno in nero. Frammento di tazza.
- 69 Smalto a mosaico a fondo rosso con stelle verdi. Frammentino di tazza.
- 70-74 Smalto a mosaico di color lapislazzuli con striscie bianche nel mezzo. Frammenti rettangolari.
- 75 Smalto a mosaico a fondo turchino con volute e striscie bianche.
- 76 Smalto a mosaico a fondo turchino oscuro con volute gialle.
- 77 Smalto a mosaico a fondo turchino chiaro con macchie bianche.
- 78-144 *Vetri a millefiori*. — Numero 78-81 frammenti di coppa a fondo paonazzo con volute di bianco opaco e screzii gialli radi. — 82-87 frammenti di tazza molto simile pei colori alla precedente, tranne che gli screzii gialli sono più forti e fitti. — 88 frammento di tazza a fondo paonazzo con volute di bianco opaco, screzii gialli e macchie verdi. — 89 frammento di labbro di vaso a fondo oscuro con volute e screzii gialli, fiori rossi e fogliame verde. — 90 frammento di vaso molto simile al precedente. — 91 frammento di collo di tazza a fondo oscuro con macchie verdi e volute rosse e gialle. — 92 frammento di tazza a fondo paonazzo con poligoni distinti da orli bianchi e screziati di giallo e verde. — 93 frammento di coppa a fondo nero con poligoni screziati di giallo e qua e là di verde. — 94 frammento di coppa a fondo nero con poligoni screziati di bianco. — 95 frammento a fondo paonazzo con poligoni orlati di bianco e fiorellini gialli. — 96 frammento di tazza a fondo paonazzo con poligoni orlati di giallo, fiori variopinti, e poligoni gialli in gradazione. — 97 frammento di tazza a fondo paonazzo con larghe macchie verdognole e poligoni oscuri screziati di giallo. — 98 frammento di bicchiere trasparente a fondo paonazzo con macchie e occhi bianchi in mezzo a grandi macchie di verde e di turchino. — 99 frammento di bicchiere trasparente a fondo

turchino e fiori terminanti con puntini gialli. — 100 frammento di coppa a fondo turchino con macchie gialle e screzii bianchi. — 101 frammento di tazza a fondo verde con poligoni orlati di giallo e screziati di bianco e nero. — 102 frammento di tazza a fondo oscuro e screzii di vari colori, fra cui predomina il giallo. — 103 frammento di tazza a fondo paonazzo e orlo cilestre, con fogliame verde e fiori variopinti — 104 frammento a fondo turchino con poligoni e screzii, in cui predomina il rosso e il giallo. — 105 frammento turchino trasparente con screzii bianchi. — 106 frammento verde trasparente a screzii bianchi e gialli. — 107 frammento a fondo turchino chiaro e fiorellini variopinti. — 108 frammento di tazza a fondo paonazzo con volute e macchie gialle. — 109 frammento alquanto simile al precedente. — 110 frammento di tazza a fondo oscuro con piccole volute orlate di bianco, altre turchine e poligoni e screzii gialli. — 111 frammento a fondo turchino con poligoni e screzii bianchi e gialli. — 112 frammento a fondo oscuro con poligoni bianchi, verdi e gialli in mezzo a svariati screzii biancastri. — 113 frammento a fondo oscuro con fiori gialli e rossi. — 114 frammento a fondo turchino con screzii verdi e gialli. — 115 frammento di tazza a fondo oscuro con fiorellini variopinti: predominano il bianco e il rosso. — 116 frammento alquanto simile al precedente. — 117 fondo di vasellino a fondo e poligoni gialli orlati di turchino. — 118 frammento a fondo verde con poligoni neri e gialli. — 119 frammento a fondo paonazzo con poligoni intercalati rossi e verdi, orlati di bianco. — 120 frammento verde trasparente con macchiette gialle. — 121 frammento turchino con fiori e foglie verdi in rilievo. — 122 frammento verde con venature dello stesso colore in varia gradazione. — 123 frammento verde con piccoli poligoni gialli. — 124 frammento semitrasparente a fondo paonazzo con poligoni e fiori turchini e dorati. — 125 frammento di coppa a fondo verde con macchiette gialle. — 126 frammento a fondo turchino con fiorellini gialli, bianchi e rossi. — 127 frammento a fondo paonazzo con volute verdi e fiorellini variopinti. — 128 frammento a fondo paonazzo e screzii gialli. — 129 frammento

a fondo cinerino con volute screziate di bianco e violetto. — 130 frammento a fondo giallo macchiato con piccoli poligoni bianchi orlati di nero. — 131 frammento a fondo turchino con fiorellini variopinti. — 132 frammento verde con grossi poligoni contenenti altri più piccoli di vario colore. — 133 frammento a fondo paonazzo con poligoni orlati di bianco racchiudenti fiorellini. — 134 frammento a fondo oscuro con volute verdi, orlato di giallo, centro rosso e screzii bianchi. — 135 frammento a fondo turchino con poligoni orlati di bianco e fasce verdi. — 136 piccolo frammento a fondo turchino trasparente con lineette angolari bianche. — 137-144 frammentini vari più o meno simili ai precedenti.

**145-168 Vetri così detti a conchiglia** — 145. 146 frammenti molto simili, ma di diverse tazze trasparenti, a fondo turchino con poligoni contornati di bianco. — 147 frammento turchino screziato di bianco. — 148 frammento turchino a poligoni e macchie dello stesso colore e bianche. — 149 frammento a strati verdognoli e turchini. — 150 frammento a strati gialli di varia gradazione e striscie turchine e bianche. — 151-157 frammenti di varie tazze a fondo giallo con fasce turchine e bianche. — 158 frammento a fondo giallo con fasce di vari colori. — 159 fondo di vasellino giallo screziato dello stesso colore. — 160 e 161 frammenti a fasce turchine, gialle e bianche: uno ha delle macchie rosse. — 162 frammento giallo striato di bianco e verde. — 163 frammento giallo striato di bianco. — 164 frammento giallo a fasce dello stesso colore. — 165 frammento verdognolo a fasce gialle, turchine e bianche. — 166 frammento giallo a fasce bianche e rosse. — 167 e 168 frammenti gialli a fasce bianche e turchine.

**169-200 Vetri a nastri (rubanés)**. — 169-176 bellissimi frammenti di tazza a nastri verdi, turchini e bianchi, nei quali ultimi è fuso dell'oro. — 177 e 178 frammenti di verde a varie gradazioni con qualche striscia turchina. — 179 frammento a larghe striscie turchine e gialle. — 180 frammento a larghi nastri verdi, turchini e gialli. — 181-184 frammenti diversi a nastri verdi, turchini, gialli e bianchi. — 185 e 186

due frammenti d'una stessa coppa a fondo azzurro trasparente, con nastri gialli e rossi dipinti e in gran parte scomparsi. — 187 metà d'un collo di vasellino a nastri bianchi e gialli su fondo oscuro. — 188 manico di vaso a nastri bianchi e gialli su fondo oscuro. — 189 frammento di coppa a nastri paonazzi, bianchi, gialli, turchini ecc. — 190-198 frammenti diversi, ma alcuni della stessa coppa, a nastri variamente intrecciati e di diversi colori. — 199 frammento di coppa a nastri turchini, bianchi e violacei. — 200 frammento a larghe striscie gialle e violacee. — 201 frammento a nastri verdi, bianchi e gialli. — 202 collo di balsamario turchino e bianco. — 203 frammento turchino e giallo. — 204 frammento a nastri verdi, turchini e bianchi. — 205 frammento a scacchi gialli, bianchi e neri. — 206 e 207 frammenti a nastri bianchi, turchini e gialli. — 208 frammento di manico a fondo turchino e piccoli nastri bianchi, gialli e verdi. — 209 frammento di coppa a larghi nastri verdi, gialli e bianchi.

**210-220 Vetri a rilievo e intaglio.** — 210 frammento di vetro bianco trasparente con ornati a rilievo finamente baccellati. — 211 frammento simile. — 212 due frammenti ricongiunti di poculo di vetro baccellato verticalmente e a vari colori. — 213 frammento di tazza di vetro bianco con fascia a cerchi verdi in rilievo. — 214 piccolissimo orciuolo a un manico di vetro turchino con fogliame verde in rilievo. — 215 frammento di vasellino baccellato verticalmente e a nastri di vari colori. — 216 e 217 frammenti di vetro turchino trasparente con fogliame e fiori in rilievo di bianco opaco. — 218 frammento di collo di bicchiere turchino con arabeschi intagliati e nei quali forse era saldato dell'oro. — 219 e 220 due frammenti della medesima tazza di vetro turchino trasparente con cornice intagliata a ovoli sotto il labbro.

**221-279 Vetri a imitazione di marmo e pietre dure.**

a) *Serpentina.* — 221-228 frammenti a fondo molto cupo e screzii gialli fitti e molto chiari. — 229-231 frammenti a screzii radi e sbiaditi. — 232-243 frammenti a venature e screzii vari. — 244 frammento a venatura bianca e verdognola. — 245-248 frammenti a fondo verdognolo e



screzii sbiaditi. — 249 due frammenti d'un fondo di tazza della tinta simile ai precedenti.

b) Agata. — 250-253 frammenti a fondo nero con screzii biancastri e violacei. — 254 e 255 frammenti a fondo nero con screzii giallognoli. — 256 frammento a fondo rossiccio con screzii neri.

c) Onice. — 257 piastrina ovale a fondo giallo con venature bianche. — 258 frammento della stessa tinta. — 259 frammento a fondo rosso oscuro. — 260 frammento a fondo giallo con poligoni bianchi. — 261 frammento a fondo violaceo con venature turchine, bianche e gialle. — 262 frammento a fondo giallo con nastri turchini e bianchi.

d) Sardonica. — 263 frammento con piccole striscie bianche. — 264 e 265 frammenti a volute. — 266 Bellissima coppa a volute con orlo a spire bianche (diam. c. 13) molto ben conservata e proveniente da recenti ritrovamenti in Montefiascone.

e) Calcedonia. — 267 frammento di piccolo vaso. — 268 grazioso boccale a un manico (al. c. 5). — 269 e 270 frammenti d'un medesimo vaso misto di calcedonia e porfido. — 271 e 272 collo e parte di pancia d'un balsamario di calcedonia e porfido.

**272-275** *Vetri cosidetti a giardinetto.* — 273 frammento a fondo verde e screzii gialli. — 274 frammento a fondo verde e screzii rossicci. — 275 frammento a fondo turchino e screzii rossi.

**276-308** *Vetri a filigrana* — 276-284 frammenti di tazze quasi tutte a fondo bianco più o meno chiaro e due a fondo giallo. — 285 metà di collo di vaso a fondo nero con striscie bianche. — 286-308 frammenti di colonnine spirali di vari colori.

**309-323** *Vetri a un colore.* — 309 frammento di grande tazza di vetro verdognolo baccellato verticalmente. — 310 frammento di tazza simile alla precedente. — 311 e 312 frammenti simili ai precedenti. — 313 frammento di grande coppa di vetro bianco. — 314 bellissima patera di vetro verde con tre larghi giri nel fondo (diam. c. 17). — 315-323 frammenti di vetro turchino di varia gradazione. — 324-328 frammenti di vetro giallo baccellati.

### **Perle e paste varie**

- 1-144 a)** Perle. — Se ne osservano di ogni forma: stellata, romboidale, acuminata striata, circolare, oblunga, ovale; di vari colori, dal semplice azzurrognolo, al misto di bianco, giallo e turchino; di pasta e di semplice vetro; e di ogni grandezza, da quella (n. 1) di diametro mill. 38, fino a quella di pochi millimetri.
- 145-275 b)** Paste. — Sono di varia grandezza e colore: la maggior parte di forma circolare a guisa di bottoni. Alcune sono ad imitazione di pietre preziose; n. 275 è una noce di vetro della grandezza al vero.

### **Manichi, piedi, fondi e ornati vari di ampolle, coppe ecc.**

- 1-3** Grandi manichi ricurvi di vetro verdognolo della altezza media di c. 9 e larghezza c. 14.
- 4-11** Altri manichi dritti di vetro bianco di minore grandezza; n. 11 è vuoto.
- 13-23** Piccoli manichi bianchi e ricurvi.
- 23-45** Vari piedi circolari di vasi e bicchieri.
- 46-61** Fondi di varia forma e grandezza. Alcuni terminano a punte, altri a cerchio l'uno sull'altro; n. 75 è parte di bicchiere di vetro bianco a forma ovale e scanalata. Proviene dagli scavi presso il nuovo Ministero delle Finanze.
- 62-66** Vari frammenti di ornati ad intaglio, che si saldavano sopra vasi e tazze di vetro. — Di essi alcuni sono turchini, altri bianchi.

## SALA TERZA

### MOSAICI

Ai pochi mosaici, che, insieme ai bronzi figurati, eran raccolti dapprima in questa sala, sono stati non ha guari, per cura del ch. Fiorelli, Direttore Generale dei Musei, aggiunti molti altri, già depositati presso il Palatino. Sono questi propriamente: il mosaico n. 15 scoperto nella via Appia, e tutta la copiosa serie (n. 16-41) proveniente da Baccano, piccolo Comune poco lungi da Roma. La necessità di collocare tutta la raccolta secondo le proporzioni delle pareti della Sala, non ha reso possibile di riunire in un sol gruppo tutti quelli che hanno una medesima origine e che, per la loro rappresentanza, appartengono a una medesima classe. A questo difetto, che nel descriverli ci obbligherebbe a continue ripetizioni delle stesse notizie, abbiamo sopperito, dividendo la raccolta in due serie: I di quelli che già erano nel Museo prima del 1875 (n. 1-14); II di quelli venuti di poi (n. 15-41).

#### I

#### MOSAICI DELL'ANTICA RACCOLTA DEL MUSEO

*Nel mezzo della Sala.*

#### 1

#### **Caccia dell'Ippopotamo**

Pavimento al. m. 3,33, lar. m. 3,35;  
prov. dalla vigna Maccarani sull'Aventino, ove fu scoperto nel 1858.

« Il grazioso mosaico policromo, rappresentante la caccia « dell'ippopotamo, fu trovato nel piantare il primo ulivo che « s'incontra, salendo la collina lungo la cinta Serviana, incontro

« a S. Saba. Esso era ricoperto da un secondo pavimento for-  
« mato di lastre diverse molto logore, una sola delle quali  
« segata in tre parti, fu impiegata nella decorazione delle cap-  
« pellette di S. Luigi al Collegio Romano. Il fabbricato circo-  
« stante era stato scavato e raso al suolo in epoca sconosciuta  
« e degli scarichi era stato ricoperto il vicino muro di Servio.  
« Tra questi scarichi furon raccolti i belli avanzi di affreschi  
« figurati, conservati ora nel museo Kircheriano <sup>1</sup>.

Il pavimento è composto di un quadro centrale di m. 1,85, racchiuso da una larga fascia larga m. 0,45, la quale è divisa, per mezzo di treccie e linee di ornati, in otto quadri rettangolari e quattro quadrati. Questi ultimi son distinti con semplici rosoni di diversa foggia; quelli raffigurano alternamente arnesi da pesca, maschere, anitre e pappagalli dalle piume verdi striate di giallo cupo.

Il quadro di mezzo rappresenta un fiume (il Nilo), le cui sponde finiscono in rupi ombreggiate da palmizii, fra i rami dei quali svolazzano degli uccelli. Dal letto stesso del fiume, che apparisce guadabile, sorge una palma in mezzo a vari gruppi di papiro; quasi nel centro vien fuori dalle acque un isolotto, su cui s'innalza una casetta di delizia, con balconi pensili protetti da tende. Altro più vasto edificio si eleva sulla sponda opposta, simile molto ad un giardino pensile, sostruito da un grosso muro adorno di due ordini di grandi nicchie, e sormontato da due torrette ineguali per grandezza, le quali richiamano alla mente i *praetoria* delle ville romane.

La scena è animata dalla rappresentazione di una caccia d'anfibi, proprii dell'alto Nilo. Due rinoceronti e un coccodrillo vengono assaliti da sei cacciatori, parte ignudi e parte col solo parazonio ai fianchi. Di essi quattro tentano il guado, e due stanno in una piccola zattera in atto di approdare e discendere presso la piccola casa del centro. A giudicare dalla loro bassa statura e dalle membra grosse e sproporzionate, sembra che l'artista abbia voluto ritrarre della gente dell'estrema Etiopia. Le loro armi sono diverse. Uno ha nelle mani quattro giavelotti; gli altri sono armati di sola lancia nella destra, e nella

<sup>1</sup> Lanciani, *Bull. dell'inst.*, 1870, p. 80.

sinistra di uno scudo di forma assai bizzarra, che rassomiglia alla metà superiore di un'anfora ansata.

Il lavoro tecnicamente non è perfettissimo, lasciando in molte parti scorgere una certa negligenza nella esecuzione; nondimeno la composizione è accurata e l'effetto della scena molto vivo.

*Parete sinistra allato della porta.*

3

### **Sacrificio domestico**

Tavola al. m. 0,92, lar. m. 1,20.

La tavola, a figure rosse in campo bianco, rappresenta un sacrificio domestico. Nel mezzo è un'ara di forma molto semplice e sulla quale si vedono levarsi delle fiamme; da un lato giacciono per terra un lituo e una corona. Compie il sacrificio una figura virile, che sta a destra, tutta ravvolta in un lungo manto e che versa da una patera la sacra libazione dell'ara. Vi assiste un'altra figura virile, che molto simile alla prima nel vestimento, sta a sinistra colle braccia inarcate nei fianchi e collo sguardo fiso sull'ara. La prima ha il capo adorno d'un diadema, la seconda d'una semplice tenia. La larga fascia che, bianca come il fondo, è circonscritta all'estremità interna ed esterna da una piccola striscia nera, è ornata di semplici scomparti geometrici, rombi e figure rettangolari, a colori giallo e verde.

La quasi rozzezza del lavoro contrasta coll'atteggiamento ben inteso delle due figure.

3

### **Gruppo di pesci**

Quadro al. m. 0,51, lar. m. 0,56.

Sopra un fondo bianco sono rappresentati con colori e proporzioni al naturale sei pesci, fra cui due trote, i quali guizzano in vario senso e, come sembra, per imboccare alcuni

pezzetti di cibo raffigurati in varie macchiette colorate, di cui è sparso il campo <sup>1</sup>.

Il mosaico, lavorato sopra un mattone bipedale, è molto fine, i colori son vivacissimi e ben conservati.

*Parete di fronte.*

4-10

### **Maschere e Vittorie**

prov. dalla villa cosiddetta Ruffinella nel Tuscolo,  
ove furono scoperte nel 1741 <sup>2</sup>.

Il *Giornale dei Letterati* dando ragguaglio dei ritrovamenti fatti nella villa Ruffinella nel 1741, e specialmente dei molti mosaici rinvenuti, così ne scriveva cinque anni più tardi:

« Noi abbiamo veduti ancora in essere alcuni pavimenti, « e di tutti ce ne ha mostrate il P. Boscovich le delineazioni. « Quasi tutti in una sì grande estensione (quella della villa) erano « di mosaico, di vaghissime figure, e la maggior parte erano or- « nati di figure geometriche: e pareva che la loro qualità richie- « desse, che ne fosse scopritore un geometra. Vi sono com- « binate dentro leggiadramente le figure più semplici, ed anco « le più composte. Alcuni pavimenti sono di semplici qua- « drati, di semplici triangoli, e di rombi. Altri di quadrati e « rombi iscritti uno dentro l'altro. Alcuni altri di essagoni, « altri di ottagoni combinati tra loro colla punta, o col lato. « Vi sono pavimenti ornati di soli semicerchi gentilissimamente

<sup>1</sup> Siffatte rappresentazioni s'incontrano sovente nell'arte musiva antica, ed erano scelte a preferenza per adornarne i ninfei delle ville. Nel *prothyron* di una casa di Ostia, posta tra il palazzo imperiale e il Tevere, un identico gruppo di pesci insieme ad animali marini, è chiamato FELIX FAMILIA (Lanciani, *Ann. dell'inst.* 1868, p. 162).

<sup>2</sup> Le escavazioni della villa Sacchetti o anche Ruffinella, così denominata da mons. Ruffino che l'edificò, posta a ridosso del Tuscolo, a un miglio di distanza da questo e da Frascati, fornirono al nostro Museo non solo questi mosaici, ma ancora altri monumenti, fra cui un orologio solare in marmo, molti mattoni scritti e quasi sicuramente parecchie delle terrecotte figurate. Cominciarono esse nel 1741 sotto la direzione del P. Ruggero

« distribuiti. Su alcuni vi sono cerchi intieri, i quali in un pavimento s'incontrano nei sestanti, in un altro con gli ottanti, « e contengono dentro bellissime figure, le quali si formano a « regola di compasso. Altri contengono archi di cerchi in tal « maniera combinati, che formano vari rosoni di più sesto; ed « uno a prima fronte assaissimo composto e formato di un quadrante di cerchio iscritto in un quadrato. Ve ne ha di quelli « dove sono quadrati, triangoli e cerchi; alcuni procedono per « via di meandri con semplici fili..... Oltre questi mosaici, ve n'erano di fiorami, ed alcuni di figure umane. Ne sono « state risarcite quattro maschere, e tre figure intiere di mosaico assai più minuto, e portate nel Collegio Romano ».

Molto probabilmente queste maschere e Vittorie policromi avevano relazione ad impresa di guerra del proprietario della villa, siccome si può desumere anche da un altro gran mosaico della medesima, ora al Vaticano, rappresentante un grande scudo circolare consacrato a Minerva, il cui busto con cimiero aureo e armato di egida con la Gorgone, sta nel mezzo. Esse spettano ad una sola composizione, la quale, a giudicare dal quadro n. 8 che è il più perfetto, ritraeva la disposizione d'un lacunare o soffitto, ornato di cassettoni di forma ove romboidale ed ove quadrata. Il fondo degli scomparti quadrati, di m. 0,23 × 0,24, rappresenta maschere sceniche (n. 4-7) ritratte con molta diligenza e vaghezza di colorito, e svariate per foggia ed espressione. La tavola n. 8 contiene un cassettone intero di m. 1,03 × 0,48, composto di un rombo racchiuso da un rettangolo. Il piano dei costoloni è di paesana giallognola con linea rossa nel centro; i rincassi sono modinati di smusso, ombreggiato in verde, di listello

Boscovich, noto professore di matematiche del Collegio Romano, costruendosi un nuovo edificio dai Gesuiti appunto nel luogo, ove si scopersero i ruderi di un'antica e spaziosa villa romana, costruita sopra un apposito ripiano, sostenuto da tre grandi sostruzioni e composta con quattro cortili, portici, bagni, cisterna, corridoi ecc. Il Ficoroni ne dava un brevissimo cenno nelle sue *Memorie sul territorio di Labico* (parte III, 112); più distesamente ne scrissero il *Giornale dei Letterati*, Roma 1746, pag. 115 seg. (cf. Fea, *Miscellanea* ecc. II, p. 130 segg.) e lo Zuzzeri nelle sue due dissertazioni: *D'una antica villa scoperta sul dosso del Tuscolo; Sopra un antioo oriuolo a sole* ecc. Venezia 1746.

e di ovale. Nel centro del rombo è ritratto, su fondo nero, una Vittoria alata ignuda, col seno e i fianchi coperti di un velo trasparente. Sembra però che quel lembo del velo, che ricopre la parte anteriore della figura, sia stato aggiunto quando il mosaico fu trasportato dai Gesuiti nel Museo. — Gli altri due rombi (n. 9, 10) di m. 0,60 × 0,27, rappresentano anche Vittorie alate, vestite di tunica e pallio, una delle quali regge un timone di nave, l'altra un trofeo d'armi <sup>1</sup>.

11

**Bacco vincitore degli Indiani**

Quadro al. m. 0,44, lar. m. 0,52.

Questo quadro policromo su tegolone e il seguente (n. 12), probabilmente lavoro d'un medesimo artefice e della stessa provenienza, spettano ad una serie di rappresentanze relative ai trionfi di Bacco sugli Indiani, soggetto abbastanza raro nell'arte. La scena avviene sulle rive dell'Indo, le cui acque sono riconoscibili dal colore più chiaro di quello delle sponde, le quali sono ombreggiate da alberi di varia specie, fra cui una palma. Nel centro vedesi Bacco giovinetto, col capo coronato di foglie, coperto di una pelle di pardo in atto di percuotere col tirso un Indiano. Questi, coperto del pari di spoglia ferina, e con barbarica acconciatura del capo, cerca di schivare il colpo, proteggendosi collo scudo. A destra di Bacco, Arianna, coronata di foglie e vestita di tunica talare verde e pallio roseo, ha già percosso col tirso un altro Indiano coperto di pelle vellata, il quale le è caduto ai piedi, e tenta di ripararsi, appoggiandosi con la destra ad un'asta. Il bordo del quadro è a scacchi di chiaroscuro.

Non mancano alcuni restauri, specialmente nel fondo, ma in genere la conservazione del colorito è buona e l'esecuzione dell'opera non è scorretta.

<sup>1</sup> Questi mosaici sono stati pubblicati già dal Canina nella sua *Descrizione dell'antico Tuscolo*, Roma 1841, tav. XLV, libro in cui si accenna anche ai ritrovamenti del secolo scorso.



### **Galline d'India**

Quadro al. m. 0,50, lar. m. 0,50.

Su fondo bianco sono ritratte due galline d'India, dette comunemente di Faraone, di color grigio, con macchie bianche e la cresta rossa. Quella più in alto è in atto di beccare ad un ramoscello, su cui poggia un piede; l'altra si ciba di lumache aderenti a foglie uscenti da un paniere cilindrico, rovesciato. Il bordo è a scacchi di chiaro-scuro. Il lavoro è molto diligente e fine.

*Parete destra allato della porta.*

### **Serpente che affascina gli uccelli**

Parte d'una stessa composizione, questi due quadretti di lavoro alquanto rozzo, rappresentano un serpente che affascina gli uccelli. Nel primo (n. 13) è ritratta una boscaglia, in cui, al tronco di un albero a destra, è avviticchiata una serpe, che vibra la lingua acuminata. Sull'albero a sinistra posa un uccello dalle ali rosee e il ventre verdognolo; nel mezzo, a terra, vedesi un grande palmipede, anch'esso del medesimo colore verdognolo. Dall'atteggiamento immobile di amendue si scorge che sono affascinati al sibilo del rettile.

La scena del secondo (n. 14) non è guari dissimile da quella del precedente, tranne che l'uccello dalle ali parimente rosee e il ventre verdognolo, è un solo e molto grande, e la serpe poggia sopra un sasso, che ha quasi la forma di un'ara.

II

MOSAICI RECENTEMENTE ACQUISTATI

*Parete a sinistra.*

15

**Cadavere umano**

Quadro al. m. 1,86, lar. m. 1,70:  
prov. da un sepolcro della via Appia.

Il fondo chiaroscuro è racchiuso in una fascia nera. Nel mezzo giace disteso, colle gambe incrociate e più in alto del fusto, un corpo umano virile, la cui mano sinistra indica la leggenda scritta di sotto in caratteri alti:

ΓΝΩΘΙ · CAYTON

Resta per noi dubbio che cosa abbia inteso di rappresentare l'artista con quella specie di sostrato, su cui riposa il corpo. Esso si compone di una striscia orizzontale non molto larga, che raggiunge i due estremi della figura, e che dal lato del capo finisce con una linea ricurva, e da quello dei piedi con tre striscie verticali, acuminata, quasi a guisa di fiamme o foglie. Forse si può pensare a un campo di asfodelo. Contro l'avviso di alcuni<sup>1</sup> i quali, negando che all'arte antica sia stata comune la rappresentazione di scheletri umani, hanno messo in dubbio l'autenticità di parecchi monumenti analoghi a questo, esistenti soprattutto in Italia, il nostro mosaico, benchè molto rozzo e negletto, e quindi di epoca molto a noi vicina, acquisterebbe un pregio maggiore, se veramente rappresentasse uno scheletro. Bisogna però osservare un certo contrasto di caratteri e circostanze nella esecuzione, pel quale si può almeno dubitare del concetto dell'artista. Infatti, che rappresenti veramente uno scheletro, non si potrebbe affermare; dappoichè i contorni

<sup>1</sup> Vedi, fra gli altri, il Pech nella lettera indirizzata al P. Secchi nel *Bull. dell'inst.* 1843, p. 185 segg.

degli arti inferiori e delle braccia sono arrotonditi in modo da mostrare di non essere delle semplici ossa; che anzi delle linee bianche mostrano molto chiaramente i contorni di quelle, massime nelle superficie articolari dei due ginocchi. Nè le mani e i piedi sono scarni, nè mancano gli orecchi. D'altra parte, però, non si può negare che il torace presenti gli spazii intercostali scoperti e i denti non coperti dalle labbra. Parrebbe dunque piuttosto che si avesse voluto rappresentare un cadavere, e che i pochi caratteri accennanti allo scheletro, fossero da attribuirsi a imperfezione tecnica, tanto più che il lavoro è molto grossolano.

La figura è ben conservata; solo il fondo è stato in gran parte restaurato.

### Mosaici di Baccano

Proviene questa importante raccolta di mosaici dagli avanzi d'una magnifica villa romana scoperta pochi anni or sono nell'antica stazione detta *Baccanas*, ad *Baccanas* o *Vacanas*, oggi denominata *Bosco di Baccano*, che giace a destra della via Cassia, al XXI miglio da Roma: la villa però è posta appena tra il XVI e XVII miglio. Costruita verso il primo secolo dell'Impero, e posteriormente restaurata, essa era composta di due piani, l'inferiore destinato all'uso dei bagni, il superiore a quello di abitazione, ricca di opere d'arte, come affreschi e mosaici<sup>1</sup>. Questi eran disposti nei pavimenti del piano superiore, e consistevano in quadretti su tegolone, contornati da fascie ornate di greche e traccie policrome, e contenenti rappresentazioni relative al ciclo Troiano, alle varie divinità, alla vita domestica e

<sup>1</sup> Il ch. prof. Brizio ha dato, pel primo, un lungo cenno di questa scoperta, come pure dei mosaici, nel *Bull. dell'inst.* 1873, p. 127 segg. — Il de Rossi, poscia, illustrando il cimitero di S. Alessandro v. e m. anch'ivi scoperto (*Bull. d'arch. crist.* an. VI, 1875, p. 148 segg.), ha dimostrato che la villa dev'essere stata edificata, almeno in parte, dai secondi Antonini, come accennano le epigrafi dei condotti di piombo col nome di Settimio Geta. Gli atti del martire Alessandro la dicono più specialmente edificata da Caracalla, ed aggiungono che un tratto di essa nomavasi *praetorium Fusci*, forse da Annio Fusco padre di Pescennio Nigro, i cui beni furono in quell'epoca confiscati a beneficio del patrimonio imperiale.

rustica. Il piano inferiore era anch'esso adorno di pavimenti a mosaico più grossolano degli altri, fra' quali uno molto grande e rappresentante la protome del Mare sotto le sembianze d'un granchio, circondato da delfini ed ippocampi. Questo trovasi ora nel vestibolo d'una sala al pianterreno del Collegio Romano. Si conservano pure due altri mosaici rappresentanti due Muse, che non abbiamo esposti a cagione della loro quasi totale rovina. A giudicare dalla costruzione primitiva dell'edificio, ove erano i nostri mosaici, dal loro stile e dalla maniera con cui sono trattate e svolte le diverse composizioni, si può attribuirli circa alla metà del I secolo dell'Impero<sup>1</sup>.

*Parete sinistra allato alla porta.*

**16**

### **Gruppo di pesci**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,51.

Su fondo bianco sono rappresentati otto pesci e due cefalopodi simili alle meduse. Il mosaico è meno fine e conservato di quello simile già descritto al n. 3.

*Parete di fronte.*

**17**

### **Batte di Ganimede**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,53.

Spaventato dall'avvicinarsi dell'aquila, il giovane Ganimede, dal berretto frigio e dalla clamide rossa fermata sulla spalla, e col pedo nella sinistra, va per fuggire, e alzando il braccio destro fa un atto di liberarsi dall'uccello, che già lo prende e lo trasporta seco, benchè egli appunti il piede sinistro a terra per maggiormente resistergli. Ma l'aquila già l'ha preso e lo solleva. I due cipressi che stanno ai lati, simboleggiano il bosco

<sup>1</sup> *Bull. dell'inst.* I. c. p. 186.

dell'Ida, ove avvenne il rapimento <sup>1</sup>. I colori sono alquanto sbiaditi, e in genere la conservazione è mediocre.

*Parete a destra.*

**18**

**Polimnia**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,53.

La Musa è coronata di fronde e vestita di tunica e manto, che le copre tutta la persona, tranne il petto, che è denudato dalla mano destra, la quale vi si poggia sopra. A sinistra del capo, a pietruzze nere, è scritto POLYMNIA. La figura è quasi perduta nella parte inferiore; nella superiore fu già restaurata nell'autichità stessa.

**19**

**Talia (?)**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,53.

La Musa, coperta d'una veste gialla e d'un manto grigio, è appoggiata ad una stele. Nelle mani ha un oggetto non più abbastanza riconoscibile, che certamente deve attribuirsi ad un cattivo restauro, e che potrebbe essere una maschera, ovvero una sfera celeste. Forse devesi anche al restauratore la sproporzionata grandezza della testa.

**20**

**Clio**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,53.

È anche questa Musa coronata di fronde e vestita di tunica e manto grigio, che le lascia scoperto il lato destro del seno e tutto il braccio. Accavalla la gamba sinistra sulla destra, e poggiandosi col gomito sinistro sopra una stele, regge colla mano

<sup>1</sup> Molta analogia ha col nostro monumento, soprattutto nella figura di Ganimede, l'onice del gabinetto Stosch (Overbeck, *Kunstmyth.* I, p. 525).

destra un pugillare e colla sinistra uno stilo. Presso il capo è scritto in nero CLION. È uno dei quadri meglio conservati della raccolta, benchè in alcune parti il disegno sia scorretto.

31

**Supplizio di Marsia**

Quadro al. m. 0,52, lar. m. 0,53.

La scena rappresenta un luogo silvestre, irto di boscaglie e di rupi. A sinistra vedesi il satiro Marsia già legato all'albero per le braccia, colle mani sopra il capo: la pelle caprina annodata sul petto gli svolazza dietro le spalle. Un aguzzino (*lorarius*), quasi nudo, con un semplice drappo ai fianchi, sta per legargli anche i piedi, e, per annodarlo più forte, punta all'albero la gamba. Per terra giacciono le doppie tibie del satiro. Sotto a un albero, a destra, siede Apollo dai capelli inanellati e scendenti sulle spalle, sostenendo colla destra il capo, colla sinistra la lira, e volgendo appena lo sguardo verso Marsia. A' suoi piedi s'inginocchia il giovinetto Olimpo, vestito di clamide rossa e del berretto frigio, per implorar grazia dal Nume pel vinto. Assiste, nel mezzo, al supplizio Diana con corona radiata in capo, veste succinta, faretra e arco; e alla destra di Apollo si vede appena la parte superiore d'una donzella, forse Nike, che porge al Dio vincitore una corona. La figura di Apollo anch'essa si vede nella metà superiore, essendo l'altra rovinata<sup>1</sup>.

32

**Soggetto incerto**

Quadro al. m. 0.52, lar. m. 0.52.

Un pastore coperto di nebride e seduto sopra un sasso, è in atto di trastullarsi con una zampogna, ovvero di accomodarla:

<sup>1</sup> Il ch. Brizio osserva (*Bull. dell'inst.* 1873, p. 129), come momento importante del nostro mosaico, la presenza del *lorarius*, che non apparisce in altre rappresentanze già note del supplizio di Marsia.

ai piedi una crumena ed un pedo pastorale. Dietro di lui, a destra, vedesi un muro di opera quadrata, e sopra un'altura un tempio peritro, ombreggiato dall'albero sacro. Incontro gli sta una capra, che s'arresta innanzi a lui e lo guarda; e più in dietro, celata in parte da una collinetta, sorge un'altra figura di pastore. Niuna traccia di restauro si scorge nel quadro, benchè in qualche parte il disegno sia rovinato.

23

### **Ulisse e Polifemo**

Quadro al. m. 0,52, lar. m. 0,52.

Questo argomento, non conosciuto finora che per alcuni dipinti vascolari arcaici, è trattato in un bel quadro (n. 23), il cui mosaico è meno fine degli altri e alquanto restaurato. Vi si vede rappresentato Ulisse nell'atto che, di sotto all'ariete, si libera dal Ciclope uscendo dal suo antro. Il Ciclope, già privo della vista, siede sull'immane sasso che, suo malgrado, ha dovuto rimuovere dal vano della spelonca: egli brancola sui velli del favorito ariete, sicuro che essi possano proteggere la fuga di Ulisse. Questi, di statura molto piccola a petto della colossale del mostro, e col pileo marinaresco sul capo, esce dall'antro scivolando per terra e tenendosi stretto ai velli dell'ariete. Notevole è in questo monumento, che il Ciclope abbia due occhi invece di uno.

24

### **Soggetto incerto**

Quadro al. m. 0,52, lar. m. 0,52.

Assisa sul suolo, a sinistra, sta una figura virile nuda, con pelle che pare d'ariete ravvolta al braccio destro, il capo coronato riccamente di foglie e colla rustica zampogna, che le pende al fianco. Protende il braccio sinistro verso un guerriero coperto d'armatura e con elmo crestato sul capo, tutto intento ad ascoltarla, poggiando la mano sinistra ad un desco. Il fondo rappresenta

l'interno d'una spelunca. Fa contrasto alle proporzioni quasi gigantesche della figura assisa, quelle regolari e giovanili del guerriero.

Non pare, come s'è congetturato da alcuni, che si tratti d'una scena rappresentante l'ebrezza del Ciclope, cagionata dal vino pôrtogli da Ulisse, non iscorgendosi nelle due figure i caratteri proprii, che l'arte costantemente ha dato all'uno e all'altro.

## 95-98

### Le quattro fazioni del Circo

Quadri al. m. 0,53, lar. m. 0,53.

Importanti dal punto di vista artistico e ancora più antiquario, sono questi quattro quadretti, di cui ciascuno rappresenta con colori e circostanze ancora più speciali di quelle, che si ravvisano in rappresentanze analoghe <sup>1</sup>, una delle quattro cosiddette fazioni del Circo (*albata, russata, prasina, veneta*), che erano i quattro partiti che mandavano alla corsa le loro bighe o quadrighe. Questi quadri « erano distinti dagli altri quadretti - già « descritti - e formavano composizione a parte, occupando il « pavimento d'un piccolo ambiente, situato al lato sinistro della « gran sala superiore » ». I quattro agitatori hanno sul capo un berretto non molto dissimile da quello dei nostri *jockeys*, tranne che manca della visiera e ha invece una piuma a lato. Vestono una giacca senza maniche, stretta alla vita per mezzo di corregge intrecciate, e di sotto un corpetto o tunica con le maniche vagamente ornate di ricami. Le gambe sono difese da calzoncini e da cnemidi, che sembran di pelle; i piedi sono stretti da calzari. Con l'una mano reggono pel freno il destriero impaziente di correre e al cui collo sono appesi dei

<sup>1</sup> Il ch. Brizio ricorda, p. e., il mosaico di Barcellona descritto negli *Ann. dell'inst.* 1863, p. 170.

<sup>2</sup> *Bull. dell'inst.* l. c. p. 134, nota.



sonagli; con l'altra stringono la frusta <sup>1</sup>. Le differenze nel loro costume sono leggerissime, tranne il colore della tunica, che è rossa nella prima fazione (n. 25), verde nella seconda (26), turchina nella terza (27) e bianca nella quarta (28). I cavalli delle tre ultime son tutti di manto baio; quello della prima è falbo. Fra tutti i quadri, il primo è il meglio conservato e più perfetto nella esecuzione; alquanto restaurato nel torace della figura fu già nell'antichità il terzo, quasi interamente restaurato poi l'ultimo, dal costume bianco. Prima che venissero trasportati nel Museo, nuovi restauri vi furono praticati.

29

**Ebe con l'aquila**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,52.

Benchè molto guasto e frammentato, questo mosaico lascia pure trasparire con qualche certezza la rappresentanza di un'Ebe, essendo così in rispondenza con l'altro di Ganimede già descritto. La donzella ha il capo cinto di stefane, ed un manto leggerissimo le ricopre in parte il corpo seminudo. Ai suoi piedi appaiono gli avanzi d'un uccello, che senza dubbio essendo piuttosto un'aquila, che un cigno, non può far pensare a una Leda.

30

**Melpomene (?)**

Quadro al. m. 0,53, lar. m. 0,52.

Di questo quadro non avanza, che la parte superiore della Musa, la quale ha il seno tutto coperto d'una tunica rossa con

<sup>1</sup> Gran parte di queste fogge circensi ed arnesi da corsa sono bellamente incisi in un manico di coltello plicabile, in osso, rinvenuto or son circa cinque anni a metà quasi della via di Porta s. Lorenzo, e conservato ora negli uffici della Commissione Archeologica Capitolina. In un lato del manico è rappresentato il berretto dell'agitatore, simile in tutto a quelli dei nostri mosaici, la sua frusta ed il nome molto espressivo EVPREPE(s); nell'altro vedesi la testa del suo cavallo favorito NEREO, con la palma della vittoria (Lanc.).

manto color grigio, ha in capo una corona radiata e colla sinistra quasi mostra una maschera tragica, poggiata sopra un pilastro. Al lato destro del capo v'è la lettera E, avanzo molto probabilmente del nome *Melpomene*.

**31**

**Calliope (?)**

La persona, quasi interamente distrutta nella parte inferiore e mal restaurata nel resto già nell'antichità, è coperta d'una tunica gialla, che le lascia scoperto il seno, e appena da un manto, che attorcigliato di dietro le scende sulle due braccia. Poggia la mano sinistra sopra un pilastro, e solleva la destra quasi in atto di sostenere il lembo del manto.

**32**

**Erato**

Quadro al. m. 0,52, lar. m. 0,52.

Erato cavalca un capro marino di bellissime forme, la cui coda da delfino guizzante nell'onda, è ritratta con molta morbidezza e graduazione di colorito. Dietro guizza un delfino. Il quadro è di buona conservazione.

**33**

**Personificazione d'un fiume (?)**

Quadro al. m. 0,52, lar. m. 0,52.

Una vigorosa figura maschile, dalla carnagione bruna, siede per terra, involte le gambe in un drappo verde e col torace interamente nudo. È barbata; una corona di piante palustri le circonda la fronte; nella destra sostiene un gran corno d'abbondanza ricolmo di frutta e d'erbaggi; nella sinistra ha un ramo d'ulivo. Un albero, forse d'ulivo, le sorge ai piedi. Pregevoli sono il disegno e l'esecuzione del lavoro.

*Mano destra alzata alla porta.*

**34**

### **Flora e Stagione**

Quadro al. m. 0,67, lar. m. 0,84.

Bella per grandiosità e nobile espressione è questa protome femminile, di dimensioni naturali, rappresentante forse una Flora ovvero una Stagione. Una corona, che pare di lauro intrecciata di fiori, le cinge la fronte; il corpo ha coperto d'una veste oscura, e sul seno, in forma quadrata e con pieghe studiate, le scende una pezzuola a colore giallo. Il disegno in alcune parti difetta di correzione; di restauri vi son pochi e accessori.

**35**

### **Lotta d'Amore con Pane**

Quadro al. m. 0,40, lar. m. 0,57.

Amore, appoggiandosi col braccio destro sul suolo, afferra per un corno il dio Pane e lo trae a sè, mentre questi con gli occhi terribilmente spalancati si sforza di sottrarsi. Alla comica lotta, che non occorre in altre opere d'arte dell'antichità, assistono Sileno vecchio, calvo, barbato, avvolto in una lunga veste e in manto, e una figura nuda, che levando il braccio destro pare che accorra per dividere gli avversarii: probabilmente un satiro. Il mosaico è alquanto rovinato, specialmente nelle due figure di Amore e Pane.

**36-41**

### **Cornici di pavimenti e di quadri**

- 36** Frammento di cornice (lun. m. 1,28, al. m. 0,23) a fondo bianco, in cui si disegna una treccia variopinta, circoscritta da semplici linee oscure.
- 37** Frammento affatto simile al precedente.

- 36 Varii pezzi riuniti insieme di una medesima cornice (lun. m. 11,40, al. m. 0,28) con disegno d'un meandro a diversi colori, interrotto da rettangoli a forma di cassette.
  - 39 Frammento di cornice (lun. m. 1,14, al. m. 0,41) a fondo bianco con due treccie parallele separate da due rettangoli.
  - 40 Frammento (lun. m. 2,40) affatto simile al n. 28.
  - 41 Frammento (lun. m. 1,44) simile al n. 36.
-







7-

1/12/10

CC











